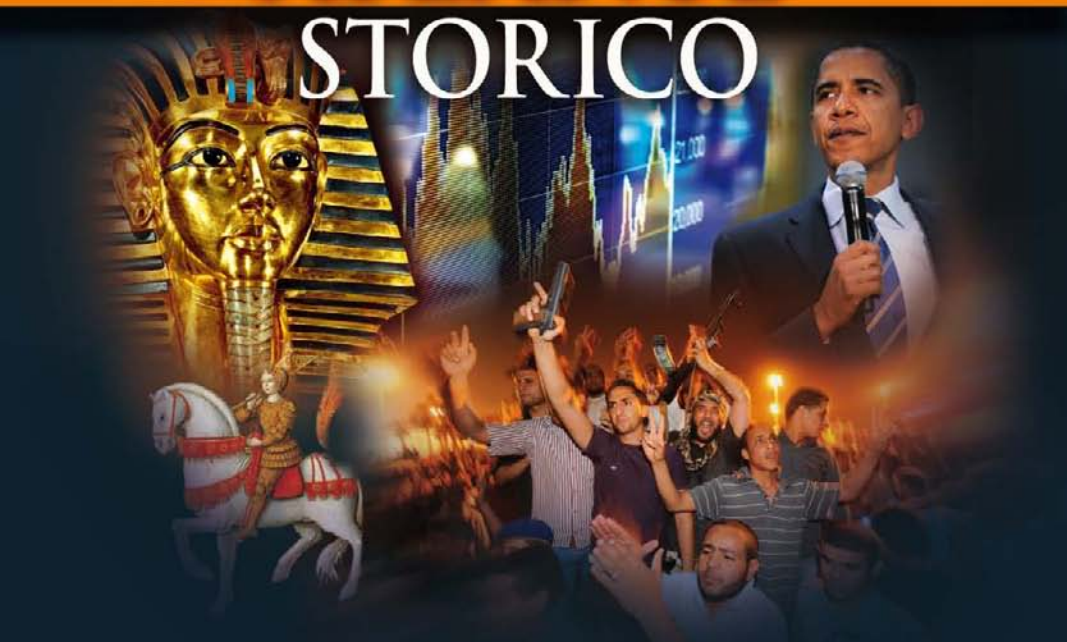




GRANDI TASCABILI DE AGOSTINI



# ATLANTE STORICO



ISTITUTO GEOGRAFICO D'AGOSTINI



# SOMMARIO

## La preistoria e l'età antica

- 8 La comparsa e la diffusione dell'uomo
- 10 Le origini dell'agricoltura e della metallurgia
- 12 La nascita della scrittura
- 14 L'antico Egitto
- 16 Le civiltà della Mesopotamia
- 18 L'alba dell'Europa
- 20 L'antica civiltà indiana
- 22 L'antica civiltà cinese
- 24 Ittiti, fenici ed ebrei
- 26 La Grecia arcaica
- 28 L'impero persiano
- 30 La Grecia classica
- 32 Le conquiste di Alessandro Magno
- 34 Il mondo ellenistico
- 36 L'Europa prima dell'ascesa di Roma
- 38 L'Italia antica
- 40 Roma repubblicana
- 42 L'impero romano
- 44 L'Italia sotto Augusto
- 46 L'economia dell'impero romano
- 48 Arte e religione nell'impero romano
- 50 La diffusione del cristianesimo
- 52 Il declino dell'impero romano



## Il Medioevo

- 54 Le invasioni barbariche
- 56 Longobardi e bizantini in Italia
- 58 Carlo Magno
- 60 L'anno Mille
- 62 Il cristianesimo in Europa
- 64 Bisanzio e i popoli slavi
- 66 L'espansione dell'Islam
- 68 Le crociate
- 70 L'impero mongolo



*Direzione generale Area Libri e Cartografia:* Stefano Bordigoni

*Publisher cartografia:* Maria Vaghi

*Redazione cartografica:* Paolo Craviolini, Paola Fornara, Alessandro Mortarino, Michela Pisoni, Monica Tomatis

*Testi:* Studio Tiche e Dino Carpanetto

*Engineering:* Silvio Causetti, Stefano D'Ambrosio

*Copertina e coordinamento grafico:* Sandra Luzzani

*Immagini in copertina:*

© DeA Picture Library, © Gettyimages - Hiroshi Watanabe,  
© D. Van Tine/Retna Ltd./Corbis

© De Agostini Libri S.p.A. - Novara 2011  
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma e con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Prodotto abbinato all'acquisto dell'atlante geografico Metodico De Agostini



- 72 La società europea nell'alto medioevo
- 74 Religione e cultura nel medioevo
- 76 L'unificazione della Spagna
- 78 La nascita della nazione inglese
- 80 La formazione della Francia
- 82 Il Sacro romano impero germanico
- 84 Comuni e signorie in Italia
- 86 La potenza di Venezia
- 88 La società europea nel basso medioevo

### L'età moderna

- 90 Le scoperte geografiche
- 92 Arte e cultura del rinascimento
- 94 La scoperta delle Americhe
- 96 Riforma e controriforma
- 98 L'Europa del Cinquecento
- 100 Gli Asburgo e gli ottomani
- 102 Il mosaico africano
- 104 L'Asia nei secoli XVI-XVIII
- 106 L'Europa del Seicento
- 108 Francia e Inghilterra nei secoli XVI-XVIII
- 110 L'Europa del nord
- 112 L'Italia nell'età moderna
- 114 L'espansione europea nei secoli XVII-XVIII
- 116 Equilibri politici del Settecento



### Verso il mondo contemporaneo

- 118 L'Europa padrona del mondo
- 120 La rivoluzione industriale
- 122 La nascita degli Stati Uniti d'America
- 124 Crisi degli antichi regimi e rivoluzione francese
- 126 La Francia rivoluzionaria e l'Europa
- 128 L'età napoleonica
- 130 La restaurazione
- 132 Moti rivoluzionari del primo Ottocento
- 134 L'indipendenza dell'America latina
- 136 Stati Uniti: espansione e guerra civile
- 138 La costruzione dell'unità d'Italia
- 140 L'Italia unita
- 142 L'impero asburgico e l'unificazione tedesca



- 144 L'espansione dell'impero russo
- 146 La decadenza dell'impero ottomano
- 148 Lo sviluppo industriale tra il XIX e il XX secolo

### Il Novecento

- 150 L'espansione coloniale
- 152 La prima guerra mondiale
- 154 I fronti della prima guerra mondiale
- 156 La rivoluzione russa
- 158 Il primo dopoguerra in Europa
- 160 La grande crisi del 1929
- 162 Espansione giapponese e rivoluzione cinese
  - 164 Il colonialismo italiano
  - 166 L'Europa tra le due guerre
  - 168 Il mondo tra le due guerre
- 170 Seconda guerra mondiale: 1939-1942
  - 172 Seconda guerra mondiale: la vittoria degli Alleati (1942-1945)
  - 174 La seconda guerra mondiale nel Pacifico
  - 176 La seconda guerra mondiale in Italia
  - 178 La cortina di ferro
- 180 La Guerra Fredda
  - 182 Le guerre in Estremo Oriente
  - 184 Decolonizzazione e conflitti (1945-2000)
- 186 La nascita di Israele. I conflitti arabo-israeliani
- 188 Dalla fine dell'URSS alla CSI
- 190 La disgregazione dell'Est europeo



### Dal passato al futuro: il XXI secolo

- 192 Le organizzazioni internazionali
- 194 L'integrazione europea e l'euro
- 196 Israele e Palestina. Dialogo sempre difficile
- 198 Dall'11 settembre alla guerra in Afghanistan
- 200 L'Iraq da Saddam Hussein a oggi
- 202 Vecchie e nuove aree di crisi
- 204 Nuovi attori sulla scena internazionale
- 206 La comunità globale
- 208 Barack Obama e la svolta degli USA
- 210 Crisi ambientale e questione energetica
- 212 **Quadri cronologici**



# LA COMPARSA E LA DIFFUSIONE DELL'UOMO

■ L'evoluzione dalla scimmia al genere *Homo*, detta ominazione, si compie in un lungo periodo durante il quale il nostro progenitore acquisisce la stazione eretta, cammina con i soli arti posteriori e maneggia gli oggetti con gli arti anteriori. La forma di ominide più antica è rappresentata dall'*Australopithecus ramidus* vissuto 4,4 milioni di anni fa. L'*Australopithecus afarensis* compare in Africa orientale circa 4 milioni di anni fa: cammina su due gambe, è alto un metro, ha una capacità cranica di circa 400 ml; utilizza rudimentali strumenti in pietra e osso scheggiati e probabilmente va a caccia e si ciba di carne. Forse proprio l'uso di strumenti determina lo sviluppo della dimen-

sione dell'encefalo che nell'*Homo erectus* raggiunge i 1100 ml. Non si sa con precisione quando sia avvenuto il passo

saggio tra il genere *Australopithecus* e il genere *Homo*. Le ricerche paleontologiche assicurano che 2 milioni di anni fa la trasformazione è compiuta e sono apparsi individui più alti, robusti e intelligenti dei loro predecessori e capaci di diffondersi in fasi successive nei continenti europeo e asiatico. Questo ominide,

chiamato *Homo erectus*, lavora la pietra scheggiandola, si difende dal freddo con le pelli degli animali cacciati e scopre, forse casualmente, il fuoco. Circa 500 000 anni fa appare l'*Homo sapiens*, il cui volume cranico è di 1100-1300 ml. L'*Homo sapiens neanderthalensis* vive in Europa e nel Vicino Oriente, conosce raffinate tecniche di lavorazione della pietra e introduce il culto dei morti. Tra i 40 000 e i 35 000 anni fa si differenzia l'*Homo sapiens sapiens* (capacità cranica di 1300-1400 ml) che si diffonde in tutto il mondo, comprese le Americhe. Dispone di una tecnologia avanzata, ma ancora fondata su attrezzi di pietra scheggiata, e si ciba cacciando e raccogliendo i frutti spontanei della terra. Riesce a comunicare con i suoi simili usando un linguaggio, fonda una struttura sociale basata sul gruppo familiare e addomestica il cane e altri animali. L'*Homo sapiens sapiens* è un uomo moderno sotto tutti i punti di vista e non solo fisicamente o per le tecniche conosciute: possiede infatti notevoli capacità artistiche e una matura vita spirituale, testimoniate da graffiti, incisioni, pitture e sepolture.

**Date e avvenimenti** (stime)  
**2 500 000 a.C.** In Africa i primi ominidi usano attrezzi di pietra.  
**400 000 a.C.** L'uomo utilizza il fuoco e vive in grotte e in capanne circondate da muretti di pietra, con pavimenti lastricati con ciottoli.  
**100 000 a.C.** In Ungheria, da un dente di mammut viene ricavato il primo oggetto ornamentale. In Medio Oriente prime sepolture intenzionali dell'uomo di Neandertal.  
**75 000 a.C.** Gli abitanti delle caverne della Dordogna hanno focolari per cuocere il cibo, aghi d'osso per cucire le vesti e attrezzi per raschiare e tagliare le pelli.  
**30 000-25 000 a.C.** Le popolazioni paleolitiche dell'Europa centrale e

della Francia incidono figure su denti di animali e su pietre per disporre di primitivi calendari.  
**25 000-20 000 a.C.** In tutto il bacino del Mediterraneo si plasmano piccole statue femminili gravide, che sono state definite 'veneri paleolitiche'. In Francia si realizzano incisioni su pietre e pitture rupestri. È attestata la fabbricazione di arco e frecce, anche se altre tracce relative a popolazioni diverse suggeriscono per questi attrezzi un'origine più recente, verso l'8000 a.C.  
**20 000-10 000 a.C.** Testimonianze dell'uso di lance e arpioni nelle regioni dell'Europa settentrionale. Si perfezionano le tecniche di pittura su pareti e su oggetti mobili.

**1**

**Principali siti di ritrovamento dell'uomo primitivo**

- Australopithecus**
  - *Australopithecus ramidus*
  - *Australopithecus afarensis*
  - *Australopithecus africanus*
  - *Australopithecus boisei*
  - *Australopithecus robustus*
- Uomo eretto**
  - *Homo habilis*
  - *Homo erectus*
  - *Homo sapiens arcaico*
  - Uomo di Neandertal
- Uomo moderno**
  - *Homo sapiens sapiens* (uomo anatomicamente moderno)

■ Area di popolamento fino a circa 1 500 000 anni fa

➔ Migrazioni e area occupata fino a 40 000 anni fa

➔ Migrazioni tra 40 000 e 10 000 anni fa

➔ Possibili migrazioni dal Pacifico

50 000

➔ Datazione delle migrazioni

➔ Ponti continentali intermittenti

● Massima estensione delle glaciazioni nel Quaternario

➔ Limite delle terre emerse durante le glaciazioni

➔ Probabile limite dei ghiacci galleggianti



**Cranio fossile di Australopithecus boisei. Agli australopithecici appartengono i più antichi ominidi attualmente noti.**

**Uno dei bisonti, risalenti a circa 15 000 anni fa, che ornano la volta della grotta di Altamira in Spagna. Sono fra le testimonianze più suggestive della sensibilità artistica raggiunta dai nostri progenitori.**







# L'ANTICO EGITTO

Le civiltà più antiche si sviluppano là dove ci sono favorevoli condizioni ambientali e climatiche. Nelle terre bagnate dal Nilo, intorno al 3100 a.C., prende origine l'antico regno dall'unificazione di alto e basso Egitto a opera di Narmer, o Menes, re dell'alto Egitto, e per quasi mille anni si susseguono dodici dinastie che governano un paese prospero e potente, con un pantheon religioso molto sviluppato. Gli egizi irrigano una parte di deserto, intrattengono rapporti commerciali con le città costiere della Siria e con i popoli dell'Africa interna ed estraggono minerali dal Sinai. A Narmer si fa risalire la sacralizzazione del principio dinastico che è caratteristica dei regni del Nilo e offre la base per la tradizionale suddivisione della storia egizia: antico, medio e nuovo regno.



Sopra, la statua in basalto di Thutmosi III, il faraone che durante il suo regno (1504-1450 a.C.) estende l'influenza egizia alla Palestina e alla Siria. A lato, Giza: la monumentale Sfinge e, sullo sfondo, la piramide di Chefen.

## Date e avvenimenti

**3100 a.C. circa** Unificazione dell'alto e basso Egitto: con la I e la II dinastia inizia la storia dei faraoni.  
**2700-2200 a.C. circa** Le successive dinastie (dalla IV alla VI) rafforzano ed estendono l'unità politica e amministrativa. Sahure, faraone della V dinastia, intraprende le prime spedizioni navali nel Mediterraneo e nel Mar Rosso (2440 a.C. circa). L'Egitto instaura rapporti commerciali con Creta (2250 a.C. circa).  
**2160 a.C.** Inizia la IX dinastia, durante la quale le province più a sud si rendono indipendenti e genti asiatiche occupano il delta del Nilo.  
**2052 a.C.** Si apre il periodo tebano, così detto per il trasferimento della capitale a Tebe. I sovrani tebani riprendono l'espansione.  
**1720 a.C.** Penetrazione del popolo

zionale corredo funerario. Con la XX dinastia comincia il periodo di decadenza dell'Egitto che si trova a combattere dapprima con gli assiri e in seguito viene conquistato dai medi di Cambise II. Nel 332 a.C. il paese viene invaso dai macedoni di Alessandro Magno a cui fa seguito il dominio della famiglia dei Tolomei. L'ultima sovrana di questa dinastia è Cleopatra, che cerca di salvare l'autonomia del suo regno di fronte alla potenza romana. Alla sua morte l'Egitto diviene una provincia di Roma.



degli hyksos, proveniente dall'Asia.  
**1580-1550 a.C.** La dinastia tebana guida la ribellione contro gli hyksos.  
**1520 a.C.** Il faraone Thutmosi I si spinge fino all'Eufrate.  
**1470 a.C.** Il faraone Thutmosi III estende alla Siria l'influenza egizia.  
**1379 a.C.** Durante il regno di Amenofis III si diffonde in Egitto il culto del dio solare Aton e sorge la nuova capitale Eche-Aton.  
**1315 a.C.** Seti I, figlio di Ramses I, riprende l'espansione verso l'Asia.  
**1300 a.C. circa** Battaglia di Qadesh tra gli egizi e gli ittiti.  
**1290 a.C. circa** Esodo del popolo ebreo dall'Egitto.  
**1260 a.C.** Ramses II porta a termine i templi della regione tebana, tra cui quelli di Karnak e Luxor.  
**1150-950 a.C. circa** Inizia la crisi del sistema politico egizio.



**950-750 a.C. circa** Progressiva perdita dell'unità politica e religiosa, nonché dei territori asiatici. L'Egitto mantiene il controllo della sola Nubia. Si afferma una nuova dinastia (la XXII) di origine libica.  
**730 a.C. circa** Il sovrano etiope Piankhi, muovendo da Tebe, conquista Menfi e gli stati del delta.  
**751-635 a.C.** Successi militari della dinastia di Napata (la XXV).  
**671 a.C.** Gli assiri, guidati dal loro re Assarhaddon, occupano l'Egitto.  
**525 a.C.** Cambise II, re dei persiani, invade l'Egitto.  
**332 a.C.** L'Egitto è conquistato da Alessandro Magno.  
**305 a.C.** Dopo la morte di Alessandro Magno, Tolomeo I Sotere fonda la dinastia tolemaica.  
**30 a.C.** Dopo la sconfitta di Azio (31 a.C.) e la morte di Cleopatra, ultima regina della dinastia tolemaica, l'Egitto perde l'indipendenza e diventa una provincia di Roma.

- Dall'antico regno alla cacciata degli hyksos (3100-1580 a.C.)**
- Confine meridionale dell'antico regno
  - Area delle piramidi dell'antico regno (2778-2220 a.C.)
  - Medio regno egizio (2065-1785 circa a.C.)
  - Area delle piramidi del medio regno
  - Zona dominata dagli hyksos (1785-1580 a.C.)
  - Tradizionali nemici che si opponevano all'espansione dell'Egitto
  - Miniere e cave
- Il nuovo regno (XVIII-XX dinastia, 1580-1085 circa a.C.)**
- L'Egitto all'inizio del nuovo regno (1580 a.C.)
  - Conquista della Nubia (Thutmosi I e III, 1524-1448 a.C.)
  - Conquista-protettorato della Fenicia-Palestina (1480-1449 a.C.)
  - Zone contese con mitanni e ittiti (XV-XIV sec. a.C.)
  - L'Egitto alla fine del nuovo regno (1085 a.C.)
  - Invasioni dei libici e dei popoli del mare
  - Vie carovaniere commerciali al tempo dei faraoni
- Bassa epoca e fine dell'indipendenza (950-730 a.C.)**
- L'Egitto con le dinastie libiche (950-730 a.C.)
  - Apogeo della dinastia etiope (689-664 a.C.)
  - Invasioni degli assiri e dei persiani
  - Limite meridionale delle occupazioni assire e persiane





# LE CIVILTÀ DELLA MESOPOTAMIA

■ L'antica civiltà sumera fiorisce in Mesopotamia tra i fiumi Tigri ed Eufrate, nella zona chiamata 'mezzaluna fertile'. I sumeri vivono in città-stato indipendenti dove la terra è proprietà del re e i sacerdoti hanno il monopolio dell'istruzione. Popolazioni nomadi semite provenienti dall'Arabia si insediano nella regione di Akkad e intorno al 2375 a.C. circa Sargon di Akkad conquista tutte le terre fino al Golfo Persico. Nel 2004 a.C. gli elamiti e gli amorrei pongono fine alla civiltà sumera. Fra il 1792 e il 1750 a.C. Hammurabi di Babilonia unifica di nuovo tutta la Mesopotamia. Nel III e II millennio a.C. si verifi-

ca un'invasione di popoli indoeuropei del nord che si dirigono verso il Mediterraneo e l'India ed entrano in contatto con le civiltà del Medio Oriente. Nel XIV secolo a.C. tra il Tigri e l'Eufrate si forma l'impero assiro che raggiunge l'apogeo con Assurbanipal nel VII secolo a.C., quando distrugge Tebe d'Egitto e conquista l'Elam. Alla morte di Assurbanipal si ribellano prima l'Egitto e poi Babilonia, già alleata con i medi: nel 612 a.C. la capitale Ninive viene distrutta e dalle ceneri dell'impero assiro nascono il nuovo regno babilonense e l'impero persiano.



In alto, statuetta di donna in alabastro proveniente dall'area di Mari, databile al 2500 a.C. circa.

A lato, le rovine di Ebla.

## Date e avvenimenti

**2750 a.C.** Regno di Gilgamesh, re di Uruk.

**2500-2350 a.C.** Prima dinastia di Lagash. Archivio di Ebla.

**2375-2200 a.C.** Primo impero mesopotamico fondato da Sargon I, re di Akkad.

**2190 a.C.** Finisce il regno di Akkad, invaso dai gutei, popolazione proveniente dalle montagne orientali.

**2112-2004 a.C.** Impero neosumerico di Ur iniziato da Ur-Namu. Periodo di grande ricchezza economica, artistica e culturale. Viene elaborata l'epopea di Gilgamesh.

**2000-1800 a.C.** Influenza degli amorrei sulle città-stato e sui regni periferici degli assiri e dei mari.

**1792-1750 a.C.** Hammurabi unifica la Mesopotamia, dal golfo Persico alla Siria, intorno a Babilonia. Codice di Hammurabi, la più antica raccolta di leggi scritte a noi nota.

**1595 a.C.** Gli ittiti comandati da Murshili I, e poi i cassiti, conquistano Babilonia.

**1124-1103 a.C.** Nabucodonosor I diventa re di Babilonia.

**731-627 a.C.** Apogeo dell'Assiria sotto i dispotici monarchi Tiglatpileser III, Sargon II, Sennacherib, Assurbanipal e Esarhaddon. Assur diventa capitale dell'impero.

## Dal regno cassita all'impero assiro (1592-745 a.C.)

- Invasione cassita (1592-1157 a.C.)
- Invasione degli ittiti nel 1350 circa a.C.
- Espansione del medio impero assiro (XV-XIII secolo a.C.)
- Attacchi dell'Elam e fine dei cassiti (1160 circa a.C.)
- La penetrazione degli aramei dal XII secolo a.C.



**625 a.C.** Il re Ciassarre fonda l'impero dei medi.

**612 a.C.** I babilonesi e i medi conquistano Ninive.

**605 a.C.** Nabucodonosor II diventa re dei babilonesi.

**539 a.C.** Ciro il Grande, sovrano di Persia, occupa definitivamente la Mesopotamia.



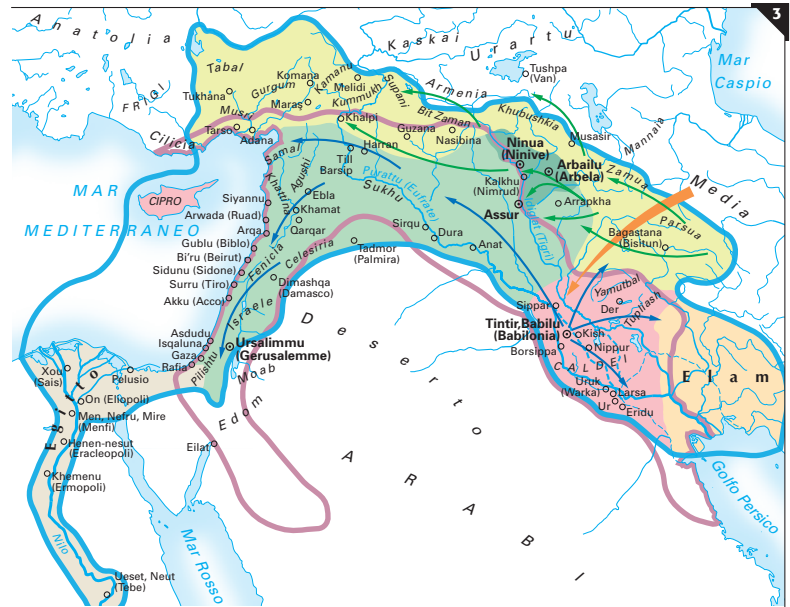
Un leone in mattoni smaltati risalenti al VI secolo a.C., prezioso ornamento della Via Processionale di Babilonia.



Volto di donna in avorio dell'VIII secolo a.C.

## Tribù, città e imperi in Mesopotamia (VI-II millennio a.C.)

- Stazioni neolitiche (VI-V millennio a.C.)
- Culture mesopotamiche preistoriche del IV millennio a.C.
- ▲ Fasi culturali protostoriche con inizio della scrittura (3500-2900 circa a.C.)
- Principali centri di scavi e ritrovamenti
- Principali città-stato nel sud mesopotamico (2900-2390 circa a.C.)
- Unificazione dei sumeri con Lugalgzaggi di Uruk (2350 circa a.C.)
- Luoghi d'origine delle dinastie in lotta per l'egemonia in Mesopotamia (2000-1792 a.C.)
- Imperi di Akkad e città principali (2375-2200 a.C.)
- Invasioni dei popoli confinanti
- Impero neosumerico di Ur (2112-2004 a.C.)
- Luoghi d'origine delle dinastie in lotta per l'egemonia in Mesopotamia (2000-1792 a.C.)
- Imperi di Shamshi-Adad d'Assiria (1815-1782 a.C.) e di Rim-Sin di Larsa (1822-1763 a.C.)
- Egemonia paleobabilonense con Hammurabi (1792-1750 a.C.)



## Dall'impero assiro a quello neobabilonense (744-539 a.C.)

- Regno d'Assiria all'avventodi Tiglatpileser III (744-727 a.C.)
- Territori conquistati o resi vassalli da Tiglatpileser III
- Territori conquistati o resi vassalli da Sargon II (721-705 a.C.)
- Regni di Babilonia e di Cipro annessi o resi vassalli da Sennacherib (705-681 a.C.)
- Territori dell'Egitto resi vassalli tra il 671 e il 663 a.C.
- Regno elamita definitivamente annesso da Assurbanipal nel 640 a.C.
- Massima estensione del dominio assiro sotto Esarhaddon dal 671 al 669 a.C.
- Direzioni delle invasioni dei medi e dei caldei (neobabilonesi) distruttori dell'impero assiro (620-609 a.C.)
- Massima estensione dell'impero neobabilonense (626-539 a.C.)
- Invasione di Ciro il Grande (539 a.C.)

# L'ALBA DELL'EUROPA

■ Nell'Europa centrale e settentrionale durante l'età del bronzo la popolazione è scarsa, ha strutture sociali semplici e rapporti commerciali limitati alle vie d'acqua interne: nulla di paragonabile alle civiltà contemporanee del Medio Oriente. Al 1250 a.C. circa risalgono le prime pratiche di cremazione dei morti. Nei primi secoli del III millennio a.C., popoli provenienti dall'Asia Minore diffondono l'uso del bronzo nelle isole dell'Egeo e in Grecia. I progenitori dei greci (achei) giungono sulle coste del Mediterraneo nella seconda metà del

III millennio a.C. All'inizio del II millennio a.C. Creta possiede la maggiore flotta del Mediterraneo con la quale esercita la 'talassocrazia', cioè il controllo dei mari: è sede di una civiltà ricca e raffinata. Dal XVIII secolo a.C. gli achei cominciano a fare concorrenza ai cretesi. Micene diventa a sua volta così ricca e potente che l'ultima fase dell'età del bronzo è chiamata età micenea.

Ricostruzione di un villaggio palafitticolo. L'uso di tali abitazioni appartiene anche alla cultura di Polada, sviluppatasi nell'Italia settentrionale nella prima età del bronzo.

**Date e avvenimenti** (stime)  
**3000 a.C. circa** Età del bronzo a Creta e in Grecia.  
**2000 a.C. circa** I cretesi acquisiscono il controllo su tutto il Mediterraneo. Gli achei si staniano in Attica e nel Peloponneso.



**2000-1000 a.C.** Grande migrazione delle popolazioni indoeuropee. Nella prima metà del II millennio, nel centro dell'Europa, dalla Romania alla Francia, si afferma una cultura che attua le sepolture in tumuli. Nella penisola italiana appare la cultura 'delle terramare' caratterizzata dalla cremazione dei defunti e dalla creazione di piccole necropoli composte da urne sovrapposte. I cretesi adoperano le scritture 'lineare A' e 'lineare B'.  
**1700 a.C. circa** Massimo splendore della civiltà minoica-cretese.  
**1600 a.C.** In Grecia sorge la civiltà achea di Micene.  
**1400 a.C.** Primi nuraghi in Sardegna. La civiltà minoica deve cedere il passo di fronte alle invasioni di popolazioni greche.



**L'Europa e il Mediterraneo nella tarda età del bronzo (XIII-VIII sec. a.C.)**

- Zona d'influenza greco-acheo-micenea
- Zona d'influenza ittita
- Zona d'influenza assira
- Zona d'influenza fenicia
- Zona d'influenza egizia
- Migrazioni indoeuropee
- Migrazioni semitiche

**Italia protostorica**

**TARDA ETÀ DEL BRONZO (XIII-X SECOLO A.C.)**

- Cultura di Polada
- Cultura delle Terramare
- Cultura appenninica e subappenninica
- Cultura delle isole

**PRIMA ETÀ DEL FERRO (VIII-VI SECOLO A.C.)**

- Culture nell'Età del Bronzo
- Culture attestata o paleoveneta
- Arete dei Castellieri (villaggi fortificati)
- Cultura di Golasecca
- Cultura dei Liguri marittimi
- Culture villanoviane
- Cultura medio-adriatica
- Culture italice
- Cultura apulo-messapica
- Cultura delle isole



**1400-1380 a.C.** I micenei fondano la città di Mileto.  
**1400-1200 a.C.** Colonizzazione micenea a Rodi e Cipro.  
**1380 a.C.** Decade il regno mesopotamico di Mitanni.  
**1200 a.C. circa** Fine della civiltà micenea forse a causa delle invasioni doriche. In Europa si diffonde la cultura 'dei campi di urne'.  
**1100 a.C.** Distruzione definitiva di Troia, le cui rovine sono state scoperte nella seconda metà dell'Otto-

cento dallo studioso Schliemann.  
**1000 a.C. circa** Il popolo dei veneti, proveniente da est, si installa nell'area delle attuali Tre Venezie.  
**900 a.C. circa** Si affermano nel nord della penisola italiana le culture di Golasecca, e 'dei castellieri'. Nell'Italia centrale appare la cultura protovillanoviana. Nel meridione comincia la colonizzazione greca e fenicia che introduce la scrittura e più evolute forme sociali e politiche.

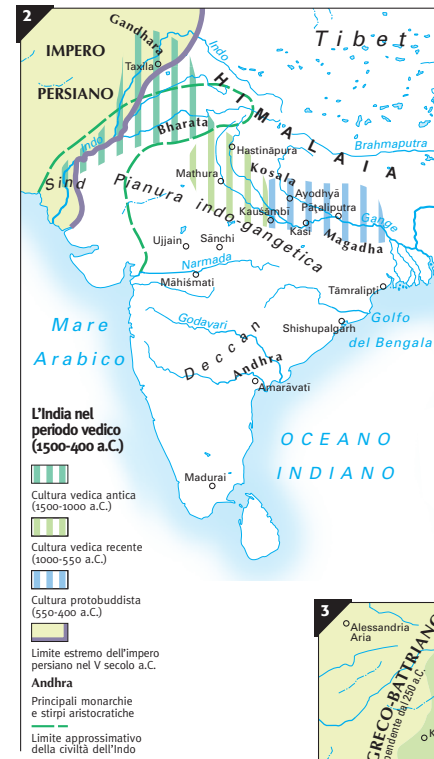
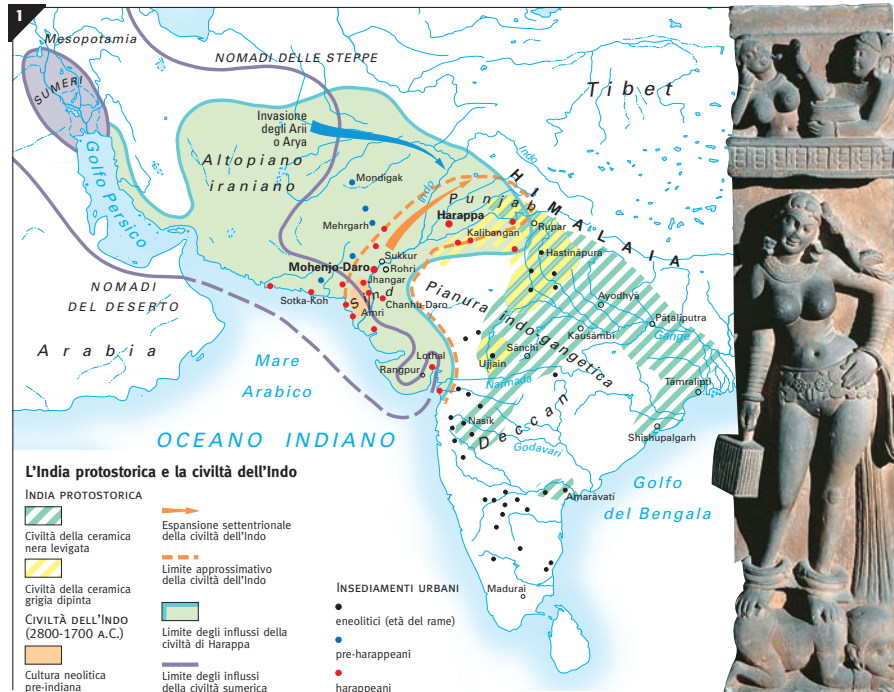
# L'ANTICA CIVILTÀ INDIANA

La più antica civiltà indiana si forma nella valle dell'Indo; nel III millennio a.C. tra il Punjab e il Sind è presente una società urbana evoluta che conosce il bronzo e la scrittura. Sono stati ritrovati un centinaio di insediamenti, di cui i più importanti sono Harappa nel Punjab e Mohenjo-Daro nel Sind. La popolazione coltiva frumento e orzo, alleva bovini e pollame, commercia con la lontana Mesopotamia e usa un alfabeto che non è ancora stato decifrato. La scomparsa di questa antica civiltà coincide forse con l'arrivo degli arii, indoeuropei calati dall'Iran, che nei primi secoli del II millennio a.C. occupano la valle dell'Indo e si dirigono poi verso est, lungo il Gange. Gli arii, nomadi e bellicosi, vanno a cavallo

e la loro principale attività è l'allevamento. Gradualmente adottano le tecniche agricole dei popoli autoctoni, si sedentarizzano e sviluppano un complesso sistema istituzionale le cui tracce permangono tuttora. Organizzano la società in caste e hanno un patrimonio di inni sacri, preghiere, formule magiche e sacrifici tramandati oralmente e raccolti nei *Veda* (conoscenza). Nel V secolo a.C. l'India è divisa in quattro regni, assorbiti poi nel regno di Magadha. La capitale Pataliputra (oggi Patna) domina l'arteria commerciale del Gange. Dal VI secolo a.C. l'India entra in contatto prima con gli invasori persiani achemenidi e poi con Alessandro Magno. Verso il 320 a.C. Candragupta fonda a Patna la dinastia Maurya:



fra Gange e Indo nasce un grande impero che raggiunge l'apogeo sotto Asoka. L'India di quel tempo elabora un sistema amministrativo; la popolazione vive in villaggi coltivando la terra con un complesso sistema di canalizzazione; gli scambi commerciali sono ricchi e fiorenti. Nella valle del Gange predomina la religione indù e la casta dei bramini è molto potente. Asoka tuttavia si converte al buddismo e cerca di diffonderlo nell'isola di Ceylon, in Birmania e forse nel mondo ellenistico e in Cina.



**Date e avvenimenti**

**6000 a.C.** Prime testimonianze di coltivazioni agricole.

**2800-1700 a.C.** Civiltà della valle dell'Indo, detta di Harappa, fondata su una religione comune. Prime testimonianze di oreficeria.

**2000 a.C. circa** Gli arii arrivano nella valle dell'Indo.

**1600-1500 a.C.** Origine dei più antichi *Veda*, i testi sacri tramandati oralmente e messi per iscritto a partire dall'anno 1000 a.C.

**1500-500 a.C.** Gli arii colonizzano la valle del Gange.

**560-483 a.C.** Vita del Buddha Sakyamuni.

**539-467 a.C.** Vita di Mahavira, fondatore del giainismo.

**320 a.C.** Candragupta conquista l'intera valle del Gange e fonda l'impero Maurya.

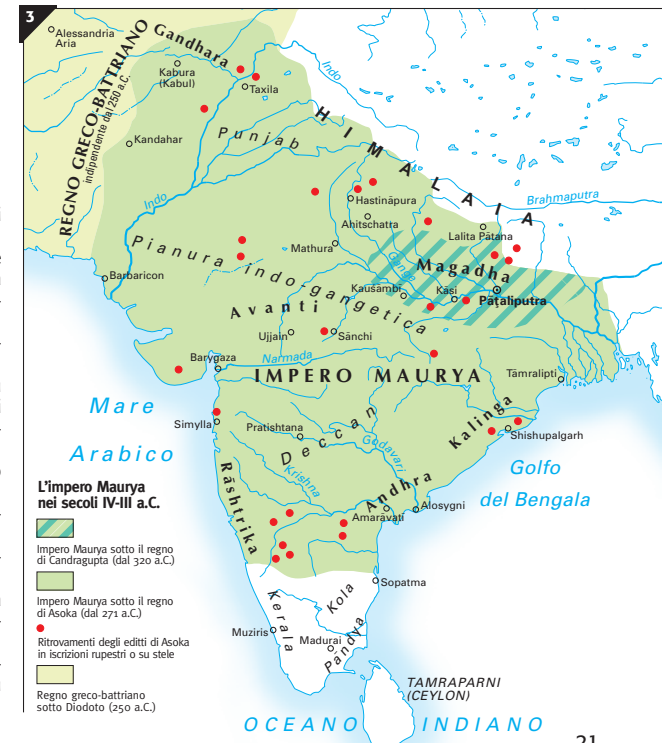
**271-232 a.C.** Regno dell'imperatore Maurya Asoka che si estende su quasi tutta la penisola indiana.



Sopra, le rovine di Mohenjo-Daro, uno dei due grandi centri urbani della civiltà dell'Indo (2800-1700 a.C. circa). Gli edifici sono in mattoni cotti.

Nella pagina accanto in alto, uno dei medaglioni che ornano la stupa di Bharhut, del II secolo a.C. (Calcutta, Indian Museum).

Nella pagina accanto in basso, rilievo indiano del II secolo d.C. raffigurante il genio femminile Yaksini (Calcutta, Indian Museum).



# L'ANTICA CIVILTÀ CINESE

■ Nel 4000 a.C. comunità neolitiche agricole abitano gli altipiani del nord e del nordest della Cina; gli uomini della cultura Yang Shao vivono di caccia e pesca e producono una caratteristica ceramica rossa; i loro insediamenti sono piccoli e itineranti. La cultura Lung Shan è più evoluta: i villaggi hanno dimensioni maggiori e carattere stanziale, i manufatti di ceramica nera sono più elaborati e la struttura sociale è più complessa. L'età del bronzo (1700 a.C. circa) vede la nascita della cultura Shang che controlla gran parte della Cina settentrionale.

L'organizzazione politica è fondata sulle relazioni di parentela ed è strutturata intorno al villaggio abitato dal re. Nell'XI secolo a.C. gli Shang vengono soppiantati dai Chou che dai confini nordoccidentali occupano via via una regione più estesa, divisa in territori governati dal re e dalla famiglia reale. Ai confini del regno premono i barbari, ma i Chou riescono a mantenere la loro supremazia fino all'VIII secolo a.C. In seguito i principati feudali situati sulle frontiere si ampliano a

danno dei barbari stessi e si contendono la supremazia per alcuni secoli (epoca dei feudatari egemoni). Le culture Shang e Chou usano la scrittura e la società è organizzata in modo gerarchico. I contadini lavorano la terra con rudimentali strumenti di legno: le classi sociali inferiori usano raramente il bronzo. Con la perdita di potere dei Chou il vecchio ordine sociale crolla: la nobiltà ereditaria, presente nell'amministrazione e nell'esercito, è sostituita da burocrati le cui idee vengono formalizzate in una nuova etica da Confucio. Nel V secolo a.C. pochi feudi po-



tenti inglobano tutti gli altri e per alcuni secoli si fronteggiano tra guerre e alleanze. Fra il 230 e il 221 a.C. il re dei Ch'in annienta le altre signorie e dà vita a un impero con amministrazione provinciale centralizzata. Nel 206 a.C. prende il potere la prima delle due dinastie Han che domineranno l'intera Cina fino al 220 d.C.



## Preistoria e protostoria dell'Asia orientale

- PREISTORIA**  
**RITROVAMENTI FOSSILI**  
 ● Homo erectus  
 ● Homo sapiens  
**PROTOSTORIA**  
 ● CINA  
 ● Centri della cultura Yang Shao  
 ● Centri della cultura Lungshan  
 ● Cultura Shang  
**GIAPPONE**  
 ● Cultura Jōmon  
 ● Centri della cultura Yayoi (IV secolo a.C. - III secolo d.C.)  
**HAN**  
 ● Popolazioni autoctone



Sopra, il celebre esercito di terracotta, quasi diecimila statue di soldati a grandezza di poco superiore al naturale, è stato ritrovato a Xi'an nel sepolcro dell'imperatore cinese Shih Huang-ti. In alto, oggetto rituale di epoca Chou: riprende un motivo iconografico già diffuso nei secoli precedenti.



## La Cina intorno al 1000 a.C.

LA DINASTIA CHOU OCCIDENTALE

- Area ipotizzata del primo regno Chou
- Area d'influenza Chou intorno al 1000 a.C.
- YEN Domini e feudi Chou
- PA Popolazioni di confine

## Date e avvenimenti

- 4000 a.C. circa** Diffusione della cultura Yang Shao.
- 3500 a.C. circa** Diffusione della cultura Lung Shan.
- 2194-1945 a.C.** Dinastia Hsia.
- 1766-1027 a.C.** Dinastia Shang; si afferma la civiltà del bronzo.
- 1027-771 a.C.** Dinastia dei Chou occidentali; organizzazione politica di tipo feudale.
- 722 a.C.** Inizio del periodo detto 'primavera e autunno'.
- 722-221 a.C.** Al potere la dinastia dei Chou orientali.
- 605-520 a.C.** Vita del filosofo Lao-tse, fondatore del taoismo.
- 551-479 a.C.** Vita di Confucio.
- 536 a.C.** Primo codice di leggi scritte ed esposto al pubblico.
- 453 a.C.** Smembramento del regno di Jin nei regni di Chao, Han e Wei.
- 445-256 a.C.** Periodo dei 'regni combattenti'; inizia la costruzione della Grande Muraglia.
- 230-221 a.C.** Distruzione dei Chou orientali da parte dei Ch'in.
- 221 a.C.** Shih Huang-ti crea un primo nucleo della futura Cina.
- 215 a.C.** Finita la Grande Muraglia.
- 206 a.C.** Gli Han unificano la Cina.
- 141 a.C.** L'impero Han si estende nell'Asia orientale.



Il Pamir: ancora oggi le carovane attraversano la regione montuosa divisa tra Cina, Russia e Afghanistan.



## La Cina tra il IV e il III secolo a.C.

I regni combattenti

- Regno Ch'in alla fine del IV secolo a.C.
- Territori conquistati fra il 230 e il 225 a.C.
- Territori conquistati fra il 225 e il 220 a.C.
- Limite estremo dell'impero Ch'in (210 a.C.)
- Limite del primo impero Han (206 a.C.)

# ITTITI, FENICI ED EBREI

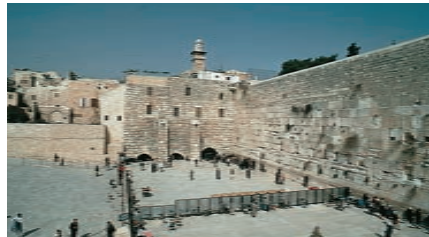
■ Gli ittiti hanno rappresentato un mistero archeologico finché la scoperta di migliaia di tavolette in scrittura cuneiforme, avvenuta all'inizio del secolo, ha permesso di ricostruire le vicende di questo popolo che, nella sua lunga storia, è riuscito a conquistare Babilonia, a sottomettere il regno di Mitanni e a condurre lunghe guerre contro gli egizi. Intorno al 1200 a.C. le coste del Mediterraneo orientale e dell'Egeo sono sconvolte dall'arrivo dei popoli del mare, indoeuropei che giungono dall'Europa danubiana. Essi travolgono l'impero ittita; nel vuoto di potere che si crea prendono vigore due popoli: i fenici e gli ebrei.



Canaan e dopo il 1000 a.C. dominano su gran parte della Palestina e del Negev; Gerusalemme diventa la loro capitale. Le vicende del popolo ebreo sono riportate nella *Bibbia* che, a fianco di elementi dottrinali, contiene un solido nucleo di fatti storici.

In Fenicia la popolazione discende dagli antichi cananei. Dal 1200 a.C. i fenici, grandi commercianti e viaggiatori, fondano colonie sulle coste del Mediterraneo meridionale, superano Gibilterra; a loro si deve anche la scrittura alfabetica. Le principali città della Fenicia sono Tiro e Sidone, fra le colonie diviene particolarmente importante Cartagine, nel golfo di Tunisia. Gli ebrei, semiti nomadi divisi in tribù, nel XIII secolo a.C. si installano nella parte meridionale del

A lato, il Muro del Piano di Gerusalemme; è quanto resta del tempo abbattuto dall'imperatore romano Vespasiano. In alto, scultura ittita in argilla del XVI secolo a.C. (Museo di Ankara).



## Date e avvenimenti

**3000 a.C. circa** I fenici si stabiliscono nella regione mediterranea che da loro prende il nome.

**1850 a.C. circa** Formazione del regno ittita.

**1700 a.C. circa** Una terribile carestia costringe il popolo ebreo a rifugiarsi in Egitto. Massimo splendore della civiltà minoica-cretese.

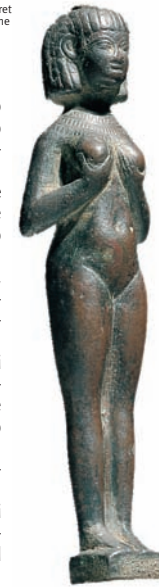
**1650-1600 a.C. circa** In Grecia sorge la civiltà micenea. I re Lubarna e Hattushili I pongono le basi della grandezza dell'impero ittita. Il figlio di Hattushili, Murshili I, conquista Aleppo e Babilonia.

**1550 a.C.** Formazione del regno hurrita di Mitanni in Mesopotamia. I fenici introducono l'uso dell'alfabeto fonetico, di cui si hanno testimonianze a Ugarit sulla costa siriana.

**1400-1200 a.C.** Colonizzazione micenea a Rodi e Cipro.

**1380 a.C.** Decade il regno mesopotamico di Mitanni.

**1290-1234 a.C. circa** Sotto la gui-



Statuina fenicia in bronzo dell'VIII secolo a.C. (Parigi, Museo del Louvre).

da di Mosè gli ebrei abbandonano l'Egitto. Sotto Giosuè intraprendono la conquista della Palestina, combattendo contro i cananei.

**1200 a.C. circa** Decadenza e fine della civiltà micenea, probabilmente per l'invasione da nord del popolo dei dori.

**1191-1190 a.C.** I popoli del mare, provenienti dai Balcani, fanno crollare l'impero ittita. I filistei si insediano in Palestina.

**1100 a.C.** Massima espansione dei fenici lungo le coste del Mediterraneo. Distruzione definitiva di Troia le cui rovine sono state scoperte dallo studioso Schliemann.

**990 a.C.** Il re degli ebrei David unifica la Palestina.

**922 a.C.** Le tribù ebrae del nord si staccano dal regno di Giuda (capitale Gerusalemme) e costituiscono il regno di Israele (capitale Samaria).

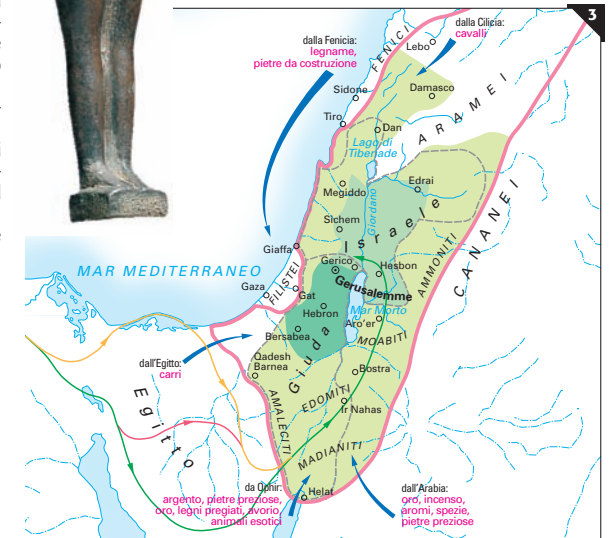
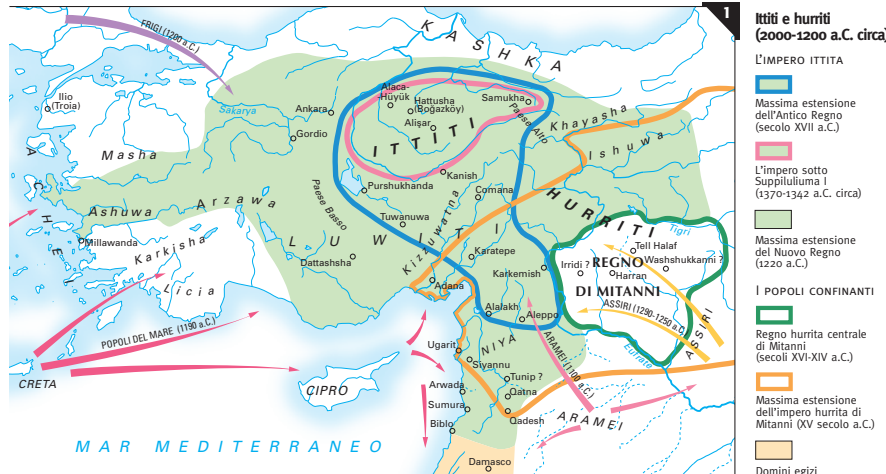
**722 a.C.** Invasione assira di Israele e prime deportazioni di ebrei.

## Ebrei: massima espansione (1000-922 a.C. circa)



**675 a.C.** Sidone viene occupata dagli assiri. Dopo un secolo anche Tiro seguirà la stessa sorte. Alla caduta della madrepatria sopravviverà però le colonie.

**586 a.C.** Nabucodonosor II di Babilonia distrugge Gerusalemme e ne deporta gli ebrei. La 'civiltà babilonese' dura fino al 538 a.C. quando Ciro il Grande di Persia concede agli ebrei di fare ritorno nella loro terra di Israele.



# LA GRECIA ARCAICA

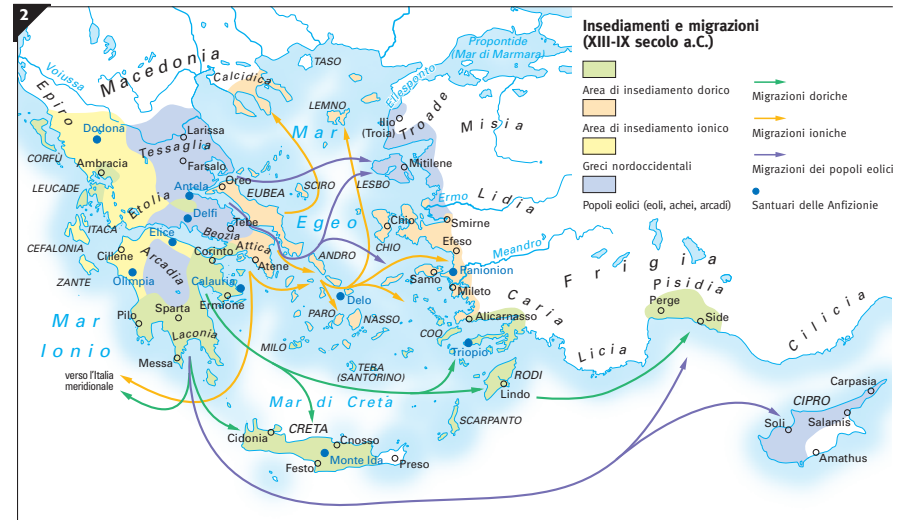
■ Nel 1200 a.C. viene distrutta la rocca di Micene. I quattro secoli seguenti sono detti 'secoli bui' o 'medioevo ellenico', perché se ne hanno poche notizie. I reperti archeologici testimoniano che l'attività economica e culturale comunque si evolve: dal IX secolo a.C. i greci riprendono l'esportazione di olio e vino verso il Mediterraneo orientale, fondano colonie sulle coste della penisola anatolica (prima colonizzazione) e adottano la scrittura alfabetica; in questo periodo storico sono ambientate *l'Iliade* e *l'Odissea*. Nell'VIII secolo a.C. i greci vivono in tanti piccoli mondi separati: le *poleis*. Sono città-stato, autonome e governate dalla comunità di cittadini; la maggior parte di esse è guidata dall'aristocrazia; talvolta una famiglia detiene il potere illegalmente per parecchi secoli (tirannide). Dal 750 al 450 a.C., anche per fronteggiare l'au-

mento della popolazione, le *poleis* greche colonizzano il Mar Nero e il Mediterraneo fondando colonie in Sicilia e nell'Italia meridionale (Magna Grecia) a cui segue l'espansione nell'Africa settentrionale e sulle coste della Francia e della Spagna (seconda colonizzazione). Nel 499 a.C. comincia l'urto con l'impero persiano: la città ionica di Mileto si ribella ai persiani e ottiene aiuto da Atene; il conflitto dura fino al 494 e si conclude a favore della Persia. Nel 490 a.C., per punire Atene, una flotta persiana sbarca in Attica: è la prima guerra persiana. Gli ateniesi sconfiggono i persiani nella piana di Maratona e li respingono sulle navi. Nel 480 a.C. l'esercito persiano, guidato da Serse, tenta una nuova invasione: è la seconda guerra persiana. Dopo alterne vicende i persiani, battuti a Platea e a Salamina, lasciano il suolo greco.

## Date e avvenimenti

- XII-IX secolo a.C.** Colonizzazione greca verso oriente, in Asia Minore e nelle isole dell'Egeo.
- 850 a.C. circa** Sparta adotta una costituzione attribuita a Licurgo.
- 776 a.C.** Primi giochi olimpici: gli antichi greci contano gli anni a partire da questa data.
- 750 a.C. circa** Colonizzazione della Magna Grecia.
- 621 a.C.** Atene adotta le leggi di Dracone, famose per la severità.

Il Moscoforo, scultura del VI secolo a.C.



- 600 a.C.** Fondazione di Marsiglia, a opera dei foci.
- 594 a.C.** Ad Atene, governo dei nove arconti (arcontato) e riforme attribuite a Solone.
- 561-527 a.C. circa** Pisistrato diventa tiranno di Atene.
- 522-486 a.C.** Dario I regna sull'impero persiano.

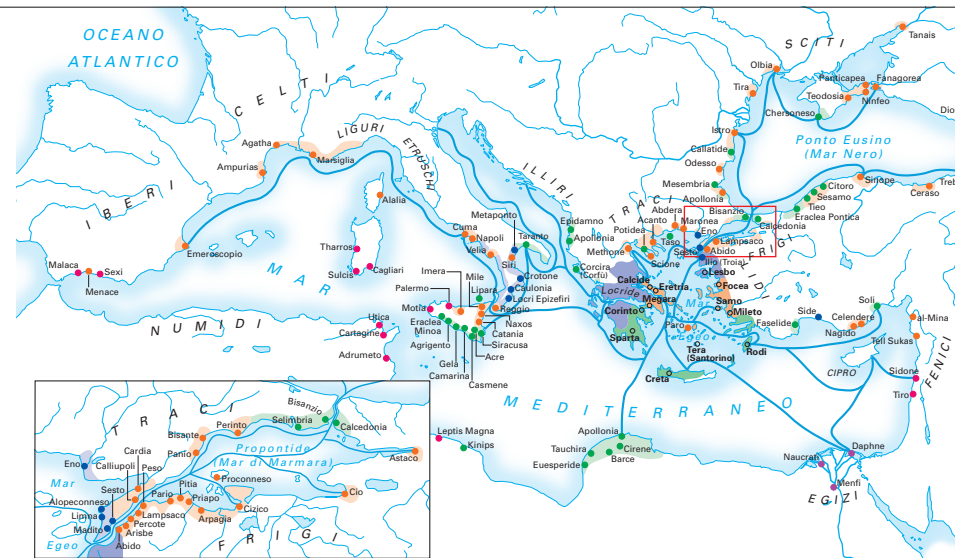
- 508 a.C.** Clistene promulga ad Atene una costituzione democratica.
- 490 a.C.** Prima guerra persiana: l'ateniese Milziade sconfigge i persiani di Dario nella piana di Maratona.
- 486-465 a.C.** Regno di Serse I, re dei persiani.
- 481 a.C.** Alleanza panellenica per contrastare la minaccia persiana.

- 480-478 a.C.** Seconda guerra persiana: sacrificio del re spartano Leonida alla Termopoli per fermare i persiani; grande vittoria navale a Salamina dell'ateniese Temistocle contro Serse I. 50000 greci, guidati dallo spartano Pausania, sconfiggono 100000 persiani a Platea. Vittoria greca definitiva a capo Micalo.



## Espansione coloniale dei greci (VIII-VI secolo a.C.)

- Dorici
- Ioni
- Eoli e Achei
- Colonie doriche
- Colonie ioniche
- Colonie eoliche e achee o
- Principali città greche della madrepatria
- Colonie greche in Egitto
- Rotte commerciali greche
- Colonie fenicie



# L'IMPERO PERSIANO

■ Nel II millennio a.C. popoli ariani dell'Asia centrale avanzano in Iran; nel I millennio a.C. i medi giungono in Mesopotamia e costituiscono il regno di Media a nord e quello di Persia a sud. Nel 612 a.C. il re dei medi, Ciassarre, alleato dei babilonesi, espugna la capitale assira Ninive. Alla metà del VI secolo a.C. Ciro il Grande unifica i due regni fondando l'impero persiano e in pochi anni estende il proprio potere su tutta l'Asia Minore, comprese le colonie greche sulle coste. Ciro conquista Babilonia e la Mesopotamia, la Siria, la Fenicia e la Palestina; si spinge in Afghanistan e giunge ai confini con l'India. Il figlio Cambise II sottomette l'Egitto e la colonia greca di Cirene aprendosi la strada verso Cartagine, ma una sollevazione dei medi lo ferma. Dario I, il suo successore, conquista gran parte della Tracia e l'intera valle dell'Indo: l'impero persiano raggiunge l'apogeo, ma in realtà è solo un 'gigante dai piedi

di argilla' perché composto da troppe etnie differenti tenute insieme dalla forza. La debolezza intrinseca del potere persiano si evidenzia nelle guerre contro i greci (490-478 a.C.) quando sterminati eserciti asiatici vengono sconfitti da forze molto minori di numero, ma omogenee e motivate. La prova definitiva si avrà quando Alessandro Magno impiegherà pochi anni per conquistare tutto l'impero persiano.



Sopra, la gigantesca porta di Serse a Persepoli (V secolo a.C.). A lato, testa principesca in lapislazzuli (Museo di Teheran).

## La Grecia durante le guerre persiane (500-478 a.C.)

- Rivolta della Ionia (500-494 a.C.)
- Spedizione di Mardonio e conquista della Macedonia (492 a.C.)
- Impero persiano
- Greci sottomessi ai Persiani nel 480 a.C.
- Greci alleati contro la Persia e loro azioni durante le guerre
- Stati greci neutrali
- I GUERRA PERSIANA
- Flotta di Dati (490 a.C.)
- Vittorie greche con data
- 494
- Vittorie persiane con data
- II GUERRA PERSIANA
- Flotta e esercito di Serse (480 a.C.)
- Vittorie greche con data
- 479
- Vittorie persiane con data
- 480
- Vittorie persiane con data



## L'impero persiano da Ciro il Grande a Dario I

- I Persiani all'avvento di Ciro (558 a.C.)
- Impero dei Medi (conquistato da Ciro nel 550 a.C.)
- Regno di Lidia (conquistato da Ciro nel 547 a.C.)
- Regno di Babilonia (conquistato da Ciro nel 539 a.C.)
- Territori conquistati da Ciro (558-529 a.C.)
- Conquiste di Cambise II (529-522 a.C.)
- Conquiste di Dario (522-486 a.C.)
- Massima estensione dell'impero achemenide
- Strade reali dell'impero persiano
- XVI
- Numero d'ordine delle satrapie secondo Erodoto e loro probabili confini

## Date e avvenimenti

- 614-550 a.C.** Il regno dei medi raggiunge la massima espansione.
- 600-559 a.C. circa** Cambise I, della dinastia persiana degli Achemenidi, governa l'Anshan (Iran) come vassallo dei medi.
- 558 a.C.** Ciro II il Grande riesce a diventare re di Persia.
- 550 a.C.** Ciro il Grande, vittorioso sui medi, fonda l'impero persiano.
- 547 a.C.** Ciro annette la Lidia.
- 545-540 a.C.** Ciro conquista i territori nordoccidentali dell'Iran.
- 539 a.C.** Ciro il Grande prosegue nell'espansione: conquista l'impero babilonese e il regno caldeo.
- 529 a.C.** Cambise II, figlio di Ciro il Grande, diventa re.
- 525 a.C.** Cambise conquista l'Egitto. Pensa a un attacco a Cartagine, ma è fermato da una rivolta interna.
- 522 a.C.** Morte di Cambise. Dario I diventa re dei persiani dopo avere sconfitto l'usurpatore Gaumata. Fallimento della spedizione persiana contro le tribù del Danubio.
- 513-512 a.C.** Campagne di Dario

- in Europa e, verso oriente, in India.
- 500 a.C.** Scoppia la rivolta antipersiana delle città greche della Ionia.
- 492 a.C.** Spedizione di Mardonio e conquista persiana della Tracia e della Macedonia.
- 490 a.C.** I persiani, nonostante la superiorità numerica, sono sconfitti nella battaglia di Maratona dalla falange greca.
- 486 a.C.** Serse, figlio di Dario, sale al trono alla morte del padre.
- 480 a.C.** Seconda guerra persiana: vittoria dei persiani alle Termopili; vittoria dei greci nella battaglia navale di Salamina.
- 479 a.C.** Definitive affermazioni greche a Platea e Micala.
- 465 a.C.** Serse è assassinato vicino a Persepoli da Artabane, capitano della guardia del palazzo.
- 465 a.C.** Inizia il regno di Artaserse, figlio minore di Serse.
- 446 a.C.** Tentativo di ribellione dell'Egitto, che preannuncia il definitivo declino dell'impero.
- 334-331 a.C.** Alessandro Magno conquista l'impero persiano.

## LA GRECIA CLASSICA

■ Atene, sotto la guida di Pericle, raggiunge l'apice della sua potenza e si candida come *polis* dominante della Grecia. La città viene abbellita con splendidi monumenti: grazie ai suoi commerci e alle colonie punta all'egemonia sull'intera Grecia. Così, nel 431 a.C., tra l'aristocratica e orgogliosa Sparta, seguita dalle città della Lega peloponnesiaca e da Tebe, e la democratica Atene, capofila della Lega delio-attica, scoppia la guerra del Peloponneso. Nel 413 la flotta ateniese è sconfitta presso Siracusa, inutilmente assediata per due anni, e nel 405 a.C. la città attica è sbaragliata a Egospotami: l'anno dopo viene negoziata la pace. La democrazia è affossata dal governo oligarchico detto 'dei 30 tiranni'. In Persia, morto Dario, i figli Ciro e Artaserse si contendono il potere: diecimila greci mercenari vengono arruolati da Ciro stesso. Tra di loro c'è lo storico ateniese Senofonte che descriverà nell'*Anabasi* la ritirata dei greci dopo la sconfitta di Ciro a Cunassa (401 a.C.). L'egemonia spartana è contrastata dalle altre *poleis*, mentre l'ingerenza persiana si fa pesante. In Grecia segue un decennio di prevalenza tebana con Pelopida ed Epaminonda, ma l'avvento della Macedonia è ormai imminente.

**Date e avvenimenti**  
**525-456 a.C. circa** Vita del poeta tragico Eschilo.  
**518-438 a.C.** Vita del maggior poeta lirico antico, Pindaro.  
**496/494-406 a.C.** Vita del poeta tragico Sofocle.  
**491-490 a.C.** Prima guerra persiana; Milziade sconfigge i persiani nella piana di Maratona.  
**481-479 a.C.** Seconda guerra persiana; gli spartani sono vittoriosi a Platea e a Capo Micalo, gli ateniesi nella grande battaglia navale di Salamina; lo spartano Leonida si impegna in difesa delle Termopili; vengono distrutte dai persiani le città di Atene, Tespi e Platea.  
**478-431 a.C.** Periodo di egemonia ateniese sulla Grecia.  
**479 a.C.** Temistocle fa erigere le mura tra Atene e il Pireo.  
**469-399 a.C.** Vita di Socrate.  
**460-429 a.C.** Pericle è eletto stratega ad Atene.  
**447-438 a.C.** Costruzione del Partenone ad Atene.  
**445-388 a.C. circa** Vita del commediografo Aristofane.  
**431-421 a.C.** Prima fase della guerra del Peloponneso; si conclude con la pace di Nicia.  
**430 a.C.** Grave epidemia di peste ad Atene; muore anche Pericle.  
**427-347 a.C.** Vita di Platone.  
**418-413 a.C.** Seconda fase della guerra del Peloponneso; sconfitta dell'ateniese Alcibiade a Mantinea; Atene attacca Siracusa, alleata di Sparta, ma viene duramente sconfitta: è l'inizio del declino della potenza attica.  
**413-404 a.C.** Terza fase della guerra del Peloponneso; lo spartano Lisandro sconfigge gli ateniesi nella battaglia navale di Egospotami.  
**404-371 a.C.** Periodo di egemonia di Sparta in Grecia.  
**396-387 a.C.** Guerra corinzia: Atene, Tebe e Corinto alleate contro l'egemonia spartana.  
**384-322 a.C.** Vita del filosofo ateniese Aristotele.  
**371 a.C.** Vittoria dei tebani comandati da Epaminonda contro gli spartani a Leuttra.  
**371-362 a.C.** Periodo di egemonia tebana in Grecia.



Busto marmoreo di guerriero, forse il re spartano Leonida.





## LE CONQUISTE DI ALESSANDRO MAGNO

Nei conflitti tra le città greche successivi alla guerra del Peloponneso interviene Filippo II di Macedonia che conquista l'Iliria, la Tracia e la Tessaglia. L'ateniese Demostene organizza una coalizione fra le *poleis* elleniche per fermare Filippo, ma nel 338 a.C. viene sconfitto a Cheronea: è la fine della libertà greca. Per consolidare la propria supremazia, Filippo tenta di dar vita a una lega ellenica, convocando a Corinto i delegati di tutte le città

greche (Lega di Corinto) e proclamando una pace universale. In questa occasione gli viene affidato il comando della spedizione bellica che si sta organizzando contro l'impero persiano. Filippo però muore in una congiura di palazzo. Gli succede il figlio Alessandro III che, educato dal filosofo Aristotele, si dimostra subito un capo carismatico: stronca un tentativo greco di liberarsi dal giogo macedone e attraverso il Bosforo: sconfitti i

persiani in Asia Minore, attraverso la Siria e annette l'Egitto. Le grandi vittorie di Granico, Issos e Gaugamela dimostrano la superiorità militare della falange macedone, formata da otto file compatte di soldati con lance (*sarisse*) lunghe fino a sette metri. In seguito Alessandro ritorna in Mesopotamia, oltrepassa il Tigri e l'Eufrate, espugna l'Iran centrale e prosegue fino all'Hindukush. Occupa anche il Punjab orientale, ma i suoi soldati, ormai stanchi, lo costringono al ritorno. Alessandro si circonda di una corte fastosa, si considera successore di Dario e adotta il cerimoniale persiano.

Con la marcia verso oriente di Alessandro inizia un processo di colonizzazione condotto dai soldati che sono invitati a insediarsi nelle terre conquistate: vengono fondate almeno venti città, tra cui Alessandria d'Egitto. Si diffonde la cultura greca e in tutto l'impero viene parlata una lingua comune, la *koinè diàlektos*. Nel 323 a.C. (una delle prime date di cui siamo a conoscenza anche del giorno, 10 o 13 di marzo) Alessandro muore senza eredi, forse di peste; il suo impero, in cui già si manifestavano moti insurrezionali, non gli sopravvive e i suoi generali iniziano una lunga lotta per il potere.



### L'impero di Alessandro Magno

Regno di Macedonia all'avvento di Alessandro (336 a.C.)  
 Lega di Corinto alleata di Alessandro  
 Territori conquistati da Alessandro (336-323 a.C.)

333 Anno delle conquiste  
 Limite estremo dell'impero  
 LE SPEDIZIONI IN ASIA (334-326 A.C.)  
 Esercito di Alessandro in marcia verso oriente

### Il ritorno a occidente:

Esercito di Alessandro  
 Esercito di Cratere  
 Flotta di Nearco  
 331 Battaglie con data  
 Città fondate da Alessandro

PRODUZIONE E ATTIVITÀ NEL PERIODO ELLENISTICO  
 Au oro  
 Ag argento  
 Cu rame  
 Zn zinco  
 Fe ferro  
 sale

marmo  
 papiro  
 profumi  
 cantieri navali  
 cereali  
 vino  
 legname  
 incenso  
 lino  
 vetro  
 lana  
 tessuti

### Date e avvenimenti

**336 a.C.** Muore in una congiura Filippo II, re di Macedonia. Sale al trono il figlio, Alessandro III, poco più che ventenne.

**335 a.C.** Alessandro consolida il suo regno lottando contro le popolazioni del nord e i greci. Rade al suolo Tebe che non lo riconosce come sovrano.

**334-331 a.C.** Guerra tra Macedonia e Persia: Alessandro attraversa il Bosforo con 35.000 uomini.

**334 a.C.** Vittoria di Alessandro al fiume Granico contro i persiani. Si afferma la superiorità militare della falange macedone.

**333 a.C.** Vittoria di Alessandro a Issos contro i persiani.

**332 a.C.** Alessandro assedia per sette mesi Tiro e Gaza, occupa la Fenicia, la Siria e invade l'Egitto dove fonda la città di Alessandria d'Egitto. Definitiva vittoria su Dario presso Gaugamela. Il 're dei re' persiano deve cominciare una fuga che finirà con l'assassinio da parte di un satrapo, desideroso di farsi benvedere dai conquistatori. Alessandro occupa tutte le splendide capitali persiane: Babilonia, Susa, Persepoli, Ecbatana.

**330-327 a.C.** Alessandro Magno conquista l'Iran e assume il titolo di 'gran re', rivendicando l'eredità della stirpe achemenide. Risulta difficile la conquista della Battriana (odierno Turkistan): per superare gli ostacoli, Alessandro sposa la principessa sogdiana Rossane.

**327-325 a.C.** Spedizione di Alessandro in India e vittoria sul re Poro. L'esercito macedone, stremato, chiede di tornare verso la patria. Epica marcia attraverso il deserto di Gedrosia per tornare a Susa.

**324 a.C.** Insurrezioni dei veterani macedoni contrari al reclutamento di persiani (molto grave quella di Opis) e di chi si oppone alla divinizzazione di Alessandro, secondo la tradizione orientale.

**10 o 13 marzo 323 a.C.** A trentatré anni muore Alessandro Magno, probabilmente di peste. Il suo impero non gli sopravvive e viene diviso fra i suoi generali.



Sopra, una raffigurazione classica di Alessandro Magno, ispirata a un originale di Lisippo, conservata al Louvre di Parigi. In alto, i cortili e i pavimenti a mosaico di Pella, capitale del regno macedone.

# IL MONDO ELLENISTICO

■ Nel 323 a.C. Alessandro il Grande muore a 33 anni, senza eredi, e lascia il potere ai suoi generali, i diadochi: Antipatro in Macedonia, Lisimaco in Tracia, Tolomeo in Egitto, Antigono Monofalmo in Asia Minore e Siria e Seleuco a Babilonia. La prima fase della guerra fra i diadochi si conclude a Ipsos in Frigia nel 301 a.C., con la 'battaglia dei re', in cui Lisimaco, Seleuco e Cassandro, figlio di Antipatro, sconfiggono Antigono, fino allora sempre vincente. Seleuco e Tolomeo, sovrani prudenti, fondano dinastie destinate a durare a lungo anche se non sono immuni dalla tentazione di ricostruire l'impero di Alessandro. Punto nodale dello scontro diventa la Macedonia e per il suo

dominio verranno combattute lunghe guerre. Gli epigoni, successori dei diadochi, sostengono invece lo *status quo*. I re di Egitto e Siria fondano nuove città, rispettando i diritti delle *poleis* già esistenti. Quasi tutti i re ellenistici si circondano di letterati, artisti e scienziati: Tolomeo I fonda ad Alessandria d'Egitto la più grande biblioteca dell'antichità. Nel 277 a.C. i galati, di ceppo celtico, si insediano in Asia Minore. Alcune province si dichiarano

Edificio romano (II secolo d.C.) a Bergama, l'antica Pergamo, che comprende un'enorme sala absidata in mattoni detta Aula Rossa.



## 2 I regni ellenistici (III-I secolo a.C.)

### I REGNI DEGLI EPIGONI

- Antigoni di Macedonia
- Seleucidi di Siria
- Tolomei d'Egitto
- Signoria autonoma di Pergamo (249 a.C.)
- Regno attalide di Pergamo (188-133 a.C.)
- Conquiste dei partii e data
- ALTRI TERRITORI ELLENISTICI
- Leghe greche contro gli antigonidi
- Città greche libere
- Battaglie con data
- 30 Conquiste di Roma con data
- Conquiste dei partii e data



## 1 L'età dei diadochi (323-280 a.C.)

### I DOMINI DEI DIADOCHI ALLA VIGILIA DELLA BATTAGLIA DI IPSO (301 A.C.)

- Seleuco I
- Tolomeo I

- Antigono Monofalmo
- Lisimaco
- Antipatro (Cassandro dal 316 a.C.)
- Confine occidentale dell'impero Mauria (305 a.C.)
- Seleuco I
- Lisimaco
- Tolomeo I
- Battaglie con data



indipendenti: fra queste il regno di Pergamo, città famosa per essere costruita su terrazze, che emerge per lo splendore della sua cultura e della sua arte, ben simboleggiata da una biblioteca di 400.000 volumi. Importante è anche il regno di Battriana, situato nella zona settentrionale dell'attuale Afghanistan, che rappresenta il limite orientale dell'influsso ellenistico e si pone come punto d'incontro fra la cultura dell'area mediterranea e quelle di Cina e India.

### Date e avvenimenti

**306-304 a.C.** I diadochi si spartiscono l'impero: gli antigonidi regnano fino al 168 a.C. in Macedonia; i seleucidi fino al 63 a.C. in Siria e i lagidi fino al 30 a.C. in Egitto. **301 a.C.** A Ipsos, in Frigia, Lisimaco, Seleuco e Cassandro sconfiggono Antigono che sembrava essere sul punto di riunire tutti i possedimenti di Alessandro. La battaglia, detta 'dei re', pone fine al primo ciclo del periodo dei diadochi. **300 a.C.** In Grecia si afferma la Lega etolica.

**282 a.C.** Si costituisce la Lega achea per contrastare i macedoni. **281 a.C.** Battaglia di Curupedio tra gli ultimi due diadochi, Lisimaco e Seleuco I. **274-271 a.C.** Prima guerra di Siria contro l'Egitto. **259-253 a.C.** Seconda guerra siriana. **250 a.C. circa** Invasione dei partii in Turkestan e Iran. **247 a.C.-227 d.C.** Lungo regno dei partii arsacidi. **246-241 a.C.** Terza guerra di Siria. **240 a.C.** il satrapo Diodato fonda il regno di Battriana: durerà fino al I secolo a.C. quando verrà invaso dai nomadi sciti. Pergamo diventa regno indipendente: durerà fino all'arrivo dei romani (133 a.C.). **222 a.C.** Battaglia di Sellasia; la Lega achea, alleata dei macedoni, combatte contro gli spartani. **221-217 a.C.** Quarta guerra di Siria. A Rafia Tolomeo III d'Egitto sconfigge Antiocho III di Siria. **221-179 a.C.** Lungo regno del re Filippo V di Macedonia. **202 a.C.** Quinta guerra di Siria. **200 a.C.** Inizia la traduzione in greco della Bibbia detta 'dei Settanta'. **197 a.C.** Filippo V di Macedonia è battuto dai romani a Cinoscefa. **171 a.C.** Inizia il regno di Mitridate I, re dei partii. **168 a.C.** Battaglia di Pidna: i romani vittoriosi pongono fine all'indipendenza della Macedonia.



Mosaico romano, Il Sacrificio di Ifigenia, uno dei temi classici dell'arte ellenistica.

## L'EUROPA PRIMA DELL'ASCEA DI ROMA

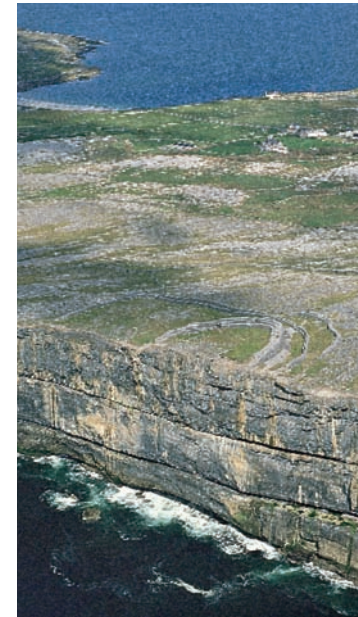
In Europa occidentale e nelle isole britanniche, dall'VIII al I secolo a.C., sono presenti i celti: essi hanno l'usanza di incenerire i morti e riporli entro urne e adottano per primi in Europa la tecnologia del ferro. Tra il VII secolo e il 450 a.C. circa, si diffonde nell'Europa centrale e orientale, nella valle del Rodano, in Aquitania e nella parte occidentale della Spagna, la cultura detta 'di Hallstatt', della quale ci sono giunte maestose sepolture di personaggi aristocratici e grandi fortificazioni. Ciò testimonia che quella cultura, detta anche 'dei principi', ha raggiunto un note-

vole livello di ricchezza, tale da poterne destinare una parte al lusso e alla difesa del territorio. Tra il 500 e il 450 a.C. nell'Europa centrale compare la civiltà celtica detta 'di La Tène', che perfeziona l'aratro e alleva bestiame e mostra chiare influenze provenienti dal mondo greco. In questo periodo, spinti dalla pressione dei germani, che vivono nell'Europa settentrionale, i celti si dirigono verso la Pianura Padana. Durante il III secolo a.C. i popoli germanici avanzano ancora verso l'Europa centrale, mescolandosi ai celti e spingendoli verso il Reno e il Danubio.

Anche gli etruschi e i romani conoscono le scorriere delle genti del nord, che, comandate da Brenno, giungono a saccheggiare la stessa città di Roma (390 a.C.). I celti si spingono nei Balcani e nel 279 a.C. saccheggiano il santuario di Apollo a Delfi, uno dei luoghi di culto più importanti del mondo ellenico. Arrivano anche in Anatolia (dove vengono chiamati galati) e da qui attaccano le città ellenistiche e quelle greche della costa. I rapporti tra il mondo mediterraneo più evoluto e quello celtico non sono solo bellici: ricchi commerci si svolgono soprattutto attraverso la colonia greca di Massalia, oggi Marsiglia. La società celtica è essenzialmente basata sull'agricoltura e la pastorizia, ma la conflittualità

tra le diverse tribù deve essere elevata, vista anche la presenza di un gran numero di centri fortificati che i romani chiamarono *oppida*. Caratteristica comune ed elemento unificatore delle tante popolazioni celtiche è la presenza dei druidi, sacerdoti preposti alla divinazione e ai sacrifici di animali e di uomini. Per il resto i celti non raggiungono mai una qualche forma di unità politica e nemmeno elaborano strutture nazionali superiori a quelle tribali. In Italia i celti vengono a contatto con le popolazioni presenti, villanoviani ed etruschi soprattutto, e si insediano, dando vita alla prima organizzazione del territorio della parte centro-settentrionale della penisola, evidenziata dalla fondazione di

centri protourbani come Milano. Orobi, carni, insubri, boi, senoni, cenomani sono i nomi delle principali tribù celtiche che abitano la penisola (a cui alcuni studiosi aggiungono anche i liguri). I celti, dopo una lunga fase di espansione che li porta a dominare gran parte dell'Europa, devono arrendersi di fronte alla potenza di Roma e alla spinta dei germani da oriente.



### Date e avvenimenti

**814 a.C.** Data tradizionale della fondazione di Cartagine.

**600 a.C.** I focii fondano Massalia (Marsiglia) che rappresenterà un importante punto di contatto fra i traffici greci e i popoli dell'Europa settentrionale e centrale.

**VI secolo a.C. circa** I celti, sospinti dalla pressione dei popoli germanici, cominciano a spostarsi verso il Mar Nero e l'Italia.

**540 a.C.** Etruschi e cartaginesi alleati sconfiggono i greci nella battaglia navale di Alalia, in Corsica.

**509 a.C.** Primo trattato commerciale fra romani e cartaginesi.

**480 a.C.** I cartaginesi vengono sconfitti a Imera, in Sicilia, da Gerone di Siracusa.

**390 a.C.** I celti (galli), comandati da Brenno, saccheggiano Roma.

**279 a.C.** Saccheggio da parte di popolazioni celtiche del santuario di Apollo a Delfi.

**272 a.C.** Roma conquista Taranto.

**264-241 a.C.** Prima guerra punica fra Roma e Cartagine. Termina con la vittoria romana delle isole Egadi.

**225 a.C.** I romani sconfiggono i celti (galli) presso Talamone.

**218-202 a.C.** Seconda guerra punica. Vittorie del generale cartaginese Annibale in Italia (Ticino, Trasimeno, Canne) e vittoria definitiva di Scipione l'Africano a Zama.



Sopra, un pugnale dorato e il relativo fodero provenienti dalla necropoli di Hallstatt. In alto, a sinistra, statua etrusca in terracotta rinvenuta nella residenza di Murlo, presso Siena (550 a.C.). In alto, a destra, una veduta aerea del sito fortificato di origine celtica di Dun Aengus, nell'isola irlandese di Inishmore.

# L'ITALIA ANTICA

■ Nel neolitico la penisola italiana è abitata da popolazioni preariane; nel II millennio a.C. è invasa da popolazioni indoeuropee. I liguri si insediano nell'Italia nord-occidentale, gli italici nel centro-sud; popolazioni illiriche si stabiliscono sulle coste adriatiche e i veneti, nel I millennio a.C., occupano la parte nord-orientale della penisola. Nell'età del bronzo la civiltà etrusca emerge sulle altre: grazie alle ricche miniere e alla terra fertile gli etruschi possono impostare

notevoli commerci e costruire belle città. Dall'VIII secolo a.C. gli etruschi stringono legami con le colonie greche e con la Grecia e ne adottano l'alfabeto. A sud del Tevere si stabiliscono i latini e bonificano la pianura paludosa; nel X secolo a.C. Alba Longa è il loro centro principale. Secondo la leggenda Romolo e Remo, principi di Alba, sono i fondatori di Roma (753 a.C.), destinata a prevalere grazie alla posizione strategica sul Tevere. Nel VI secolo a.C. Roma è gover-

nata da re di origine etrusca. Verso la fine del VI secolo a.C. gli etruschi si espandono in Emilia e in Lombardia. Nel 509 a.C. viene destituita la monarchia etrusca di Roma e instaurata la repubblica. I popoli italici dei sabini, degli equi e dei volschi occupano parte del Lazio, i sanniti scendono verso le coste campane, lucane e calabresi. Le città del Lazio si uniscono nella Lega latina per contrastare questa avanzata. Tra il V e il IV secolo a.C. a nord orde di galli (celti) penetrano nella Pianura Padana e scendono verso sud; saccheggiano Ro-



ma (390 a.C.). Volschi, equi, sabini ed etruschi, approfittando del momento di crisi di Roma, la attaccano, ma sono sconfitti. Nel 338 a.C. Roma scioglie la Lega latina e annette alcune città. Tra il 326 e il 283 a.C. Roma combatte e vince le agguerrite tribù sannite, si trova così a contatto con la Magna Grecia ed entra in conflitto con Taranto, la principale città ellenica del meridione. I tarantini chiamano Pirro, re dell'Epiro, in loro difesa, ma quest'ultimo, dopo alcune vittorie favorite anche dall'impiego di elefanti da battaglia sconosciuti ai romani, nel 275 a.C. viene battuto a Benevento. Nel 260 a.C. i romani controllano l'Italia centrale, la Campania e parte della Puglia.

## Date e avvenimenti

- 753 a.C.** Fondazione, secondo la leggenda, di Roma.
- 750 a.C.** Fondazione di Cuma da parte di coloni greci.
- 640-580 a.C.** I centri dell'Etruria meridionale si sviluppano in città-stato federate.
- 616 a.C.** Inizio della monarchia etrusca a Roma.
- 550 a.C.** Colonizzazione etrusca della Pianura Padana.
- 509 a.C.** Con la cacciata dell'ultimo re etrusco, Tarquinio il Superbo, ha fine la monarchia a Roma. Inizio della repubblica dei consoli.
- 494 a.C.** Secessione dei plebei sul Monte Sacro; vengono istituiti i tribuni della plebe.
- 474 a.C.** A Cuma i siracusani sconfiggono gli etruschi.



La Lupa Capitolina, opera d'arte etrusca del V secolo a.C. Si riferisce alla leggenda dei due gemelli, Romolo e Remo, futuri fondatori di Roma, allevati da una lupa.

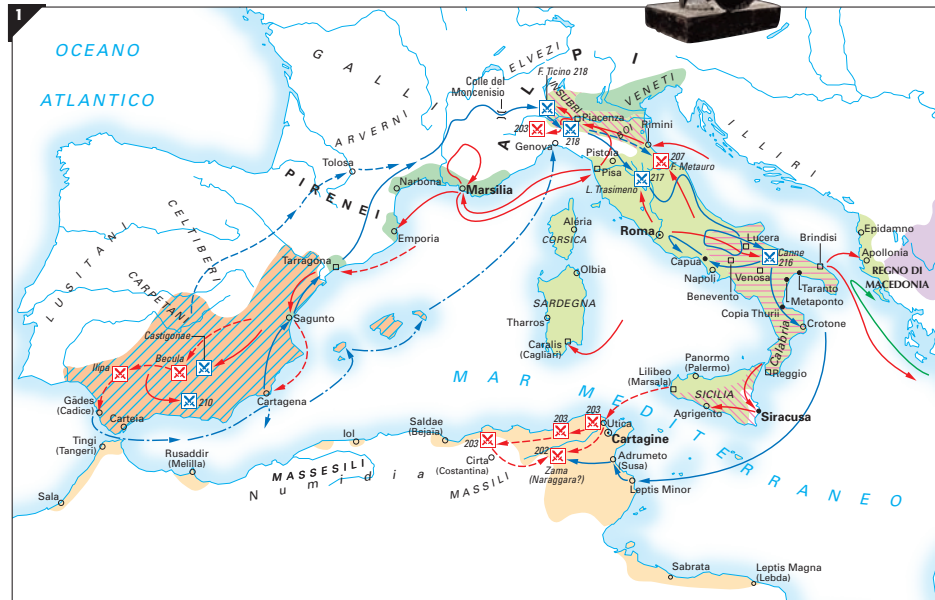
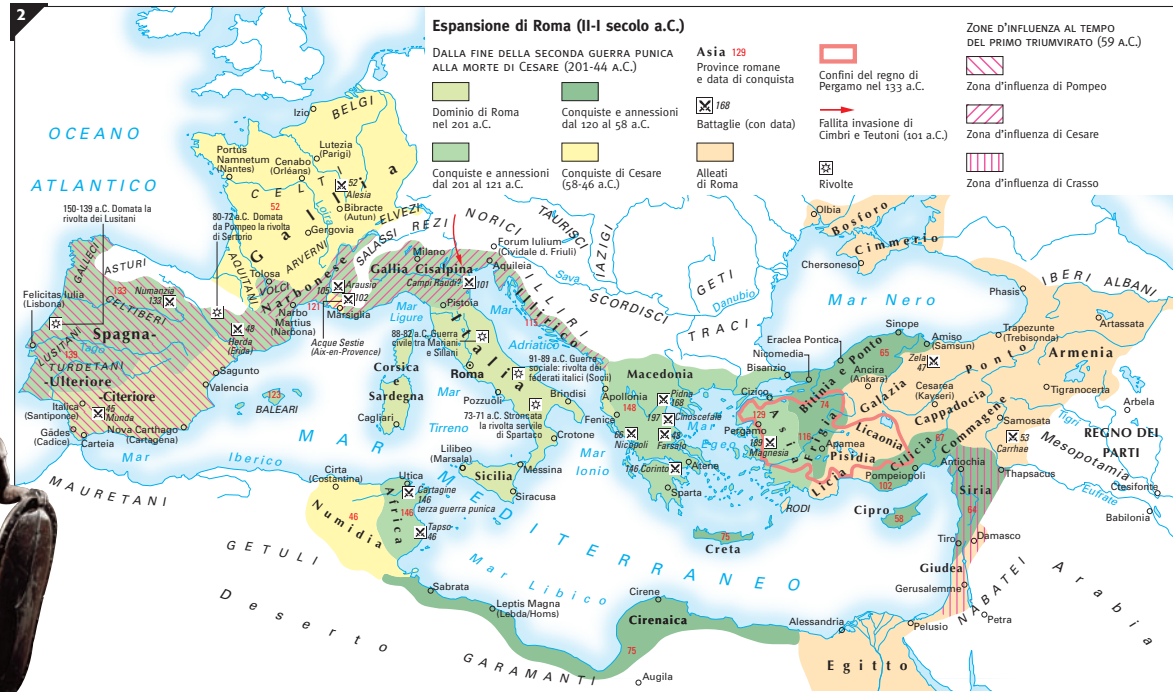
- 449 a.C.** Il diritto consuetudinario dei romani diventa codice scritto (detto 'delle XII tavole').
- 340-338 a.C.** Guerra di Roma contro la Lega latina e i campani.
- 295 a.C.** Vittoria romana a Sentino contro galli, etruschi e sanniti.
- 282 a.C.** Guerra di Roma contro Taranto, città greca.
- 272 a.C.** I romani conquistano Taranto e controllano tutto il sud.

# ROMA REPUBBLICANA

■ Nel 264 a.C. Roma controlla quasi tutta l'Italia, da Rimini allo stretto di Messina; sua diretta antagonista è Cartagine, fondata nel IX secolo a.C. dai fenici. Fra la metà del V secolo e la metà del IV questa città è diventata una potenza mercantile, controllando Tunisia, Spagna, Sicilia meridionale, Malta, Sardegna, Pantelleria e Baleari. La penetrazione in Sicilia dei cartaginesi è frenata dai siracusani che li battono nel 480 a.C. a Imera. Dal IV secolo a.C. i cartaginesi si scontrano con i romani per l'egemonia nel Mediterraneo: la lotta per il predominio sfocia nelle tre guerre puniche tra il 264 e il 146 a.C. La prima guerra punica consacra Roma quale potenza di mare, mentre continua l'espansione terrestre verso settentrione. Nel corso della seconda guerra punica il grande generale cartaginese Annibale porta la guerra sul suolo italico sconfiggendo a più riprese i romani: Ticino, Trasimeno e Canne sono le tappe di

un disastro che porta Roma a un passo dalla rovina. Ma l'Urbe riesce a reagire: conquista la Spagna cartaginese e sbarca un esercito in Africa dove Scipione l'Africano ottiene la vittoria decisiva a Zama (o Naraggara). Roma è ormai la massima potenza dell'occidente: conquista anche la Grecia e, con la terza guerra punica (149-146 a.C.), Cartagine e i suoi territori africani. Nel volgere di un secolo tutto il Mediterraneo è in mano ai romani. L'enorme ingrandimento territoriale porta squilibri nell'assetto sociale e politico di Roma che trovano espressione in una lunga guerra civile da cui emerge la figura di Giulio Cesare; questi, in accordo con Pompeo e Crasso, dà vita al primo triumvirato e conquista il potere. Dopo aver sottomesso la Gallia, Cesare entra in conflitto con Pompeo e lo sconfigge nel 45 a.C. a Munda. Nel 44 a.C. è a un passo dal potere assoluto, ma viene assassinato in una congiura.

Ricostruzione di un legionario romano (Roma, Museo della civiltà romana).



Busto di Caio Giulio Cesare.

## Date e avvenimenti

**264-241 a.C.** Prima guerra punica. Roma vince la battaglia navale delle isole Egadi (241 a.C.) e Cartagine deve abbandonare la Sicilia.

**238 a.C.** Roma estende il proprio controllo alla Sardegna e alla Corsica, colonie cartaginesi. La resistenza dei popoli indigeni si protrarrà per tutta l'età repubblicana.

**218-202 a.C.** Seconda guerra punica. Vittorie di Annibale in Italia e gravissimo momento di difficoltà per Roma. Rivincita romana in Africa e vittoria di Zama. Cartagine deve rinunciare alla Spagna e cedere gran parte della flotta ai vincitori. L'Urbe non ha più veri rivali nel Mediterraneo.

**154-133 a.C.** Annessione del ricco regno di Pergamo.

**149-146 a.C.** Terza guerra punica e rivolta macedone. Nel 146, la distruzione di Cartagine e di Corinto segna il passaggio di Roma da una politica di egemonia alla conquista militare del Mediterraneo.

**88-82 a.C.** Sanguinosa guerra civile

a Roma tra Mario e Silla. Vittoria di quest'ultimo.

**75 a.C.** La Cirenaica diventa provincia romana.

**73-71 a.C.** Rivolta degli schiavi guidata da Spartaco. Repressione ferocissima per evitare che si ripetano sommosse simili.

**66-64 a.C.** Creazione delle province di Siria e Palesina.

**60-53 a.C.** Primo triumvirato fra Pompeo, Cesare e Crasso che accentrano il potere su Roma.

**58-51 a.C.** Giulio Cesare conquista la Gallia Transalpina (impresa raccontata nel *De Bello Gallico*) ed estende la cittadinanza romana a tutta la Gallia Cisalpina.

**53 a.C.** Crasso sconfitto e ucciso dai partii a Carrhae.

**46 a.C.** Istituita la provincia di Numidia. Gran parte delle coste mediterranee sono controllate da Roma.

**45 a.C.** Vittoria di Cesare sui pompeiani a Munda.

**44 a.C.** Idi (15) di marzo: Cesare cade vittima di una congiura capeggiata da Bruto e Cassio.

# L'IMPERO ROMANO

■ L'assassino di Cesare nel 44 a.C. getta Roma nel caos politico e ne segue una fase di guerre intestine tra i due eredi del grande Cesare, il pronipote Ottaviano e il luogotenente Antonio. Trionfa il primo, che viene onora-

to col titolo di Augusto, e instaura un regime imperiale. L'impero di Ottaviano Augusto comprende tutte le coste del Mediterraneo; a nord il confine si riconferma lungo il Reno; in oriente Roma si sostituisce alle

monarchie ellenistiche. Augusto governa l'impero centralizzando l'amministrazione e favorendo le élites locali dalle quali usciranno anche futuri imperatori. La pace, il sicuro sistema viario e il controllo dei mari favoriscono i commerci. Il maggiore benessere generale permette l'affrancamento degli schiavi che, diventati liberi, saranno in grado di ricoprire un ruolo importante nel governo dell'impero. Gli imperatori della dinastia Giulio-Claudia organizzano l'amministrazione imperiale e ottengo-

no importanti vittorie militari. Alla morte dell'ultimo imperatore della dinastia, Nerone, scoppia una guerra civile domata alla fine dal generale Vespasiano, che fonda la dinastia dei Flavi. Segue la dinastia degli Antonini, tra i quali spicca Traiano, di origine iberica, che porta l'impero alla sua massima estensione e all'apice della ricchezza. Adriano, anch'egli iberico, abbandona una parte delle conquiste orientali di Traiano e rafforza i confini con la costruzione del *limes* (confine fortificato). Il periodo di pace è interrotto dalle incursioni dei parti in Asia e dei germani sul Danubio. Nel 193 d.C. Settimio Severo fonda la dinastia dei Severi e sconfigge i parti; il figlio Caracalla estende la cittadinanza romana a tutti gli abitanti liberi dell'impero.

## Gli imperatori da Augusto a Diocleziano

- 27 a.C.-14 d.C.** Augusto
- 14-37** Tiberio
  - 37-41** Caligola
  - 41-54** Claudio
  - 54-68** Nerone
  - 68-69** Galba
  - 69** Otone
  - 69** Vitellio
  - 69-79** Vespasiano
  - 79-81** Tito
  - 81-96** Domiziano
  - 96-98** Nerva
  - 98-117** Traiano
  - 117-138** Adriano
  - 138-161** Antonino Pio
  - 161-180** Marco Aurelio
  - 180-192** Commodo
  - 193** Pertinace
  - 193** Didio Giuliano
  - 193-194** Pescennio Nigro
  - 193-197** Clodio Albino
  - 193-211** Settimio Severo

- 211-212** Geta
- 211-217** Caracalla
- 217-218** Macrino
- 218-222** Eliogabalo
- 222-235** Alessandro Severo
- 235-238** Massimino Trace
- 238** Gordiano I
- 238** Gordiano II
- 238** Pupieno
- 238** Balbino
- 238-244** Gordiano III
- 244-249** Filippo l'Arabo
- 249-251** Decio
- 251-253** Treboniano Gallo
- 253** Emiliano
- 253-260** Valeriano
- 253-268** Gallieno
- 260-268** Postumo (nelle Gallie)
- 268** Leliano (nelle Gallie)
- 268** Mario (nelle Gallie)
- 268-270** Vittorino (nelle Gallie)
- 270-274** Tetrico (nelle Gallie)
- 268-270** Claudio II il Gotico
- 270-275** Aureliano
- 275-276** Tacito
- 276** Floriano
- 276-282** Probo
- 282-284** Caro con i figli Carino e Numeriano
- 284-305** Diocleziano



La Colonna Traiana, la cui costruzione cominciò nel 110 d.C.

# L'ITALIA SOTTO AUGUSTO

Dall'88 a.C., concessa in seguito alla guerra sociale la cittadinanza romana a tutti gli italici liberi, l'Italia può essere considerata un'unica entità politica la cui storia coincide con quella di Roma. Nei primi anni dell'impero, Augusto accorda alla penisola numerosi privilegi: fra l'altro i cittadini romani residenti in Italia sono esonerati dal pagamento delle imposte. La penisola viene divisa in undici regioni secondo criteri etnico-linguistici, rilevati per mezzo di censimenti.

La divisione della penisola in regioni non ha carattere amministrativo, ma è un riconoscimento della storia e delle tradizioni italiane oltre che della fedeltà dimostrata dall'Italia ad Augusto durante la guerra contro Antonio. Un'intensa opera di colonizzazione e distribuzione di terre favorisce la nascita di una classe di piccoli proprietari che fornirà ottimi funzionari all'impero. Le campagne della penisola con la centuriazione assumono un aspetto che rimarrà caratteristico per secoli. La divisione delle terre fra i soldati porterà a lotti quadrati di terreno delimitati da filari di alberi, siepi, fossi o strade.

La rivoluzione augustea cercherà di influenzare silenziosamente tutti gli aspetti della vita dell'impero. Dalle diverse regioni italiane giungono nella capitale poeti e artisti che, protetti da Augusto, celebrano con le loro opere la magnificenza di Roma. La

città conta quasi un milione di abitanti e viene dotata di servizi pubblici come la polizia, l'illuminazione, la nettezza urbana e un sistema di prevenzione degli incendi e delle piene del Tevere. La città è abbellita con monumenti in marmo. Il colle Palatino diventa sede dei palazzi imperiali; lungo la Via Sacra sorgono nuovi templi e monumenti. Roma è in quest'epoca la vera 'megalopoli' del Mediterraneo, avendo inglobato le aree periferiche. La città è divisa in quattordici *regiones* a loro volta suddivise in numerosi piccoli quartieri, i *vici*. L'obiettivo politico è quello di controllare l'irrequieta plebe, cresciuta a dismisura nell'ultimo secolo e divenuta base di manovra degli avversari di Augusto.



**L'Italia nell'età di Augusto**

Confine dell'Italia augustea

**I-XI** Divisione amministrativa dell'Italia in undici regioni

Nuovo confine "Transpadana-Venetia et Histria" dopo Augusto

Strade principali

**Bononia** Colonia di Augusto



L'Augusto di Prima Porta, che prende il nome dalla Villa di Livia a Prima Porta, luogo del ritrovamento della statua.



Lastra di terracotta dipinta che ornava il tempio di Apollo, fatto costruire da Augusto sul colle Palatino.

## Date e avvenimenti

- 44 a.C.** Giulio Cesare, diventato dittatore a vita, muore assassinato durante una congiura repubblicana.
- 42 a.C.** Ottaviano e Marco Antonio sconfiggono a Filippi i congiurati che hanno ucciso Giulio Cesare.
- 31 a.C.** Ottaviano sconfigge ad Azio Marco Antonio, diventato suo rivale, che governava la parte orientale dell'impero assieme alla regina dell'Egitto Cleopatra.
- 31-27 a.C.** Riordino delle istituzioni romane da parte di Ottaviano.

- 28 a.C.** Fondazione di Augusta Taurinorum (Torino) su un precedente insediamento dei galli taurini.
- 27 a.C.** Ottaviano assume le principali cariche pubbliche (*imperium*) e assume il titolo di Augusto.
- 25 a.C.** Fondazione di Augusta Praetoria, l'attuale Aosta.
- 17 a.C.** La celebrazione dei *ludi seculares* conclude la quinta era dalla fondazione di Roma.
- 13 a.C.** Costruzione dell'*Ara pacis*.
- 12 a.C.** Augusto viene eletto pontefice massimo.

- 6-4 a.C.** Probabile data della nascita di Cristo; segue di poco la morte di Erode il Grande, re di Giudea.
- 8 a.C.** Il territorio italiano viene diviso in undici regioni. Sicilia e Sardegna non ne fanno parte.
- 2 a.C.** Augusto viene nominato 'padre della patria'.
- 5 d.C.** Augusto inaugura con Tiberio la procedura dell'adozione per il proprio successore.
- 6 d.C.** Istituzione dell'erario militare per finanziare l'esercito.
- 14 d.C.** Morte di Augusto.

# L'ECONOMIA DELL'IMPERO ROMANO

La creazione dell'impero romano porta all'unificazione anche economica di vaste regioni che, grazie alla moneta unica e alla presenza di strade e porti sicuri, sviluppano ampi scambi

commerciali. La presenza costante di truppe romane alle frontiere dà ulteriore impulso all'economia e ai commerci. I trasporti avvengono soprattutto lungo le vie d'acqua: il Mediter-

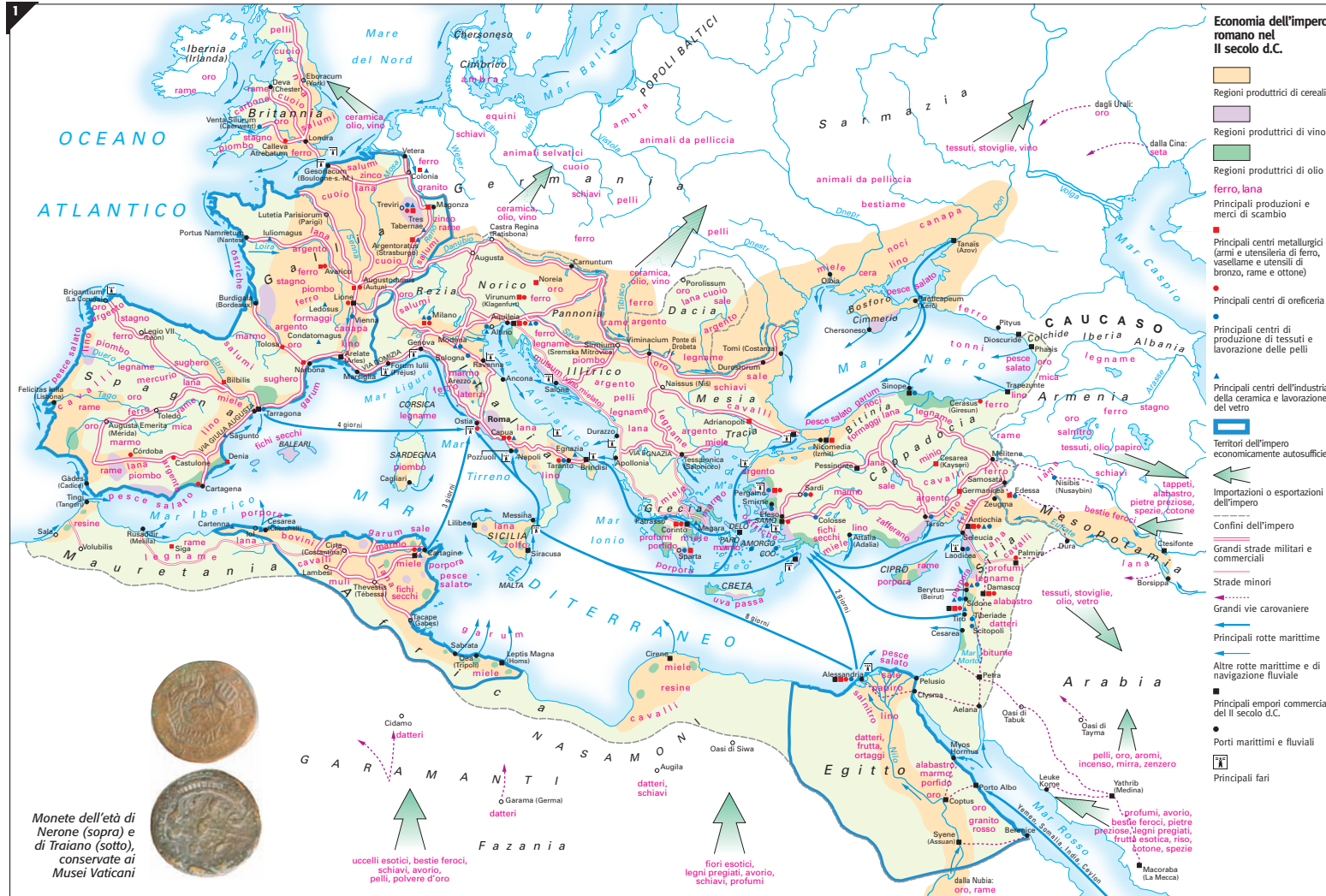
raeano e i grandi fiumi dell'Europa centrale. Nel I secolo d.C. l'Italia rifornisce di vino, olio, manufatti in metallo e terracotta le province. In seguito anche le regioni transalpine fabbricano oggetti in ceramica, vetro e metallo; la Spagna e l'Africa settentrionale iniziano a produrre e a esportare olio d'oliva, vino e salsa di pesce (*garum*). Sebbene il II se-

colo d.C. sia uno dei periodi più floridi dell'impero romano (la cosiddetta 'età d'oro'), cominciano a emergere motivi di crisi: i trasporti via terra sono lenti e costosi; i commercianti dispongono di pochi capitali e non godono di molto prestigio nella società; la ricchezza rimane nelle mani dei proprietari terrieri e della grande aristocrazia imperiale.



## Date e avvenimenti

- 25 a.C.** Creazione della provincia di Galazia (Asia Minore).
- 16-15 a.C.** Annessione della regione alpina di Rezia.
- 13-8 a.C.** Conquista della Pannonia, del Norico e della Germania fino al fiume Weser.
- 6 a.C.** Creazione della provincia di Giudea in Palestina.
- 4-6 d.C.** Conquista della Germania tra il Weser e l'Elba.
- 9 d.C.** Dura sconfitta di Varo nella foresta di Teutoburgo.
- 14** Nasce la provincia di Pannonia.
- 17** Conquista della Cappadocia.
- 40** Nasce la provincia di Numidia.
- 43** Conquista della Britannia.
- 46** Nasce la provincia di Tracia.
- 74** Conquista e annessione dei Campi Decumati.
- 101-102** Prima guerra di Dacia.
- 107-114** Nascono le province di Dacia e Armenia.
- 114-117** Campagna militare di Traiano in oriente.
- 166** Quadi e marcomanni (germani) assediavano la città di Aquileia.
- 166-175/177-180** Guerre danubiane dell'imperatore Marco Aurelio contro i barbari.
- 198** L'imperatore Settimio Severo occupa l'intera Mesopotamia.



In alto, rilievo raffigurante i lavori di pavimentazione di una strada. Sotto, la via Appia Antica. La grande arteria, lunga 540 km, da Roma si dirigeva verso sud fino a raggiungere Brindisi.



Monete dell'età di Nerone (sopra) e di Traiano (sotto), conservate ai Musei Vaticani



uccelli esotici, bestie feroci, schiavi, avorio, pelli, polvere d'oro

fiore esotici, legni pregiati, avorio, schiavi, profumi



# ARTE E RELIGIONE NELL'IMPERO ROMANO

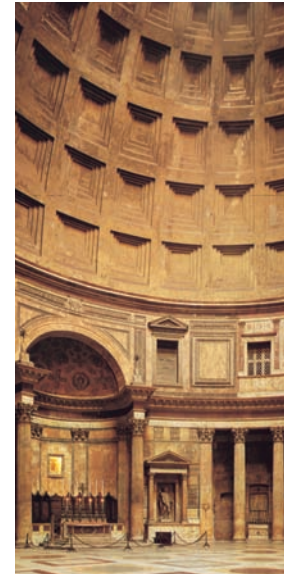
L'arte romana di età imperiale unisce l'originario realismo all'idealismo greco. Anche la pittura murale, che ha grandi esempi a Ercolano e Pompei, evidenzia influssi greci con accenti di realismo. Il contributo romano all'architettura è invece innova-

to: gli imperatori lasciano la loro impronta sia risanando quartieri malsani sia innalzando edifici monumentali. L'architettura delle città di provincia imita l'anfiteatro, la basilica, il foro, le terme e l'arco trionfale esistenti nella capitale. In

campo religioso i romani lasciano libertà di coscienza. Grazie agli scambi si diffondono nei paesi occidentali riti e culti ellenistici e orientali.

Nelle aree rurali e montane persistono le religioni indigene che i romani reprimono solo se pericolose per l'ordine imperiale. Il giudaismo in età romana è diffuso in tutti i grandi centri del bacino del Mediterraneo. L'assimilazione dei popoli sotto-

messi avviene anche con la diffusione della lingua dei dominatori, il latino: in Gallia, in Italia, in Spagna e in Dacia. Dal VI secolo l'uso di una lingua di origine latina scompare in Inghilterra e viene sostituito dal sassone al quale, dopo il Mille, si sovrapporrà la lingua gallo-latina dei conquistatori normanni. Nella parte orientale del Mediterraneo continua invece a prevalere la lingua greca.



Sopra, l'interno del Pantheon a Roma. Il tempio, eretto da Agrippa in onore di tutti gli dei nel 27 a.C., venne ricostruito sotto l'imperatore Adriano. Sotto, scultura bronzea che decorava una fontana pubblica a Pompei (Museo di Palermo).



## Date e avvenimenti

- 106-43 a.C.** Vita di Cicerone.
- 70 circa-19 a.C.** Vita di Virgilio, l'autore dell'*Eneide*.
- 46 a.C.** Giulio Cesare istituisce il calendario giuliano.
- 43 a.C.-18 d.C.** Vita di Ovidio.
- 23 d.C.-79** Vita del naturalista Plinio il Vecchio.
- I secolo** Si afferma uno stile romano a fianco del gusto ellenizzante dell'arte colta e ufficiale.
- 40-104** Vita del poeta epigrammista Marziale.
- 50-120** Vita del letterato e storico greco Plutarco.
- 55-120** Vita dello storico Tacito, autore delle *Historiae* e degli *Annales*.
- 60-140** Vita del poeta satirico Decimo Giovenale.
- 62-113** Vita dello scrittore e uomo politico Plinio il Giovane.
- 71** Costruzione del Foro della pace.
- 79** Eruzione del Vesuvio che seppellisce le città di Pompei ed Ercolano presso Napoli.
- 80** Dedicazione del Colosseo; costruzione dell'arco di Tito.
- 97-98** Foro di Nerva.
- II-IV secolo** L'arte tardo-romana vede l'alternarsi di stili provenienti dall'oriente e occidentali.
- 111-114** Foro di Traiano.
- 120** Svetonio scrive le *Vite dei dodici Cesari*.
- 125-135** Costruzione della Villa Adriana a Tivoli.
- 125-190** Vita del retore greco Luciano di Samosata.
- 134** Il greco Elio Aristide scrive l'*Elogio di Roma*.
- 167** Scoppia a Roma una grave epidemia di peste.
- 172-175** Marco Aurelio scrive i *Colloqui con se stesso*.
- 212** Con l'editto di Caracalla a tutti gli abitanti liberi dell'impero viene conferita la cittadinanza.
- 216** Costruzione delle monumentali terme di Caracalla.
- 218-222** Durante l'impero di Elogabalo si diffonde a Roma il culto del dio Sole, di origine orientale.
- 271-283** Costruzione delle mura dette "di Aureliano" a Roma.

# LA DIFFUSIONE DEL CRISTIANESIMO

Il cristianesimo nasce in Palestina ed è presto diffuso dagli apostoli e da san Paolo in tutte le regioni mediterranee. I fedeli si organizzano nelle città; alcuni loro atteggiamenti, come il rifiuto del culto degli dei e dell'imperatore e l'obiezione di coscienza al servizio militare li

renderanno sospetti di cospirazione contraria allo stato, tanto da venire perseguitati e martirizzati. La presenza del cristianesimo a Roma è segnalata dalle persecuzioni di Claudio e soprattutto di Nerone; sotto quest'ultimo, probabilmente, vengono martirizzati i santi Pietro e Paolo.

Tutto ciò promuove Roma come sede d'elezione della chiesa cristiana e segna la distinzione con le comunità ebraiche, fino allora ben tollerate. Le persecuzioni continuano per quasi tre secoli, senza però impedire la diffusione del cristianesimo e il suo radicamento sociale. Con l'editto di tolleranza di Milano del 313, l'imperatore Costantino riconosce la nuova religione, che comincia a configurarsi come religione di stato.



A lato, un affresco del 1200 in cui è rappresentato Costantino che offre doni a papa Silvestro I. In basso, l'imperatore Costantino con i simboli della cristianità in un bassorilievo del IV secolo.



## Date e avvenimenti

- 6/4 a.C.-30 d.C. (?)** Vita di Cristo.
- 27 d.C.** Martirio di san Giovanni Battista sotto Erode Antipa.
- 45-62/64** Missione di san Paolo.
- 60-70** Redazione dei Vangeli sinottici. Dal 64, dopo l'incendio di Roma si scatena una feroce persecuzione dei cristiani; fra i martiri forse anche i santi Pietro e Paolo.
- 81-96** Condanne a morte di credenti cristiani.
- 117-168** Persecuzioni dei cristiani sotto Adriano e Antonino.
- 177** Persecuzione dei cristiani sotto Marco Aurelio; martiri a Leone.
- 190** Conversione di Tertulliano.
- 200-250** Primi episcopati nella Francia meridionale.

- 202** Editto di Settimio Severo che proibisce ogni forma di proselitismo ebraico e cristiano; persecuzioni in Africa, Egitto e Gallia.
- 242** Inizia la predicazione di Mani, fondatore del manicheismo.
- 249** L'imperatore Decio ordina la prima persecuzione del cristianesimo in tutto l'impero.
- 257-258** Editti di Valeriano: persecuzione dei cristiani.
- IV secolo** Prima evangelizzazione dell'Inghilterra.
- 303** Diocleziano emette un editto di persecuzione generale e sistematica dei cristiani; in occidente la persecuzione termina nel 306, in oriente continua fino al 313.
- 313** Editto di Milano: Costantino proclama l'uguaglianza di diritti per tutte le religioni; fine delle persecuzioni contro i cristiani e restituzione delle proprietà confiscate.
- 315** Costruzione a Roma dell'arco di Costantino.
- 318-336** Inizia la predicazione di Ario, fondatore dell'arianesimo.
- 321** Editto in favore dei donatisti, cristiani scismatici.
- 325** Primo concilio ecumenico di Nicea contro l'arianesimo.
- 340-348** Il vescovo visigoto Ulfilo converte i goti all'arianesimo.
- 354-430** Vita di sant'Agostino, dottore della chiesa.
- 361-363** L'imperatore Giuliano restaura il culto pagano; per questo viene chiamato 'l'Apostata'.
- 374** Ambrogio è consacrato vescovo di Milano.
- 380** Editto di Teodosio I: il cristianesimo viene assunto come religione ufficiale dell'impero.
- 381** Secondo concilio ecumenico.
- 391** Teodosio vieta i culti pagani. Girolamo traduce l'Antico Testamento.
- 397-398** Sant'Agostino scrive la sua maggior opera, le *Confessioni*.
- 412-426** Sant'Agostino scrive la *Città di Dio*, in cui la storia è intesa come lotta incessante tra la materialità e la spiritualità.
- 438** Teodosio promulga il *Codice Teodosiano*; è la più importante raccolta di leggi prima di Giustiniano.
- 472** Tradizionale data d'inizio del medioevo, coincidente con la deposizione dell'ultimo imperatore d'occidente, Romolo Augustolo, per opera di Odoacre.



# IL DECLINO DELL'IMPERO ROMANO

■ Alla fine del II secolo d.C. l'impero è sottoposto a pressioni destabilizzanti: orde barbariche premono sui confini, la crisi economica colpisce l'area mediterranea e, a partire da Diocleziano, avvengono molti sostanziali cambiamenti interni. Dopo la morte di Commodo, i pretoriani, le truppe preposte alla sicurezza dell'imperatore e le uniche che possano essere stanziate in Roma, vendono la carica imperiale a chi promette più denaro e vantaggi; le legioni delle province più esterne, che sopportano il peso delle incursioni

dei barbari, sovente proclamano imperatori i loro comandanti. L'africano Settimio Severo fonda la dinastia dei Severi, favorisce l'ascesa economica e politica dei militari, impone tributi crescenti. Il centro d'interesse degli imperatori non è più Roma, perché loro stessi non sono più di Roma e perché ai confini si addensano le minacce maggiori; gli imperatori illirici del III secolo guidano eserciti composti da barbari mercenari. Nel 260 l'impero è diviso di fatto in tre parti che rivendicano autonomia militare e amministrativa.

A oriente intanto rinasce l'impero persiano. Con Diocleziano l'imperatore diventa un monarca assoluto. Per facilitare la difesa delle frontiere l'impero è affidato a quattro tetrarchi; il culto dell'imperatore mantiene l'unità del dominio, le altre religioni sono bandite. Dopo Diocleziano l'impero d'occidente è conquistato da Costantino, figlio di uno dei tetrarchi. Dapprima egli divide il potere con Licinio, poi lo sconfigge e avoca a sé il comando su tutti i territori imperiali. L'evento fondamentale del regno di Costantino è la sua conversione al cristianesimo e la tolleranza verso ogni religione. La capitale viene trasferita a Costantinopoli, sorta sull'antica Bisanzio.



A sinistra, un'aquila simile a quelle delle insegne romane. A destra, i ruderi delle terme di Costantino a Treviri, in Germania. In basso, pannello decorativo del IV secolo da Santa Maria Maggiore a Roma.



Morto Costantino l'impero viene diviso in tre prefetture. Il problema del controllo dei confini si aggrava; fra gli alti ranghi dell'esercito si mettono in luce comandanti barbari; nel 401 l'invasione dei goti non può più essere contenuta. Nel 476 l'esercito romano, formato da barbari, proclama re Odoacre e depone l'ultimo imperatore d'occidente, Romolo Augustolo.

### Date e avvenimenti

- 275** Orde di franchi e alemanni invadono la Gallia.
- 357** Vittoria di Giuliano sugli alemanni ad Argentoratus.
- 374/5** Vittoria degli unni sui goti di Ermanrico in Ucraina.
- 380** Gli ostrogoti entrano e si stabiliscono in Pannonia.
- 382** Popoli visigoti invadono la penisola balcanica.
- 402** Il generale Stilicone ferma i visigoti a Verona.
- 406** I barbari varcano il Reno.
- 407** I caledoni scacciano i romani dall'Inghilterra.
- 410** Alarico, re dei visigoti, saccheggia Roma. Questo evento rende concreta e palpabile la decadenza delle strutture imperiali.
- 412-418** I visigoti si stabiliscono in Gallia e in Spagna.
- 421** I franchi si insediano nella Gallia settentrionale.
- 429-439** I vandali conquistano l'Africa del nord e la Spagna.
- 451-453** Gli unni, che hanno cominciato la loro lunga marcia dalle steppe dell'Asia nord-occidentale, si affacciano ai confini dell'impero, seminando il terrore.
- 455** Sacco di Roma da parte dei vandali di Genserico.
- 455-476** Orde di vandali occupano la Sardegna.
- 476** Data tradizionale della fine dell'impero romano d'occidente.
- 488-489** Teodorico, re degli ostrogoti, invade l'Italia spinto dall'imperatore d'oriente.



Una moneta della metà del IV secolo con il volto dell'imperatore Costanzo II.

# LE INVASIONI BARBARICHE

■ A cavallo tra il IV e il VII secolo d.C. una grande migrazione di popolazioni nomadi o seminomadi scardina l'organizzazione politica e sociale della parte occidentale dell'impero romano. I nuovi venuti vengono chiamati barbari, termine spregiativo sinonimo di straniero e incivile. Le cause che spingono queste popolazioni alla penetrazione nell'area geografica occupata dall'impero di Roma non sono uniformi e vanno ricercate nei cambiamenti climatici, nella necessità di trovare nuovi pascoli per le greggi e le mandrie di cavalli o nel bisogno di nuove terre

fertili da coltivare. L'ondata di tribù germaniche proviene dalle regioni a est del Reno e a nord del Danubio e travolge nel V secolo il *limes* (confine) romano. I risultati di un movimento di tale portata sono la rottura degli equilibri etnici e politici e la nascita di nuove formazioni sociali e politiche che vengono chiamate dagli storici regni romano-barbarici. I primi a stabilirsi all'interno dei confini romani, nel 408, sono i visigoti comandati dal re Alarico, che dopo aver saccheggiato Roma, si stanziò prima in Francia, fondando il regno di Tolosa, poi nella penisola

iberica, creando il regno di Toledo che resisterà fino all'arrivo degli arabi nel 711. I burgundi, popolazione originaria probabilmente della Scandinavia, si stanziarono nella Savoia. I franchi, al seguito del loro re Clodoveo, dopo essersi affermati su romani, alemanni e visigoti, fondano, nel nord della Gallia, un regno con capitale a Parigi, dando vita alla dinastia merovingia. Gli unni, nomadi e guerrieri provenienti dalle steppe nord-orientali dell'Asia e che alla fine di una lunga migrazione si sono installati nel Caucaso, sotto la guida del loro re, Attila, si lanciano alla conquista dell'Italia, devastandola. Dopo essere dilagati nel Veneto, giungono fino al fiume Mincio, dove si fermano al cospetto di papa Leone I, inviato

dall'imperatore Valentiniano III, ma più verosimilmente perché falciati dalle epidemie che ne decimano le file. L'Italia deve sostenere una nuova invasione da parte dei vandali, provenienti dalle coste dell'Africa, che nel 455 mettono a sacco Roma. Nelle file dell'esercito imperiale, intanto, la presenza dei barbari diviene sempre più determinante tanto che un re, Odoacre, capo dei mercenari germanici, depone l'ultimo imperatore romano d'occidente, Romolo Augustolo (476), e si proclama governatore della penisola in nome di Zenone, imperatore romano d'oriente. Proprio Zenone, però, mobilita una nuova popolazione barbarica, gli ostrogoti comandati da Teodorico, per sconfiggere Odoacre che appare poco affidabile.

A lato, il mausoleo di Teodorico a Ravenna. Sotto, brocca d'oro degli avari (Vienna, Kunsthistorisches Museum).



## Date e avvenimenti

- IV secolo** Popolazioni barbare si stanziavano come *foederati* ai confini dell'impero romano.
- 378** I visigoti invadono la penisola balcanica fino alla Grecia. Presso Adrianopoli infliggono la prima grave sconfitta ai romani all'interno dei loro domini.
- 400** I burgundi si stanziarono nel territorio tra Reno e Meno.
- 402** I visigoti invadono l'Italia, ma vengono fermati dal generale Stilicone a Verona.
- 406** I barbari varcano il Reno.
- 407** I caledoni scacciano i Romani dall'Inghilterra.
- 410** Alarico, re dei visigoti, conquista e saccheggia Roma.
- 412-418** I visigoti si stanziarono in Gallia e in Spagna.
- 421** I franchi guidati da Clodoveo si insediano nella Gallia del nord.
- 429-439** I vandali guidati da Genserico conquistano l'Africa del nord e la Spagna. Fondano un regno dapprima riconosciuto dall'impero federato e poi autonomo.
- 450** Juti, angli e sassoni si stabiliscono nelle isole inglesi.
- 451-453** Gli unni invadono l'occidente. Nel 452

- saccheggiano il Veneto: gli abitanti di Aquileia si rifugiano sulle isole della laguna e danno vita al primo nucleo di Venezia.
- 455** Sacco di Roma da parte dei vandali di Genserico.
- 455-476** I vandali riescono a occupare la Sardegna.
- 475** L'imperatore d'oriente, Giulio Nepote, riconosce il regno di Tolosa, fondato dai visigoti.
- 476** Data tradizionale della fine dell'impero romano d'occidente e inizio del medioevo.
- 488-489** Teodorico, re degli ostrogoti, entra in Italia e sconfigge Odoacre sull'Isone, a Verona e sull'Adda.
- 492** Papa Leone I Magno, inviato dall'imperatore Valentiniano III, incontra il re degli unni, Attila, presso il Mincio e lo convince a rinunciare all'avanzata nella penisola.
- 493** Teodorico conquista Verona e fa assassinare Odoacre. Padrone dell'Italia, ricerca una convivenza fra goti e latini.
- 496-507** Il re franco Clodoveo sconfigge gli alemanni (496) e i visigoti (507). Parigi diventa la capitale del suo regno e viene fondata la dinastia merovingia.
- 568** I longobardi guidati da Alboino cominciano l'invasione dell'Italia.



# LONGOBARDI E BIZANTINI IN ITALIA

■ Nell'anno 568 inizia la discesa in Italia dei longobardi, che segna la rottura definitiva con le antiche tradizioni e la continuità sociale e politica dell'impero romano.

Al seguito del re Alboino, i longobardi devastano l'Italia settentrionale, l'Umbria e la Toscana, spingendosi anche nel sud della penisola. La conquista non procede in modo sistematico: all'occupazione barbara, infatti, sfuggono le zone costiere del Veneto e della Romagna, le zone intorno a Roma, la costa campana, parte della Puglia, della Calabria e le isole. Ad una prima fase di anarchia e di rovesciamento violento delle istituzioni, segue

la creazione di un governo più unitario, una capitale stabile a Pavia (572), l'emanazione di un codice (editto di Rotari 643) e la nascita di un'amministrazione statale.

A fronte della discesa dei longobardi, l'Esarcato di Ravenna rappresenta l'ultimo baluardo bizantino in Italia che però, in pratica, controlla solo la zona della Pentapoli (Rimini, Pesaro, Fano, Senigallia e Ancona). L'impero d'oriente non appare in grado di opporre una valida resistenza agli invasori: tenta così di ripristinare una situazione di equilibrio da una parte cercando l'accordo con i nuovi venuti, dall'altro appoggiando l'intesa fra la chiesa di Roma e i longobardi, inaugurando un periodo di tregua.



## Date e avvenimenti

**526** I longobardi si stanziavano in Pannonia, l'attuale Ungheria.

**568** I longobardi, guidati dal loro re Alboino, intraprendono l'invasione della penisola italiana.

**569** I longobardi conquistano la città di Milano.

**572** Dopo un lungo assedio, i longobardi espugnano Pavia, che diventerà la loro capitale. Alboino viene ucciso in una congiura guidata dalla moglie Rosmunda.

**574** Alla morte di Clefi, successore di Alboino, il regno longobardo cade nell'anarchia. Aumenta in questa fase il potere dei duchi.

**584** I longobardi eleggono re Autari, figlio di Clefi.

**595** Papa Gregorio Magno (592-604) stipula una tregua con il re Agilulfo. Il papato si presenta come l'unico antagonista dei longobardi.

**603** Il re longobardo Agilulfo e i duchi di Spoleto e di Benevento si convertono al cattolicesimo.

**603-652** Regno di Rotari.

**641** Rotari strappa ai bizantini la Liguria e la Lunigiana.

*L'imperatrice bizantina Teodora in un mosaico della basilica di San Vitale a Ravenna. La città è il più importante centro italiano dei bizantini ed è la capitale dell'Esarcato: viene conquistata dai longobardi nel 751.*

*Fibula a scudo longobarda in oro del VII secolo, proveniente dalla necropoli di Castel Trosino, nei pressi di Ascoli Piceno.*



**643** Rotari pubblica l'editto che da lui prende il nome: rappresenta la fusione fra elementi di diritto latino e altri di origine germanica. La società longobarda viene divisa in tre classi: uomini liberi (*aldii*), semiliberi e servi.

**652** Inizia un lungo periodo di crisi politica nella monarchia longobarda che si concluderà solo alla salita al trono di Liutprando.

**712-744** Regno di Liutprando.

**728** 'Donazione di Sutri' da parte di Liutprando al papato. Viene considerato uno dei momenti chiave nella nascita dello Stato della Chiesa.

**729** Il re Liutprando sottomette i duchi di Spoleto e di Benevento.

**739** Papa Gregorio III, in guerra contro il re Liutprando, chiede aiuto a Carlo Martello, re dei franchi.

**749-756** Regno di Astolfo.

**751** Astolfo occupa Ravenna. Papa Stefano II chiama in aiuto il re franco Pipino il Breve che sconfigge i longobardi.

**756-774** Regno di Desiderio che cerca di allearsi con i franchi facendosi sposare le sue figlie, Gerberga ed Ermengarda, ai figli di Pipino il Breve, Carlo (il futuro Carlo Magno) e Carlomanno.

**774** Carlo Magno ripudia Ermengarda, scende in Italia, vince la battaglia delle Chiusi di Susa e pone fine al dominio longobardo.



# CARLO MAGNO

Le invasioni barbariche e l'instaurazione dei regni detti romano-barbarici rappresentano un periodo di profondi rivolgimenti negli assetti sociali e politici europei. Con il passare del tempo il continente trova nuovi equilibri fondati sul consolidamento di differenti domini, come quello dei franchi nell'area occidentale del continente e quello dei longobardi in Italia.

Lo stato franco nasce con Clodoveo e con lui comincia la dinastia merovingia, ma questa andrà via via indebolendosi a favore dell'aristocrazia militare facente capo ai cosiddetti 'maestri (o maggiordomi) di palazzo'.

Fra questi emerge la famiglia dei Pipinidi che ottiene grandi vittorie contro gli arabi, i sassoni e i longobardi. Grazie al prestigio militare e all'appoggio della chiesa, essi possono unificare i domini franchi in un grande apparato statale che va dalla Marca Spagnola fino all'Elba, al Danubio e al sud d'Italia. Con la campagna in Italia del 774 di Carlo Magno, che pone fine al dominio longobardo, anche la penisola entra nei domini franchi e si consolida l'alleanza con il papato.

Nella notte di Natale dell'800 il papa Leone III incorona Carlo Magno come 'imperatore dei romani', titolo che non viene usato da oltre tre secoli. L'imperatore si pone a capo di un movimento imponente che vuole armonizzare ciò che di nuovo è presente in Europa con la grandezza del passato impero romano.

La sua opera avrà grande importanza sia sul piano politico, sia su quello socio-culturale.

A fianco del rinato ideale imperiale, afferma la propria importanza il papato di Roma che è riuscito a tenere testa ai longobardi, a gestire un'accorta diplomazia fra le varie potenze e a presentarsi come autorità morale, garante del rinato impero.

Il papa Gregorio Magno (592-604) è stato il primo artefice di

questa affermazione, proseguita dai suoi successori che riescono anche a costituire un saldo territorio attorno a Roma, amministrato direttamente dai pontefici, chiamato Stato della Chiesa.



## Date e avvenimenti

**751** Con Pipino il Breve inizia la dinastia carolingia. Papa Stefano II chiama i franchi in Italia per combattere i longobardi.

**758-768** Carlo viene nominato dal padre, Pipino, re di Neustria e Borgogna. Sposa Emmengarda, figlia del re longobardo Desiderio.

**771** Alla morte del fratello Carlo-

manno, con cui condivide l'eredità paterna, Carlo è unico re dei franchi.

**774** Carlo sconfigge i longobardi e ne diventa re.

**778-812** Guerra tra i franchi e gli arabi di Spagna che vede la sconfitta francese di Roncisvalle. Dopo al-

terne vicende si giunge alla pace con l'emiro di Cordova e alla istituzione della Marca Ispanica.

**781** Alcuino da York diventa direttore della *schola palatina*, motore della rinascita culturale imperiale.

**787** Carlo conquista il regno di Baviera, sconfiggendo Tassilone.

**791-796** Campagne di Carlo per sottomettere gli avari. Sui loro terri-

tori istituisce la Marca Orientale, corrispondente all'attuale Austria.

**800** Carlo Magno viene incoronato imperatore dal papa Leone III: nasce il Sacro romano impero.

**806-810** Il Veneto è teatro dello scontro fra il Sacro romano impero e quello d'oriente.

**810** Incursioni danesi in Inghilterra.

**814** Muore Carlo Magno.



In alto, statuette in bronzo di Carlo Magno (Parigi, Museo del Louvre). A lato, il trono di Carlo Magno che si trova all'interno della Cappella Palatina di Aquisgrana.

# L'ANNO MILLE

Nel VI secolo l'imperatore romano d'oriente Giustiniano restaura per un breve periodo l'antico impero: recupera parte dell'Italia e stabilisce a Ravenna la capitale dell'esarcato bizantino. L'impero però è esausto e perderà presto quanto riconquistato. Il cristianesimo, intanto, si diffonde nel bacino mediterraneo e in Europa: fra il II e il III secolo raggiunge l'Italia del nord, nel III secolo inizia l'evangelizzazione della Francia e della Spagna e nel VI della Gran Bretagna.

In Francia emergono sovrani quali Carlo Martello e Pipino il Breve. Il figlio di quest'ultimo, Carlo Magno, termina l'opera dei suoi predecessori, impadronendosi dell'Italia longobarda, della Sassonia e dell'Assia e formando il Sacro romano impero; papa Leone III lo incorona imperatore la notte di Natale dell'800. A oriente sono in via di formazione i regni di Polonia, Ungheria e Bulgaria. Il re danese Canuto il Grande intorno al Mille approda sulle coste inglesi e norvegesi



A lato, Berengario rende omaggio a Ottone I. Disegno dal Chronicon di Ottone di Frisinga (Milano, biblioteca ambrosiana). In basso, la Cattolica di Stilo del X secolo, presso Reggio Calabria. Nella pagina accanto, Ottone II circondato dalle province dell'impero in una miniatura del X secolo.



tentandone la conquista. Gran parte della Spagna è in mano agli arabi, mentre all'impero romano d'oriente restano Asia Minore, Adrianopoli, Grecia e Italia meridionale. Tra il IX e il X secolo l'Europa occidentale è invasa da saraceni, unghari e vichinghi. I saraceni, di religione musulmana, occupano la Sicilia e creano diverse basi sulle coste dell'Italia meridionale e della Francia mediterranea, dalle quali si spingono minacciosi verso l'entroterra. Gli unghari (o magiari) invece si integrano in breve nell'impero. I vichinghi (o normanni) arrivano da nord a bordo di navi veloci e attaccano i villaggi costieri di Britannia e Francia. Nel frattempo i vareghi dalla Scandinavia si spingono nei territori russi, si assimilano agli slavi, diventano i signori di Kijev e intrattengono rapporti con Costantinopoli.

Nell'impero germanico emerge la figura di Ottone I che consolida il titolo sconfiggendo i nobili tedeschi e scende per tre volte in Italia dove sconfigge i deboli re, eletti da feudatari molto divisi e litigiosi, e lega le sorti della penisola a quelle imperiali. Suo figlio, Ottone II, continua la politica accentratrice del padre, ma fallisce nel tentativo di conquistare il meridione d'Italia, diviso tra bizantini e arabi. L'anno Mille vede sul trono il giovanissimo Ottone III, animato da grandi progetti di restaurazione della grandezza politica e morale dell'impero, ma una morte prematura ne vanifica l'azione.

## Date e avvenimenti

- 535-553** In Italia scoppia la guerra gotica tra i goti e Giustiniano, imperatore d'oriente.
- 568-575** I longobardi invadono l'Italia e Pavia diventa la loro capitale.
- 617** Gli slavi arrivano sotto le mura di Costantinopoli.
- 680-754** Vita di san Bonifacio, vescovo riformatore del clero franco.
- 711** Gli arabi arrivano in Spagna.
- 716-732** L'avanzata araba verso l'Europa viene fermata sotto le mura di Costantinopoli a oriente e a Poitiers a occidente.
- 751** Con Pipino il Breve inizia la dinastia carolingia.
- 800** Carlo Magno viene incoronato imperatore dal papa Leone III.
- 814** Muore Carlo Magno.
- 827** Inizia la penetrazione degli arabi aglabiti in Sicilia.
- 839** I vareghi arrivano al Mar d'Azov.
- 841** I vichinghi fondano Dublino.
- 843** Trattato di Verdun: divisione dell'impero carolingio in regno di Francia, d'Italia e di Germania.
- 846** Gli arabi saccheggiano Roma.
- 863-869** I santi Cirillo e Metodio evangelizzano la Moravia.
- 870** A Bari effimera vittoria dell'imperatore Ludovico sui saraceni.
- 881-887** Regno di Carlo il Grosso in Italia.
- 885** Evangelizzazione della Macedonia e della Bulgaria.
- 891-894** Guido da Spoleto diventa re d'Italia.
- 915-924** Berengario del Friuli diventa imperatore.
- 951** Ottone I scende in Italia, sconfigge Berengario e viene incoronato re d'Italia.
- 955** Ottone I sconfigge gli unghari nella battaglia di Lechfeld.
- 961** Ottone I scende in Italia per la seconda volta. L'anno successivo viene incoronato imperatore da papa Giovanni XII.
- 962-973** Regno dell'imperatore Ottone I il Grande.
- 973-983** Ottone II è imperatore del Sacro romano impero.
- 982** Ottone II è sconfitto dagli arabi a Punta Stilo, in Calabria.
- 983-1002** Ottone III è imperatore.
- 986-1014** Il danese Sven Barbarfuta occupa l'Inghilterra.
- 987** Con Ugo Capeto inizia in Francia la dinastia dei capetingi.



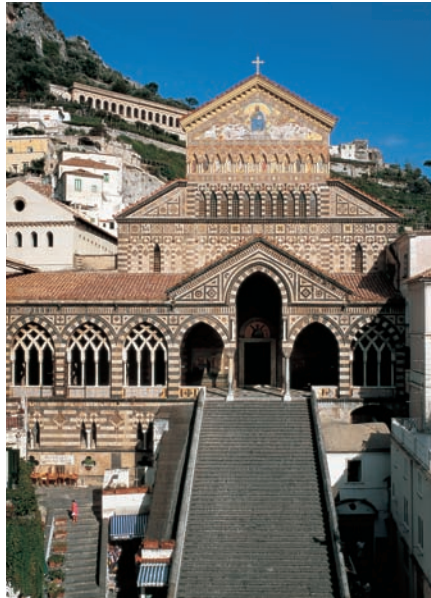
# IL CRISTIANESIMO IN EUROPA

Il periodo che intercorre fra la caduta dell'impero romano e l'anno Mille vede, a fianco e in contemporanea ai rivolgimenti portati dalle invasioni barbariche e dall'insediamento di popoli diversi in Europa, l'affermarsi del papato, come potere reale e attivo dello scenario politico, e del cristianesimo come elemento comune e coesivo dei territori che precedentemente facevano parte dei domini di Roma. Negli ultimi tempi dell'impero romano il cristianesimo ha consolidato la propria duplice natura di religione universale e al contempo di portatrice di valori legati all'autorità politica. Le diocesi hanno rappresentato un elemento di stabilità durante il frangere di ogni altra istituzione. Tra i vescovi si afferma quello di Roma, il papa, capace di fronteggiare le invasioni barbariche della penisola, di gestire una complessa diplomazia fra le nuove entità nazionali insediate in Europa, l'impero d'oriente e i capi barbari e di gestire i territori che si sono coagulati attorno a Roma. Questa complessa attività lo impone come autorità morale sovranazionale riconosciuta e come potere politico reale. A fianco di questa ascesa, che culmina nell'800 con l'incoronazione di Carlo Magno, legando il soglio di Pietro all'ideale di impero, un'altra trasformazione cambia il volto della religiosità europea: il monachesimo. Le esperienze mistiche e penitenziali orientali si trapiantano in occidente con una netta matrice missionaria, volta a radicare il cristianesimo in ogni livello della società, assistendo sia spiritualmente sia materialmente gli abitanti di villaggi e città. Nello stesso tempo viene promossa la conversione dei popoli pagani. Da una parte si assiste così alla cristianizzazione dell'Europa del nord, dell'Inghilterra, dell'Irlanda e dell'Islanda, dall'altra all'affer-

marsi dei monasteri come centri spirituali e di impulso della cultura e dell'innovazione sociale. Con la riforma di san Benedetto da Norcia e l'istituzione dell'ordine benedettino (529), il monachesimo abbandona definitivamente l'aspetto ascetico indivi-



A lato, l'abbazia di Montecassino. Sotto, il duomo di Amalfi del IX secolo. Nella pagina accanto, l'abate Desiderio di Montecassino e San Benedetto, da un manoscritto dell'XI secolo.



duale e si presenta come entità di diffusione dei valori cristiani e, parimenti, come polo di lavoro e di innovazione tecnologica (*ora et labora* era il motto dei benedettini), come centro culturale capace di preservare il sapere delle epoche passate e come luogo di rifugio e sicurezza negli sconvolgimenti dell'epoca. Con Carlo Magno la regola benedettina si diffonde in tutta Europa. Difficili invece i rapporti tra la chiesa di Roma e quella di Bisanzio: la prima si pone come entità separata e, a volte, contrastante con il potere statale, mentre in oriente la chiesa è parte integrante dell'autorità imperiale.



## Date e avvenimenti

- 529** San Benedetto da Norcia fonda l'ordine benedettino.
- 603** I longobardi abbandonano l'arianesimo e si convertono alla religione cristiana.
- 670-754** Vita di san Bonifacio, vescovo riformatore del clero franco.
- VIII secolo** Iconoclastia in oriente: rifiuto delle immagini sacre da parte del clero bizantino. Separazione virtuale dalla chiesa di Roma.
- 800** Carlo Magno viene incoronato 'imperatore dei romani' da papa Leone III. Nasce il Sacro romano impero che unisce, anche nel nome, il potere terreno e l'autorità spirituale.
- IX secolo** Scisma del patriarca di Costantinopoli Foziò.

- 817** Carlo Magno, coadiuvato da Benedetto d'Aniane, impone a tutti i monasteri la regola benedettina.
- 963** Viene fondato il monastero del Monte Athos, in Grecia.
- 966** Aroldo II detto Blatand (Dente azzurro), monarca di Danimarca e di Norvegia, si converte al cristianesimo; il duca di Polonia Mieszko riceve il battesimo.
- 973** Fondazione del vescovado nella città di Praga.
- 985** Re Stefano d'Ungheria riceve il sacramento del battesimo.
- 1054** Scisma d'oriente: rottura definitiva tra la chiesa di Roma e quella di Costantinopoli con la scomunica reciproca. La divisione dura ancora ai giorni nostri.





# BISANZIO E I POPOLI SLAVI

L'impero romano d'oriente è l'erede diretto di Roma. Crocevia di mondi diversi, ha una tormentata storia quasi millenaria. Dal IX secolo i suoi confini si restringono a causa degli attacchi degli arabi a sud e dei popoli slavi a nord. Alla fine del X secolo l'impero conserva solo l'Asia Minore e parte dei Balcani. Qui, però, l'assoggettamento totale delle popolazioni è limitato dalla presenza dei bulgari, combattuti dall'imperatore Basilio II. Verso est egli amplia le frontiere attorno al Mar Nero e attacca gli arabi in Sicilia. Alla sua morte l'impero è al culmine della potenza. Costantinopoli però è lontana dall'Europa culturalmente e spiritualmente: nel 726 avviene il primo strappo religioso con l'iconoclastia, il divieto del culto delle immagini. Nel 1054 si consuma lo scisma d'oriente e nasce la chiesa ortodossa, separata da quella di Roma: le due chiese sono ancora oggi divise. Nel 1071 i normanni cacciano i bizantini dall'Italia; nello stesso anno i turchi li sconfiggono a Mazincerta, in Anatolia orientale. I rapporti fra europei e bizantini

sono ostili fin dalla prima crociata, poiché gli imperatori d'oriente cercano di controllare l'opera dei crociati in transito. Questo timore si rivelerà fondato con la IV crociata, quando Costantinopoli, nel 1204, viene cinta d'assedio per iniziativa dei veneziani. Nel 1261 i bizantini riconquistano i loro territori, ma il risorto impero d'oriente non raggiungerà più l'antica grandezza. La sua storia termina nel 1453 quando i turchi ottomani (di ceppo mongolo) guidati da Maometto II conquistano la capitale dopo un lungo assedio e dopo aver ottenuto il controllo degli Stretti. La storia di Bisanzio è contigua e sovente connessa a quella di un altro grande popolo che abita l'Europa orientale: gli slavi. Questi, nel VI secolo, avevano occupato la penisola balcanica e si erano cristianizzati. In seguito a questo fenomeno nascono i regni croato (IX secolo), boemo (X secolo) e serbo (XII). Oltre la Vistola, verso il Baltico, prussi e lituani, lituani e livoni sono soggiogati nel corso del XIII secolo da tedeschi e polacchi. Più a est sorge, nel 1263, il picco-

lo principato di Mosca che, sotto Ivan IV il Terribile (incoronato zar nel 1547), si pone alla guida dei popoli slavi con il proposito di riunire sotto la propria egemonia tutte le terre del nord est europeo. Il declino del potere mongolo permette allo zar di espandere i propri domini, ma i tentativi di ottenere uno sbocco sul Baltico risulteranno sempre vani.



L'interno della chiesa di Santa Sofia a Istanbul, trasformata in moschea dai turchi nel 1453.



## L'impero assediato

- 626** Gli avari pongono l'assedio a Costantinopoli.
- 1043** I russi portano l'attacco contro Costantinopoli.
- 669** Gli arabi giungono sotto le mura di Costantinopoli.
- 673-678** Gli arabi assiedono Costantinopoli per la seconda volta.
- 712** I bulgari pongono l'assedio a Costantinopoli.
- 717-718** Gli arabi assiedono Costantinopoli per la terza volta.
- 917** I bulgari sconfiggono i bizantini nella battaglia di Acheloo.
- 1001-1018** Basilio II conquista l'intera penisola balcanica.

- 1038-1043** I bizantini riconquistano la Sicilia orientale.
- 1054** Scisma d'oriente: la chiesa bizantina si separa da quella di Roma.
- 1176** A Myriocefale i bizantini sono sconfitti dai turchi selgiuchidi.
- 1203-1204** Costantinopoli è conquistata dai crociati: fine dell'impero greco-bizantino.
- 1204-1261** Impero latino di Costantinopoli.
- 1261** L'imperatore Michele VIII Paleologo riprende Costantinopoli.



L'imperatore Giustiniano in un mosaico della basilica di San Vitale a Ravenna.

# L'ESPANSIONE DELL'ISLAM

In epoca medievale esiste un diretto contatto tra l'Europa cristiana e vicini mondi dell'Islam e di Bisanzio. La data di inizio della storia musulmana è fatta risalire al 622, anno dell'*Egira* (in arabo: migrazione), quando Maometto (567 circa-632), fondatore del nuovo credo monoteista, è costretto a fuggire dalla Mecca e a rifugiarsi a Medina. La dottrina islamica, raccolta successivamente nel *Corano*, il libro sacro dei musulmani, si diffonde rapidamente in tutta la penisola araba e diventa elemento unificatore di quei territori, fino ad allora abitati dai nomadi beduini, organizzati in una moltitudine di tribù separate tra loro, ma legate da una forte solidarietà tra le famiglie del medesimo gruppo.

I successori di Maometto, che detengono il potere religioso e quello politico, vengono detti califfi; adottano la guerra santa (*Jihad*) contro gli infedeli, ovvero coloro che non credono in Allah, e conquistano in soli dodici anni Palestina, Siria ed Egitto. Favorita dalla debolezza politica dell'impero bizantino e di quello persiano dei Sassanidi che cade nel 655, l'espansione musulmana può dilagare verso India e Cina e verso occidente. Nel 711 Tariq ibn-Ziyad attraversa lo stretto di Gibilterra; nel 714 la Spagna è quasi completamente sotto il dominio arabo. L'avanzata verso il cuore dell'Europa è fermata a est dalla resistenza di Costantinopoli

masco a Baghdad e fonda emirati autonomi. Il potere abbaside verrà poi indebolito dai mercenari turchi islamizzati che, dal IX secolo, eserciteranno una tutela sul califato, mentre le province esterne, come l'Egitto, conquisteranno maggiore autonomia. Malgrado la perdita dell'unità politica, attraverso la religione, l'uso di un'unica lingua e di una stessa legge, il mondo arabo mantiene la propria e riconoscibile identità culturale. Un'importante rete commerciale copre i vastissimi territori musulmani, di cui Baghdad e Bassora sono i nodi principali: allo sviluppo commerciale non corrisponde però il decollo dell'agricoltura, limitata dalla scarsità d'acqua e dal livello ancora basso delle tecniche agricole.

## Le scoperte scientifiche degli arabi

**metà VIII sec.** L'alchimista Abu Musa Jabir ibn Hayyan descrive la preparazione del cloruro d'alluminio.

**820 circa** Muhammad ibn Musa Al Khuwarizmi espone il modo per far di conto con il sistema numerico indiano. Dal suo nome deriva il termine algoritmo.

**IX-X sec.** Abu 'Abdullah Muhammad ibn Jabir Al Battani applica la trigonometria all'astronomia, calcola la durata dell'anno e determina la precessione degli equinozi. Abu Bakr Muhammad ibn Zakariyya Ar-Razi classifica le sostanze esistenti in minerali, vegetali e animali. Abu'l Wefa introduce in matematica il concetto di tangente.

**1000 circa** Ibn Sina (noto come Avicenna) espone le conoscenze mediche dell'epoca e i risultati dei

propri studi nel *Canone*, che influenzerà la medicina europea fino al XVII secolo. Dal 977 a Baghdad funziona un ospedale con 26 medici.

**1030 circa** Al Biruni (937-1048) scrive una storia dell'India, attraverso la quale viene diffusa fra gli arabi la numerazione indiana.

**1050 circa** Gli arabi introducono in Spagna il nuovo sistema numerico. **1070 circa** Al Zarkali scopre che le orbite dei pianeti sono ellissi e compila precise tavole astronomiche.

**inizio XII sec.** Il matematico e poeta persiano Omar Khayyam risolve alcuni tipi di equazioni di terzo grado. Gli arabi introducono in Europa la tecnica di fabbricazione della carta con gli stracci.

**XI-XIII sec.** Vengono tradotte dall'arabo al latino le opere fondamentali di Al Khuwarizmi, Avicenna, Tolomeo ed Euclide.



Sotto, una pagina del *Corano*. In alto, una minareta a Marrakech (XIII secolo). Nella pagina accanto, una carovana di dromedari, come quelle che già prima di Maometto assicuravano i contatti fra oriente e occidente.



# LE CROCIATE

## Date e avvenimenti

**1095** Papa Urbano II bandisce la prima crociata.  
**1096** Fallisce la 'crociata dei pezzenti' guidata da Pietro l'Eremita.

**1096-1099** Prima crociata guidata da Goffredo di Buglione.  
**1099** Dopo un duro assedio i crociati conquistano Gerusalemme.  
**1147-1149** Luigi VII di Francia e

l'imperatore Corrado III guidano la seconda crociata ma vengono sconfitti a Dorileo.  
**1148** Sconfitta dei crociati presso Damasco e Ascalona.  
**1154** I musulmani conquistano la città di Damasco.  
**1187** Saladino, sultano d'Egitto e di

Siria, riconquista Gerusalemme.  
**1189-1192** Terza crociata guidata da Federico Barbarossa di Germania, Filippo II Augusto di Francia e l'inglese Riccardo I Cuor di Leone.  
**1190** Federico Barbarossa muore affogato nel fiume Salef in Turchia.  
**1192-1291** Il regno di Gerusalemme

è ridotto alla sola capitale, San Giovanni d'Acri.  
**1202-1204** Quarta crociata bandita da papa Innocenzo III; il doge veneziano Enrico Dandolo devia i crociati alla conquista di Zara e Costantinopoli. Viene fondato l'impero latino d'oriente.  
**1208-1229** Nella Francia del sud, crociata contro gli albigesi eretici.  
**1212** Crociata dei bambini: spedizione di giovani tedeschi e francesi che muoiono di stenti o vengono venduti come schiavi.  
**1217-1221** Quinta crociata conclusasi con una disastrosa sconfitta.

**1228-1229** Federico II di Hohenstaufen guida la sesta crociata. Invece di combattere stipula vantaggiosi trattati con il sultano d'Egitto: Gerusalemme, Nazareth e Betlemme passano ai crociati.  
**1244** I musulmani riconquistano Gerusalemme.  
**1248-1254** Luigi IX di Francia guida la settima crociata.  
**1270** L'ottava crociata, con Luigi IX il Santo, è stroncata a Tunisi da un'epidemia di peste.  
**1291** I mamelucchi occupano San Giovanni d'Acri: finisce la dominazione cristiana in Siria.



**La ripresa dell'Occidente cristiano**

- Stato della chiesa e territori rivendicati dal Papato (XI-XIII secoli)
- Confini del Sacro romano impero germanico (1000-1200)
- SPARTIZIONE DELL'IMPERO BIZANTINO (1204)
- Impero latino d'Oriente e suoi feudi
- Territori assegnati a Venezia
- Domini bizantini
- CROCIATE IN TERRASANTA
- Partecipanti alle prime quattro crociate con impero e Venezia
- Itinerari della prima crociata (1096-1099)
- Itinerari della seconda crociata (1147-1149)
- Itinerari della terza crociata (1189-1192)
- Itinerari della quarta crociata (1202-1204)
- Itinerari della quinta crociata (1217-1221)
- Sesta crociata: Federico II riconquista Gerusalemme (1228-1229)
- Domini cristiani in Medio Oriente nel 1244
- Itinerari della settima crociata (1248-1254)
- Itinerari dell'ottava crociata (1270)

**LA "RECONQUISTA" CRISTIANA IN SPAGNA**

- Territori musulmani
- Regni cristiani in fase di riconquista
- Crociate cristiane in Spagna

**La situazione politica alla prima metà del XIII secolo**

# L'IMPERO MONGOLO

In meno di vent'anni, a cavallo tra il XII e il XIII secolo, il signore dei mongoli Gengis Khan riesce a costruire un impero di dimensioni così vaste come non si era mai visto nella storia. In un primo momento Temüjin (questo era il suo nome prima di assumere quello di Gengis Khan) riesce a unificare le sparse tribù mongole che vivono nelle steppe della Siberia sud-orientale. Al comando dell'intero popolo può predisporre una serie di attacchi che culminano nel superamento della Grande Muraglia nel 1213. In due anni conquista l'impero cinese tranne la parte meridionale. Volge quindi le sue mire a ovest e giunge, con una marcia sempre vittoriosa e segnata da molti episodi di ferocia, fino alla Persia e, più a nord, alla Russia meridionale e alla Bulgaria.

Alla morte del grande condottiero (1227) l'immenso impero viene diviso fra i quattro figli, ma non perde la spinta espansionistica. Nel 1259 la partizione diventa effettiva con la costituzione di quattro realtà indipendenti e spesso in conflitto: il Gran Khan (Cina), il Chagatai (Turkestan), l'Ilkhan (Persia) e Qipciaq (Russia), detto anche Orda d'Oro.

In Cina, sotto il Gran Khan Kubilai (1260-1294) si assiste a un momento di grande sviluppo culturale, segnato anche dalle presenze sempre più frequenti di missionari e mercanti europei alla scoperta di quel mondo praticamente sconosciuto. In questa fase avvengono i famosi viaggi dei Polo di cui resta testimonianza nel libro scritto da Marco, *Il Milione*. La presenza mongola viene sconfitta a metà del XIV secolo da sollevazioni di contadini, spinti dalla fame e dal pesante regime fiscale. Circa nello stesso periodo in Persia il khanato si sfalda in una serie di principati indipendenti dopo aver avuto un periodo di ricchezza e di sviluppo culturale. Il Chagatai subisce lo stesso destino, ma dopo due secoli. Il khanato dell'Orda d'Oro vede un periodo

di grandezza a cui segue una fase di decadenza che durerà fino al 1783, quando verrà assorbito dall'impero russo. Un secolo e mezzo dopo la morte di Gengis Khan, un nobile turco, Tamerlano, si proclama suo erede e tenta di ricostituire l'impero mongolo, conquistando territori dalla Persia all'India. Però il suo dominio, fondato esclusivamente sul potere militare, non sopravvive al suo condottiero. La dominazione mongola sull'Asia ha l'effetto di riattivare i contatti tra l'Estremo Oriente e l'Europa, la cosiddetta 'via della seta'. Su questo itinerario transitano merci preziose e idee scientifiche, stimoli culturali e religiosi di grande importanza per lo sviluppo di entrambe le civiltà.



## Invasioni e imperi mongoli

L'IMPERO MONGOLO DI GENGIS KHAN

Territori occupati dalle prime tribù mongole

Confederazione mongola sotto Gengis Khan (1203-1227)

Joci Ripartizione dell'impero tra i quattro figli di Gengis Khan (1227)

I DISCENDENTI DI GENGIS KHAN

Invasioni mongole sotto Ogodei (1231-1242) e Möngka (1251-1258)

Invasioni mongole sotto Kubilai (1249-1294)

Conquista della Cina meridionale sotto Kubilai (1276-1279)

Massima estensione dell'impero mongolo (fine XIII sec.)

Impero di Tamerlano nel 1405

Principali battaglie

DEFINITIVA SUDDIVISIONE DELL'IMPERO (FINE XIII SEC.)

Impero del Gran Khan (Kubilai)

Impero di Chagatai

Impero degli Ilkhan

Khanato dell'Orda d'Oro (Qipciaq)

Viaggio di fra Giovanni da Pian del Carpine (1245-1247)

Viaggio e ambascierie del Polo (1271-1295)

Limite del mondo islamico



Sopra, cavalieri mongoli. In basso, pendente mongolo del XIII-XV secolo. Nella pagina accanto, Gengis Khan ritratto in una miniatura persiana.



## Date e avvenimenti

**Inizio del XII secolo** Qabul tenta di unificare le tribù mongole, ma viene sconfitto dai tartari.

**1167 circa** Nasce Gengis Khan.

**1203** Viene completata l'unificazione delle tribù mongole.

**1213** I mongoli cominciano l'attacco all'impero cinese.

**1215** I mongoli entrano in Pechino.

**1227** Muore Gengis Khan; l'impero viene diviso fra i quattro figli: Joci, Chagatai, Ogodei e Tolui.

**1229-1241** Ogodei completa la conquista della Cina e della Persia.

**1230** Viaggio in Siberia del monaco ungherese Giuliano.

**1241** I mongoli giungono in Europa e sconfiggono gli eserciti tedeschi, polacchi e ungheresi. L'invasione

non ha seguito per la morte del khan Ogodei.

**1245-1247** Viaggio di fra Giovanni da Pian del Carpine nelle terre dei mongoli. Da quest'esperienza nascerà la *Historia Mongolorum*.

**1251** Viene fondato il khanato dell'Orda d'Oro.

**1259** Muore Möngka: la divisione dell'impero diventa effettiva.

**1260-1294** Regno di Kubilai Khan. Fonda la dinastia Yüan.

**1271-1295** Diversi viaggi in Cina di Niccolò, Matteo e Marco Polo.

**1368** La dinastia Yüan viene deposta in Cina.

**1380-1405** Tamerlano occupa la Persia, l'Orda d'Oro e conquista Delhi. Muore mentre prepara l'attacco alla Cina.



# LA SOCIETÀ EUROPEA NELL'ALTO MEDIOEVO

Fra il VI e il VII secolo la popolazione europea subisce un brusco calo demografico provocato dalle guerre e dai flagelli naturali. Nei secoli seguenti, fino al 1347, anno della peste nera, si verifica un saldo demografico molto positivo che evidenzia un miglioramento delle condizioni sanitarie e l'aumento della produttività della terra.

Tra il X e il XII secolo si attua un intenso disboscamento dell'Europa a nord delle Alpi e dei Pirenei: i contadini dei villaggi ampliano i loro campi coltivati invadendo le foreste contigue, oppure, in cerca di terre da coltivare, colonizzano le pendici dei monti; altrove si sfruttano le terre per iniziativa di signori o monasteri. Si innovano i sistemi di produzione agricola: si adotta l'aratro pesante, viene introdotta la rotazione triennale dei terreni, i giochi degli animali vengono perfezionati per sfruttare meglio la loro forza; si diffonde l'uso del cavallo che copre in pochi giorni lunghe distanze. Si afferma il mulino ad acqua per macinare i cereali e nel XII secolo appare quello a vento che, però, avrà larga diffusione solo nel XV secolo. Nelle grandi proprietà terriere si mantengono i modelli di gestione ereditati dall'età antica che si identificano attraverso due forme di sfruttamento: la conduzione indiretta di una parte delle terre, affidate ai coloni, e la conduzione diretta che si attua nella riserva padronale mediante l'impiego di manodopera servile. Dopo il 1200 la servitù della gleba regredisce o si presenta solo sporadicamente.

La maggiore disponibilità di derrate alimentari favorisce la crescita della popolazione, il sorgere di nuove città e l'ampliarsi di quelle già esistenti. L'economia delle città controlla quella del contado circostante. Fino al XII secolo circa gli scambi commerciali utilizzano soprattutto

to le vie d'acqua: in quest'epoca, infatti, i passi alpini sono agibili solo in minima parte. Lo sviluppo dei mercati, anche se dislocati su base locale o regionale, denota la maggior vitalità che anima l'economia europea. In questa fase il denaro ha ancora un ruolo marginale, prevalendo il baratto e gli scambi in natura. Laddove però si affermano le manifatture, i traffici marittimi e le tassazioni in denaro, nascono i primi embrioni di mercantilismo finanziario.

## Le innovazioni tecniche medievali

**IV-V secolo** Si diffonde il mulino ad acqua in Europa occidentale.

**800 circa** In Scandinavia sono costruiti altiforni per produrre ghisa; il monaco Beda introduce il sistema di datazione avanti e dopo Cristo.

**830 circa** Primo esempio di manovella per far girare la ruota nel Salterio di Utrecht.

**1097 circa** Prima raffigurazione di un erpice nell'arazzo di Bayeux.

**1100 circa** A Salerno si distilla il vino e si ottiene l'alcol.

**1120-1150** Primi statuti delle corporazioni di arti e mestieri.

**1180 circa** Comparsa del mulino a vento e prima testimonianza

dell'uso del timone in occidente.

**1189** Costruzione di una cartiera a Herault, in Francia.

**1190 circa** Prima descrizione in Europa della bussola.

**1237 circa** Apertura del passo del San Gottardo.

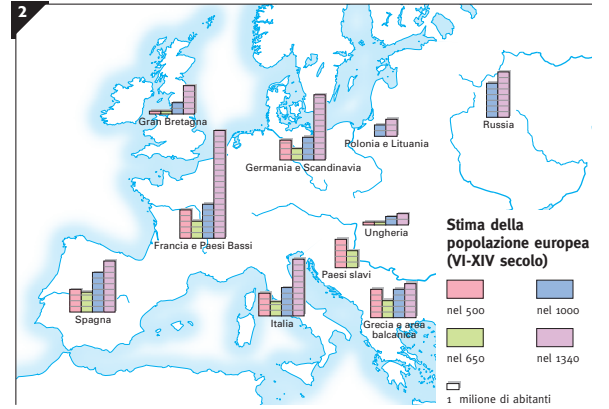
**1250 circa** Per scrivere si usa la penna d'oca; compaiono le carriere e i telai orizzontali a pedale.

**1267 circa** Prima menzione della polvere pirica in occidente da parte di R. Bacon in *Opus majus*.

**1268** Prima cartiera a Fabriano.

**1275** Redazione della *Carta pisana*, la più antica carta nautica giunta fino a noi.

**1280 circa** Viene citato per la prima volta il filatoio a mano.



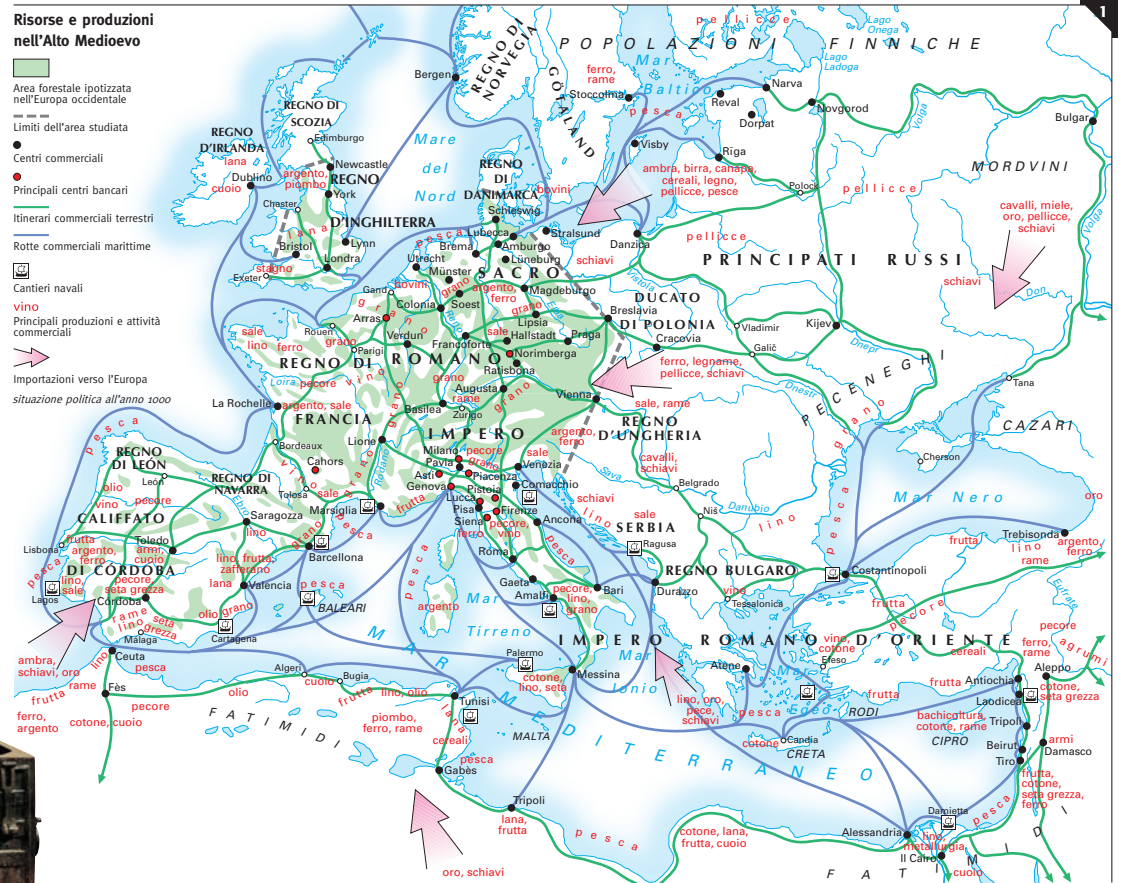
Sopra, I coniugi Arnolfini di Jan van Eyck, un tipico interno borghese medievale (Londra, National Gallery). A lato, prezioso forziere duecentesco conservato a Firenze nel palazzo Davanzati.



## Risorse e produzioni nell'Alto Medioevo

- Area forestale ipotizzata nell'Europa occidentale
- Limiti dell'area studiata
- Centri commerciali
- Principali centri bancari
- Itinerari commerciali terrestri
- Rotte commerciali marittime
- Cantieri navali
- vino
- Principali produzioni e attività commerciali
- Importazioni verso l'Europa

situazione politica all'anno 1000



# RELIGIONE E CULTURA NEL MEDIOEVO

■ Verso la fine del Mille, per ripristinare i valori del cristianesimo corrotti dall'ingerenza imperiale e portare un rinnovamento spirituale, la chiesa fonda nuovi ordini religiosi. Nel 910 a Cluny, nel sud della Francia, sorge un monastero in cui si adotta la regola di san Benedetto con attenzione particolare alla liturgia. Nel 1098 è la volta dell'abbazia di Cîteaux, in Borgogna: nasce l'ordine dei monaci cistercensi che, seguendo l'imperativo benedettino *ora et labora* (prega e lavora), concorre a bonificare e a

cultivare le terre marginali d'Europa. Contemporaneamente si manifestano movimenti eretici che predicano un ritorno rigoroso al Vangelo e praticano la povertà. Gli albigesi, o catari, credono invece in una religione fondata sulla distinzione fra bene e male e trovano seguaci fra le classi potenti tanto che in Francia il conflitto diventa presto politico fra sud cataro e nord cattolico. Il papa decide di reagire: promuove una crociata (1209-1213) che distrugge la civiltà d'Oc della Francia meridionale e

favorisce la nascita di nuovi ordini detti mendicanti: i domenicani e i francescani. Le abbazie e i monasteri fra X e XI secolo sono l'espressione più completa delle innovazioni architettoniche dello stile romanico. L'uso della pietra da taglio permette di innalzare volte di grandi dimensioni, la cui spinta verso il basso è compensata dallo spessore dei muri, dai contraforti e dall'assenza quasi totale di finestre. Nel XII secolo si afferma lo stile gotico e cambiano le tecniche architettoniche: gli edifici diventano molto alti, incorniciati da torri e pinnacoli. La cultura vive ancora nelle scuole episcopali ma, con il miglioramento delle condizioni intorno al Mille,

si fondano le prime università a Bologna, Parigi e Oxford e, in Italia, sorgono anche scuole laiche, come quella di diritto di Bologna e quella di medicina di Salerno. La letteratura classica si salva dalla generale rovina dell'impero al riparo nelle biblioteche dei monasteri. Alla fine del XII secolo si pone con forza il problema di quale lingua usare in letteratura: al dibattito partecipa anche Dante Alighieri che propone il fiorentino come lingua ideale e lo usa per la sua *Divina Commedia*. Sull'esempio di Dante, adottano il fiorentino anche altri grandi letterati, come Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio: nasce in questo modo la lingua italiana.



La cattedrale di Reims, uno dei più spettacolari esempi di architettura gotica europea.

parole italiane settentrionali sono tradotte in greco. **fine XII secolo** *Contrasto* in versi in provenzale e in genovese e *Discordo* in cinque lingue (provenzale, italiano settentrionale, francese, gascone e portoghese-galiziano) del poeta Rambaldo di Vaqueiras. **1150/1171** *Ritmo laurenziano*: componimento di quaranta versi in lingua volare. **1220 circa** Il libro di Uguccione da Lodi è scritto in lombardo. **1224-1225** *Cantico delle Creature* di San Francesco d'Assisi, una delle massime opere in volgare. **1237** *Compianto provenzale* di Sor-dello da Goito. **1250** *Rosa fresca aulentissima* di Cielo d'Alcamo; è il componimento più famoso della scuola poetica che prende il nome di 'dolce stil novo'. **1265-1321** Vita di Dante Alighieri, autore di molte opere in latino e volgare, tra le quali la *Divina Commedia*. È considerato il padre della lingua italiana. **1304-1374** Vita di Francesco Petrarca, autore del *Canzoniere*. **1313-1375** Vita di Giovanni Boccaccio, autore del *Decameron*.

## Nascita del volgare

**842** Il giuramento di Strasburgo tra Carlo il Calvo e Ludovico il Germanico, relativo alla spartizione del Sacro romano impero, viene pronunciato in romanzò e germanico. **800 circa** *Indovinello veronese* in una lingua che non è più latino, ma non è ancora volgare. **900 circa** *Glossario di Monza*: 63



# L'UNIFICAZIONE DELLA SPAGNA

Dal V secolo la Spagna subisce numerose invasioni barbariche, tanto che nel 554 i visigoti stabiliscono la loro capitale a Toledo. Di credo ariano, hanno difficoltà ad assimilarsi alla popolazione iberica cattolica finché il loro re si converte, decretando il cattolicesimo religione di stato (589). All'inizio dell'VIII secolo visigoti, romani e iberi sono pressoché assimilati etnicamente. Nel 711 il berbero musulmano Tariq ibn-Ziyad attraversa lo stretto di Gibilterra e, incontrando una debole resistenza, in due anni arriva a Saragozza; i cristiani, sfuggendo all'ondata musulmana, si ritirano sulle montagne settentrionali fondando i regni delle Asturie, di León e di Navarra.

Il controllo musulmano rimane effettivo a sud della linea Coimbra-Toledo-Guadalajara-Saragozza. Nel 756 un principe omayyade fonda l'emirato di Córdoba, califfato dal 929, centro di una civiltà in cui si mescolano culture arabe, latine, visigote ed ebreie. La dominazione araba viene progressivamente scalzata dal terri-

torio iberico da un grande movimento di espansione della cristianità occidentale. La figura più celebre del conflitto arabo-cristiano è Rodrigo Díaz de Bivar, noto come *Cid Campeador* (signore guerriero), immortalato nell'opera *Cantar de mio Cid*. La riconquista cattolica è interpretata dalla chiesa come guerra santa contro gli infedeli. Ved

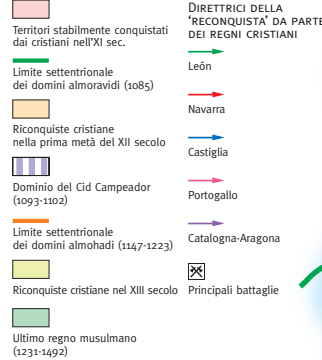


Una veduta della splendida cittadella della Al Hambra a Granada. Essa è stata costruita dagli arabi che avevano conquistato l'importante città dell'Andalusia agli inizi dell'800.

una prima fase vittoriosa per i cristiani nell'XI secolo e una fase di controffensiva araba nel XII secolo. Dopo alterne vicende termina sotto il regno di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona, che unificano la Spagna scacciando definitivamente gli arabi (1492); il Portogallo diventa un regno indipendente a partire dalla metà del XII secolo.

Nello stesso anno 1492, Isabella di Castiglia finanzia la spedizione del genovese Cristoforo Colombo che porterà alla scoperta delle Americhe.

## La 'reconquista' (XI-XV secolo)



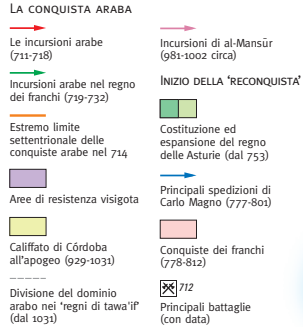
## Date e avvenimenti

- 711-715** Conquista musulmana della penisola iberica.
- 778** Carlo Magno invade la Spagna; Saragozza resiste; i baschi assalgono e distruggono la retroguardia franca al valico di Roncisvalle, dove muore il paladino Orlando.
- 1034** Sancho III di Navarra divide il suo regno tra i figli dando origine alle tre corone distinte di Navarra, Castiglia e Aragona.
- 1037-1086** Si affermano i *muluk at tawa'if*, piccoli regni sorti sulle rovine del califfato di Córdoba.

- 1085** Alfonso VI il Valoroso, re di León (1065-1109) e di Castiglia (1072-1109), conquista i territori tra Duero e Tago e prende Toledo che diventa capitale del suo regno.
- 1093** Il *Cid Campeador* conquista Valencia che terrà come signoria personale fino al 1099.
- 1118** Alfonso I il Battagliero, re d'Aragona (1104-1134), occupa

- Saragozza. Le sue spedizioni militari giungono fino a Granada.
- 1139** Alfonso I Henriques, conte del Portogallo (1112-1143) vince i musulmani nella battaglia di Urique e viene proclamato re (1143-1185).
- 1147** Alfonso I Henriques conquista Lisbona; in seguito riesce a impadronirsi della Galizia, dell'Estremadura e dell'Elvas. Nel campo arabo, la dinastia degli Almoravidi viene rovesciata da quella degli Almohadi.
- 1212** Una coalizione cristiana formata da Sancho VII di Navarra, Pietro II di Aragona (1196-1213) e Alfonso VIII di Castiglia (1158-1214) sconfigge i musulmani nella battaglia di Las Navas de Tolosa. Questa data segna l'irreversibile declino del dominio arabo.
- 1236** Ferdinando III di Castiglia (1217-1252) conquista la fiorente città di Córdoba.
- 1238** Giacomo I d'Aragona (1213-1276) occupa Valencia e le Baleari. I musulmani fondano l'emirato di Granada, sarà l'ultimo baluardo musulmano nella penisola iberica e resisterà fino al 1492.
- 1248** Ferdinando III di Castiglia conquista la città di Siviglia.
- 1253** Il Portogallo si annette l'Algarve meridionale.
- 1262** L'esercito castigliano conquista la città di Cadice.

## La Spagna musulmana (711-1031)



Uno dei cortili interni della Al Hambra a Granada: il Patio de los Arrayanes o Cortile dei mirti.





# LA FORMAZIONE DELLA FRANCIA

■ Nel X secolo la Francia è controllata da numerose dinastie locali. Nel 987 Ugo Capeto, conte di Parigi, grazie all'appoggio dei suoi numerosi vassalli, si fa eleggere re e la sua dinastia regna per più di un secolo. Filippo II Augusto inizia per primo ad ampliare i territori della corona impadronendosi dei possedimenti continentali della dinastia inglese dei Plantageneti. Nel 1214 sconfigge a Bouvines la coalizione formata dal re d'Inghilterra, dal duca di Fiandra e dall'imperatore tedesco. Filippo IV il Bello riprende l'espansione conquistando la Fiandra di lingua francese e cercando di togliere l'Aquitania ai re d'Inghilterra. Durante il regno di Filippo avviene lo scontro con il papa Bonifacio VIII in nome di una nuova concezione del potere regio, indipendente dalla teocrazia pontificia. Dal 1309 al 1377 la sede papale viene spostata ad Avignone e viene fortemente

condizionata dai re di Francia. Quando diventa re Filippo VI, del ramo collaterale dei Valois, la Francia è il regno più esteso e popolato d'Europa; il tentativo del monarca di confiscare l'Aquitania provoca la reazione del re inglese Edoardo III che si proclama a sua volta re di Francia in quanto nipote di Filippo il Bello: inizia così la guerra dei Cent'anni (1337-1453). La prima parte del conflitto è militarmente a favore degli inglesi, i quali riescono a conquistare anche Parigi. Nel 1429, grazie all'intervento di Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orléans, la Francia passa alla controffensiva. Carlo VII riprende possesso della capitale. Gli inglesi devono abbandonare il suolo francese nel 1453, mantenendo solo la città di Calais. Alla fine della guerra la Francia è stremata ma ha conquistato, oltre all'unità territoriale, anche una nuova e forte concezione della propria identità nazionale.

## Date e avvenimenti

**987** Con Luigi V si estingue la dinastia carolingia. Ugo Capeto, conte di Parigi, si fa eleggere re di Francia da un'assemblea di feudatari.

**987-1328** Dinastia dei Capetingi.

**991** Ugo Capeto sconfigge il maggior avversario Carlo di Lorena e avvia il processo di costruzione effettiva della monarchia francese.

**1285-1314** Regno di Filippo IV il Bello durante il quale avviene lo scontro con il papato e una guerra contro i feudatari inglesi.

**1302** Prima convocazione di un'assemblea consultiva formata da nobili, clero e borghesi.

**1305** Filippo IV fa eleggere pontefice il fido Bertrand de Got, col nome di Clemente V.

**1309-1377** 'Cattività avignonese', attuata con il trasferimento ad Avignone della sede papale, voluto da Clemente V. I sette papi di questo periodo sono tutti francesi e subiscono forti condizionamenti dalla corona francese.

Sotto, una giostra fra cavalieri francesi. Nella pagina accanto, Giovanna d'Arco, l'eroina francese della guerra dei Cent'anni.



**1328-1589** Dinastia dei Valois.  
**1337** Edoardo III d'Inghilterra e Filippo di Valois rivendicano il trono francese lasciato vacante da re Carlo IV, morto senza figli. Inizio del lungo conflitto che prenderà il nome di guerra dei Cent'anni.

**1346** Vittoria inglese a Crecy.  
**1356** Vittoria inglese a Poitiers.  
**1358** Rivolte a Parigi e jacqueries che mettono in difficoltà lo sforzo militare francese.  
**1364-1380** Fase di rivincita francese sotto Carlo V il Saggio.

**1415** Vittoria inglese ad Azincourt.  
**1429** Giovanna d'Arco suscita lo spirito di riscossa dei francesi.  
**1435** La Borgogna abbandona l'Inghilterra e si schiera con la Francia.  
**1453** Riconquista francese di Bordeaux e fine della guerra.

### Rafforzamento monarchico sotto i Capetingi (1180-1314)

- Domini reali diretti alla morte di Luigi VII (1180)
- Conquiste di Filippo II Augusto (1180-1223)
- Conquiste di Luigi VIII e Luigi IX (1223-1270)
- Acquisizioni sotto Filippo III e Filippo IV il Bello (1270-1314)
- Territori titolari di larghe autonomie
- Domini Inglese
- 1214
- Battaglie (con data)



### La fase conclusiva della guerra dei Cent'anni (1415-1453)

- Regno di Francia nel 1429
- Regno francese sotto Carlo VII
- Territori borghognoni sotto Enrico VI
- Domini inglesi
- Domini anglo-borghognoni
- Possedimenti in Francia abbandonati dagli inglesi
- 1420
- Trattati (con data)
- 1423
- Battaglie (con data)



### La Francia nel 1180

- DOMINIO DI ENRICO II PLANTAGENETO RE D'INGHILTERRA
- Eredità materna (1150)
- Eredità paterna (1151)
- Dote della moglie Eleonora d'Aquitania (1152)
- Territorio acquisito nel 1169
- LA SITUAZIONE NEL 1180
- Domini diretti dei re di Francia
- Feudi della corona francese
- Signorie ecclesiastiche
- Territori e feudi imperiali
- Regni cristiani in Spagna

# IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO

■ **Ottone I**, re di Germania dal 936 e re d'Italia dal 951, governa sui due terzi dell'ex impero carolingio, esclusa la Francia centro-occidentale. Vincitore di slavi e unghari e difensore del mondo cristiano, dal 962 è imperatore del Sacro romano impero germanico, una fragile costruzione politica la cui autorità si regge sul consenso dei duchi germanici. Per sottrarsi al potere dei duchi, Corrado II decide di riconoscere

l'ereditarietà dei piccoli feudi. Tra l'XI e il XII secolo gli imperatori si contendono col papato il primato sulle nomine religiose degli vescovi-conti. I grandi feudatari si schierano con il papa e l'imperatore rinunciando alle investiture firmando nel 1122 il concordato di Worms, che sancisce anche la separazione tra la sfera d'influenza della chiesa e quella dello stato. Federico di Hohenstaufen, detto

Barbarossa (1152-1190), ristabilisce l'autorità imperiale in Germania, mentre in Italia il suo potere incontra la ferma opposizione dei comuni, nonostante le spedizioni in armi. Fra il 1250 e il 1400 l'impero diventa una forza politico-militare regionale essenzialmente germanica. L'imperatore, nominato da sette principi elettori tedeschi, cura quasi esclusivamente i propri possedimenti personali. A partire dal 1438 la casa degli Asburgo attua una politica di accentramento ponendo le basi della futura potenza. Un fenomeno particolare, che



Nella pagina accanto, in alto, lo stemma imperiale della casata di Svevia degli Hohenstaufen. A lato, l'umiliazione di Canossa.



segnerà la storia nei secoli seguenti fino all'età moderna, è l'avanzata dei tedeschi verso est. Il mosaico linguistico che caratterizza tutta l'Europa centrorientale è il risultato delle migrazioni tedesche e della resistenza opposta dalle popolazioni slave alla germanizzazione.



**Date e avvenimenti**  
**936-973** Regno di Ottone I il Grande. Con un'oculata politica matrimoniale nel 951 unisce il regno d'Italia a quello germanico.  
**962** Ottone I viene incoronato imperatore da papa Giovanni XII; nasce il Sacro romano impero germanico. Con il *Privilegium Othonis* viene riconosciuta la superiorità del potere temporale su quello spirituale.  
**973-983** Ottone II imperatore.  
**996-1002** Ottone III imperatore.  
**1024-1125** Imperatori della dinastia di Franconia.  
**1073-1085** Papato di Gregorio VII, interprete del bisogno di rigenerazione della chiesa cristiana. Vieterà l'acquisto delle cariche ecclesiastiche (simonia), il matrimonio dei religiosi e, soprattutto, l'investitura di vescovi e abati da parte dei sovrani.  
**1075** *Dictatus papae*; papa Gregorio VII afferma la supremazia del potere spirituale su quello temporale.  
**1076-1122** 'Lotta per le investiture'

fra papato e impero, conclusi con il concordato di Worms fra l'imperatore Enrico V e papa Callisto II.  
**1077** Con la mediazione di Matilde avviene a Canossa l'atto di sottomissione dell'imperatore Enrico IV a papa Gregorio VII ('umiliazione').  
**1138-1254** Sale al potere la dinastia degli Hohenstaufen.  
**1154-1186** Discese in Italia di Federico Barbarossa in lotta contro i comuni e il papato. Verrà sconfitto nel 1176 a Legnano.  
**1212** Federico II viene incoronato re di Germania. Nel 1120 diventerà anche imperatore.  
**1254-1273** Periodo del 'grande interregno' in Germania: associazione in leghe di numerose città (lega delle città renane, *Hansa* baltica).  
**1356** *Bolla d'oro* di Carlo IV: solo sette principi tedeschi possono eleggere gli imperatori.  
**1438** Il titolo imperiale, benché formalmente elettivo, diventa appannaggio della famiglia Asburgo.

# COMUNI E SIGNORIE IN ITALIA

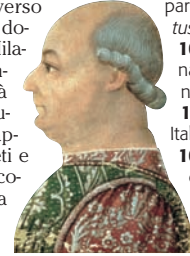


L'Italia medievale è al centro dell'economia e della cultura europee e si prepara a vivere un periodo di grande splendore economico e civile. All'inizio dell'XI secolo il regno d'Italia, che comprende il nord e parte del centro della penisola, è sotto il dominio imperiale tedesco. Venezia alla fine del IX secolo rompe completamente i legami politici con Bisanzio e, guidata da alcune ricche famiglie, diventa una potenza marittima di primo piano. Il meridione è stato conquistato dai normanni che nel 1159 si riconoscono sudditi del papa e successivamente conquistano l'Italia meridionale bizantina e la Sicilia araba. Su una parte dell'Italia settentrionale si estende il potente feudo della contessa Matilde di Canossa, fedele sostenitrice del papa nella lotta per le investiture. La lontananza dell'imperatore, causata anche da lotte dinastiche interne, e l'assenza di un forte potere centrale favoriscono nelle città dell'Italia settentrionale la nascita di governi e statuti autonomi (i comuni), dotati di un parlamento cittadino (arengo), cui partecipano nobili, ricchi mercanti e i rappresentanti delle associazioni degli artigiani (corporazioni). I comuni non limitano la loro sfera d'azione al solo centro urbano, ma si spingono all'esterno per controllare il contado e i comuni minori. Il potere imperiale però non assiste passivo: nel 1154 a Roncaglia Federico I Barbarossa riafferma gli

obblighi dei vassalli verso l'imperatore. Due anni dopo assedia la città di Milano che si sta espandendo a danno delle città minori. Nel 1167 i comuni della Lombardia, appoggiati da quelli veneti e dai principi normanni, costituiscono a Pontida la Lega lombarda. Sconfitto Barbarossa a Legnano nel 1176, le città comunali ottengono ampie concessioni per la loro autonomia. Già imperatori del Sacro romano impero, gli Hohenstaufen ereditano anche il trono di Sicilia. Il papato accerchiato reagisce chiamando in aiuto Carlo I d'Angiò, fratello del re di Francia Luigi IX, che sconfigge Manfredi a Benevento nel 1266 e Crocino a Tagliacozzo nel 1268. A partire dalla metà del Trecento l'instabilità politica interna delle istituzioni comunali e la formazione di entità statali più estese dei possedimenti cittadini favoriscono il lento affermarsi di forme statuali più efficienti anche se meno democratiche. Avviene che un personaggio influente assumi nella sua persona più cariche comunali, ricavandone un potere quasi assoluto. Quando questi riesce a stabilizzare questo potere e a renderlo ereditario, il passaggio dal comune alla signoria diventa irreversibile: questo è il caso, ad esempio, dei Della Torre e dei Visconti a Milano, dei Bonacolsi e dei Gonzaga a Mantova, degli Este a Ferrara, dei Della Scala a Verona e dei Carrara a Padova.

## Impero e comuni: le date dello scontro

- 1075** Inizio della lotta per le investiture: papa Gregorio VII vieta l'investitura degli ecclesiastici da parte dei signori laici (*Dictatus papae*).
- 1081** Nell'Italia settentrionale si diffonde l'istituzione dei comuni.
- 1084** Enrico IV scende in Italia e conquista Roma.
- 1090-1097** Seconda spedizione in Italia dell'imperatore Enrico IV.
- 1110-1111** Prima discesa in Italia dell'imperatore Enrico V.
- 1122** Concordato di Worms tra l'imperatore Enrico V e papa Callisto II: fine della lotta per le investiture.
- 1153** Trattato di Costanza: l'imperatore Federico I e papa Eugenio III alleati contro il comune di Roma.
- 1154-1155** Prima discesa in Italia di Federico Barbarossa.
- 1158-1162** Seconda discesa in Italia di Barbarossa. Nel 1162 viene incendiata Milano.
- 1163-1164** Terza discesa in Italia di Barbarossa.
- 1166-1168** Quarta discesa in Italia di Barbarossa che giunge vittorioso fino a Roma.
- 1167** A Pontida viene costituita la Lega lombarda.
- 1174-1178** Quinta discesa in Italia di Barbarossa: assedio della città di Alessandria e sconfitta dell'imperatore a Legnano (1176).
- 1177** Pace di Venezia: Barbarossa si concilia con il papato.
- 1183** Con la pace di Costanza l'imperatore riconosce di fatto le libertà comunali.
- 1184-1186** Sesta discesa in Italia di Federico Barbarossa.
- 1191** Enrico VI assedia Napoli.
- 1212** Federico II viene incoronato re di Germania da papa Innocenzo III.
- 1220** Federico II diventa imperatore (1220-1250).
- 1226** La Lega lombarda rinnova il giuramento a San Zenone Mantovano: comincia lo scontro tra guelfi e ghibellini.
- 1237** Federico II sconfigge i comuni italiani a Cortenuova.
- 1249** A Fossalta i bolognesi sconfiggono e catturano Enzo, re di Sardegna e figlio di Federico II.



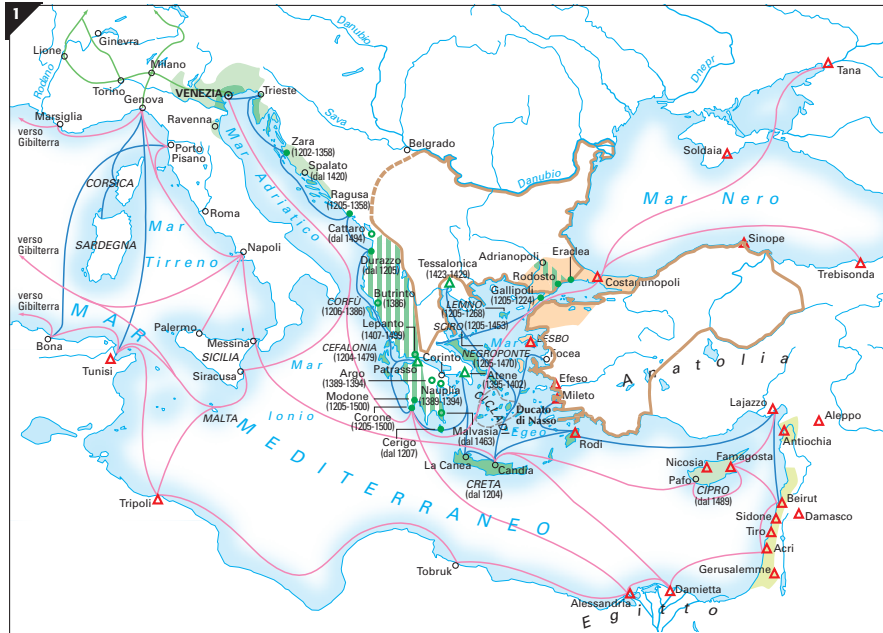
A lato, Gli effetti del Buon Governo in città, affresco di Ambrogio Lorenzetti (Siena, Sala dei Nove nel Palazzo Pubblico). In alto, Francesco Sforza, duca di Milano dal 1450 (Milano, Biblioteca Trivulziana).

# LA POTENZA DI VENEZIA

Venezia si affranca dal controllo bizantino a partire dall'VIII secolo e sin dai primi tempi deve affrontare le scorrerie slave e dei saraceni, ma, al contrario degli altri stati europei, invece di rafforzarsi territorialmente, cerca di fondare la propria potenza sul mare. La sua aristocrazia investe le proprie ricchezze nelle imprese commerciali che vengono protette e tutelate dallo stato. Questa alleanza tra aristocrazia mercantile e istituzioni si concretizza in un governo repubblicano aperto a un continuo ricambio di uomini. I floridi commerci della città lagunare traggono grande impulso

dalle crociate; l'abilità diplomatica del doge Enrico Dandolo riesce addirittura a dirottare la IV crociata dall'obiettivo originario di Gerusalemme verso Zara e Costantinopoli, di interesse veneziano. Nel XIII secolo Venezia si impone come dominatrice del Mediterraneo orientale grazie a una fitta rete di porti e basi commerciali, oltre che di veri possedimenti come Cipro e Creta. Gli impegni militari per la difesa dell'impero commerciale portano nel 1297 alla 'Serrata del Maggior Consiglio' che limita l'accesso alle cariche più alte ad un numero ristretto di famiglie nobili. Nel XV secolo Venezia intrapren-

de una politica di espansione in terraferma che le procura un vasto territorio comprendente Istria e la Dalmazia, il Triveneto, parte della riviera adriatica e la parte orientale della Lombardia. La Serenissima si propone come lo stato italiano maggiormente dinamico, ma trova un primo, fiero avversario nel ducato di Milano. La guerra fra le due principali signorie italiane dura decenni: nel 1454 la pace di Lodi sembra ristabilire un certo equilibrio nella penisola. Le ambizioni veneziane trovano un nuovo formidabile avversario nella Lega di Cambrai (1508) fra Luigi XII di Francia, Massimiliano I d'Asburgo, papa Giulio II, molti stati italiani e la Spagna. Sconfitti ad Agnadello, i veneziani devono abbandonare definitivamente le loro ambizioni territoriali.



Aree sotto il controllo veneziano tra i secoli XIII e XV

	La repubblica di Venezia nel 1200 circa		Acquisizioni veneziane alla fine del XV secolo		Colonie commerciali veneziane		Rotte percorse dalle galee veneziane		Impero latino di Costantinopoli		Impero ottomano alla fine del XIV secolo
	Territori sotto forte influenza veneziana		Territori acquisiti temporaneamente dai veneziani		ITINERARI COMMERCIALI		Rotte commerciali veneziane		Vie commerciali terrestri verso le Fiandre		Stati latini di levante (1230)



L'Italia dopo la pace di Lodi (1454)

Sopra, zecchino d'oro del doge Marco Barbarigo (1485-1486). Sotto, bruciaprofumi in oro del XIII secolo (Venezia, Tesoro di San Marco).



## Date e avvenimenti

**V-VI secolo** Profughi dalle città venete si rifugiano sulla laguna per sfuggire alle invasioni barbariche.  
**VII-X secolo** La città si affranca dal dominio di Costantinopoli. Si consolidano le istituzioni repubblicane di Venezia attorno alla figura del capo elettivo, il doge.  
**XI-XII secolo** Venezia domina l'Adriatico e si espande nel Mediterraneo orientale.  
**1202-1204** IV crociata; i veneziani impongono come obiettivo la riconquista della ribelle Zara e poi assediando anche Costantinopoli. Viene instaurato l'impero latino d'Oriente,

sotto la tutela di Venezia.  
**XIII secolo** Duro scontro tra Venezia e Genova per il predominio nel Mediterraneo. Si concluderà parzialmente nel 1299 con la pace di Milano e definitivamente nel 1381 con la pace di Torino, che segna il ritiro dei genovesi dall'Adriatico.  
**1297** 'Serrata del Maggior Consiglio'.  
**1310** Congiura popolare di Baiamonte Tiepolo.  
**1450 circa** Venezia appoggia Francesco Sforza nel suo tentativo di impadronirsi del ducato di Milano. In cambio ottiene ampie concessioni territoriali che sono all'origine della guerra successiva fra i due stati.

**1454** La pace di Lodi porta un equilibrio provvisorio nella penisola.  
**1508** Lega di Cambrai.  
**1509** Sconfitta veneziana ad Agnadello che pone fine alla preminenza della Serenissima sugli stati italiani.  
**XVI secolo** Inizia il declino dell'impero commerciale veneziano.

# LA SOCIETÀ EUROPEA NEL BASSO MEDIOEVO

I pochi dati disponibili fanno ipotizzare che l'Europa medievale abbia toccato la massima espansione demografica all'inizio del XIV secolo con circa 70 milioni di abitanti. Francia, Italia e Paesi Bassi sono i paesi più densamente abitati. Le numerose città sorte a partire dall'XI secolo diventano centri economico-politici in cui predomina la borghesia: mercanti e artigiani si riuniscono in corporazioni. I traffici commerciali e la circolazione monetaria aumentano e si diffondono anche beni di lusso:

perle, pietre preziose, profumi e spezie da cui i mercanti traggono lautissimi guadagni. I contatti col Medio Oriente, cominciati con le crociate, si intensificano grazie ai viaggi di missionari e mercanti; l'Europa importa dall'oriente merci preziose e conoscenze tecniche. A nord del continente la *Hansa*, lega commerciale fra diverse città, domina gli scambi sul Baltico e sul Mare del Nord. I mercanti si incontrano alle fiere, dove le merci prodotte principalmente in Italia e nelle Fiandre giungono a dorso

di mulo o sulle chiatte lungo i fiumi. L'importanza assunta dagli scambi commerciali favorisce la comparsa di scuole laiche dove si impara a leggere e a far di conto. Nell'economia dell'Europa medievale gioca un ruolo importante l'industria tessile, concentrata soprattutto nei Paesi Bassi e in Italia. Le varie fasi della lavorazione avvengono in luoghi diversi: il mercante investe capitali e coordina le varie fasi produttive, svolte nelle botteghe artigiane o al domicilio dei lavoratori. Nel 1347 scoppia in Europa una grave epidemia di peste che riduce di almeno un terzo la popolazione. Tra il XIV e il XV secolo l'Europa è sconvolta da conflitti sociali o di natura religiosa.

## La peste nera e le rivolte

- 1348**
- Limite temporale delle aree di diffusione della peste nera
- Aree in cui la mortalità per la peste è scarsa o nulla
- Movimento antiebraico in Spagna
- Rivolte contadine del XIV secolo
- Rivolte urbane dal 1250 al 1400



Le conseguenze della peste in una miniatura veneta del Trecento.

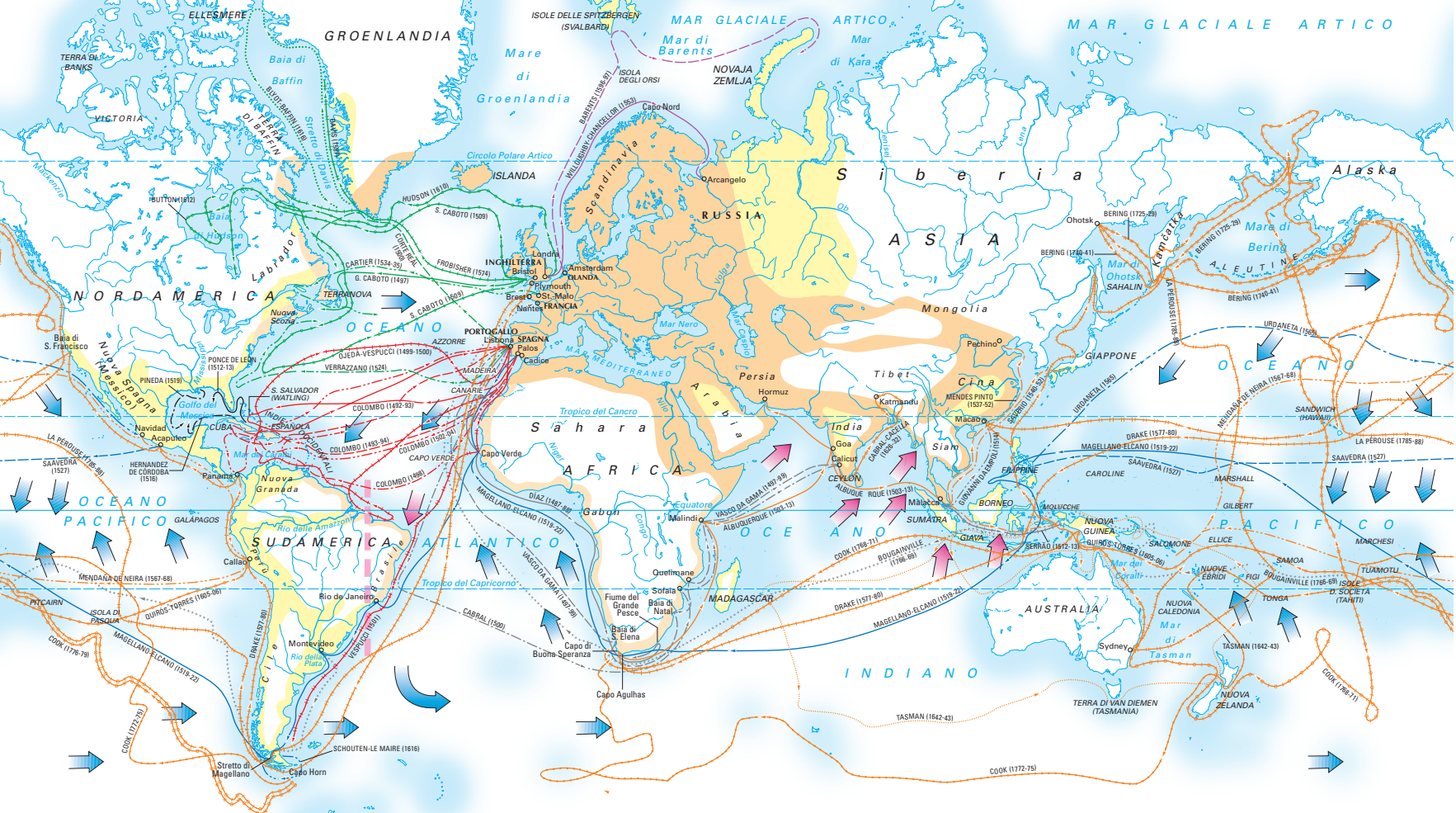
- ### L'Europa nel 1360
- SUDDIVISIONE DEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO
- Domini dei Lussemburgo
  - Domini dei Savoia
  - Domini dei Wittelsbach
  - Domini dei Visconti
  - Domini degli Asburgo

## Progresso e malessere

**fine XIII secolo** In Europa compaiono i primi orologi meccanici e gli abachi per far di conto.  
**1323-1327** Rivolta popolare nella Fiandra marittima.  
**1337-1345** Sciopero a Gand degli operai tessili.  
**1340 circa** Un altoforno viene costruito presso Liegi.  
**1343-1346** Fallimento dei banchieri fiorentini Bardi e Peruzzi per il mancato rimborso di prestiti fatti al papa e al re di Francia.  
**1347-1351** In Europa pandemia di peste nera che permane allo stato

endemico con recrudescenze nei seguenti periodi:  
 1360-1363, 1371-1374, 1381-1384, 1398-1400, 1448-1451, 1463-1468, 1476-1479, 1499-1506, 1522-1530, 1575-1580.  
**1350 circa** La carta sostituisce la pergamena; compaiono le prime armi da fuoco.  
**1356-1358** In Francia, nelle campagne attorno a Parigi, compare la *jacquerie*, movimento insurrezionale antifiscale e antinobiliare.  
**1377-1383** Tumulto dei Ciompi (salariati tessili) a Firenze e insurre-

zione dei lollardi, movimento religioso ascetico, in Inghilterra.  
**1391** A Norimberga viene costruita una cartiera.  
**1400 circa** In Olanda si usano mulini a vento per bonificare la terra dall'acqua del mare.  
**1401, 1434, 1438, 1441** Rivolte popolari in Scandinavia.  
**1414** Rivolta eretica dei seguaci di J. Hus (hussiti) in Boemia. Dopo dure lotte contro il papato confluiranno nel luteranesimo nel XVI secolo.  
**1447** J. Gutenberg stampa una Bibbia usando i caratteri mobili.  
**1453** Nel sud della Francia si usa il tornio idraulico.  
**1476** Rivolta contadina in Turingia.



**Gli itinerari dei navigatori**

- Viaggi verso l'Asia meridionale per la rotta di sudest
- Viaggi diretti in Cina o nell'Asia meridionale per la rotta occidentale o sudoccidentale
- Viaggi diretti in Asia per la rotta occidentale ma approdati nel Nuovo Mondo, le Americhe
- Viaggi di esplorazione del continente nordamericano per la rotta di nordovest
- Viaggi di esplorazione dei Caraibi
- Viaggi diretti in Asia per la rotta di nordest
- Altri viaggi di esplorazione
- Venti costanti durante il primo trimestre dell'anno
- Venti monsonici periodici

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Terre conosciute nel 1400
- Terre scoperte fino al 1500
- Terre scoperte fino al 1600
- Terre scoperte dopo il 1600

Linea di demarcazione tra le rispettive zone di influenza concordata tra Spagna (terre a ovest) e Portogallo (terre a est) con il trattato di Tordesillas (1494)

## LE SCOPERTE GEOGRAFICHE

### Viaggi verso l'Asia meridionale (rotta di sudest)

**Bartholomeu Dias** (1487-1488): doppia capo Agulhas.  
**Vasco da Gama** (1497-1499): doppia il capo di Buona Speranza e raggiunge Calicut in India.  
**Pedro Álvarez Cabral** (1500): avvista le coste del Brasile, attraversa l'Atlantico e raggiunge l'India.  
**Louis de Bougainville** (1766-1769): attraversa l'oceano Pacifico e quello Indiano.

### Viaggi verso l'Asia meridionale (rotta di sudovest)

**Ferdinando Magellano** (1519-1522): prima circumnavigazione della Terra.

### Viaggi verso le Americhe (rotta ovest o di sudovest)

**Cristoforo Colombo** (1492-1493): approda su un'isola delle Bahamas, esplora le coste di Cuba ed Española; (1493-1494): esplora la costa sud di Cuba; (1498): scopre Trinidad e la costa venezuelana;

(1502-1504): esplora le coste di Honduras, Nicaragua e Panamá.  
**Alonso de Ojeda/Amerigo Vesputti** (1499-1500): raggiungono le coste amazzoniche e ritornano lungo la Guiana e il Venezuela; Amerigo Vesputti (1501): costeggia Brasile, Uruguay e Argentina.  
**Viaggi verso le Americhe (rotta di nordovest)**  
**Giovanni Caboto** (1497): scopre l'isola di Terranova.  
**Gaspar Corte Real** (1500): tocca la punta meridionale groenlandese.  
**Sebastiano Caboto** (1509): costeggia la costa nordamericana.

**Giovanni da Verrazzano** (1524): esplora la costa nordamericana.  
**Giacomo Cartier** (1534-1535): esplora il golfo del San Lorenzo.  
**Martin Frobisher** (1574): raggiunge l'isola di Baffin.  
**John Davis** (1587): esplora le coste occidentali della Groenlandia.  
**Henry Hudson** (1610): raggiunge la baia omonima.  
**Robert Blyot/William Baffin** (1616): esplorano la baia di Baffin.  
**Viaggi verso l'Asia (rotta di nordest)**  
**Hugh Willoughby/Richard Chancellor** (1553): doppiano ca-

po Nord e giungono ad Arcangelo.  
**William Barents** (1596-1597): raggiunge l'isola degli Orsi e le Spitzbergen.  
**Altri viaggi**  
**Alfonso di Albuquerque** (1503-1513): occupa Goa, in India, e i piccoli stati della Malacca.  
**San Francesco Saverio** (1540-1552): missionario in Giappone.  
**Francis Drake** (1577-1580): giunge in California, attraversa il Pacifico e doppia il capo di Buona Speranza.  
**Abel Tasman** (1642-1643): esplora il Pacifico meridionale e raggiunge la Tasmania.

**Jean-François de la Pérouse** (1785-1788): doppia capo Horn, raggiunge l'isola di Pasqua, le Sandwich e l'Alaska, tocca Macao, le Filippine, la Kamčatka e l'Australia.  
**Vitus Bering** (1725-1729): dimostra che America e Asia sono separate; (1740-1741): tocca le coste fra America del nord e Asia.  
**James Cook** (1768-1771): esplora Tahiti, la Nuova Zelanda, l'Australia; (1772-1775): scopre le isole Marchesi, le Nuove Ebridi, la Nuova Caledonia e tocca la Nuova Zelanda; (1776-1779): risale il Pacifico e viene ucciso alle Hawaii.

# ARTE E CULTURA DEL RINASCIMENTO

Il termine rinascimento richiama non solo un ciclo della cultura artistica, ma più in generale una svolta del pensiero segnata dalla scoperta dell'uomo e del mondo. Il rinascimento costituisce l'età di passaggio dal medioevo alla storia moderna, un'età in cui straordinarie opere della pittura, della scultura, dell'architettura affiancano altrettanto sensazionali conquiste nel campo della scienza, nonché nuove teorie filosofiche, storiche e politiche che animano una concezione nella quale l'uomo assume una inedita centralità. Il rinascimento affonda le sue origini nel Trecento. Si è soliti definire con il termine di umanesimo quella fase iniziale, caratterizzata dalla riscoperta del pensiero dell'antichità greca e romana, conservato in preziosi e rari

manoscritti: Aristotele, Socrate, Platone, Cicerone, Tacito, Seneca e tanti altri autori del periodo classico tornano ad essere studiati e le loro opere recuperate attraverso antichi testi conservati nelle biblioteche dei monasteri. Una feconda voglia di conoscere si diffonde nella cultura italiana alla metà del Quattrocento in seguito alla riscoperta del pensiero di Platone: all'uomo viene riconosciuta la facoltà di interferire nella natura, comprendendola, mutandola e plasmandola. Si inculca così il fondamento ideologico e filosofico della scienza moderna, e si ribalta la posizione dell'uomo nel cosmo ereditata dal medioevo. Vengono in questo modo messi in discussione i dogmi, le verità eterne, i valori assoluti. L'invenzione dei caratteri mobili della stampa

rende possibile la rapida riproduzione dei libri in molte copie e consente un'ampia diffusione delle idee. Venezia, Roma, Parigi, le città del nord della Germania e dei Paesi Bassi assurgono a capitali dell'industria tipografica. Nasce una concezione positiva e ottimistica della vita che si riverbera nel mondo degli artisti: la ricerca dell'armonia, della perfezione tecnica imitatrice della perfezione del cosmo diventa il fondamento della stagione più creativa del rinascimento italiano, quella di Leonardo, Piero della Francesca, Bellini, Giorgione, Raffaello, Botticelli, Brunelleschi, Donatello, Michelangelo. Nati nel clima delle libertà civili delle città italiane, gli ideali rinascimentali si diffondono ben presto a Parigi e in Francia, nelle libere città della Germania meridionale e nelle severe università inglesi.



Il grande erudito Erasmus da Rotterdam (1466-1563) lascia con la sua opera più celebre, l'elogio della follia, una satira corrosiva della teologia scolastica e dell'immoralità del clero e della curia.

### Diffusione dell'umanesimo e del rinascimento nei secoli XV-XVI

- Centri e scuole umanistiche
- Testimonianze dell'architettura rinascimentale
- Diffusione dell'arte rinascimentale
- Università



### Diffusione della stampa alla fine del XV secolo

- I CENTRI TIPOGRAFICI E LA LORO PRODUZIONE ALLA FINE DEL XV SECOLO
- NUMERO DI EDIZIONI
  - oltre 1000
  - da 500 a 1000
  - meno di 500
  - Stamperie fondate prima del 1471
  - Principali stamperie alla fine del XV sec.
  - Direttrici di diffusione della stampa

Sotto, la bottega di uno stampatore del Cinquecento. In basso, la città di Milano durante la signoria degli Sforza, incisione tratta dal Civitates Orbis Terrarum.



### Artisti e capolavori del rinascimento

- 1409** Donatello: *San Giovanni Evangelista*.
- 1420** Brunelleschi: cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze.
- 1430** Donatello: *David*.
- 1456** L. B. Alberti: facciata di Santa Maria Novella in Firenze.
- 1460** L. B. Alberti: chiesa di Sant'Andrea a Mantova.
- 1470** Piero della Francesca: *Madonna di Senigallia*.
- 1471** Mantegna: affreschi della Camera degli Sposi nel palazzo Ducale di Mantova.
- 1472** Piero della Francesca: *Madonna col bambino*. Leonardo da Vinci: *Annunciazione*.
- 1478** Botticelli: *Primavera*.
- 1480** Mantegna: *Cristo morto*.
- 1485 circa** Botticelli dipinge la *Nascita di Venere*.
- 1495** Leonardo: *Ultima Cena*.
- 1496** Michelangelo: *Pietà*.
- 1501** Michelangelo: *David*.
- 1503** Leonardo: *Gioconda*.
- 1505** Michelangelo: *Mosè*.
- 1506** Bramante: rifacimento della basilica di San Pietro a Roma.
- 1508** Raffaello: decorazione delle Stanze Vaticane.
- 1516** Tiziano dipinge *Amor sacro e Amor profano*.

- 1517** Raffaello: *Trasfigurazione*.
- 1524** Correggio: affreschi in San Giovanni a Parma. Michelangelo: lavori per la Biblioteca Laurenziana a Firenze.
- 1534** Michelangelo: *Giudizio Universale* nella Cappella Sistina.
- 1538** Tiziano: *Venere di Urbino*.
- 1545** Cellini: *Perseo*.
- 1548** Tintoretto dipinge il *Miracolo di San Marco*.
- 1555** Michelangelo scolpisce la *Pietà Rondanini*. Tintoretto dipinge *Susanna e i vecchi*.

- 1560** Vasari progetta il palazzo degli Uffizi a Firenze.
- 1565** Palladio: chiesa di San Giorgio Maggiore a Venezia.
- 1581** Tintoretto dipinge *L'Adorazione dei pastori*.
- 1594** Tintoretto: *Ultima Cena*. Caravaggio: *Bacco*.



# LA SCOPERTA DELLE AMERICHE

■ All'arrivo degli europei, secondo le stime più recenti, vivono in America dai 40 agli 80 milioni di indigeni. Discendenti delle popolazioni asiatiche che durante l'era glaciale hanno attraversato lo stretto di Bering, essi popolano tutto il continente, ma l'esiguità dei loro numero rispetto alla vastità dei territori ha limitato gli scambi culturali fra i vari gruppi. I maya all'arrivo degli spagnoli vivono nella penisola dello Yucatan, ormai privi di ogni unità politica dopo secoli di splendore. Gli aztechi, invece, controllano un impero esteso dal Messico al Guatemala che all'arrivo dei conquistadores è al culmine della potenza. Sulle Ande, dalla Colombia al Cile, dominano gli incas. Nel 1519 Fernando Cortés, con 400 uomini e in soli tre mesi, conquista l'impero azteco che conta 20 milioni di abitanti. Fra il 1527 e il 1544 gli spagnoli sconfiggono i maya. Nel 1531 Francisco Pizarro con 180 uomini e pochi cavalli sbarca in Perù e si impadronisce dell'impero degli incas. A partire dal 1530 i portoghesi iniziano la colonizzazione del Brasile. La rapida conquista degli imperi americani è possibile grazie allo sviluppo tecnologico raggiunto dagli europei. Con armi da fuoco,

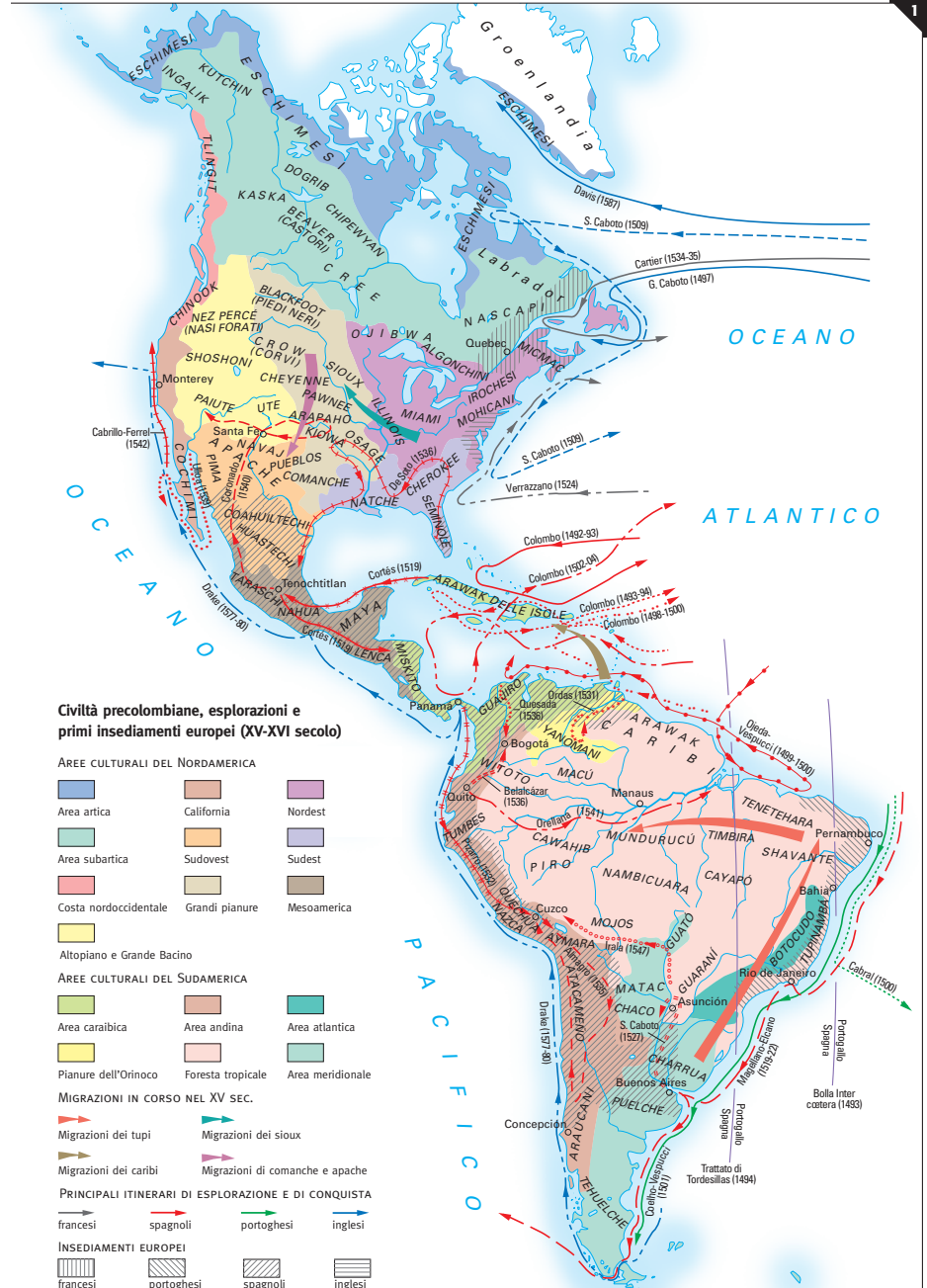
corazze, balestre e cavalli gli spagnoli vengono identificati con le leggendarie divinità locali. L'arrivo dell'uomo bianco, che scardina il sistema sociale ed economico e diffonde malattie europee del tutto sconosciute, determina un calo del 90% della popolazione americana. Nel 1570, nelle colonie spagnole e portoghesi ci sono 260 000 schiavi africani. Nel XVII secolo inglesi e olandesi, dopo anni di pirateria, fondano le prime colonie nelle isole dei Caraibi. Fra il 1620 e il 1640 i puritani inglesi si insediano nell'America settentrionale: nasce un sistema coloniale basato su una relativa libertà dalla madrepatria. I francesi si fermano dapprima nelle Piccole Antille e a Santo Domingo, poi si spingono verso il nord e fondano Montréal. Nel 1686 l'impero coloniale francese si estende dal golfo del Messico all'Arkansas, ma è scarso lo sfruttamento di quelle terre e l'insediamento di coloni. La vitalità europea è riassunta in un dato: nel 1600 risulta esplorato circa il 40% del globo (32% delle terre emerse), nel 1800 l'83% (60% delle terre emerse).



A lato, Pizarro mentre cattura il re degli incas, Atahualpa (Londra, Victoria and Albert Museum). In alto, maschera funeraria appartenente alla cultura Teotihuacán che si afferma in Messico prima della civiltà maya.

## Date e avvenimenti

- 1492** Cristoforo Colombo scopre il Nuovo Mondo.
- 1493** Bolla *Inter coetera*: il papa divide il Nuovo Mondo tra Spagna e Portogallo.
- 1494** Trattato di Tordesillas tra spagnoli e portoghesi.
- 1500** I portoghesi toccano il Labrador e il Brasile.
- 1513** Lo spagnolo Vasco Núñez de Balboa raggiunge il Pacifico attraversando l'istmo di Panamá.
- 1519-1521** Fernando Cortés conquista l'impero azteco.
- 1529-1533** Francisco Pizarro conquista il Perù.
- 1533** Giovanni III del Portogallo divide il Brasile in dodici territori detti *capitanias*.
- 1535-1538** Gonzalo Jiménez de Quesada conquista la Colombia.
- 1535-1550** Le terre conquistate dagli spagnoli diventano la colonia della Nuova Spagna.
- 1540-1553** Pedro de Valdivia conquista il Cile.
- 1541** Francisco de Orellana discende il corso del Rio delle Amazzoni.
- 1545** Comincia lo sfruttamento intensivo delle miniere argentifere del Potosí in Bolivia.
- 1558** I gesuiti fondano San Paolo.
- 1562** J. Hawkins dà inizio al commercio inglese di schiavi africani.
- 1587** Spedizione di Walter Raleigh in Virginia.
- 1606** Gli inglesi fondano la colonia della Virginia.
- 1608** I francesi fondano la colonia del Québec.
- 1620** I pellegrini del *Mayflower* sbarcano a Cape Cod e fondano la colonia della Nuova Inghilterra.
- 1625** Gli olandesi fondano la città di Nuova Amsterdam che, sotto gli inglesi, diventerà New York.
- 1635** I francesi si insediano nell'isola di Guadalupa.
- 1655** Gli inglesi occupano la Giamaica; i francesi si installano a Santo Domingo.
- 1672** La Gran Bretagna promuove la tratta degli schiavi verso l'America.
- 1682-1684** De La Salle fonda la colonia francese della Louisiana.
- 1689** In Canada scoppia una guerra coloniale tra inglesi e francesi.





## RIFORMA E CONTRORIFORMA

■ Dal XVI secolo la Riforma protestante, nata dalla critica a una chiesa sempre più coinvolta nella vita politica e mondana, si diffonde in tutta l'Europa centro-settentrionale, accompagnata però da sanguinosi conflitti civili a sfondo religioso. Nel 1517 Martin Lutero affigge le famose 95 tesi di Wittenberg con cui formalizza la sua lotta alla corruzione ecclesiastica in nome di un ritorno alla purezza evangelica. Successivamente la soluzione luterana ai problemi religiosi del XVI secolo trova i propri punti di forza nella traduzione in volgare dei testi sacri per renderli accessibili a tutto il popolo, nella possibilità di accostarsi ad essi senza la mediazione del clero e nella definizione della salvezza ottenibile unicamente grazie alla fede. Per una serie di concatenazioni politiche la Riforma innesca una lunga sequenza di atti di ribellione che portano alla nascita di un vero e proprio fronte protestante a cui prende parte gente

di tutti i ceti. Partecipano anche alcuni principi che vedono nello scisma religioso la possibilità di affrancarsi dall'autorità di Roma e dell'impero. In Svizzera, a partire dal 1540, si afferma la riforma promossa dal francese Giovanni Calvino (1509-1564): da Ginevra, centro propulsivo della nuova dottrina, il calvinismo si irradia in Francia, Inghilterra, Scozia, Brandeburgo, Sassonia e nelle regioni settentrionali dei Paesi Bassi. In Francia i calvinisti, chiamati ugonotti, un quinto della popolazione, contendono ai cattolici città e trono. La lotta fra cattolici e protestanti coinvolge su fronti opposti anche Spagna e Inghilterra: ma le velleità degli spagnoli di porre sotto tutela Elisabetta I affondano con la loro immensa flotta, l'*Invencible armada*, al largo delle isole britanniche nel 1588, sconfitta dalle veloci navi britanniche e dalle tempeste. I Paesi Bassi protestanti reagiscono alla politica repressiva, che la Spagna attua sia in politica sia in



Sopra, Lutero e altri protagonisti della Riforma protestante. Nella pagina accanto, la Notte di San Bartolomeo (24 agosto 1572) in cui vengono uccisi migliaia di ugonotti.

materia religiosa, proclamando la loro indipendenza nel 1581. Intolleranza religiosa e interessi politici scatenano la guerra dei Trent'anni (1618-1648) che, scoppiata in Boemia, si estende a tutta l'Europa. Questo conflitto devastante termina con la pace di Westfalia. Il mondo cattolico, con il concilio di Trento (1545-1563), opera una profonda revisione moralizzatrice interna e della dottrina (Controriforma) che la mette in grado di affrontare e arginare la sfida protestante.

### Confessioni in Europa a metà del XVII secolo



### La riforma protestante e le guerre religiose

**1517** Lutero pubblica le 95 tesi di Wittenberg contro le indulgenze.  
**1521** Scomunica di Lutero.  
**1523** Comparsa degli anabattisti in Germania; affermazione del riformatore H. Zwingli in Svizzera.  
**1527** Danimarca e Svezia si convertono al luteranesimo.  
**1531** Numerosi principi e città protestanti tedeschi si alleano contro l'imperatore Carlo V.  
**1534** In seguito al rifiuto del papa di concedere l'annullamento del matrimonio con Caterina d'Aragona, il re Enrico VIII proclama lo scisma fra Santa Sede e chiesa d'Inghilterra, di cui si fa proclamare capo.  
**1536** Calvino pubblica a Basilea *Istituto christianae religionis*.  
**1542** Creazione dell'Inquisizione romana, tribunale ecclesiastico per la repressione delle eresie.  
**1545-1563** Controriforma cattolica: concilio di Trento.  
**1547** Carlo V sconfigge a Mühlberg i protestanti tedeschi che avevano dato vita alla Lega di Smalcalda.  
**1553** Enrico II di Francia emana editti contro i protestanti.  
**1555** Pace di Augusta: pace religiosa fra cattolici e luterani.

**1560** Congiura di Amboise: gli ugonotti tentano di rapire Francesco II; John Knox organizza la chiesa presbiteriana di Scozia, mentre l'Irlanda resta cattolica.  
**1563** Editto di Amboise: Caterina de' Medici, vedova di Francesco II, riconosce agli ugonotti il diritto alla libertà di culto.  
**24 agosto 1572** Nella notte di San Bartolomeo in Francia vengono massacrati migliaia di ugonotti dai cattolici seguaci del duca di Guisa.  
**1579** Nei Paesi Bassi le province del sud fondano l'Unione di Arras (cattolici); quelle del nord l'Unione di Utrecht (protestanti) e continuano la lotta contro la Spagna.  
**1585** Papa Sisto V riorganizza lo stato pontificio; ultima guerra ugonotta (guerra dei tre Enrichi).  
**1593** Enrico IV di Francia si converte al cattolicesimo.  
**1598** Enrico IV proclama l'editto di Nantes con cui riconosce libertà di coscienza e di culto ai protestanti.  
**1608** In Germania nasce l'Unione evangelica protestante.  
**1629** Editto di grazia di Alès in favore dei protestanti.  
**1641** Nell'Ulster strage di 30.000 protestanti uccisi dai cattolici.  
**1668-1678** Pace Clementina tra la

chiesa e i giansenisti a opera di Clemente IX.  
**1673** Il *Test Act* impedisce ai cattolici inglesi l'accesso alle funzioni pubbliche.  
**1685** Editto di Fontainebleau: revoca dell'editto di Nantes.



### Confessioni in Europa a metà del XVI secolo



# L'EUROPA DEL CINQUECENTO

■ Quando nel 1519 Carlo V viene incoronato imperatore si trova, in virtù di una serie di acquisizioni ereditarie, a dominare gran parte dell'Europa (Borgogna, Paesi Bassi, Italia meridionale, Sicilia, Sardegna, Spagna) oltre

ai domini coloniali americani. Il suo sogno è instaurare una sorta di monarchia universale che garantisca l'unità e la pace d'Europa, ma si scontra con la resistenza del re di Francia, Francesco I, e con il sorgere dei primi

conflitti religiosi fra cattolici e protestanti. In Italia la politica di Carlo V provoca il crollo degli equilibri rinascimentali che culmina con il sacco di Roma perpetrato dai mercenari luterani tedeschi (lanzichenecchi) nel 1527. La fase conflittuale più intensa sul continente si conclude con la pace di Augusta (1555), che sancisce la divisione religiosa dell'Europa.

Il Mediterraneo invece è conteso fra l'impero spagnolo degli Asburgo e gli ottomani. Carlo V, che ha ereditato alcune postazioni sulla costa africana, vorrebbe ampliare i propri domini su questa sponda per permettere alle sue navi di navigare sicure verso l'Italia meridionale. I turchi ottomani, invece, forti delle posizioni conquistate nei Balcani, reagiscono alla pressione

spagnola e occupano le isole del mar Egeo. Il Mediterraneo centro-orientale è controllato dalle navi musulmane. I cristiani, uniti in una alleanza voluta dal papa e guidati dagli spagnoli, sconfiggono gli ottomani a Lepanto nel 1571. Nonostante la sconfitta, i turchi riescono a ricostituire rapidamente la loro predominanza nel Mediterraneo, che manterranno per oltre un secolo.

Le mire egemoniche del successore di Carlo V, Filippo II, si volgono contro l'Inghilterra: egli spera infatti di attirarla nella sua orbita sposando la regina inglese Maria Tudor (1554), che però muore quattro anni dopo. L'ascesa al trono d'Inghilterra di Elisabetta I determina una svolta anticattolica e antispannola. Le navi dei corsari inglesi, il più noto dei quali è sir Francis Drake, attaccano e prendono le navi spagnole che trasportano i metalli preziosi e le merci delle colonie. In risposta Filippo II allestisce una grande flotta carica di soldati, l'*Invencible Armada*, che viene però rovinosamente sconfitta dalla flotta inglese e dalle tempeste: solo la metà delle navi fa ritorno in Spagna. Intanto scoppia la guerriglia dei protestanti ribelli delle Province Unite, cui l'Inghilterra offre il suo appoggio. Sebbene la Spagna riesca a mantenere un ruolo preminente nell'ambito della politica e della cultura europea per tutto il XVII secolo, la decadenza economica è già cominciata. La fine della guerra dei Trent'anni (1618-1648) segna militarmente e politicamente il declino della Spagna, che diventerà irreversibile alla fine del secolo, quando la morte senza eredi di Carlo II aprirà il conflitto per la successione.

Carlo V, accompagnato da papa Clemente VII, entra in Bologna per l'incoronazione ufficiale.



# GLI ASBURGO E GLI OTTOMANI

Dal XV al XVII secolo, gli ottomani controllano il Mediterraneo orientale e i suoi scali marittimi, al punto che i paesi europei devono cercare rotte alternative, circumnavigando l'Africa, per raggiungere l'oriente, le isole delle spezie e l'India. Dalle posizioni dell'Asia Minore e dei Balcani gli ottomani esercitano una costante pressione diretta verso il centro dell'Europa e si scontrano così per tre lunghi secoli contro gli Asburgo d'Austria. Nel XVI secolo si assiste all'ultimo tentativo di riunire sotto una sola corona un grande impero occidentale. Un'abile politica matrimoniale e l'eredità dinasti-

ca portano Carlo V (1500-1558) a diventare il sovrano più potente d'Europa, a capo di un regno dove 'non tramonta mai il sole' che comprende Spagna, Italia, Austria, possedimenti tedeschi e olandesi e le colonie americane. Per sfuggire alla morsa di Carlo V la Francia si allea con i musulmani ottomani, mentre all'interno dell'impero la riforma di Martin Lutero, che si scaglia decisamente contro il potere temporale della chiesa cattolica, frantumava l'unità religiosa del continente. Carlo V è sconfitto dalla nuova geografia religiosa dell'Europa. Nel frattempo i turchi proseguono nella loro avanzata e occupa-

no la parte sud-orientale del continente, conquistano Belgrado e sconfiggono il re ungherese Luigi II Jagellone a Mohács (1526), giungendo alle porte di Vienna nel 1529. L'Ungheria, occupata dai turchi, successivamente passerà agli Asburgo. Le navi ottomane si spingono verso i porti della penisola italiana e della Francia meridionale. L'occidente si allea nella Lega santa e vince la flotta musulmana a Lepanto, nel 1571. Persa la supremazia in mare rimane ai turchi la spinta verso l'interno dell'Asia e il dominio nei Balcani, da dove cercheranno, a più riprese, di arrivare nel cuore dell'Europa. Nel 1683 assediano Vienna per tre mesi senza riuscire a conquistarla. È questo l'inizio di un declino che si concluderà solo alla fine della prima guerra mondiale.

## I territori degli Asburgo nei secoli XVI-XVIII

- Domini degli Asburgo nel XVI secolo
- Acquisizioni nel XVII secolo
- Acquisizioni dal 1707 al 1748
- Trattati (con data)
- Acquisizioni dal 1772 al 1779
- Acquisizioni dal 1795 al 1797
- Confini del Sacro romano impero nel 1789
- 1687 Battaglie (con data)



## Date e avvenimenti

- 1444** Gli ottomani sconfiggono a Varna una lega cristiana e si installano stabilmente nei Balcani.
- 1453** Gli ottomani, sotto il comando di Maometto II il Conquistatore (1430-1483), espugnano Costantinopoli. Con la fine dell'impero bizantino non trovano più ostacoli verso il cuore dell'Europa.
- 1454-1459** Gli ottomani muovono nei Balcani e occupano la Serbia.
- 1463** Gli ottomani occupano la Bosnia e altri territori dei Balcani.

- 1516-1517** Solimano I annette Siria ed Egitto.
- 1520** Solimano II il Magnifico diventa sultano degli ottomani. Conquista l'Algeria, Belgrado (1521) e Rodi (1522).
- 1526** Battaglia di Mohács: gli ottomani sconfiggono gli ungheresi e uccidono il loro re Luigi II Jagellone. Carlo V accorpa i domini di Moravia, Boemia e Slesia, occupa l'Ungheria e affida il tutto al fratello Ferdinando. Carlo V accorpa i domini di Moravia, Boemia e Slesia, occupa l'Ungheria e affida il tutto al fratello Ferdinando, cognato del re defunto.
- 1529-1532** Due assedi senza esito

- degli ottomani a Vienna.
- 1534** Gli ottomani conquistano Tabriz e Baghdad; occupano il Caucaso e la Mesopotamia.
- 1556** Abdica Carlo V e i suoi domini vengono divisi fra ramo spagnolo e ramo austriaco degli Asburgo: quest'ultimo proseguirà la politica di predominio nell'area germanica e di lotta contro gli ottomani.
- 1571** Battaglia di Lepanto: una flotta comprendente navi spagnole, veneziane, pontificie, di altre signorie italiane e dei Cavalieri di Malta sconfigge i turchi. Crolla il mito dell'invincibilità ottomana.
- 1593-1606** Guerre austro-ottomane che evidenziano le prime difficoltà militari dei turchi.
- 1618** L'intransigenza dell'imperatore Ferdinando II nei confronti dei riformatori di Boemia fa scoppiare la guerra dei Trent'anni.
- 1683** Durissimo assedio ottomano a Vienna, ma la città resiste.
- 1699** Pace di Karlowitz: gli ottomani perdono parte dei Balcani.
- 1718** Pace di Passarowitz: viene sancito il declino della potenza militare turca, che deve rinunciare a Bulgaria, Serbia e Ungheria.



La battaglia di Lepanto, svoltasi nel golfo di Patraso (Grecia) il 7 ottobre 1571, vide la flotta della Lega santa promossa dal papa Pio V sconfiggere quella ottomana.

# IL MOSAICO AFRICANO

Mentre l'Europa si avvia verso l'età moderna, l'Africa vede approfondirsi le differenze fra le sue culture. Nell'Africa settentrionale la presenza musulmana conferisce caratteri peculiari e ben distinti alla società. L'Islam, nonostante molte difficoltà di penetrazione, aveva portato anche nell'Africa subsahariana profonde modificazioni, provocando la nascita di strutture statali embrionali. Nell'Africa orientale l'Islam si scontra con la resistenza del regno etiopico; nel Sahel giunge all'impero del Mali e poi al regno del Shongai. Nell'Africa meridio-

nale la commistione delle lingue araba e bantu porta alla nascita dello *swahili* destinato a diventare l'idioma comune delle coste africane dell'oceano Indiano. Ma la grande trasformazione avviene quando l'Africa diventa meta privilegiata dell'espansione europea per la tratta degli schiavi. Tra il 1200 e il 1450 i flussi commerciali che interessano l'Africa collegano la costa meridionale del Mediterraneo, in mano ai musulmani, con i paesi cristiani dell'Europa mediterranea, mentre l'Africa centrale e sudorientale ha legami con India, Arabia meridionale ed Egitto.

Soprattutto il commercio degli schiavi stravolge l'antica cultura africana e i numerosi imperi locali; nello stesso tempo le rotte atlantiche verso l'Europa sostituiscono le tradizionali vie transahariane. La religione cristiana, penetrata nell'Africa settentrionale fin dai primi secoli dopo Cristo, incontra notevoli difficoltà a estendersi nel resto del continente a causa delle forti influenze musulmane.

*Africani catturati e trasportati sulle navi di negrieri che attraversavano l'oceano Atlantico. Nel solo Cinquecento, un milione di schiavi vennero venduti nelle Americhe.*



## Date e avvenimenti

**VII secolo** Inizia il processo di islamizzazione del Sudan e della costa africana orientale.

**1490** i portoghesi in Congo.

**1501** Il re del Congo si converte al cristianesimo.

**1505** i portoghesi occupano Agadir, gli spagnoli Mers el Kebir.

**1518** Enrico, figlio del re del Congo, diventa il primo vescovo nero.

**1527-1543** Il musulmano Ahmad Gragne di Harar invade l'Etiopia cristiana. I portoghesi sbarcano a Massaua e aiutano gli etiopi a sconfiggerli e i musulmani.

**1557** i gesuiti arrivano in Etiopia.

**1571-1572** I portoghesi stringono rapporti con l'impero Monomatapa (attuale Zimbabwe).

**1578** Ahmad al Mansur del Marocco annetta la potenza portoghese nell'Africa nordoccidentale.

**1633** I missionari cattolici sono cacciati dall'Etiopia.

**1638** Una spedizione francese fonda il centro commerciale di Saint Louis nel Senegal.

**1662** I portoghesi sconfiggono il regno del Congo.

**1664** Gli inglesi fondano Saint James sul fiume Gambia.

**1779-1780** Prima guerra tra boeri e bantu in Sudafrica.

**1791** La Francia rivoluzionaria abolisce la schiavitù.

**1795** Gli inglesi conquistano Città del Capo.

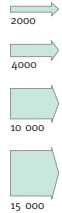
**1807** Gran Bretagna e Spagna aboliscono la schiavitù.



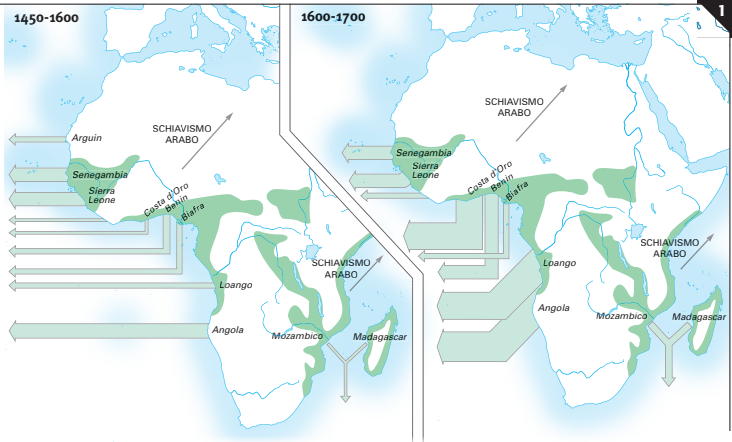
*L'antica moschea di Djinguereber a Timbuctù nel Mali, costruita nel XIV secolo.*

## Il commercio degli schiavi dal 1450 al 1700

STIMA DEL NUMERO DI SCHIAVI DEPORTATI NELLE AMERICHE OGNI ANNO



Area in cui era particolarmente sviluppata la tratta degli schiavi



## L'Africa e la colonizzazione europea nei secoli XV-XVII

	Zone islamizzate alla fine del XVI secolo	<b>COLONIE</b>	<b>PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI</b>
	Area di diffusione del cristianesimo etiopico		portoghesi
			olandesi
			inglesi
			spagnole
			francesi
			Oro
			Rame
			Sale
			Avorio
			Banane
			Zone di origine degli schiavi

**UADAI**  
Stati africani

**Vasco da Gama**  
1497-99

Principali spedizioni esplorative portoghesi lungo le coste africane

# L'ASIA NEI SECOLI XVI-XVIII

In India, dal 1526 al 1530 la dinastia afgana dei Moghul compie i primi passi verso l'unificazione politica; nei primi anni del 1600 l'impero Moghul controlla le regioni settentrionali e parte della penisola del Deccan. Riforme amministrative e fiscali nonché una struttura sociale rigidamente gerarchica e tuttavia tollerante verso la fede musulmana e induista garantiscono la pace sociale fino all'inizio del XVIII secolo, quando gli europei, approfittando di lotte intestine che destabilizzano l'impero, si propongono nuovamente sulla scena.

Attorno alla metà del XVII secolo si afferma il regno indù dei Maratti, formato da una confederazione di cinque stati. Minato dai contrasti interni, viene sconfitto nel 1761 a Panipat e successivamente cade sotto il dominio britannico. L'impero Moghul resiste più a lungo, ma il suo potere è costantemente eroso dagli inglesi

ella Compagnia delle Indie. L'ultimo Gran Moghul verrà destituito nel 1858.

In Cina, i portoghesi ottengono il permesso di utilizzare Macao come base commerciale (1555) e all'inizio del Settecento gli inglesi insediano i loro traffici a Canton; vengono invece espulsi gli olandesi, che si erano inseriti nelle lotte interne fra la dinastia manciù dei Ching, che resteranno al potere fino al 1912, e la dinastia Ming, sul trono dal 1368.

Sotto l'imperatore manciù Ch'ien-lung (1736-1793) il Celeste Impero raggiunge la sua massima espansione, anche se le frequenti rivolte e l'invasione degli europei anticipano la crisi irreversibile del secolo successivo.

In Giappone, dove erano arrivati a fare proseliti i gesuiti, il forte governo centrale imposto dalla dinastia dello *shogun* Tokugawa dal 1639 chiude l'arcipelago in un rigido isolamento.

## Date e avvenimenti

- 1275** Marco Polo raggiunge la Cina dove soggiormerà per 17 anni.
- 1307** Primo arcivescovado cattolico in Cina, a Pechino.
- 1405-1433** Spedizioni navali cinesi raggiungono l'Africa. Migrazione cinese verso l'Asia sudorientale.
- 1502-1510** I portoghesi insediano commerci e truppe nelle città indiane di Cochin e Goa.
- 1526** Baber fonda l'impero Moghul, rafforzato dal discendente Akbar.
- 1581** In Cina inizia l'opera missionaria dei gesuiti.
- 1600** Nasce la Compagnia inglese delle Indie orientali.
- 1644** In Cina sale al trono la dinastia manciù dei Ching.
- 1671** In Cina il confucianesimo diventa dottrina di stato.
- 1681-1770** Campagne di conquista dei manciù: vengono annessi lo Yunnan, Formosa, la Mongolia, il Tibet e ampi territori dell'Asia centrale.
- 1761** Battaglia di Panipat: sconfitta del regno dei Maratti.
- 1773** La Gran Bretagna istituisce il governatorato generale sui territori della Compagnia delle Indie.



Un cortile interno della Città Proibita, il complesso dei palazzi imperiali a Pechino costruito in epoca Ming.

## L'età dei Ming in Cina (1368-1644)

- Espansione dell'impero Ming nel XV sec.
- Campagne militari e spedizioni commerciali dei Ming
- Attacchi mongoli e giapponesi (XVI sec.)
- Scorrerie dei pirati giapponesi
- Primi attacchi mancesi (1626-1642)



## L'impero Moghul (XVI-XVIII secolo)

- Invasione timuride di Akbar (1556)
- Domini sotto Akbar (1556-1605)
- Conquiste di Shah Jahan (1627-1656)
- Conquiste di Aurangzeb (1658-1707)
- HOLKAR
- Stati della confederazione maratta dopo la sconfitta di Panipat
- FINE DELL'IMPERO MOGHUL
- Territorio d'origine dei Maratti (1680)
- Rivolta maratta contro l'impero
- Regno maratta nel 1750
- L'impero Moghul nel 1775



3



## La Cina e la dinastia dei Ching dopo la conquista mancese del XVII secolo

- Espansione dei Manchi prima del 1644
- Espansione dal 1644 al 1659
- (1724)
- Nuovi territori con data di conquista
- Stati tributari o vassalli
- Ultimi domini Ming (dal 1644 al 1683)
- Invasione mancese e direttrici d'espansione (dal 1644)

# L'EUROPA DEL SEICENTO

Il processo di sviluppo che caratterizza l'età moderna riceve forti impulsi dalla nuova dimensione mondiale conseguente alle scoperte geografiche. Nel 1500 l'economia europea si fonda sulla rete dei traffici veneziani tra Mediterraneo e oriente; due secoli dopo le flotte mercantili di inglesi, spagnoli, portoghesi, francesi e olandesi solcano i mari di tutto il globo terrestre. L'espansione delle conoscenze geografiche è accompagnata dalla crescita della popolazione europea. I dati demografici evidenziano che in tutta l'Europa occidentale si abbassa il tasso di mortalità infantile e cresce la natalità, legata anche a una precoce nuzialità. L'impennata della

crescita demografica viene però rallentata dalle carestie e pestilenze che accompagnano la guerra dei Trent'anni. I metalli preziosi importati dalle Americhe favoriscono l'inflazione; i redditi da lavoro e le rendite fisse perdono il potere d'acquisto, mentre l'intensificarsi dei traffici commerciali agevola le nuove produzioni industriali e gli investimenti. Avviene una ridislocazione dei centri forti dell'economia europea che vede in Londra e Amsterdam gli esempi più eclatanti. All'inizio del Settecento, ancor prima quindi della rivoluzione industriale, nella geografia economica europea sono avvenuti diversi cambiamenti radicali.

Mentre Spagna e Italia perdono importanza, si affermano le industrie metallurgiche inglesi, i cantieri navali olandesi, i centri minerari svedesi. Il cuore economico dell'Europa si sposta dal Mediterraneo al centro e al settentrione del continente. Tra gli eventi bellici, il più importante è la guerra dei Trent'anni (1618-1648), di dimensioni umane e finanziarie tali da incidere profondamente sulla capacità di resistenza di popoli e stati. La guerra scoppia a causa dello scontro tra il disegno assolutistico di Spagna e Austria e la strenua opposizione degli stati protestanti dell'Europa settentrionale: Danimarca, Inghilterra, Province Unite e Svezia. Dopo alterne fasi di conflitto che hanno come campo di battaglia la parte centrale del continente, si giunge alla pace di Westfalia (1648) che sancisce la decadenza militare della Spagna, il recupero della Francia come potenza europea e il frazionamento della Germania in una costellazione di oltre trecento piccoli stati.

## Date e avvenimenti

- 1618-1623** Fase boemo-palatina della guerra dei Trent'anni. Comincia con la rivolta di Praga contro il potere imperiale (detta 'defenestrazione di Praga').
- 1619-1622** Grave crisi economica in tutta Europa.
- 1625-1630** Fase danese della guerra dei Trent'anni.
- 1628-1630** Siccità in Europa.
- 1630-1631** Fase svedese della guerra dei Trent'anni, dominata da Gustavo Adolfo, re di Svezia.
- 1630-1650** Insurrezioni a Mosca.
- 1636** Movimento insurrezionale di *croquants* in Francia.

- 1636-1648** Fase francese della guerra dei Trent'anni.
- 1641** Ribellione dei contadini in tutta la Svizzera.
- 1643** Battaglia di Rocroi e sconfitta decisiva degli spagnoli.
- 1647-1648** 'Anno delle rivoluzioni': numerose insurrezioni e rivolte in molti paesi europei.
- 1648** Pace di Westfalia.
- 1672** Francia e Inghilterra invadono le Province Unite.
- 1687** I turchi sono sconfitti nella battaglia di Mohács.
- 1688-1697** Guerre di Luigi XIV contro la Lega di Augusta formata da impero, Spagna e Svezia.



A lato, il castello di Praga. Da una delle sue finestre vengono gettati, il 23 maggio 1618, due rappresentanti imperiali: è la scintilla che fa scoppiare la guerra dei Trent'anni. Nella pagina accanto, il duca di Olivares, ministro di Filippo IV di Spagna.

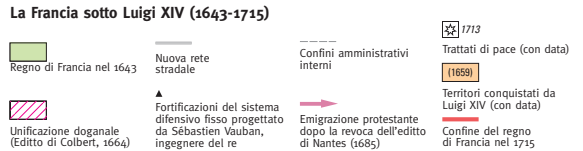


# FRANCIA E INGHILTERRA NEI SECOLI XVI-XVII

In Francia il protestantesimo si diffonde sin dal 1520 e il contrasto con i cattolici degenera in guerra civile. Il conflitto dura più di trent'anni, dal 1562 al 1598, alimentato anche dalla guerra, detta 'dei tre Enrichi' (1585-1589), per la successione: nel 1594, dopo aver abiurato il calvinismo, viene incoronato l'ugonotto Enrico di Borbone, re di Navarra, che intraprende un'energica politica di pacificazione e concede libertà di culto con l'editto di Nantes (1598).

Sotto suo figlio, Luigi XIII, abilmente consigliato dal primo ministro, il cardinale Richelieu, la Francia rafforza il potere centrale e combatte la guerra dei Trent'anni, uscendone vittoriosa. Giulio Mazarino è il successore di Richelieu e prepara la Francia al ruolo di egemonia europea, cui l'avrebbe proiettata il 're Sole', Luigi XIV. Con la politica espansionistica vengono invase le Fiandre (1667) e inizia la guerra d'Olanda che le vale l'acquisto della Franca Contea e un ul-

teriore ampliamento dei confini settentrionali. Il re Sole assomma in sè tutti i poteri (celebre è il suo aforisma *'l'Etat c'est moi'*). L'assolutismo di Luigi XIV si esplica in differenti scelte politiche: valorizzazione di una nuova nobiltà al servizio della corona; finanziamento della cultura e delle arti; politica religiosa di repressione del calvinismo e di limitazione dei poteri del papa sulla chiesa di Francia. Mentre sul continente prevale un modello politico assolutista e accentratore, in Inghilterra l'autorità del re è temperata dalla presenza di un parlamento forte. Sotto il regno di Elisabetta, si verificano una grande espansione economica e uno sviluppo sociale e letterario (età di Shakespeare). In Scozia regna invece per un breve periodo la cattolica Maria Stuart che, dopo molte traversie, abdica a favore del figlio, Giacomo I, e viene giustiziata. Questi, diventato anche re d'Inghilterra, comincia un'epoca di assolutismo e di tensioni col parlamento. Col suo successore, Carlo I, scoppia la guerra civile fra cavalieri, sostenitori del re, e 'teste rottonde', fedeli al parlamento (1641). Dopo aver subito gravi perdite, l'esercito parlamentare (*New Model Army*) di leva popolare e senza mercenari riesce a sconfiggere il re a Naseby (1645). Il leader delle forze parlamentari, Oliver Cromwell, fa giustiziare il re; diventato 'Lord protettore' della repubblica di Inghilterra, Scozia e Irlanda, instaura una dittatura militare per affrontare i sussistenti contrasti politici e religiosi. Attua inoltre una decisa politica di espansione verso le Americhe e di rigido monopolio dei trasporti marittimi. Nel 1658 muore Cromwell e nel 1660 viene restaurata la monarchia a opera del cattolico Carlo II; nascono i nuclei dei partiti inglesi. L'impopolarità del re cresce col suo successore Giacomo II, così che il parlamento offre la corona a Guglielmo III d'Orange. Il nuovo sovrano accetta i limiti al suo potere posti dal parlamento (*Bill of Rights*).



## Tappe salienti della storia inglese

- 1509-1517** Enrico VIII conduce guerre contro la Francia e la Scozia.
- 1513** Distruzione dell'esercito scozzese: Giacomo IV di Scozia muore presso Flodden.
- 1534** Scisma anglicano, sancito dall'Atto di supremazia; vengono sciolti i monasteri, confiscati i loro beni e redistribuiti alla piccola nobiltà terriera (*gentry*, 1536-1539).
- 1542** Enrico VIII si incorona anche re d'Irlanda.
- 1549** Redazione del *Book of Common Prayer*: svolta in senso protestante della chiesa anglicana.
- 1588-1603** Regno di Elisabetta I. La vittoria della flotta inglese contro l'*Invencible armada* spagnola (1588) segna l'inizio del predominio inglese dei mari.
- 1593-1603** Rivolta irlandese; nel 1601 feroce repressione.
- 1603** Giacomo VI Stuart, re di Scozia, in quanto erede dei Tudor, si proclama re d'Inghilterra con il nome di Giacomo I (1603-1625).
- 1641-1647** Guerra civile tra re e parlamento. Emerge la figura del capo parlamentare Oliver Cromwell che conduce il *New Model Army* alle vittorie di Edgehill, Marston Moor, Newbury e Naseby.



Oliver Cromwell dopo la vittoriosa battaglia di Marston Moor.

- 1648** Oliver Cromwell sconfigge gli scozzesi a Preston.
- 1649** Sollevazione in Irlanda e successiva sanguinosa repressione attuata da Cromwell.
- 1651** Promulgazione dell'*Atto di navigazione* che garantisce alle navi inglesi il monopolio dei commerci con le colonie.
- 1688** Il parlamento depone Giacomo II Stuart e offre la corona a Guglielmo III d'Orange.
- 1689** La *Dichiarazione dei diritti* (*Bill of Rights*) pone precisi limiti all'autorità regia.
- 1707** L'unione di Scozia e Inghilterra prende il nome di Gran Bretagna.

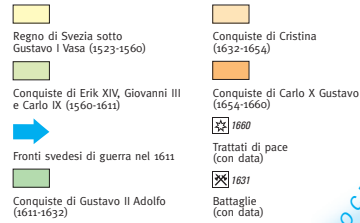
# L'EUROPA DEL NORD

■ Al termine della guerra dei Trent'anni il Sacro romano impero germanico risulta diviso in quasi trecento unità territoriali. L'impero esiste ancora con una Dieta e una sede permanente a Ratisbona, ma manca di ogni autorità e non è in grado di controllare la periferia. Ai margini orientali si sono formati e rafforzati vasti principati come la Prussia e i domini austriaci degli Asburgo. Dal 1525 i Cavalieri teutonici, convertiti alla dottrina protestante, hanno trasformato la Prussia in un ducato ereditario. Successivamente la Prussia annette il Brandeburgo, in precedenza vasallo dell'impero, e la Pomerania orientale e ottiene la successione al Magdeburgo. Durante la

guerra di successione spagnola l'elettore Federico III si fa incoronare re di Prussia col nome di Federico I (1701-1713). In pochi anni, la Prussia con Federico Guglielmo I (1713-1740) e Federico II (1740-1786) diventa una potenza economico-militare: le guerre del XVIII secolo le frutteranno notevoli vantaggi in termini di espansione territoriale. Fra XVII e XVIII secolo la Russia allarga i propri confini verso Urali e Siberia e raggiunge il Pacifico e i confini con la Cina. Lo zar Pietro il Grande attua un vasto processo di modernizzazione che investe l'economia e l'amministrazione. Nello stesso periodo la Polonia vive un progressivo declino: Prussia, Russia e Austria

intervengono a più riprese nei suoi affari interni: nel 1772 Russia, Prussia e Austria procedono alla prima spartizione. Nel 1791 Russia e Prussia intervengono di nuovo (seconda spartizione). L'ultimo tentativo dei polacchi di insorgere si conclude in un bagno di sangue (1795): Russia, Prussia e Austria si spartiscono per la terza volta quel che rimane della Polonia. La Svezia si scontra con Polonia, Danimarca e Russia fra il 1563 e il 1570 per liberarsi dalla loro egemonia. Durante la guerra dei Trent'anni il re Gustavo II Adolfo conduce vittoriose campagne nel cuore d'Europa e amplia i propri territori. Il suo predominio sul Baltico è però contrastato dalla Russia di Pietro il Grande, protesa alla conquista di uno sbocco sul mare.

## Ascesa della Svezia come potenza europea (1523-1660)



## L'ascesa della Svezia

**1523** In Svezia Gustavo Vasa fonda uno stato indipendente e secolarizza i beni della chiesa.

**1571** In Svezia viene instaurata la chiesa di stato.

**1592-1600** Il cattolico Sigismondo Vasa unifica le corone di Svezia e Polonia e cerca di restaurare il cattolicesimo, ma viene deposto.

**1611-1632** Gustavo II Adolfo di Svezia modernizza l'esercito e interviene nella guerra dei Trent'anni contro Russia, Polonia e gli Asburgo.

**1643-1645** La Svezia occupa lo Jutland e l'isola di Gotland.

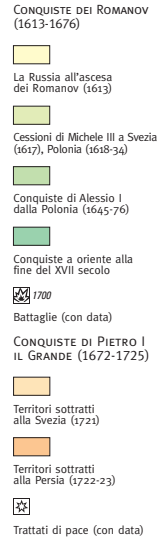
**1648** La Svezia è potenza dominante nel mar Baltico.

**1718** La Svezia invade la Norvegia.

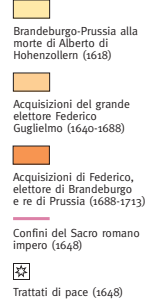
**XVIII secolo** Inizia il declino della potenza svedese che deve cedere alla Russia Carelia, Inghia, Estonia e Livonia. Nel 1743 perde la Finlandia.



## La Russia tra il XVII e il XVIII secolo



## La potenza prussiana dal 1618 al 1713





# L'ITALIA NELL'ETÀ MODERNA

■ Nella prima metà del XVI secolo la penisola italiana è terra di scontro tra le potenze europee. Le guerre per il controllo dell'Italia rientrano nella lotta per l'egemonia continentale (e in seguito mondiale) fra gli stati europei che caratterizzerà la politica occidentale fino ai nostri giorni. Le guerre d'Italia cominciano nel 1494 con la spedizione del francese Carlo VIII che conquista rapidamente il regno di Napoli. Gli

stati italiani, preoccupati, si coalizzano in una lega e lo sconfiggono a Fornovo (1495). Le vicende italiane vengono condotte con un gioco di equilibri facilmente alterabili: il re di Francia Luigi XII rivendica il ducato di Milano e giunge a un accordo con la Spagna, cui rimane l'Italia meridionale. Sotto Carlo V, Milano diventa il punto di collegamento fra i possedimenti imperiali mediterranei e quelli continentali.

Le guerre, che lasciano l'Italia stremata, continuano fino alla pace di Cateau-Cambrésis (1559) che sancisce il predominio spagnolo in Italia, mentre i francesi devono abbandonare la Savoia e il Piemonte a favore della casa Savoia e mantengono solo il marchesato di Saluzzo. Nel corso del XVII secolo le epidemie di peste aggravano una situazione economica in crisi, anche se il sistema manifatturiero e l'agricoltura del nord conservano posizioni di forza e stretti legami con le aree più sviluppate del continente. La Spagna governa il regno di Napoli e il ducato di Milano e

controlla indirettamente lo stato pontificio e Genova, applicando una politica di sfruttamento che provoca frequenti moti e insurrezioni. Restano indipendenti il regno dei Savoia, che dal 1562 ha per capitale Torino, e Venezia, che si difende dagli Asburgo e dai turchi malgrado la progressiva decadenza del suo impero mercantile. I trattati di Utrecht, Rastatt e Baden (1713-1714) sanciscono l'acquisizione da parte degli Asburgo d'Austria di Milano e del regno di Napoli, tranne la Sicilia che viene attribuita ai Savoia. Il Piemonte tenta timidamente una politica mercantile con Carlo Emanuele II; il suo successore Vittorio Amedeo II, incoronato nel 1713, riforma il fisco, costringendo anche nobili e clero a contribuire alle spese dello stato; il re laicizza anche l'istruzione superiore attraverso programmi all'avanguardia in Europa. Con il trattato di Aquisgrana (1748) inizia un lungo periodo di pace.



L'Italia dopo la pace dei Pirenei (1659)

Domini diretti spagnoli	Domini diretti francesi	Stati e feudi minori indipendenti
Stati sotto tutela spagnola	Stati sotto controllo francese	Domini ecclesiastici dell'impero

La rivolta di Masaniello contro gli spagnoli a Napoli (1647), in un dipinto di M. Cerquozzi (Roma, Galleria Spada).

**1659** Pace dei Pirenei: Vercelli viene restituita ai Savoia.

**1713** Trattato di Utrecht: Vittorio Amedeo II ottiene il Monferrato con Alessandria, la Lomellina, il Monviso, Alagna e Varallo Sesia e la corona reale di Sicilia, che sarà scambiata con la Sardegna (trattato di Londra, 1718).

**1738** Trattato di Vienna: ai Savoia vanno il basso novarese, Tortona, Loano e l'alta valle del Tanaro.

**1748** Pace di Aquisgrana: i confini si allargano all'alto novarese, Vigevano, Bobbio, Voghera e Stradella.

**1792** La Francia si impadronisce di Nizza e della Savoia.

**1798** Carlo Emanuele IV si ritira in Sardegna. Nel 1799 la Francia annette i territori continentali sabaudi.

**1815** Savoia riottengono i loro domini e Genova.

## I domini della casa Savoia

**1000-1050** Umberto I Biancamano occupa l'attuale Val d'Aosta. Oddone acquisisce il marchesato di Torino.

**XIV secolo** I conti Savoia volgono i loro interessi al nord-ovest dell'Italia.

**inizio XV secolo** Amedeo VIII incorpora il Piemonte, il genevrino, Vercelli e il Monferrato. Promuove inoltre l'unità legislativa dei domini.

**1440-1550** Declino della potenza sabauda, a cui rimangono Nizza, Asti, Vercelli e Fossano.

**1557** Emanuele Filiberto, comandante dell'armata imperiale, sconfigge

gli francesi. Con lui lo stato sabauda primeggia per il forte esercito e la buona amministrazione.

**1559** Trattato di Cateau-Cambrésis: i Savoia ampliano i territori cisalpini.

**1562** Il re Emanuele Filiberto di Savoia trasferisce la capitale da Chambéry a Torino.

**1575** Acquisizione di Tenda.

**1576** Acquisizione di Oneglia.

**1588** Carlo Emanuele I conquista il marchesato di Saluzzo.

**1631** Amedeo I cede Pinerolo alla Francia e ottiene in cambio una parte del Monferrato.

# L'ESPANSIONE EUROPEA NEI SECOLI XVII-XVIII

Tra il XVI e il XVIII secolo l'Europa raggiunge un chiaro predominio tecnologico e politico sul resto del mondo. Alcune innovazioni scientifiche diventano di uso comune e determinano il potere europeo: la bussola facilita la navigazione in alto mare, la stampa favorisce il diffondersi delle conoscenze, la polvere da sparo rivoluziona le tecniche di guerra. Nelle campagne si introducono diverse rotazioni nelle coltivazioni per au-

mentare la produttività della terra e si brevettano nuove macchine agricole, come la seminatrice di Jethro Tull. La scoperta del continente americano ha importanti conseguenze sugli usi alimentari degli europei: mais, patate, pomodori, zucche e peperoni popolano gradatamente i campi del Vecchio Continente. I coloni europei portano nelle Americhe e coltivano in estese piantagioni grano, orzo, canna da zucchero, caffè. Ad assicurarsi il monopolio dei trasporti da e per le colonie è l'Inghilterra, che è sempre più importante nel panorama socio-economico mondiale. Nascono le prime compagnie commerciali, come la Compagnia delle Indie orientali e la Compagnia della baia di Hudson, che gestiscono la raccolta e

il trasferimento delle merci. Attività economica molto redditizia diventa la tratta degli schiavi neri che si svolge in maniera 'triangolare' tra Europa, Africa e Americhe: i negrieri scambiano stoffe, armi da fuoco e altri manufatti europei con schiavi neri catturati nell'Africa centroccidentale; questi, portati nel Nuovo Mondo, coltivano le piantagioni dei coloni bianchi il cui prodotto sarà infine venduto in Europa. Nel Seicento, il baricentro dell'economia europea si sposta verso il nord del continente dove il vasto movimento di denaro, merci e persone favorisce lo sviluppo di un'intensa urbanizzazione: Londra aumenta di dieci volte in due secoli, Amsterdam, Berlino, Vienna, Mosca di quattro o cinque volte. Alla fine del Seicento Londra e Parigi hanno più di 400.000 abitanti, mentre solo due secoli prima le città più popolate del continente, Parigi e Napoli, ne contavano circa 200.000.



## Progressi tecnici e scientifici dal Rinascimento all'Ottocento

- Prima metà del XVI sec.** Bonifica di terreni paludosi nei Paesi Bassi.
- 1504** In Germania vengono inventati gli orologi da tasca.
- 1530** Il filatoio per tessere è usato in tutta Europa.
- 1535** Il matematico italiano Niccolò Tartaglia trova il metodo per risolvere le equazioni cubiche.
- 1543** Il polacco Niccolò Copernico pubblica la teoria eliocentrica.
- 1551** Invenzione del teodolite; il matematico tedesco Reticio elabora le tavole trigonometriche.
- 1566** Comparsa della prima macchina seminatrice.
- 1569** Mappamondo di Mercatore, autore della proiezione cilindrica.
- 1570** Giambattista della Porta studia la camera oscura.
- 1581** Galileo Galilei studia il moto del pendolo.
- 1589** Invenzione della prima macchina da maglieria.
- 1590** Invenzione del microscopio.
- 1592** Galileo Galilei inventa il termometro. Vengono effettuati i primi scavi archeologici a Pompei.
- 1603** Scoperta del procedimento per ottenere il coke.
- 1609** Galileo Galilei evidenzia la Via Lattea e studia le macchie solari.
- 1611** Johannes Kepler costruisce il cannocchiale astronomico.
- 1627** Kepler elabora le tavole pla-

- netarie delle orbite dei pianeti.
- 1628** William Harvey scopre la circolazione del sangue.
- 1637** Il matematico francese René Descartes (Cartesio) studia la geometria analitica.
- 1642** Blaise Pascal inventa la macchina addizionale.
- 1643** Evangelista Torricelli inventa il barometro a mercurio.
- 1654** Blaise Pascal enuncia i principi del calcolo delle probabilità.
- 1657** Primo orologio a pendolo.
- 1663** Invenzione del manometro.
- 1671** Gottfried Wilhelm Leibniz inventa la moltiplicatrice.
- 1672** Isaac Newton inventa il telescopio speculare.
- 1679** In Francia si costruisce la pentola a pressione.
- 1684** Vengono calcolate le dimensioni della Terra.
- 1687** Newton pubblica le leggi sul moto e calcola la formula per trovare la gravitazione universale.
- 1700** Leibniz elabora il sistema matematico binario.
- 1714** Gabriel Daniel Fahrenheit costruisce il termometro a mercurio.
- 1735** Il naturalista svedese Carl von Linné classifica le piante esistenti.
- 1740** Fusione dell'acciaio.
- 1742** Lo svedese Anders Celsius costruisce il termometro centigrado.
- 1752** L'americano Benjamin Franklin inventa il parafulmine.
- 1757** Costruzione del ponte sul Reno a Sciaffusa.

- 1769** Lo scozzese James Watt inventa la macchina a vapore.
- 1770** Primo veicolo a vapore.
- 1776** Un antropologo tedesco classifica le razze umane.
- 1783** In Francia prima ascensione in pallone ad aria calda.
- 1786** Primo telaio meccanico.
- 1787** Il francese Lavoisier elabora il linguaggio universale della chimica. Costruzione di un battello a vapore.
- 1790** Viene istituito in Francia il sistema metrico decimale.
- 1796** Invenzione della tecnica di stampa litografica.



Galileo Galilei in un dipinto di F. Parra (Città del Messico, Museo Nazionale di Arte). Nella pagina accanto, il porto di Londra sul Tamigi, nel Settecento, uno dei più attivi del mondo.

# EQUILIBRI POLITICI DEL SETTECENTO

Il Settecento si apre con la prima delle guerre di successione che coinvolgeranno l'Europa fino a metà del secolo. Carlo II di Spagna è infatti morto senza eredi diretti, per cui i più potenti sovrani accampano diritti alla successione. Nel conflitto che vede Spagna e Francia contro Gran Bretagna, impero e Paesi Bassi, entrano in gioco gli interessi economici coloniali e il controllo dei commerci fra Americhe ed Europa.

Con le paci di Utrecht e Rastatt, la Francia riesce a far salire sul trono di Madrid il suo candidato, Filippo V, ma deve accantonare l'idea di gestire un unico impero con la Spagna ed è costretta a cedere alla Gran Bretagna parte delle sue colonie americane. La Gran Bretagna acquisisce il controllo dei trasporti dalle colonie spagnole all'Europa.

Le tre guerre di successione, spagnola (1701-1714), polacca (1733-1738) e austriaca (1740-1748) si concludono nel 1748 con la firma della pace di Aquisgrana che vede Maria Teresa d'Austria eletta imperatrice, ma costretta a confermare la cessione della Slesia (1742) alla nascente potenza prussiana.

Nel 1756 scoppia una guerra, detta 'dei Sette anni', che vede coinvolte Gran Bretagna e Francia, rivali negli interessi coloniali, Svezia, Russia e Prussia, in contrasto per il predominio sull'Europa orientale, e Austria che vuole recuperare la Slesia.

Il conflitto viene combattuto non solo sul suolo europeo, ma anche in Asia, Africa e America. Rappresenta il primo segno della globalizzazione che stanno assumendo i rapporti fra stati e segna l'affermazione della Gran Bretagna come principale potenza coloniale mondiale.



**Lo scenario europeo**

LA SITUAZIONE POLITICA DELL'EUROPA NEL 1748

--- Confine nominale del Sacro romano impero germanico

Domini degli Asburgo d'Austria e degli Asburgo-Lorena

Domini dei Borboni di Spagna, Sicilia-Napoli, Parma-Guastalla

Domini dei Savoia (Regno di Sardegna)

**IL DECLINO DELLA POTENZA OTTOMANA (1683-1739)**

Limite delle conquiste ottomane in Europa dal 1567 al 1683

Assedio e battaglia di Vienna (1683). Definitivo arresto dell'espansione ottomana

1699 Perdite territoriali nelle paci di Karlowitz (1699) e di Passarowitz (1718) a favore di Venezia, Austria, Polonia e Russia

1718 Riacquisti territoriali nelle paci di Passarowitz (1718) e di Belgrado (1739) a scapito di Venezia, Austria e Russia

Le tre fortezze cretesi rimaste a Venezia fino al 1715

Principali battaglie contro gli ottomani

Impero ottomano e Venezia dopo il 1739

Territori de facto indipendenti dai Turchi

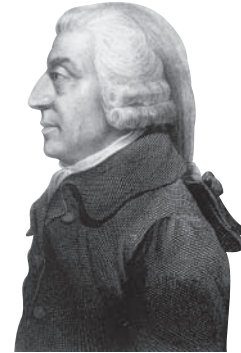


# LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Con il termine 'rivoluzione industriale' si designa la sostituzione dell'antico sistema produttivo, di carattere artigianale, con quello di fabbrica, nel quale operai e macchine divengono gli strumenti di uno sviluppo senza eguali. Con la rivoluzione indu-

striale l'uomo acquisisce il dominio di nuove fonti di energia, impara a trasformare gigantesche quantità di materie prime e diviene produttore di un'infinita varietà di manufatti. Il segreto di questa trasformazione è racchiuso in svariate invenzioni, prima

fra tutte la macchina a vapore ideata da James Watt, che permettono di compiere lavori prima impossibili e di ridurre tempi e costi della produzione. L'Inghilterra fa da battistrada perché in quel paese si concentra un insieme di condizioni favorevoli, non ultima la disponibilità di grandi capitali da investire nelle industrie. Sono il frutto sia della ricchezza mercantile, acquisita con il con-



Sopra, lo scozzese Adam Smith, padre dell'economia moderna. Sotto, una falciatrice-mietitrice meccanica, esempio dell'evoluzione tecnologica del XIX secolo.



- Invenzioni e scoperte**  
**1733** La navetta volante consente di raddoppiare la produzione di tessuto di cotone.  
**1764** La *Spinning Jenny* aumenta la produzione dei filatori di 16 volte.  
**1769** Arkwright costruisce il primo filatoio idraulico.  
**1779** Termina in Inghilterra la costruzione del primo ponte in ferro del mondo.  
**1781** James Watt perfeziona la macchina a vapore.  
**1783** Primo volo in pallone dei fratelli Montgolfier.  
**1793** La sgranatrice per il cotone (*cotton-gin*) fa aumentare la produzione della fibra.  
**1796** Edward Jenner introduce la vaccinazione antiavviola.  
**1799** Alessandro Volta costruisce la prima pila a dischi.  
**1801** L'inglese Murdock sperimenta l'illuminazione di una fabbrica con gas ricavato dal carbone.  
**1807** L'americano Fulton perfeziona il battello a vapore.  
**1819** Prima traversata oceanica atlantica con una nave a vapore.  
**1825** L'inglese George Stephenson costruisce una locomotiva a vapore con velocità tra i 19 e i 25 km/h.  
**1834** Viene costruita la prima mietitrice meccanica.  
**1835** Samuel Colt inventa il revolver a sei colpi.  
**1839** Charles Goodyear produce la gomma vulcanizzata; in Inghilterra nasce il velicopede e si scattano le prime fotografie.  
**1844** Samuel Morse trasmette un messaggio a distanza utilizzando il telegrafo.  
**1846** Il chimico italiano Sobrero inventa la nitroglicerina.  
**1865** Viene prodotta la bachelite, prima materia plastica.  
**1866** Lo svedese Alfred Nobel inventa la dinamite.  
**1876** Viene progettato il motore a quattro tempi.  
**1877** L'americano Thomas Alva Edison inventa il fonografo.  
**1882** Robert Koch scopre il bacillo della tubercolosi.  
**1885** Karl Friedrich Benz costruisce la prima automobile.  
**1889** T. A. Edison monta la prima pellicola cinematografica.  
**1895** Con i fratelli Louis e Auguste Lumière nasce il cinema.

# LA NASCITA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

La nascita degli Stati Uniti d'America trae origine dalla particolarità della loro colonizzazione: una emigrazione individuale o di associazioni con una comune e fortissima identità fondata sulla libera iniziativa. Durante la prima metà del XVIII secolo le colonie americane conoscono un eccezionale sviluppo economico (tabacco, cotone, cereali, manifatture) e demografico, grazie anche all'ininterrotto flusso migratorio proveniente dall'Europa che fa crescere la popolazione dai 250000 abitanti del 1700 ai 2 milioni del 1770. Dalla madrepatria le colonie ricevono una politica di espansione che culmina, alla fine del

la guerra dei Sette anni (1756-1763), con l'acquisizione del Canada, della Florida e della Louisiana orientale. D'altro canto la classe politica inglese si dimostra sorda riguardo alle domande di autonomia politica e libertà commerciale che provengono dalle colonie. Soprattutto l'imposizione fiscale, utilizzata da Londra anche per subordinare l'economia d'oltreoceano agli interessi inglesi, fa scatenare la ribellione che finirà per assumere dignità politica grazie alle idee illuministiche provenienti dall'Europa e assorbite da un'opinione pubblica estremamente vivace. I rappresentanti dei tredici stati

americani si riuniscono in due congressi a Filadelfia nel 1774 e nel 1775 in cui viene decisa la guerra e il reclutamento di un'esercito al comando di George Washington. Il 4 luglio 1776 viene votata la *Dichiarazione d'indipendenza* che sancisce la nascita degli Stati Uniti d'America. La guerra successiva con l'Inghilterra vede fasi alterne finché gli americani non ottengono l'appoggio di Francia e Spagna. La sconfitta di Yorktown convince le autorità inglesi a cercare una soluzione diplomatica al conflitto: con la pace di Parigi (1783) la Gran Bretagna riconosce l'indipendenza e la sovranità delle ex colonie. Queste si danno una costituzione federale che rispetta le peculiarità dei singoli stati e che rappresenta la realizzazione democratica degli ideali illuministici.



### Date e avvenimenti

**1756-1763** Guerra dei Sette anni: la Gran Bretagna annette Canada, Florida e Louisiana orientale.

**1764-1765** L'imposizione di nuove tasse sullo zucchero (*Sugar Act*) e sui bolli (*Stamp Act*) provoca il boicottaggio da parte degli americani delle merci inglesi.

**1770** 'Strage di Boston': alcuni operai americani vengono uccisi dai soldati britannici durante una protesta.

**1773** Protesta dei commercianti americani contro il monopolio della Compagnia delle Indie orientali sul commercio del tè.

**1774** Primo congresso a Filadelfia dei rappresentanti delle 13 colonie americane; viene redatta la *Dichiarazione dei diritti* e organizzata la resistenza armata.

**1775** Secondo congresso a Filadelfia: nomina George Washington comandante delle truppe. Battaglie di Lexington e Concord.

**1776** Viene proclamata la *Dichiarazione d'indipendenza*.

**1777** Vittoria americana a Saratoga Springs. Le truppe inglesi occupano New York e Filadelfia.

**1778** La Francia si allea con gli Stati Uniti d'America.

**1779** Spagna e Province Unite si alleano con gli Stati Uniti.

**1781** Battaglia di Yorktown e resa delle truppe inglesi.

**1783** Pace di Parigi: Londra riconosce l'indipendenza e la sovranità degli Stati Uniti.

**1787** La convenzione di Filadelfia approva una costituzione federale e democratica.

**1789** George Washington eletto primo presidente degli Stati Uniti.



### La crescita territoriale

- Confine degli Stati Uniti dopo la pace di Parigi (1783)
- Colonie inglesi e territori rivendicati
- Colonie spagnole e territori rivendicati



- ### Le colonie britanniche fino al 1763
- Territorio dei Tredici Stati
  - Colonie spagnole
  - Colonie francesi
  - Linea della Proclamazione del 1763



- ### La guerra d'indipendenza (1775-1783)
- Territorio circoscritto dalla Linea della Proclamazione
  - Vittorie americane (con data)
  - Vittorie inglesi (con data)
  - Truppe inglesi
  - Truppe francesi alleate agli Stati Uniti d'America dal 1778
  - Truppe americane

**1794** Rivolta degli agricoltori della Pennsylvania contro la tassa federale sul whiskey.

**1797-1801** J. Adams presidente.

**1801-1809** T. Jefferson presidente. Washington diventa la capitale federale; acquisto della Louisiana occidentale dalla Francia; legge contro la tratta degli schiavi.

**1812-1814** Sconfitta contro l'Inghilterra nella guerra per l'Alto Canada.

**1817-1825** J. Monroe presidente. Acquisto della Florida dalla Spagna.

**1820** Il Missouri fa il suo ingresso nell'Unione nonostante vi sia praticata la schiavitù.

**1823** 'Dottrina Monroe': gli USA si oppongono a qualsiasi ingerenza europea nel continente americano.

**1830** *Indian Removal Act*: deportazione delle popolazioni indiane a occidente del Mississippi.

**1845-1848** Guerra con il Messico: gli USA ottengono Texas, parte del Colorado, Nuovo Messico, Arizona, Nevada, Utah e California.



Sopra, la firma della Dichiarazione d'indipendenza in un dipinto di J. Trumbull. A lato, la resa delle truppe inglesi a Yorktown (19 ottobre 1781), l'episodio decisivo della guerra d'indipendenza americana.

# CRISI DEGLI ANTICHI REGIMI E RIVOLUZIONE FRANCESE

■ Negli ultimi decenni del Settecento in tutti gli stati europei si acutizzano le tensioni politiche e sociali. Il quadro di instabilità in cui versa l'Europa è evidenziato dalle ribellioni contadine in Ungheria, dalla grande rivolta del russo Pugacëv a cui si uniscono cosacchi, servi della gleba e piccola nobiltà in rovina, dall'insurrezione nazionale in Belgio, dai conflitti istituzionali scoppiati a Ginevra, a Venezia, a Stoccolma e a Parigi. Una grave crisi economica fa riapparire lo spettro delle carestie; intanto in alcuni ceti trovano accoglienza le critiche al potere, al punto che l'opinione pubblica comincia ad essere favorevole a trasformazioni anche radicali dell'assetto politico. La prima onda d'urto contro l'antico ordine monarchico dell'Europa parte dagli Stati Uniti d'America, costituiti su un patto che realizza le idee politiche dell'illuminismo: costituzione scritta e approvata dai rappresentanti del popolo, garanzie del rispetto dei diritti civili, sistema

parlamentare, forma repubblicana e federale dello stato. L'esempio che viene dall'America non resta privo di echi in Europa. Tocca alla Francia, nel 1789, vivere l'avventura di una rivoluzione che assume un significato rilevante per i rivolgimenti provocati nelle strutture politiche e sociali e per la diffusione che avrà in Europa. La rivoluzione francese è allo stesso tempo una rivolta anti-feudale e antiassolutistica guidata da alcuni settori della borghesia, nella quale si trovano coinvolti i contadini, gli artigiani e i lavoratori delle città. Gli eventi rivoluzionari si possono dividere in due periodi: dal 1789 al 1791, quando vengono soppressi gli antichi privilegi feudali e poste le basi per una monarchia costituzionale; dal 1791 al 1793, quando la lotta politica si radicalizza a tal punto da determinare la caduta della monarchia e l'esplosione di una violenta guerra civile.

Il legame Europa-America si ri-salda in quegli anni: nelle colonie spagnole si diffondono aspirazioni all'indipendenza e alla libertà che muovono diversi gruppi sociali alla lotta armata contro le potenze coloniali. Durata alcuni decenni, la lotta si conclude intorno al 1825, anno in cui tramontano gli antichi domini latino-americani della Spagna e del Portogallo e al loro posto si affermano nuove entità statali indipendenti.



A lato, il marchese di Lafayette festeggia l'anniversario della presa della Bastiglia (in basso).

## Date e avvenimenti

- 1755-1793** In Corsica scoppia una ribellione popolare indipendentista contro il governo genovese. La Francia acquista l'isola nel 1768.
- 1763-1767** Carestie a Napoli, a Roma e in Toscana.
- 1773-1775** In Russia scoppia la rivolta del cosacco Pugacëv.
- 1775-83** America settentrionale: rivolta delle colonie fino alla conquista dell'indipendenza.
- 1782-83** Gli inglesi concedono all'Irlanda l'indipendenza legislativa del parlamento e restituiscono il diritto di voto ai cattolici.
- 1784-87** La borghesia olandese si scontra con il governatore per ottenere un regime democratico.
- 1787** In Belgio lotta tra i nobili aristocratici filoaustriaci e i borghesi che chiedono autonomia da Vienna.
- 1789** In Francia inizia la rivoluzione. Una folla di parigini si impadronisce della Bastiglia. Viene proclamata la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* e istituita la Guardia



nazionale formata da cittadini. L'Assemblea nazionale costituente vota la soppressione del regime feudale, l'abolizione della decima, l'esproprio dei beni della chiesa, l'invulnerabilità della proprietà privata e l'indipendenza della magistratura. **1790** Le province meridionali del Belgio proclamano l'indipendenza. In Ungheria i nobili magiari rigettano gli editti imperiali e chiedono maggiore autonomia. In Francia l'Assemblea vota la riorganizzazione del territorio, diviso in 83 dipartimenti, e la riforma religiosa che obbliga gli ecclesiastici a prestar giuramento allo stato.

**1791** Il re di Francia Luigi XVI cerca di fuggire da Parigi ma viene catturato a Varennes. **1792** La Francia dichiara la guerra contro gli Asburgo, la Prussia e il regno di Sardegna. Luigi XVI, che fa ostruzionismo contro i decreti dell'Assemblea, viene incarcerato. La Convenzione nazionale, eletta a suffragio universale, abolisce la monarchia e proclama la nascita della repubblica. **1793** In Francia viene decapitato il re Luigi XVI. Le sconfitte in guerra e la insurrezione controrivoluzionaria in Vandea portano alla radicalizzazione del clima politico. Eletto

un Comitato di salute pubblica e votata la leva di massa. Comincia il periodo detto 'del Terrore', dominato dalla figura di Robespierre. Viene abolita la schiavitù nelle colonie francesi. **1808** Rivolta in Venezuela contro il viceré spagnolo. **1810** Rivolta contro gli spagnoli in Messico, Cile e nelle province del Rio de la Plata. **1819** Simón Bolívar libera la colonia di Nuova Granada, in Sud America, e fonda la Grande Colombia. **1822** Finisce la lotta di liberazione dell'America latina contro il dominio coloniale spagnolo.



# LA FRANCIA RIVOLUZIONARIA E L'EUROPA

■ Nel secondo periodo in cui convenzionalmente si dividono gli eventi della rivoluzione francese, quello a partire dal 1792, la lotta politica si radicalizza al punto da determinare la caduta della monarchia, l'esplosione della guerra civile e la lotta con la coalizione di potenze straniere formata da Austria, Russia, e Prussia, intenzionata a non far dilagare oltre i confini francesi l'onda rivoluzionaria. Le prime vittorie francesi del 1792 tramutano quella che era iniziata come una guerra di difesa in una guerra di espansione, mirante a intervenire a sostegno dei gruppi filofrancesi nati in tutta Europa e a estendere le frontiere della Francia ai cosiddetti confini naturali (Alpi e Reno). All'interno della nazione, intanto, scoppiano rivolte contadine, tumulti per il pane a Parigi e un'insurrezione popolare guidata dai

nobili in Vandea (marzo-aprile 1793). Nel gennaio del 1793 viene giustiziato Luigi XVI; nel giugno dello stesso anno i 'montagnardi' guidati da Georges Danton e Maximilien Robespierre appoggiati da un vasto strato di popolari e 'sansculotti' (i gruppi più democratici, il cui nome deriva dal fatto che non portavano le *culottes*, i pantaloni tipici della nobiltà) creano un Comitato di salute pubblica e instaurano un regime dittatoriale che sottopone a stretto controllo ogni ambito dell'amministrazione statale, dell'esercito e della vita pubblica. Il tribunale rivoluzionario viene abilitato con la legge sui sospetti, del settembre 1793, a condannare a morte su sola base indiziaria. Viene approvata l'istruzione elementare obbligatoria e gratuita, abolita la schiavitù nelle colonie, istituito il calmiere dei prezzi e il maximum dei salari, adottato il sistema metrico decimale. Il periodo detto 'del Terrore' termina con l'arresto di Robespierre, che è ghigliottinato insieme ai suoi stretti collaboratori. Nel 1795 viene creato un nuovo regime repubblicano, molto instabile, sostenuto dalle forze moderate e borghesi e appoggiato da alcuni generali dell'esercito rivoluzionario. Sul piano internazionale, grazie a fortunate campagne militari, la rivoluzione è esportata in tutta Europa, creando un sistema di stati satelliti della Francia. Il colpo di stato del 18 brumaio (9 novembre 1799) abbatte il Direttorio e consegna la repubblica francese nelle mani di Napoleone Bonaparte attraverso l'istituzione del Consolato, ponendo fine alla rivoluzione.

Il re di Francia, Luigi XVI, che morirà sulla ghigliottina il 21 gennaio 1793.

## Date e avvenimenti

**20 settembre 1792** L'esercito rivoluzionario francese sconfigge i prussiani a Valmy e scongiura l'invasione della Francia.

**21 gennaio 1793** Luigi XVI viene ghigliottinato.

**Marzo-aprile 1793** Rivolta in Vandea e insurrezioni per il carovita.

**6 maggio 1793** Formazione del Comitato di salute pubblica che assume ampi poteri in campo economico e politico.

**25 giugno 1793** Nuova costituzione di carattere democratico.

**23 agosto 1793** Viene proclamata la leva di massa.

**5 settembre 1793** Varata la 'legge sui sospetti' che permette di incarcerare e mettere a morte i sospetti anche solo su base indiziaria.

**Febbraio-marzo 1794** Periodo culminante della fase del Terrore.

**26 aprile 1794** L'esercito rivoluzionario ottiene una grande vittoria a Fleurus, in Belgio.

**26-27 luglio 1794** Arresto e condanna a morte di Robespierre e dei suoi più vicini collaboratori.

**6 aprile 1795** Con il trattato di Basilea la Prussia e gli altri stati tedeschi stipulano la pace con la Francia rivoluzionaria.

**5 ottobre 1795** Il generale Napoleone sconfigge un tentativo reazionario condotto dai monarchici.

**27 ottobre 1795** Viene sciolta la Convenzione nazionale. Con la Costituzione dell'anno III il potere esecutivo passa al Direttorio. Creazione della repubblica sorella Batava.

**1796** 'Congiura degli eguali': tentativo estremistico guidato da Babeuf.

**2 marzo 1796** Napoleone conduce la vittoriosa campagna d'Italia che si conclude con il trattato di Campoformio (17 ottobre 1797).

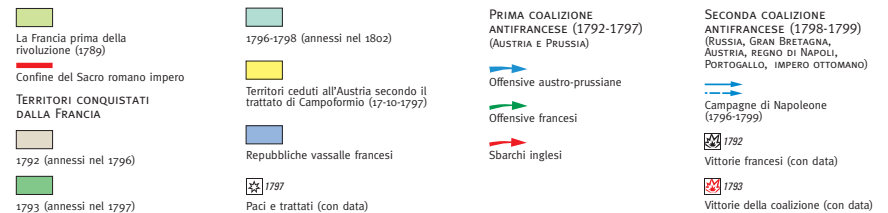
**1796-1799** Vengono istituite le repubbliche sorelle della Francia: Elvetica e, in Italia, Cispadana, Ligure, Cisalpina, Romana, Partenopea.

**1798-1799** Crollo delle repubbliche sorelle della Francia ad opera di una nuova coalizione antifrancese. Spedizione di Napoleone in Egitto: vittorie in terra e sconfitta navale ad Abukir (1 agosto 1798).

**9 novembre 1799** Colpo di stato che abbatte il Direttorio. Istituzione del Consolato nella persona di Napoleone Bonaparte.



## La Francia rivoluzionaria contro l'Europa (1792-1799)





# L'ETÀ NAPOLEONICA

La rivoluzione in Francia si trova presto sotto la minaccia delle potenze esterne che, in accordo con le forze reazionarie interne, si battono per il ripristino della monarchia: la guerra diventa una strada pressoché obbligata. È anzitutto una guerra di difesa dalle coalizioni straniere, a cui partecipano in diversi momenti l'Austria, la Prussia, la Gran Bretagna, la Russia e il regno di Sardegna. È allo stesso tempo guerra di espansione, che mira alla conquista delle cosiddette frontiere naturali (le Alpi e il Reno), conseguite tra il 1792 e il 1796. È infine guerra ideologica, per l'esportazione dell'esperienza rivoluzionaria al di fuori della Francia.

Nel fuoco della lotta armata emerge un generale di origine corsa, Napoleone Bonaparte, che a soli ventisei anni dimostra le sue eccezionali doti di stratega militare durante la campagna d'Italia del 1796.

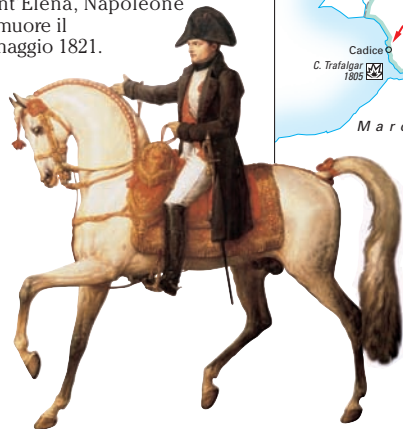
La discesa di Napoleone in Italia dà forza a tutti coloro che simpatizzano per gli ideali della rivoluzione così che, con l'appoggio dell'esercito francese, tra il 1796 e il 1799 s'instaurano diverse repubbliche (Cisalpinia, Ligure, Romana, Partenopea) e si formano governi dipendenti dalla Francia (in Piemonte e in Toscana). Dopo una breve battuta d'arresto, Napoleone, che intanto ha preso il suo controllo. La posizione geografica dell'Italia, al centro del Mediterraneo, è infatti molto importante per il disegno egemonico del condottiero.

La carta politica della penisola viene ridisegnata fino a definirsi intorno a tre distinte aree: quella dei territori annessi alla Francia, quella dei regni chiamati nazionali, ma in realtà in diversa misura dipendenti da Napoleone, quella rimasta al di fuori della sovranità francese (Sicilia e Sardegna) grazie all'appoggio fornito dalla Gran Bretagna.

L'Italia non è che uno dei tanti soggetti ai quali Napoleone lancia la sua sfida per un predominio militare su vasta scala, preludio dell'egemonia politica sull'Europa. Infatti, divenuto imperatore nel 1804, egli spinge la Francia verso un'espansione continentale che per almeno un decennio appare incontestabile. Agendo o direttamente, con le annessioni, o indirettamente, creando regni satelliti affidati a persone della sua famiglia, Napoleone lascia nei territori controllati segni profondi e duraturi: per esempio, il suo *Codice civile* servirà da modello per le legislazioni successive di vari stati.

Il crollo dell'impero è rapido tanto quanto era stata la sua costruzione: la resistenza degli inglesi, che hanno mantenuto la superiorità sui mari e si sono difesi dal blocco continentale, la logorante guerriglia scatenata dagli spagnoli contro gli occupanti, il malessere delle popolazioni governate in forme quasi dispotiche e infine l'esito disastroso della campagna di Russia, pongono le premesse per la rovina militare di Napoleone.

La sua avventura non può che finire là dove era iniziata, cioè su un campo di battaglia: è quanto avviene a Waterloo nel 1815. Esiliato sull'isola inglese di Sant'Elena, Napoleone vi muore il 5 maggio 1821.



Napoleone Bonaparte in un dipinto di Carlé Vernet conservato al Museo di Versailles.

## Napoleone: una vita sul filo della storia

- 1769** Nasce ad Ajaccio da una famiglia della piccola nobiltà.
- 1793** Combatte nella liberazione di Tolone cinta d'assedio dagli inglesi.
- 1796** Viene nominato generale in capo all'armata d'Italia; sposa Giuseppina; entra trionfante a Milano.
- 1797** Occupa Mantova; pace di Campoformio con gli austriaci.
- 1798** In Egitto vince i mamelucchi, alleati della Gran Bretagna; la sua

- flotta viene sconfitta ad Abukir.
- 1799** Organizza il colpo di stato che lo porta al potere.
- 1800** Ritorna in Italia e sconfigge gli austriaci nella battaglia di Marengo.
- 1801** Con la pace di Lunéville consolida il controllo sull'Italia settentrionale e sulla riva sinistra del Reno.
- 1802** Firma la pace di Amiens con la Gran Bretagna; viene proclamato console a vita; occupa il Portogallo.
- 1804** Entra in vigore il primo codice civile moderno; Napoleone si incorona

- imperatore dei francesi.
- 1805** Assume il titolo di re d'Italia; sconfigge la coalizione austro-russa ad Austerlitz.
- 1806** Batte i prussiani a Jena; impone il blocco continentale contro la Gran Bretagna.
- 1807** Vince i russi a Eylau e Friedland; pace di Tilsit con lo zar.
- 1808** Invade la Spagna.
- 1809** Vince gli austriaci a Wagram.
- 1810** Sposa Maria Luisa d'Asburgo.
- 1812** Invade la Russia, ma è costretto

- a una disastrosa ritirata.
- 1813** Viene sconfitto da Prussia, Russia e Austria a Lipsia.
- 1814** Deve abdicare a favore dei suoi marescialli e riceve la sovranità dell'isola d'Elba; si apre il congresso di Vienna.
- 1815** Fuggito dall'Elba, riprende il potere in Francia; viene definitivamente sconfitto a Waterloo; si consegna agli inglesi e viene relegato nell'isola di Sant'Elena.
- 5 maggio 1821** Muore di tumore.



L'Europa napoleonica (1799-1815)

<b>TERRITORIO FRANCESE E STATI DIPENDENTI DALLA FRANCIA</b>	<b>CAMPAGNE NAPOLEONICHE</b>	<b>Linea del blocco continentale anti-inglese (dal 1806)</b>
1799	Seconda campagna d'Italia (1800)	in Portogallo e Spagna (1807-1808)
1807-1808	contro la terza coalizione (1805)	contro la quinta coalizione (1809)
1800-1806	contro la quarta coalizione (1806-1807)	in Russia (1812)
1800-1806	Stati alleati con Napoleone nell'anno 1812	
		contro la sesta coalizione (1813)
		contro la settima coalizione (1815)
		Invasione alleata della Francia (1814)
		1807 Trattati, patti e paci (con data)
		1806 Battaglie (con data)

# LA RESTAURAZIONE

Le potenze che sono uscite vincitrici dal ventennale scontro con la Francia rivoluzionaria e napoleonica si riuniscono in congresso a Vienna (dal novembre del 1814 al giugno del 1815): lo scopo è di ridisegnare la carta dell'Europa per assicurare l'ordine politico e la stabilità internazionale. Il criterio seguito in questa circostanza si ispira al principio della legittimità, in base al quale devono essere ricondotti sul trono i legittimi sovrani, o i

loro eredi. Inizia il periodo chiamato della 'restaurazione'. Nell'assegnazione di nuovi territori il congresso di Vienna sanziona alcune precise linee di tendenza: espansione territoriale e politica della Prussia e sistemazione dei numerosissimi staterelli tedeschi in una confederazione germanica di 39 entità statali (contro le circa 350 precedenti). La Russia, che dispone del più potente esercito terrestre d'Europa, ottiene gran parte della Polo-

nia e una generica supremazia nelle aree nord-orientali del continente, equilibrate dall'ampliamento del regno di Svezia, a cui viene annessa la Norvegia. L'Austria ottiene ampi territori in Italia, di cui i principali sono quelli della repubblica di Venezia, che cessa la sua millenaria esistenza, e una incontestata egemonia sulla penisola. L'unica entità politica italiana che può essere considerata relativamente estranea al dominio di Vienna è il regno di Sardegna; l'altro grande stato, il regno delle Due Sicilie, si trova legato all'Austria da

## L'Europa dopo il congresso di Vienna (1815)

### ACQUISIZIONI TERRITORIALI



## L'Italia nel 1815



una stretta alleanza militare. La Gran Bretagna, infine, si dimostra poco interessata ad annessioni territoriali sul continente, preferendo vedere riconfermato il proprio assoluto dominio sui mari e ottenendo concessioni coloniali importanti e strategiche, come Malta, Ceylon, la colonia del Capo, le Mauritius, Tobago, Santa Lucia e le isole Jonie. Il progetto della restaurazione, come voluto soprattutto dal cancelliere austriaco Metternich, non deve essere semplicemente un ritorno all'epoca prerivoluzionaria per quanto riguarda confini geografici e famiglie regnanti, ma deve soprattutto essere una 'restaurazione' ideologica, capace di cancellare tutte le conquiste popolari e democratiche instauratesi durante la rivoluzione, prima, e sotto Napoleone, poi. Gli equilibri disegnati a Vienna si

riveleranno però deboli e anacronistici, non in grado di reggere all'urto delle opposizioni liberali e democratiche e dei movimenti di indipendenza nazionale che cominceranno la loro opera già all'indomani della chiusura del congresso.

*I delegati delle potenze che hanno sconfitto Napoleone riuniti al congresso di Vienna (1814-1815). Tra i molti effetti del congresso c'è anche la definitiva affermazione della Prussia come potenza europea.*



# MOTI RIVOLUZIONARI DEL PRIMO OTTOCENTO

La prima fase di moti antisolutistici (1820-1821) ha come epicentro la Spagna e l'Italia. All'insurrezione spagnola seguono i moti nel napoletano e nel regno di Sardegna, ispirati da ex napoleonici e dalla società segreta della Carboneria. Sono ben presto soffocati, però, con la forza dagli stati che avevano sotto-

scritto la restaurazione. Non così la rivolta che i greci scatenano per l'indipendenza dall'impero ottomano, né la rivoluzione liberale scoppiata a Parigi nel 1830. Una nuova esplosione rivoluzionaria di dimensioni continentali e di eccezionale intensità sconvolge l'Europa tra il 1848 e il 1849. In queste insurrezioni si

mescolano rivendicazioni per l'indipendenza e lotte sociali che vedono per la prima volta protagoniste anche le associazioni operaie.

In Italia l'ondata rivoluzionaria inizia a Palermo e si propaga a tutta la penisola, collegandosi con le istanze unitarie e confluirà nella prima guerra d'indipendenza. A Parigi la rivoluzione ripristina la repubblica, la 'seconda repubblica', che finisce per un colpo di stato attuato dal nipote di Napoleone I, Luigi Napoleone.

## L'Europa rivoluzionaria (1820-1848)

- Moti del 1820-1829
- Moti del 1848
- Moti del 1830-1847
- △ Centri del rinnovamento cartista in Inghilterra (1836-1848)
- ▨ Rivolte contadine
- Aree di moti operai e scioperi
- Cantoni svizzeri conservatori (Sonderbund) (1845-1847)
- ▬ Confine della Confederazione germanica
- 1848 RUSSI
- Interventi militari di repressione
- Grecia proclamata indipendente nel 1822, riconosciuta nel 1829



## I moti in Italia (1820-1848)

- del 1820-1821
- del 1831-1834
- del 1830-1831
- del 1843-1848
- △ Insurrezioni
- 17-3-48
- Repressione militare dei moti
- 1847 AUSTRIACI
- Interventi militari di repressione
- Parma
- Capoluoghi dello stato delle Province unite italiane (1831)
- ★ Governi democratici (dicembre 1848)



Una barricata a Parigi durante la rivoluzione del 1848 che porta, in febbraio, alla proclamazione della II repubblica.



## Date e avvenimenti

- 1820** Moti liberali e carbonari a Cadice, a Napoli e in Portogallo che ottengono alcuni successi.
- 1821** Sconfitta della rivoluzione a Napoli e fallita insurrezione in Piemonte. I greci si ribellano ai turchi.
- 1823** Ritorno dell'assolutismo in Spagna; abolita la costituzione.
- 1829** Indipendenza della Grecia.
- 1830** Il Belgio proclama la propria indipendenza dall'Olanda.

## Le rivoluzioni del 1848

- 12-1** Rivolta a Palermo.
- 22-2** A Parigi scoppia la rivoluzione contro la monarchia, per una riforma elettorale e parlamentare e per protesta contro la disoccupazione.
- 24-2** A Parigi viene proclamata la Seconda Repubblica: estensione del diritto di voto a tutti i cittadini maschi, abolizione della pena di morte per reati politici, riduzione dell'orario di lavoro, apertura degli *Ateliers na-*

- tionaux* (fabbriche statali).
- 3-3** Rivolta in Ungheria.
- 4-3** Il re di Sardegna, Carlo Alberto, concede lo Statuto.
- 13-3** Vienna in rivolta: l'imperatore promette un'assemblea costituente.
- 15-3** Berlino in rivolta per ottenere libertà e costituzione.
- 17-3** Insurrezione a Venezia.
- 18-3** Milano in rivolta (le 'cinque giornate') caccia gli austriaci.
- 23-3** Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria (I guerra d'indipendenza).
- aprile** Imponenti manifestazioni sindacali a Londra.
- 23/26-6** Gli operai di Parigi insorgono per la chiusura delle fabbriche; l'esercito spara sulla folla.
- 24-11** Tumulti a Roma in seguito ai quali il papa abbandona la città.
- 10-12** Luigi Napoleone Bonaparte, nipote del grande Napoleone, viene eletto presidente in Francia.

# L'INDIPENDENZA DELL'AMERICA LATINA

L'America latina comincia la sua lotta per l'indipendenza dalla Spagna e dal Portogallo in stretta connessione con le vicende napoleoniche in Europa. Quando la penisola iberica viene invasa dalle armate francesi cessa virtualmente ogni controllo della madrepatria sulle colonie d'oltreoceano. Nel 1814, con la restaurazione e il ritorno sul trono dei re legittimi il processo di liberazione si interrompe momentaneamente, ma solo per riprendere con rinnovato vigore a partire dal 1817.

A differenza degli Stati Uniti, che avevano dato alla loro indipendenza un segno unitario, l'America latina si orienta verso la frammentazione, con la divisione della Grande Colombia, fondata da Bolívar, in tre stati e con la nascita di piccole repubbliche nell'America centrale. Una serie di guerre che coinvolgono nella seconda metà dell'Ottocento quasi tutti i paesi sudamericani accentuano l'instabilità politica. Dal 1864 al 1870 Argentina, Uruguay e Brasile combattono contro il Paraguay e lo annientano; dal 1879 al 1883 Cile, Bolivia e Perù si disputano il deserto di Atacama. Le ricorrenti crisi sociali vengono risolte con la dura azione dei militari, che assumono il ruolo di autentici protagonisti nella vita politica.

Verso la fine del secolo l'economia sudamericana entra nella sfera d'influenza di Stati Uniti e Gran Bretagna, che ne sfruttano le abbondanti materie prime e la ricchezza agricola. Esercitando una costante pressione finanziaria, per tenere bassi i prezzi delle materie prime, e commerciale, per vendere sui mercati latinoamericani i prodotti della loro economia, i due paesi anglosassoni tengono in una condizione di subalternità l'economia dell'America latina.

L'influenza statunitense si accentua notevolmente dopo la guerra

ispano-americana del 1898, quando la Spagna è costretta a cedere gli ultimi territori che ancora le restano del suo dominio coloniale, le isole di Cuba e Puerto Rico.



Sopra, Simón Bolívar alla guida dei suoi soldati. A lato, la battaglia di Ayacucho (1824) che segna la fine del colonialismo europeo in America latina.



## Date e avvenimenti

- 1813** Simón Bolívar conquista Caracas e acquisisce il titolo di *Liberador* (liberatore).
- 1819-1830** Vita della Grande Colombia, formata da Colombia, Venezuela ed Ecuador.
- 1822** Indipendenza del Brasile.
- 1823** Il presidente Monroe diffida

- gli stati europei dall'intervenire in America latina.
- 1846-48** Guerra tra USA e Messico: gli USA ottengono ampi territori.
- 1857-60** Guerra civile in Messico.
- 1863** Truppe francesi occupano Città del Messico.
- 1866-70** Guerra tra Paraguay e impero del Brasile.

- 1879-81** Guerra fra Perù, Bolivia e Cile per il deserto di Atacama.
- 1880** Guerra civile in Argentina.
- 1895** Rivolta antispannola a Cuba.
- 1898** Vittoria degli Stati Uniti contro la Spagna per il controllo di Cuba e Puerto Rico.
- 1899** Il Brasile occupa un territorio appartenente alla Bolivia.

# STATI UNITI: ESPANSIONE E GUERRA CIVILE

Dopo avere conseguito l'indipendenza dalla Gran Bretagna, gli Stati Uniti conoscono un vertiginoso sviluppo economico, favorito dalla situazione politica caratterizzata da un originale modello di democrazia. L'esistenza ad ovest di vasti territori vergini da conquistare fornisce uno spazio immenso ai pio-

nieri e ai coloni che vi si avventurano. Di pari passo si allargano i confini, così che alla metà del secolo sono più di trenta gli stati aderenti all'Unione. Di notevole importanza sono le annessioni del Texas (1836) e della California, a seguito della guerra con il Messico (1846-1848), che consegnano agli Stati

Uniti tutto il territorio del sud-ovest. Può così svilupparsi l'agricoltura delle grandi pianure, nelle quali è appena iniziata l'opera di insediamento dei coloni. La costruzione delle ferrovie transcontinentali favorisce enormemente la loro penetrazione nei territori dell'ovest e allo stesso tempo collega le zone agricole e le terre dell'allevamento del bestiame ai ricchi mercati cittadini posti sulla costa atlantica. Tuttavia gli Stati Uniti attraversano una profonda crisi sfociata in



Canada e Stati Uniti: espansione territoriale (1774-1912)

CANADA:		STATI UNITI:	
Estensione del Québec con il "Québec Act" (1774)	Territori del Nord-Ovest	Stati Uniti nel 1775	Territorio ceduto dalla Gran Bretagna (1818)
Dominion del Canada (1867)	Data di acquisizione dei territori	Territorio acquisito con il trattato di Versailles (1783)	Territorio ceduto dalla Spagna (1819)
Territori annessi in seguito	Canadian Pacific Railway costruita nel 1885	Territorio ceduto dalla Francia (1803)	Annesioni del 1845
			Territorio ceduto dal Messico (1848)
			Territorio ceduto dal Messico (1853)



**La guerra di secessione (1861-1865)**

**UNIONE NORDISTA**

- Stati dell'Unione
- Stati ancora schiavisti, ma alleati dell'Unione
- Blocco navale dell'Unione (1861-65)

**CONFEDERAZIONE SUDISTA**

- Primo stato secessionista (dicembre 1860)
- Stati della Confederazione sudista
- Capitale della Confederazione
- 1863
- Capitolazioni (con data)
- 1864
- Battaglie vinte dall'Unione (con data)
- Battaglie vinte dalla Confederazione (con data)
- Campagne dell'Unione
- Campagne della Confederazione
- SHERMAN Comandanti degli eserciti in campo



La bandiera degli stati della Confederazione sventolata su Fort Sumter durante la guerra civile.

una durissima guerra civile: alle sue origini ci sono la netta divisione sociale ed economica del paese tra l'Unione al nord, imprenditoriale e industrializzata, e la Confederazione al sud, dove prevalgono le grandi piantagioni sfruttate col lavoro degli schiavi. Con la vittoria dell'Unione, che aveva potuto mettere in campo un maggiore potenziale economico e demografico, viene abolita la schiavitù e la società americana si compatta ulteriormente. L'economia compie un nuovo balzo in avanti, riuscendo ad assorbire diversi milioni di immigrati provenienti dall'Europa e dall'Asia e favorendo un vero e proprio boom demografico. Infatti, se agli inizi del XIX secolo gli abitanti degli Stati Uniti erano poco più di 5 milioni, già nel 1830 divengono 13 milioni e raggiungono i 50 milioni nel 1880.

## I presidenti degli Stati Uniti d'America

- 1789-1797** George Washington
- 1797-1801** John Adams
- 1801-1809** Thomas Jefferson
- 1809-1817** James Madison
- 1817-1825** James Monroe
- 1825-1829** John Quincy Adams
- 1829-1837** Andrew Jackson
- 1837-1841** Martin Van Buren
- 1841-1841** William Henry Harrison
- 1841-1845** John Tyler
- 1845-1849** James Knox Polk
- 1849-1850** Zachary Taylor
- 1850-1853** Millard Fillmore
- 1853-1857** Franklin Pierce
- 1857-1861** James Buchanan
- 1861-1865** Abraham Lincoln
- 1865-1869** Andrew Johnson
- 1869-1877** Ulysses Simpson Grant
- 1877-1881** Rutherford B. Hayes
- 1881-1881** James Abram Garfield
- 1881-1885** Chester Alan Arthur
- 1885-1889** Stephen G. Cleveland
- 1889-1893** Benjamin Harrison

- 1893-1897** Stephen G. Cleveland
- 1897-1901** William McKinley
- 1901-1909** Theodore Roosevelt
- 1909-1913** William Howard Taft
- 1913-1921** Thomas W. Wilson
- 1921-1923** Warren G. Harding
- 1923-1929** John Calvin Coolidge
- 1929-1933** Herbert C. Hoover
- 1933-1945** Franklin Delano Roosevelt
- 1945-1953** Harry S. Truman
- 1953-1961** Dwight D. Eisenhower
- 1961-1963** John F. Kennedy
- 1963-1969** Lyndon B. Johnson
- 1969-1974** Richard M. Nixon
- 1974-1977** Gerald R. Ford
- 1977-1981** James E. Carter
- 1981-1989** Ronald W. Reagan
- 1989-1993** George H.W. Bush
- 1993-2001** William Clinton
- 2001-2009** George W. Bush
- 2009-** Barack H. Obama

# LA COSTRUZIONE DELL'UNITÀ D'ITALIA

## L'Italia dal 1848 al Novecento

- 1ª guerra di indipendenza**
- 23-3-1848** Il re di Sardegna dichiara guerra all'Austria.
- 30-4-1848** Vittoria dei piemontesi presso Pastrengo.
- 28-5-1848** A Curtatone e Montanara strenua resistenza delle truppe volontarie contro l'Austria.
- 30-5-1848** Vittoria dell'esercito piemontese a Goito.
- 25-7-1848** Vittoria austriaca decisiva presso Custoza.
- 23-3-1849** Vittoria austriaca a Novara; abdicazione di Carlo Alberto in favore di Vittorio Emanuele II.
- 24-3-1849** Armistizio di Vignale, presso Novara.
- 6-8-1849** Pace di Milano.
- 2ª guerra di indipendenza**
- 26-4-1859** L'Austria dichiara guerra al regno di Sardegna.
- 14-5-1859** Napoleone III viene nominato comandante delle truppe franco-piemontesi.
- 20-5-1859** Vittoria franco-piemontese a Montebello.
- 23-5-1859** Garibaldi sconfigge gli austriaci a San Fermo.
- 31-5-1859** Vittoria franco-piemontese

presso Palestro.

- 4-6-1859** La sconfitta austriaca a Magenta apre la via per Milano.
- 8-6-1859** I franco-piemontesi entrano a Milano.
- 24-6-1859** Sconfitta austriaca a Solferino e San Martino.
- 10-11-1859** Pace di Zurigo: la Lombardia entra nel regno di Sardegna.
- Spedizione dei Mille**
- 5-5-1860** I Mille di Garibaldi si imbarcano semi-clandestinamente da Genova-Quarto per la Sicilia. Sbarcheranno a Marsala.
- 15-5-1860** Garibaldi sconfigge le truppe borboniche a Calatafimi.
- 6-6-1860** I borbonici abbandonano Palermo dove entra Garibaldi.
- 20-7-1860** Vittoria garibaldina presso la fortezza di Milazzo.
- 19-8-1860** Garibaldi passa lo stretto di Messina e sbarca in Calabria.
- 7-9-1860** Garibaldi entra a Napoli.
- 18-9-1860** A Castelfidardo l'esercito piemontese sconfigge le scarse truppe pontificie.
- 2-10-1860** Grande vittoria garibaldina sul Voltorno.



Sopra, il monumento a Garibaldi sull'isola di Capraia, in Sardegna, dove l'eroe muore nel 1882. Sotto, Camillo Benso conte di Cavour, uno dei massimi artefici del risorgimento italiano (Macerata, Museo del risorgimento).



### Prima guerra d'indipendenza (1848-1849)

- CAMPAGNA DEL 1848
- Avanzate piemontesi
- Ritirate austriache
- Avanzate austriache
- Ritirate piemontesi

- ★ Installazione di governi provvisori filopiemontesi
- Volontari in aiuto al Piemonte dagli altri stati italiani
- Venas
- Sacche di resistenza antiaustriaca destinate a cadere
- CAMPAGNA DEL 1849
- Avanzate austriache
- Ritirate piemontesi
- Spedizione francese contro la Repubblica romana
- Fuga di Garibaldi dopo la caduta di Roma
- ⊠ Battaglie vinte dai Piemontesi
- ⊠ Battaglie vinte dagli Austriaci
- ⊠ Altri eventi importanti
- ⊠ Insurrezione di Milano ("cinque giornate", 18-22/3/1848) e di Venezia (17/3/1848)
- Fortezze del "Quadrilatero" in mano austriaca



- Seconda guerra d'indipendenza (1859)**
- Offensiva austriaca (aprile-maggio 1859)
- Manovre franco-piemontesi
- Truppe franco-toscane
- Ritirata austriaca (dal maggio 1859)
- Cacciatori delle Alpi (Garibaldi)
- Repressione pontificia in Umbria e Marche
- Fortezze del "Quadrilatero"
- ⊠ Battaglie vinte dai franco-piemontesi
- ⊠ Eventi principali
- ★ Territori sotto commissariamento piemontese (aprile-giugno 1859 fino alle elezioni)
- ⊠ Lega militare (agosto 1859)
- ⊠ Plebisciti del marzo-aprile 1860: annessione di Emilia (ex ducati di Parma e di Modena), Romagna (ex legazioni pontificie) e Toscana (ex granducato) al regno di Sardegna; cessione di Nizza e Savoia alla Francia



- 21-10-1860** Plebiscito per l'annessione del sud.
- 26-10-1860** Incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II a Teano.
- L'unità d'Italia**
- 1861** A Torino, primo parlamento italiano che proclama il regno d'Italia (17 marzo). Vittorio Emanuele II assume il titolo di re d'Italia.
- 1861-1876** Periodo di governo della Destra storica.
- 1862** Garibaldi cerca di liberare Roma: viene fermato da truppe piemontesi sull'Aspromonte.
- 1865** La capitale italiana passa da Torino a Firenze.
- 3ª guerra di indipendenza**
- 8-4-1866** Trattato di alleanza tra regno d'Italia e Prussia.
- 24-6-1866** Sconfitta dell'esercito italiano presso Custoza.
- 20-7-1866** Sconfitta navale dell'Italia al largo dell'isola di Lissa.

- 21-7-1866** Vittoria dei garibaldini a Bezzeca, in Trentino.
- 3-10-1866** Pace di Vienna. L'Italia ottiene il Veneto.
- Verso il Novecento**
- 1870** La Francia, sconfitta dai prussiani, abbandona la difesa di Roma. Breccia di Porta Pia: i bersaglieri entrano nella Città eterna. Il papa non accetta la fine del potere temporale e rifiuta ogni contatto con lo stato italiano.
- 1871** La capitale d'Italia viene trasferita da Firenze a Roma.
- 1874** I cattolici italiani decidono per l'astensionismo (*non expedit*) alle elezioni nazionali: non votano e non si fanno votare.
- 1876** La Sinistra storica va al governo; resterà al potere fino al 1887.
- 1878** Muore Vittorio Emanuele II; gli succede Umberto I.
- 1882** Firma a Vienna della Triplice alleanza con Prussia e Austria. Muore Giuseppe Garibaldi.

- 1883** In parlamento comincia l'età del trasformismo, con passaggi di voti che annacquano le differenze fra Destra e Sinistra.
- 1885** Le truppe italiane occupano Massaua in Eritrea: inizia il periodo del colonialismo italiano.
- 1887-1896** Fase politica dominata dalla figura di Francesco Crispi. Finisce per le tensioni sociali interne e per l'umiliante sconfitta di Adua il tentativo di espansionismo africano dell'Italia.
- 1891** A Milano si forma la prima Camera del lavoro.
- 1892** Si forma il Partito dei lavoratori italiani; l'anno seguente diventerà Partito socialista italiano.
- 1897-1901** 'Crisi di fine secolo': duri scontri sociali e politici.
- 1898** Il generale Bava Beccaris a Milano fa sparare sui dimostranti.
- 1900** L'anarchico Gaetano Bresci assassina il re Umberto I a Monza. Gli succede Vittorio Emanuele III.

# L'ITALIA UNITA

■ Nel 1848, in Italia, la lotta politica innesca la questione nazionale, consistente nel richiedere l'indipendenza dall'Austria e l'unificazione della penisola in un unico stato. Le 'cinque giornate' di Milano hanno questo obiettivo e così la rivolta di Venezia. Ai patrioti insorti lo stato sabaudo dà il sostegno del suo esercito, pur muovendo da una prospettiva differente, che mira all'espansione del Piemonte. Si combatte allora la prima guerra di indipendenza, ma i suoi esiti negativi privano i patrioti di un collegamento nazionale e li costringono a proseguire da soli, arroccandosi nella difesa delle repubbliche di Roma e di Venezia. Quando Carlo Alberto, ritornato in battaglia, subisce la sconfitta definitiva a Novara, le repubbliche cadono: Roma è occupata dai francesi, Venezia dagli austriaci (1849). Nel decennio successivo si tracciano le coordinate entro le quali si sarebbe compiuta l'unità del paese. Il ministro Cavour riesce a tessere un'alleanza militare con la Francia di Napoleone III, che viene messa in opera nel 1859 (seconda guerra di indipendenza) e ha successo, perché gli austriaci sconfitti si ritirano ai confini del Veneto. Ma a quel punto Napoleone abbandona le operazioni di guerra, lasciando ai piemontesi la sola Lombardia, in cambio di Nizza e Savoia. Intanto Emilia, Romagna e Toscana ottengono con i ple-

bisciti l'adesione al nuovo stato. Là dove si è fermata l'opera degli eserciti e della diplomazia interviene l'azione dei patrioti garibaldini che con l'impresa dei Mille immettono nel risorgimento uno slancio democratico e danno una seppure limitata impronta popolare al processo unitario. Dopo avere conquistato il Mezzogiorno d'Italia, Garibaldi lo consegna al re Vittorio Emanuele II. Anche l'Umbria e le Marche sono annesse: nel marzo del 1861 Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia. Durante la seduta d'apertura del parlamento viene votato anche l'auspicio che Roma divenga capitale del nuovo stato: come avvicinamento alla meta ideale va inteso il passaggio del 1865 della capitale da Torino a Firenze. Al compimento del moto nazionale mancano il Veneto, austriaco, e il Lazio con Roma, tenuto dal papa con la protezione dei francesi. La prima congiuntura favorevole si presenta nel 1866 e vede la par-

tecipazione italiana alla guerra austro-prussiana. Il regno d'Italia, nonostante le sconfitte in terra e in mare, in quanto alleato della Prussia vittoriosa ottiene il Veneto dall'Austria. La strada per Roma si apre invece nel 1870, quando la Francia, piegata dalla sconfitta di Sedan inflittale dai prussiani, ritira le sue truppe dal Lazio. Il 20 settembre Roma diviene italiana e nello stesso momento cessa il potere temporale della chiesa. Questo provoca una durissima reazione da parte del papato che per oltre cinquant'anni continuerà a considerarsi estraneo al nuovo stato e a bollare come usurpatori i suoi governanti. Politicamente i primi quindici anni dell'Italia unita vedono la preminenza della Destra storica. Essa deve affrontare i problemi connessi all'unificazione, al bilancio disastroso da anni di guerre e, nel sud del paese, al fenomeno del brigantaggio, represso con l'intervento dell'esercito.



### Nascita del regno d'Italia (1860-1861)

- Il regno di Sardegna dopo i plebisciti del marzo-aprile 1860
- Itinerario principale delle truppe di Garibaldi durante la spedizione dei Mille
- Diversioni tattiche dei garibaldini
- Resistenze e ritirate borboniche
- Rinforzi piemontesi ai garibaldini durante le azioni in Sicilia
- Intervento militare sabaudo
- Tentativo di resistenza pontificia
- 12/2/61
- Ultimi presidi borbonici e data di capitolazione
- Battaglie principali dei garibaldini
- Battaglie principali dell'esercito sabaudo
- Eventi importanti
- Plebisciti dell'ottobre-novembre 1860: annessione di Umbria e Marche (ex Stato della Chiesa) e dell'ex regno delle Due Sicilie al regno di Sardegna
- Il regno d'Italia nel marzo 1861

### Terza guerra d'indipendenza e presa di Roma (1866-1870)

- Il regno d'Italia all'inizio del 1866
- Azioni di Garibaldi (ottobre-novembre 1867)
- Itinerario di Garibaldi verso Roma (1862)
- Aiuti francesi al papa (ottobre 1867)
- Terza guerra d'indipendenza (1866)
- Azioni italiane
- Azioni austriache
- Azioni dei garibaldini
- Conquiste italiane alla fine della guerra
- Azioni francesi al papa (ottobre 1867)
- Insurrezione popolare soffocata dalle truppe pontificie 20/9/70
- Azioni decisive dell'esercito italiano (settembre 1870)
- Conquiste italiane a fine 1870 (escluso il Vaticano)
- Eventi principali
- Battaglie principali



# L'IMPERO ASBURGICO E L'UNIFICAZIONE TEDESCA

L'arco di tempo tra il 1815 e il 1870 nel mondo tedesco è caratterizzato dallo scontro tra l'impero asburgico, schierato a difesa della propria influenza nell'area, e la Prussia, promotrice del movimento di unificazione tedesca. Già nel 1815 la Confederazione germanica, che riuniva 39 stati rappresentati da una Dieta con sede a Francoforte, aveva aperto la prospettiva unitaria, ma il congresso di Vienna ne aveva impedito l'attuazione. Nel 1834 la costituzione dell'unione doganale (*Zollverein*) limita l'ingerenza austriaca, favorendo la politica prussiana. Nel 1848 i rappresentanti del parlamento di Francoforte offrono a Federico Guglielmo IV di Prussia la guida di uno stato nazionale che escluda l'Austria. Nonostante il rifiuto, Fede-

rico Guglielmo fa propria l'idea di nazione unitaria, piegandola però ai suoi scopi dinastici. Nasce in tal modo la *Realpolitik*, di cui diviene interprete Bismarck. Il 'cancelliere di ferro' agisce prima di tutto in campo diplomatico, assicurandosi la neutralità di Russia, Italia e Francia, e poi lasciando all'esercito il compito di sgominare le truppe austriache nel conflitto austro-prussiano seguito alla guerra contro la Danimarca e alla rottura delle alleanze con l'Austria (1864-1866). La pace di Praga sancisce l'acquisizione di Schleswig-Holstein e Hannover da parte della Prussia e chiama Guglielmo I, re di Prussia dal 1861, a capo della nuova confederazione germanica del nord. Ciò provoca un nuovo conflitto, questa volta contro la Francia, che viene sconfitta a Sedan nel 1870. I tede-

sch pongono l'assedio a Parigi nel 1871 e nello stesso anno, a Versailles, Guglielmo I assume il titolo di imperatore del II Reich tedesco. La sconfitta dell'impero asburgico nella guerra austro-prussiana fa perdere all'Austria le aspirazioni di nazione-guida del mondo tedesco e porta l'imperatore Francesco Giuseppe a focalizzare l'attenzione sull'area balcanica, abbandonata a se stessa a causa della crisi del dominio ottomano. L'impero assume la denominazione di monarchia austro-ungarica dopo aver risolto la questione ungherese nel 1867 con la creazione di due entità politiche distinte (l'arciducato d'Austria e il regno di Ungheria), con propri parlamenti e governi. Questi eventi causano la trasformazione dell'impero austriaco da nazione prevalentemente tedesca a plurinazionale e comportano anche il conflitto con le aspirazioni indipendentiste delle nazioni balcaniche e con la politica panslava della Russia.

**2 L'unificazione tedesca**

- Confine della Confederazione germanica nel 1815
- Assia
- Stati dello Zollverein (1834-1871)
- Prussia nel 1815
- Conquiste del 1864
- Conquiste del 1866
- Conquiste del 1871
- Confine meridionale della Confederazione germanica del nord nel 1867
- Operazioni militari della guerra austro-prussiana (1866)
- Operazioni militari della guerra franco-prussiana (1870-1871)
- Principali battaglie (con data)
- Sedi di trattati (con data)
- Confine del Reich tedesco nel 1871
- Città libere



**1 L'impero asburgico**

- Confine del Sacro romano impero fino al 1806
- Confine dell'impero austro-ungarico nel 1914
- Massima estensione dell'impero ottomano nel 1683
- Possedimenti asburgici nel 1521
- ACQUISIZIONI ASBURGICHE
- del 1526
- tra il 1648 e il 1699
- tra il 1713 e il 1718
- tra il 1720 e il 1748
- tra il 1772 e il 1775
- tra il 1795 e il 1805
- tra il 1815 e il 1914
- Zone militari di confine contro i turchi e date di durata
- 1526
- Data di acquisizione dei territori

**Austria**  
**1815-1848** L'Austria è uno dei pilastri della restaurazione.  
**1859** L'Austria perde la Lombardia.  
**1866** Sconfitta dai prussiani, l'Austria deve rinunciare alle ambizioni di nazione-guida dell'area tedesca.  
**1867** Nasce la duplice monarchia di Austria-Ungheria, con le due parti divise fra loro dal fiume Leitha.  
**1878** Il congresso di Berlino affida all'Austria l'amministrazione della Bosnia-Erzegovina, coinvolgendo sempre più l'impero nei Balcani.

**Germania**  
**1815** Il congresso di Vienna costituisce una Confederazione germanica presieduta dall'imperatore d'Austria e formata da 39 stati.  
**1834** Fondazione dell'unione doganale tedesca (*Zollverein*) ed esclusione dell'Austria a favore della politica prussiana.  
**1848** Il parlamento nazionale della Confederazione germanica offre a Federico Guglielmo IV la corona di re, che viene rifiutata.  
**1861** Avvento al trono prussiano di Guglielmo I che chiama al suo fianco Otto von Bismarck.  
**1864** Austria e Prussia in guerra contro la Danimarca per il possesso dello Schleswig-Holstein.  
**1866** Guerra austro-prussiana. Vittoria della Prussia a Sadova e definitiva esclusione dell'Austria dall'ingerenza sulla Germania sancita dalla pace di Praga. La Prussia annette l'Hannover e altri stati tedeschi.  
**1870-1871** Guerra franco-prussiana. Vittoria tedesca a Sedan e annessione di Alsazia e Lorena.  
**1871-1890** Lungo periodo di governo di Bismarck.

Sotto, Otto von Bismarck, capo del governo prussiano. Per la sua determinazione era soprannominato 'il cancelliere di ferro'. A sinistra, i palazzi della Unter den Linden a Berlino.





# L'ESPANSIONE DELL'IMPERO RUSSO

La Russia alla fine del XIX secolo è lo stato più esteso del mondo, accresciuto dalla politica di espansione territoriale inaugurata fin dal Settecento dallo zar Pietro il Grande (1682-1725) e perseguita con tenacia dai suoi successori, al fine di rendere il paese una grande potenza non solo europea, ma anche mondiale.

La storia russa di questo periodo è infatti caratterizzata da guerre, colonizzazioni e costante ampliamento della sfera di influenza, rivolta alle terre del Baltico come a quelle della Siberia e del Mar Nero. La zarina Caterina II (1762-1796), nel corso del suo regno, spinge la sua autorità fin nel cuore dell'Europa, partecipando alla spartizione dei territori polacchi e, a sud, annettendo i possedimenti dei tartari e dei

turchi; a est ribadisce l'egemonia russa in Siberia. Lo zar Nicola I (1825-1855), grazie a una serie di guerre vittoriose contro la Persia e l'impero ottomano, estende la sovranità russa sulle popolazioni dell'Armenia e del Caucaso, sulla Moldavia e sulla Valacchia. L'espansionismo russo registra

una battuta d'arresto quando l'esercito zarista viene sconfitto nella guerra di Crimea da una coalizione di paesi europei (Francia, Gran Bretagna, regno di Sardegna) alleata agli ottomani. Il successore di Nicola, Alessandro II (1855-1881), deve impegnarsi nella politica interna per gestire uno sviluppo territoriale difficilmente controllabile e lottare contro la povertà in cui versa la popolazione russa, risultato dei pesanti costi delle campagne

militari. Alessandro promuove riforme economiche e sociali che nel 1861 culminano con l'abolizione della servitù della gleba, antico retaggio di epoca medievale, e avvia l'insediamento di moderne industrie nelle grandi città. Nicola II, succeduto ad Alessandro III, rilancia i progetti di espansione in Estremo Oriente che portano all'occupazione della Manciuria e si concludono con la rovinosa guerra contro il Giappone del 1904-1905.



Sopra, I battellieri del Volga, celebre dipinto di I. E. Repin. A lato, lo zar Alessandro II che ha abolito la servitù della gleba in Russia.



Uno dei templi di Samarcanda, la città uzbeca che, durante l'impero zarista, è servita da testa di ponte per l'espansione russa verso l'Asia.



## Date e avvenimenti

**1556** Il principe della Siberia riconferma la sovranità di Mosca.

**1682-1725** Regno di Pietro il Grande: tentativo di occidentalizzazione e modernizzazione del paese, accentramento amministrativo, creazione di esercito e polizia moderni. Dopo la guerra vittoriosa contro la Svezia il paese si affaccia al Baltico come potenza determinante. Comincia lo sfruttamento delle risorse della Siberia.

**1725-1762** In questi anni si susseguono una serie di sovrani che nulla apportano alla Grande Russia ('sovrani effimeri'): Caterina I, Anna Ivanovna, Ivan VI, Elisabetta I.

**1762-1796** Caterina II la Grande: assolutismo illuminato, occidentalizzazione, sviluppo del ruolo della Russia come grande potenza. Lotta contro l'impero ottomano e tensioni sociali interne.

**1773** La Russia annette la Crimea. **1801-1825** Regno di Alessandro I: la Russia svolge un ruolo centrale nelle coalizioni contro la Francia napoleonica; l'invasione della Russia da parte degli eserciti napoleonici si rivela una disfatta totale. Il con-

gresso di Vienna consacra la Russia grande potenza europea, ispiratrice della Santa Alleanza.

**1825** Congiura dei decabristi contro l'assolutismo zarista.

**1825-1855** Regno di Nicola I: repressione di ogni opposizione liberale e rivoluzionaria.

**1833** Trattato di Unkiar-Skelessi: la Russia ottiene dall'impero ottomano la chiusura degli Stretti alle navi a lei ostili.

**1853-1856** Guerra di Crimea: il tentativo russo di espandersi verso gli Stretti e i Balcani viene sconfitto da una coalizione di cui fanno parte inglesi, francesi, piemontesi alleati agli ottomani.

**1855-1881** Regno di Alessandro II: tentativo di riforme sociali ed economiche, abolizione della servitù della gleba, istituzione di assemblee provinciali elettive, riforme amministrative e della giustizia.

**1875** Insurrezioni nei Balcani sostenute dai russi. **1877-1878** Guerra fra Russia e impero ottomano.

**1878** La spinta russa verso gli Stretti subisce una battuta d'arresto al congresso di Berlino.

**1881-1894** Alessandro III torna su posizioni tradizionaliste: perseguita ebrei, cattolici e protestanti, comprime le nazionalità non russe.

**1891-1906** Costruzione della ferrovia transiberiana.

**1894** Inizia il regno di Nicola II: alleanza con la Francia in funzione antitedesca. Recessione economica; ripresa dell'espansionismo verso la Manciuria e attriti con la nascente potenza giapponese.

**1904-1905** Guerra contro il Giappone e umiliante sconfitta.

**1905** Prima rivoluzione russa.



# LA DECADENZA DELL'IMPERO OTTOMANO

Nella seconda metà dell'Ottocento, due grandi imperi, quello russo e quello austro-ungarico, si trovano, per motivi diversi, a espandersi nell'area sud-orientale dell'Europa. Questo evidenzia la decadenza dell'impero ottomano che si vede scalfare lentamente ma inesorabilmente dai suoi secolari domini, dimostrando di avere capacità industriali e militari del tutto obsolete. La crisi turca non è comunque recente: appariva già evidente nel Settecento, quando, nel giro di pochi decenni, Costantinopoli aveva perso tutti i ricchi territori ungheresi e del centro dei Balcani. Da quella data la storia turca è un lungo restringersi dei possedimenti sotto l'incalzare delle potenze europee e delle sorgenti rivendicazioni nazionali. Nonostante questo, i domini turchi della seconda metà dell'Ottocento hanno ancora un'esten-

sione imponente, dalla Tunisia ai confini della Persia, e le loro dimensioni rappresentano una sorta di garanzia di sopravvivenza. Infatti al congresso di Berlino del 1878 vengono, da una parte, decise le indipendenze di Romania, Serbia e Montenegro, ma dall'altra si giunge a una sorta di accordo fra le potenze di intangibilità dei territori ottomani per disinnescare una fonte di possibili, infinite crisi che avrebbero sconvolto gli equilibri europei. Le risoluzioni del congresso permettono all'impero turco di sopravvivere ancora una trentina d'anni, ma non possono cancellare l'esistenza di oggettivi motivi di tensione. Nei Balcani, area dalle molte etnie e religioni e ora dai molti orgogli nazionali ma priva di confini chiari, le entità statali appena nate si scontrano sin da subito e sono guerre sanguinosissime e di particolare

crudeltà: la conflittualità balcanica non troverà mai sistemazione e ancora oggi è un tema 'caldo' della politica internazionale. I domini asiatici e africani degli ottomani invece fanno gola a molte potenze coloniali: così la Francia dichiara il protettorato sulla Tunisia nel 1881, la Gran Bretagna interviene pesantemente in Egitto (1882), divenuto strategicamente fondamentale dopo l'apertura del canale di Suez, e l'Italia dichiara una guerra improvvisa e imprevedibile per impadronirsi delle province libiche della Tripolitania e della Cirenaica. Proprio questa azione evidenzia la fragilità della sopravvivenza ottomana: quando gli italiani bombardano Costantinopoli, Bulgaria, Serbia, Grecia e Montenegro aprono le ostilità e scacciano i turchi dal continente europeo (prima guerra balcanica). Ne segue un nuovo conflitto (seconda guerra balcanica) fra i paesi vincitori da cui scaturirà la crisi che farà da detonatore per lo scoppio della prima guerra mondiale.

## L'impero ottomano, il 'malato d'Europa'

**1774** La Russia, vittoriosa nella guerra del 1768-1774, impone all'impero turco la semindipendenza di Moldavia e Valacchia.

**1783** La Russia annette la Crimea, il cui possesso le sarà confermato dalla pace di Iași, al termine di una nuova guerra (1787-1792).

**1808-1839** Il sultano Mahmud II tenta il varo di radicali riforme economiche, amministrative e militari (sterminio dei giannizzeri, 1826) per salvare l'impero, ma deve riconoscere l'autonomia alla Grecia (1829) e alla Serbia (1830); l'Egitto è già indipendente dal 1805.

**1833** L'impero ottomano si impegna, in caso di richiesta da parte della Russia, a chiudere gli Stretti alle navi delle potenze ad essa ostili.

**1839-1861** Abdülmegid I rilancia senza successo il processo di riforme dell'impero.

**1853-1856** La guerra di Crimea contro la Russia, pur vittoriosa grazie all'appoggio anglo-franco-piemontese, inasprisce le difficoltà finanziarie dell'impero.

**1870** La chiesa bulgara diventa autonoma dal patriarcato ortodosso di Costantinopoli.

**1875** Bancarotta dello stato e insurrezioni nei Balcani, sostenute anche dai russi che cercano uno sbocco sul mar Mediterraneo.

**1876** La Serbia dichiara guerra alla Turchia. La Russia sostiene i serbi.

**1876-1909** Il sultano Abdülhamid II, nel tentativo di fare della Turchia uno stato moderno, introduce una nuova costituzione e il regime parlamentare, che però non riesce a consolidarsi e a cancellare il carattere religioso dell'impero.

**1878** Al congresso di Berlino viene sancita l'indipendenza di Serbia, Romania e Montenegro e riconosciuta all'Austria l'amministrazione della Bosnia-Erzegovina e del sangiacato di Novibazar; la Bulgaria a nord dei Balcani diviene autonoma; alla Gran Bretagna va l'isola di Cipro.

**1881** La Francia occupa la Tunisia. **1909** Rivoluzione dei Giovani Turchi: i militari nazionalisti depongono Abdülhamid e sostengono suo fratello Maometto V, che ripristina la costituzione del 1876.

**1911-1912** Guerra contro l'Italia



### Nazionalità e imperi nei Balcani

Impero ottomano nel 1878	Formazione dell'Albania	1912
Occupazione austro-ungarica (1878-1909)	1921	1913
		Sedi di trattati (con data)

che conquista Libia e Dodecaneso. **1912-1913** Guerre balcaniche che costano all'impero ottomano tutti i possedimenti in Europa.

**1914-1918** Partecipazione alla prima guerra mondiale a fianco degli imperi centrali.

**1919-1922** Rivoluzione borghese di Mustafa Kemal Atatürk (il 'padre

dei turchi') che, dopo la sconfitta nella prima guerra mondiale, di fronte ai progetti anglo-francesi di spartizione della Turchia, convoca i congressi nazionali e deponde l'ultimo sultano Maometto VI.

*Le truppe italiane entrano in Tripoli durante la guerra italo-turca.*

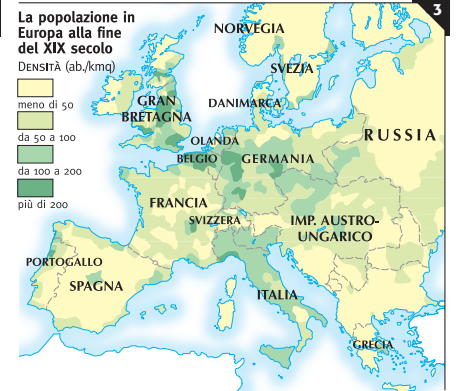
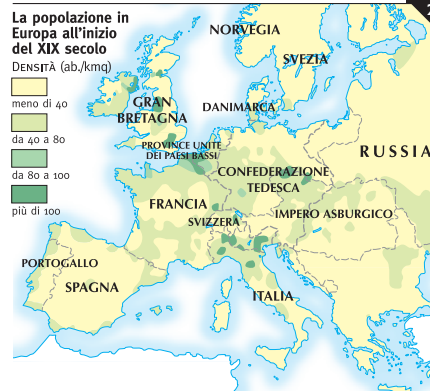


# LO SVILUPPO INDUSTRIALE TRA IL XIX E IL XX SECOLO

La seconda rivoluzione industriale si distingue nettamente dalla prima per la presenza fondamentale della tecnologia. Durante la prima fase di trasformazione delle produzioni molte invenzioni erano state applicate pragmaticamente, a prescindere dalla sistemazione teorica e scientifica delle procedure applicate. Nella seconda rivoluzione, invece, è la scienza a farsi motore delle innovazioni: l'elettricità, la sua produzione e il suo trasporto a distanza, i progressi della chimica, il motore a scoppio, il volo di macchine più pesanti dell'aria, il telegrafo e il telefono sono tutti passi di civiltà che non avrebbero potuto avvenire senza il lavoro teorico di scienziati e studiosi.

Il progresso tecnologico genera sostanziali trasformazioni sociali: macchine utensili mosse dalle nuove fonti di energia producono di più, in minor tempo e a minori costi; mezzi di trasporto perfezionati e sicuri possono portare il prodotto ovunque il mercato lo richieda; moderni istituti finanziari mettono a disposizione i capitali necessari affinché tutto ciò possa avvenire. La trasformazione industriale porta un profondo rimodellamento degli scenari politici. La Germania, in virtù di un apparato produttivo di primissimo piano, in grado di alimentare poderose esportazioni, comincia a conquistare mercati, contrastata dalla Gran Bretagna. Questa si fa

forte del proprio impero coloniale che le garantisce l'approvvigionamento di materie prime, il controllo delle rotte commerciali e la penetrazione nei mercati. All'egemonia industriale anglo-tedesca rispondono parzialmente la Francia e gli Stati Uniti. Il decollo industriale tocca comunque un gran numero di altri paesi (Italia, Spagna, Olanda, Belgio, Svevia, regioni tedesche dell'impero asburgico, alcune aree dell'impero russo e Giappone) che si pongono in seconda fila nel grande circuito del progresso produttivo. Chi rimane fuori da queste innovazioni e non è più protetto dalle distanze, viene irrimediabilmente spinto in posizioni marginali. La seconda rivoluzione industriale ha anche effetti sconvolgenti sul piano interno dei singoli stati: il meccanismo stesso che la muove, il calcolo costi-profitto, ge-



nera tensioni sociali, aggravate da imponenti spostamenti di popolazione dalle campagne alle zone industriali, di solito urbane. A ciò si aggiunge la crescita della popolazione, dovuta ai miglioramenti sanitari e alla maggiore

disponibilità di cibo. L'incremento raggiunge livelli vertiginosi nell'America del Nord, grazie anche al flusso di emigranti provenienti dall'Europa, ma interessa in maniera massiccia anche il Vecchio Continente.



## Date e avvenimenti

- 1852** Nasce a Parigi il *Crédit Mobilier*, prima società azionaria anonima che garantisce capitali alle nuove iniziative industriali.
- 1863** Iniziano a Londra i lavori di costruzione della metropolitana.
- 1865** Il tedesco Werner von Siemens inventa una nuova tecnica di produzione dell'acciaio: il procedimento perfezionato dai fratelli Martin si chiamerà Martin-Siemens.
- 1876** Viene progettato il primo motore a scoppio a quattro tempi.
- 1877** A. Bell fonda la Bell Company e si aggiudica la costruzione della rete telefonica statunitense.
- 1878** A Parigi entrano in funzione le lampadine ad arco per l'illuminazione pubblica. Verranno presto so-

- stituite da quelle a incandescenza, inventate da Thomas Alva Edison.
- 1879** A Berlino viene esposta una locomotiva elettrica della Siemens.
- 1880-1890** Entrano in funzione le prime centrali idroelettriche.
- 1883** Robert Koch isola il bacillo del colera, dieci anni dopo viene preparato il vaccino.
- 1895** Guglielmo Marconi apre l'età delle comunicazioni senza fili.
- 1899** Invenzione dell'aspirina.
- 1904** Completata la ferrovia transiberiana: la tratta Parigi-Vladivostok richiede 15 giorni di viaggio.
- 1906** In Italia, elettrificazione della ferrovia del Sempione.
- 1908** Chicago rende obbligatoria la pastorizzazione del latte.

A lato, il Quarto Stato, celebre dipinto di Giuseppe Pellizza da Volpedo che ben rappresenta l'avanzata delle nuove classi diseredate, figlie della rivoluzione industriale. Sopra, due locomotive a confronto: una del 1881 e una del 1911.



# L'ESPANSIONE COLONIALE

All'inizio dell'Ottocento molte zone dell'Asia e dell'Africa sono ancora sconosciute agli europei; un secolo più tardi i viaggiatori e gli esploratori partiti dall'Europa raggiungono i luoghi più remoti della Terra e aprono la strada che sarà percorsa da missionari, mercanti, uomini d'affari e soldati. La penetrazione coloniale, appena avviata nei secoli precedenti, raggiunge uno slancio incontestabile, forte della superiorità di cui possono disporre le grandi potenze europee. Per distinguere la da quella precedente viene coniato il termine 'imperialismo' per rimarcare la forza diffusiva del nuovo fenomeno e gli stretti legami sociali, economici e politici che vincolano le terre assoggettate alla madrepatria. La Gran Bretagna muove da posizioni di forza, in virtù delle basi di cui già dispone sia in Africa sia in Asia. In quest'ultimo continente la corona britannica si sostituisce alla dinastia indiana dei Moghul ed esautorata la Compagnia delle Indie orientali che fino ad allora aveva governato la 'perla' del colonialismo inglese. Dall'India gli inglesi estendono il loro dominio alla Birmania, e là si devono fermare perché la penisola indocinese è territorio riservato ai francesi.

Più complessa si rivela la subordinazione economica della Cina, alla quale concorrono diversi paesi occidentali, in primo luogo la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. L'espansione coloniale in Africa subisce un'intensa accelerazione in seguito all'apertura del canale di Suez (1869): inglesi, tedeschi, francesi, belgi e italiani si impossessano di immensi territori in base a regole fissate nella conferenza di Berlino (1884-1885). La Gran Bretagna ha i maggiori vantaggi, conquistando vasti territori che vanno dal Cairo a Città del Capo, includendo le zone più floride e ricche di giacimenti di oro e diamanti. La Francia si insedia nell'Africa mediterranea, occidentale ed equatoriale, trasformando alcune di quelle colonie, come l'Algeria, in aree di popolamento per i cittadini francesi. Al Belgio tocca il Congo, alla Germania alcune aree del sud, poste sia sull'Atlantico sia sull'oceano Indiano. Anche l'Italia, nel timore di restare isolata sul piano internazionale, si avventura nell'espansione coloniale, sotto la tutela dell'Austria e della Germania. L'area che le viene riservata è situata sulle coste del Mar Rosso. Tuttavia i tentativi di penetrare in Etiopia sono bloccati dalle

sconfitte subite a Dogali (1887) e Adua (1896). Alla fine del secolo solo la Libia, il Marocco e l'Etiopia restano indipendenti: l'Italia occupa la prima a seguito della guerra italo-turca, combattuta tra il 1911 e il 1912.



## L'avventura coloniale europea in Africa

- 1869** La Compagnia di navigazione Rubattino acquista dall'Etiopia il porto di Assab, sul Mar Rosso. In Egitto viene aperto il canale di Suez.
- 1876** La regina Vittoria diventa imperatrice dell'India.
- 1877** Guerra della colonia inglese del Transvaal, ricca di giacimenti di diamantiferi, contro gli zulu.
- 1880** Rivolta dei boeri del Transvaal contro la Gran Bretagna.
- 1881** La Tunisia diventa protettorato francese.
- 1882** La Gran Bretagna impone il suo protettorato all'Egitto.
- 1883** Penetrazione francese nell'Alto Niger verso l'Africa centrale.
- 1884** Togo, Camerun e Africa del Sudovest diventano protettorati tedeschi. Nella conferenza di Berlino

- le potenze europee si spartiscono l'Africa: il Congo diviene indipendente sotto il re del Belgio.
- 1885** L'Italia comincia la penetrazione in Africa orientale.
- 1887** Italia sconfitta a Dogali.
- 1888** Internazionalizzazione del canale di Suez.
- 1889** Con il trattato di Ucciali il ras Menelik, imperatore d'Etiopia, riconosce vari possedimenti all'Italia; la Gran Bretagna colonizza la Rhodesia.
- 1890** L'Italia fonda la colonia Eritrea.
- 1893** Menelik II d'Etiopia respinge il protettorato italiano.
- 1894** La Gran Bretagna dichiara il protettorato sull'Uganda.
- 1895** Guerra fra Italia ed Etiopia.
- 1896** Disfatta di Adua: l'Italia riconosce l'indipendenza etiopica, ma mantiene Eritrea e Somalia. Il Madagascar diventa francese.

- 1897** Trattato tra Francia ed Etiopia per i confini della Somalia francese.
- 1899** Il Sudan diventa di sovranità anglo-egiziana. Scoppia la guerra anglo-boera nell'Africa del Sud.
- 1900** Gli inglesi occupano Pretoria.
- 1902** Sovranità britannica sugli stati appartenuti ai boeri.
- 1904** L'Egitto diventa zona d'influenza inglese, il Marocco francese.
- 1905** Prima crisi marocchina: contrasto franco-tedesco.
- 1907** Autonomia delle province del Transvaal e di Orange.
- 1911** L'Italia dichiara guerra alla Turchia e occupa la Libia. Seconda crisi marocchina: la Germania si assicura il Camerun.
- 1912** Il Marocco diventa protettorato francese. L'Italia attacca la Turchia; la pace di Losanna le riconosce un dubbio dominio sulla Libia.



Il mondo alla vigilia del primo conflitto mondiale (1914)

 Possedimenti britannici	 Possedimenti spagnoli	 Possedimenti italiani	 Possedimenti tedeschi	 Possedimenti belgi	 Possedimenti statunitensi
 Possedimenti francesi	 Possedimenti portoghesi	 Possedimenti olandesi	 Possedimenti russi	 Possedimenti danesi	 Possedimenti giapponesi



A lato, le cascate Vittoria, scoperte da David Livingstone, l'esploratore che, con i suoi viaggi nell'Africa centrale, apre le porte alla successiva colonizzazione britannica. In alto, tatuaggi tipici dei maori, gli indigeni della Nuova Zelanda, sterminati dai coloni inglesi in tre successive guerre combattute fra il 1843 e il 1871.

# LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il conflitto che tra il 1914 e il 1918 insanguina l'Europa, coinvolgendo milioni di uomini e decine di stati, è di tale intensità da giustificare a pieno l'appellativo di 'Grande Guerra'. Vengono impiegate armi micidiali, messe a disposizione dall'industria meccanica e chimica, che imprimono all'urto degli eserciti una potenza terrificante. La guerra chiude un

lungo capitolo della storia europea, che era iniziato nel 1815: dopo quella data la conflittualità armata era stata contenuta nell'ambito di scontri regionali. Di colpo la guerra assume una dimensione geopolitica pluricontinentale, preludio dei nuovi equilibri internazionali che spostano il loro fulcro dall'Europa all'America e all'Asia. Già prima del 1914 i segnali di

tensione appaiono evidenti. Il quadro delle alleanze si definisce intorno a due blocchi: l'uno composto da Francia e Russia, l'altro da Germania e Austria. In ognuno di essi crescono i risentimenti nazionalistici e le paure di rimanere isolati. In Francia a farsi sentire è la volontà di lavare l'onta del 1870 costata la perdita dell'Alsazia e della Lorena; la Russia, stipulando un'intesa militare con i francesi (1894), cerca appoggi alla sua espansione nei Balcani. La Germania, forte di un apparato industriale che minaccia la



Sopra, l'attentato di Sarajevo, la scintilla che fece scoppiare la Grande Guerra. In basso, una postazione d'artiglieria sul fronte italiano.

supremazia inglese, si lancia in un'aggressiva politica estera sostenuta da un formidabile esercito provvisto di moderne armi. L'attentato di Sarajevo (28 giugno 1914), con cui uno studente irredentista bosniaco assassina l'erede al trono d'Austria, fa da detonatore di un conflitto tutt'altro che imprevedibile. Subito scatta la reazione a catena del dispositivo delle alleanze militari, così che già all'inizio di agosto Austria e Germania (Imperi centrali), da una parte, Francia, Gran Bretagna e Russia (Intesa), dall'altra, scendono in guerra. A fine agosto il Giappone dichiara guerra alla Germania, per liberarsi della flotta tedesca presente nel Pacifico. Poi è la volta della Turchia a scendere in campo,

dalla parte degli Imperi centrali. L'Italia interviene nel 1915, dopo avere ripudiato l'alleanza austro-tedesca e sottoscritto il patto di Londra che la lega a Francia e Gran Bretagna. Decisivo è l'intervento degli Stati Uniti, nel 1917, che ripiana il deficit di uomini e armi subito dall'Intesa dopo l'uscita dal conflitto della Russia a causa della rivoluzione. La guerra si risolve in una carneficina di proporzioni apocalittiche, a cui non corrispondono pari risultati in termini strategici: è un assurdo dispendio di vite, sacrificate per spostare di pochi chilometri le linee dei fronti. Provoca crisi politiche e rivolte sociali in tutti i paesi belligeranti, le quali divengono più rivolutive delle stesse vicende militari. L'Austria è travolta tanto dalla controffensiva italiana, quanto dalla ribellione delle varie etnie e dalla rovina politica dell'impero. La Germania fa ripiegare le sue truppe dal fronte francese e accetta l'armistizio senza avere subito una vera e propria sconfitta sul campo. Le potenze dell'Intesa risultano vincitrici per essere riuscite a resistere più degli avversari alla tremenda usura dello sforzo bellico e per essere riuscite a tenere uniti popolo ed esercito.



## La Grande Guerra in Europa (1914-1918)

- Stati dell'Intesa e alleati
- Imperi centrali e alleati
- Fronti a fine anno
- 1916
- Offensive austro-tedesche
- Offensive dell'Intesa
- Fronte orientale a fine anno
- Territori occupati dagli Imperi centrali in forza della pace di Brest-Litovsk
- Fronte franco-tedesco in agosto
- 4/11/18
- Offensive austro-tedesche
- Stati neutrali
- Primi sbarchi americani
- Linea difensiva italiana dopo Caporetto
- Fronte orientale a fine anno
- 1918
- Operazioni tedesche sul fronte occidentale
- Offensive dell'Intesa sul fronte occidentale e italiano (luglio-ottobre)
- Fronte franco-tedesco alla fine di settembre
- Attacco russo in Prussia Orientale (agosto-settembre)
- Sfondamento franco-serbo del fronte bulgaro (settembre)
- Primo attacco austriaco alla Serbia (settembre)
- Blocchi navali dell'Intesa
- Fronte orientale a fine anno
- 1915
- Operazioni austro-tedesche sul fronte orientale
- Quartier-generalis tedeschi
- Basi sottomarine tedesche
- Centri del potere bolscevico in Russia (novembre-dicembre)
- Trattati e armistizi (con data)
- Invasione austro-bulgara della Serbia
- Principali battaglie (con data)



# I FRONTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

## Gli anni di guerra 1914

- 28-6** L'arciduca Francesco Ferdinando viene assassinato a Sarajevo da un nazionalista serbo.
- 28-7** L'impero austro-ungarico dichiara guerra alla Serbia.
- 30-7** La Russia appoggia la Serbia.
- 1-8** La Germania dichiara guerra all'impero russo.
- 3-8** La Germania dichiara guerra alla Francia e invade il Belgio; l'Italia proclama la neutralità.
- 4-8** La Gran Bretagna dichiara guerra alla Germania.
- 6-8** L'impero austro-ungarico dichiara guerra alla Russia.
- 12-8** La Francia dichiara guerra all'impero austro-ungarico.
- 12-8** La Gran Bretagna dichiara guerra all'Austria.
- 22/25-8** Francesi e inglesi ripiegano di fronte all'avanzata tedesca.
- 23-8** Il Giappone dichiara guerra alla Germania.
- 27/30-8** L'avanzata russa viene fermata nella battaglia di Tannenberg.
- 3-9** I tedeschi arrivano a pochi chilometri da Parigi.
- 6/12-9** L'avanzata tedesca viene fermata sulla Marna. Comincia la guerra di posizione.
- 9/14-9** I tedeschi sconfiggono i russi presso i laghi Masuri.

### Il fronte occidentale

- Linea di invasi tedesca e limite massimo dell'avanzata (1914)
- Fronte nel luglio 1918
- Fronte nell'ottobre 1918
- Fronte nel novembre 1918 (armistizio)
- Occupazione alleata in Germania (1918-1919)
- Offensive alleate
- Linea della guerra di posizione
- Fronte nel dicembre 1917 (linea Siegfried)



- 1915**
- 7-5** Un sommergibile tedesco affonda il *Lusitania* (USA).
- 24-5** L'Italia dichiara guerra all'Austria. Dopo alcune avanzate, gli italiani comandati dal generale Cadorna si scontrano con le linee austriache. Le prime quattro battaglie dell'Isonzo (giugno-dicembre) non portano risultati di rilievo.
- 22-6** Nella seconda battaglia di Ypres i tedeschi usano i gas asfissianti.
- agosto-settembre** I russi perdono la Polonia, la Lituania e la Lettonia.
- 5-10** La Bulgaria si allea con gli Imperi centrali.
- 6-10** Comincia l'offensiva austro-

- bulgara contro la Serbia che viene sbaragliata. 100.000 serbi vengono messi in salvo dalle navi italiane.
- 1916**
- 21-2** Inizia la battaglia di Verdun: i tedeschi scatenano una poderosa ma inutile offensiva contro le linee francesi: oltre 700.000 i caduti.
- 21-3** Quinta battaglia dell'Isonzo senza risultati di rilievo.
- 15-5** La 'spedizione punitiva' (*Strafexpedition*) austriaca sull'altopiano di Asiago viene fermata più a sud.
- 31-5** Battaglia dello Jütland: inutile vittoria tedesca sugli inglesi poiché la flotta germanica, rientrata nei porti, non uscirà più in mare.
- 1-7** Comincia la controffensiva alleata sulla Somme: perdite altissime e scarsi risultati.
- 4-8** Sesta battaglia dell'Isonzo: le truppe italiane occupano Gorizia.
- 27-8** La Romania entra in guerra a fianco dell'Intesa.
- 28-8** L'Italia decide di dichiarare guerra alla Germania.
- settembre-dicembre** VII, VIII e IX battaglia dell'Isonzo, senza risultati e con gravi perdite.

- 1917**
- 8-3** In Russia scoppiano tumulti popolari soprattutto a Pietrogrado.
- 15-3** Abdica lo zar Nicola II. La Russia esce virtualmente dal conflitto.
- 2-4** Gli USA entrano in guerra.
- 12-5** Decima battaglia dell'Isonzo.
- 18-8** Undicesima battaglia dell'Isonzo e conquista dell'altopiano della Bainsizza.
- 24-10** Disfatta italiana di Caporetto. La ritirata si ferma sul Piave; Cadorna viene sostituito da Diaz.
- 7-11** Rivoluzione d'Ottobre. I bolscevichi prendono il potere.
- 9-12** Gli inglesi entrano in Gerusalemme dopo aver conquistato Gaza e Giaffa. Il colonnello inglese Lawrence guida la ribellione anti-turca, promettendo la nascita di uno stato arabo indipendente.
- 20-12** A Brest-Litovsk negoziati di pace tra Russia e Germania.

- 1918**
- 8-1** Il presidente americano Wilson formula un programma per la futura pace in 14 punti.
- 3-3** Pace di Brest-Litovsk tra Russia e Germania: la Russia esce dalla guerra e perde la Polonia orientale, le province baltiche, l'Ucraina, la Finlandia e la Transcaucasia.

- 21-3** I tedeschi lanciano un'offensiva sulla Somme.
- 9-4** Offensiva tedesca nelle Fiandre.
- 27-5** Offensiva tedesca sullo Chemin-des-Dames.
- 15-6** Offensiva austriaca fermata sul Piave e sul monte Grappa.
- ottobre** Le forze dell'Intesa liberano la Francia e gran parte del Belgio.
- 24-10** L'esercito italiano passa il Piave e sfera l'attacco decisivo contro gli austriaci a Vittorio Veneto.
- 28-10** La Cecoslovacchia si proclama indipendente.
- 30-10** Tumulti rivoluzionari a Vienna: il governo si dimette.
- 3-11** L'Austria firma l'armistizio con l'Italia a Villa Giusti.
- 7-11** Proclamata l'indipendenza

- della Polonia da Austria e Russia.
- 9-11** L'imperatore tedesco Guglielmo II abdica: nasce la repubblica.
- 11-11** Armistizio di Compiègne: la Germania si arrende.
- 12-11** A Vienna il successore di Francesco Giuseppe, Carlo I, lascia il potere; è proclamata la repubblica.
- Tra i paesi**
- 28-6-1919** Firma del trattato di pace di Versailles con la Germania.
- 10-9-1919** Firma del trattato a Saint-Germain-en-Laye con l'Austria.
- 27-9-1919** Firma del trattato di pace di Neuilly con la Bulgaria.
- 4-6-1920** Firma del trattato di pace del Trianon con l'Ungheria.
- 10-8-1920** Firma del trattato di pace di Sèvres con la Turchia.



Un reparto di cavalleria italiana. Tutti gli eserciti entrati in guerra hanno reparti a cavallo che si rivelano inadeguati di fronte alle nuove armi, come la mitragliatrice. Il prezzo pagato dall'Italia nella Grande Guerra fu di 600.000 morti.



### Il fronte italiano

- Confine italo-austriaco nel 1915
- Fronte al 24/10/1917
- Offensiva austro-tedesca del 24/10/1917 (Caporetto)
- Fronte a fine 1917
- Ponti e teste di ponte, oltre il Piave, il 27/10/1918
- Controffensiva italiana dopo Vittorio Veneto (30/10/1918)
- Fronte al 4/11/1918
- Territori acquisiti dall'Italia dopo i trattati di pace



### Il fronte mediorientale o caucasico

- Fronte russo-turco nel gennaio 1915
- Fronte russo-turco nell'agosto 1916
- Fronte russo-turco nell'ottobre 1915
- Penetrazione turca in Russia e Persia (1916-18)
- Azioni inglesi e russe
- Azioni delle truppe arabe di T.E. Lawrence
- Ultime resistenze turche (novembre 1918)

# LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'impero russo all'inizio del Novecento è un gigante sia territorialmente sia per popolazione, ma è minato da gravissime tensioni interne. Il processo di industrializzazione e la nascita di un ceto borghese inaspettato sono fenomeni limitati a poche grandi città, dove sono presenti anche nuclei operai di breve storia ma di notevole vivacità. La grandissima parte dell'impero, composta dalle sterminate campagne abitate da 120 milioni di abitanti, controllati e vessati da 30000 famiglie aristocratiche, vive nella più completa arretratezza politica e culturale. Il malessere dovuto alle ingiustizie sociali e alla ottusa repressività del regime zarista si è espresso per tutto l'Ottocento con i ricorrenti gesti terroristici di anarchici e nichilisti. Nel 1905 alle tensioni endemiche si saldano l'umiliazione per la sconfitta contro il Giappone e la convinzione sempre più diffusa nei ceti più aperti di vivere in un paese irrimediabilmente arretrato. Le insurrezioni di quell'anno vengono repressate nel sangue e le promesse di riforma vengono totalmente disattese. La concessione fatta alla democratizzazione, l'istituzione di un parlamento detto *duma*, serve solo ad acuire il malessere dei due principali partiti esistenti: i cadetti, espressione della borghesia e dei nobili progressisti, e i socialdemocratici, a loro volta divisi fra menscevichi, di impronta riformista, e bolscevichi, fautori della rivoluzione sociale, dell'abbattimento dello zarismo e della costruzione di uno stato socialista. Con lo scoppio della Grande

Guerra l'arretratezza russa e l'inefficienza del sistema politico si evidenziano in tutta la loro drammaticità: alle sconfitte militari corrispondono carestie e disastri per la popolazione. Quando nel 1917 scoppia la rivoluzione a Pietrogrado e nelle altre grandi città non ci sono forze in grado di fermarla e in cinque giorni il regime dello zar è abbattuto. Il nuovo governo moderato però è diviso sui grandi temi sociali e politici, come la continuazione di una guerra disastrosa e impopolare o la divisione della terra fra i contadini. Quando i bolscevichi, l'unica forza veramente organizzata, con un programma chiaro e concreto e soprattutto

## La rivoluzione russa in Europa (1917-1922)



con un leader riconosciuto e carismatico, Lenin, muovono i *soviet* (le assemblee di operai, contadini e soldati) e operano un secondo tentativo rivoluzionario, non trovano oppositori. Bastano due giorni (dal 24 al 25 ottobre o 6-7 novembre secondo il calendario occidentale) per rovesciare le fragili strutture governative e imporre un governo socialista. Le prime decisioni sono la conclusione della guerra anche a condizioni umilianti (pace di Brest-Litovsk, 3 marzo 1918), la nazionalizzazione dell'economia e la costituzione di un potere basato sui *soviet*. Si apre per la Russia un periodo drammatico di guerra civile, in cui si vedranno armate filo-zariste (armate bianche) contrapporsi all'Armata rossa costituita da Trotskij, e di scontro sociale per la soppressione della proprietà privata e la repressione di ogni opposizione controrivoluzionaria. Nel conflitto si inseriscono, alla fine della Grande Guerra, anche le potenze occidentali che inviano ai 'bianchi' uomini e ingenti aiuti in denaro e armi. Ma il regime bolscevico riesce a sopravvivere, seppur a prezzo di enormi sacrifici: sconfigge gli oppositori e riconquista gran parte dei territori persi. Quando l'ultima minaccia alla rivoluzione, un'invasione polacca (1919-1922), viene sconfitta, il bolscevismo è ancora al potere, seppure in un paese ridotto in condizioni disastrose da sette anni di guerra fra esterna e civile: viene così proclamata l'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche (URSS).

A lato, l'assalto al palazzo d'Inverno, fase culminante della rivoluzione d'ottobre. Sotto, un soldato dell'Armata rossa tratto da un manifesto. Nella pagina accanto, tre protagonisti della rivoluzione russa: Lenin tra Stalin e Kalinin.



## Date e avvenimenti

**1905** Prima rivoluzione russa: strage di manifestanti a Pietrogrado, ammutinamento della corazzata *Potëmkin* a Odessa, costituzione dei soviet (consigli) operai. Lo zar

Nicola II concede un parlamento (*duma*) e una costituzione.

**1906-1907** La prima e la seconda *duma* sono sciolte perché le opposizioni sono maggioritarie. Eletta una terza *duma* di centro-destra.

**1907** La riforma agraria di P. Stolypin, che permette ai contadini di acquisire la proprietà delle terre, si rivela inefficace a risolvere la precarietà delle loro condizioni di vita.

**1914-1917** Partecipazione russa alla prima guerra mondiale.

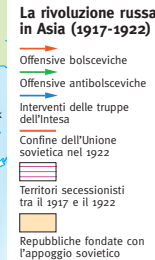
**1917** Rivoluzione russa: dopo una fase costituzionale democratica, chiamata rivoluzione 'di febbraio', che pone fine allo zarismo (15 marzo), l'insurrezione dei bolscevichi (rivoluzione d'ottobre) instaura un regime socialista fondato sul potere dei *soviet*: dichiarazione per una pace 'senza annessioni né indennità', requisizione delle grandi proprietà da dividere fra i contadini.

**1918** Pace di Brest-Litovsk (3 marzo) con gli Imperi centrali: il governo bolscevico accetta la perdita della Finlandia e dell'Ucraina e altre cessioni territoriali. La capitale è trasferita da Pietrogrado a Mosca (14 marzo). Viene istituita la Repubblica socialista federativa sovietica russa.

**1918-1921** Guerra civile contro i 'bianchi' controrivoluzionari.

**1919-1922** Guerra contro la Polonia: i bolscevichi arrivano a Varsavia ma devono ritirarsi.

**1922** Istituzione dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche.



# IL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA

■ Gli accordi di pace sanciscono la dissoluzione degli Imperi centrali e la contestuale formazione di nuove entità statali. Si calcola che oltre 250 milioni di europei vedono mutato da un giorno all'altro lo stato in cui vivono: mai l'Europa aveva conosciuto una ridefinizione dei suoi confini di tale portata e in un tempo così breve. Alla conferenza di Parigi si confrontano due strategie: quella del presidente americano Wilson, di carattere democratico e pacifista, ma spesso astratta, che vuole il rispetto del principio delle nazionalità e prefigura

strumenti nuovi per bandire la guerra, e quella punitiva, incarnata dalla Francia e dalla Gran Bretagna, che mira innanzitutto a penalizzare la Germania. Oltre alla sottrazione dei territori conquistati negli anni precedenti, nonché dei possedimenti coloniali, le potenze vincitrici impongono ai tedeschi gravose e umilianti clausole economiche (ingenti riparazioni per i danni di guerra) e militari (l'esercito tedesco non avrebbe dovuto superare le centomila unità, avrebbe avuto limitazioni nelle armi a disposizione e l'intera area della Renania avrebbe dovuto essere

smilitarizzata). In futuro tutto questo avrebbe avuto una pesante influenza negativa sul quadro politico tedesco ed europeo. Gli Stati Uniti, dopo essere riusciti a far nascere la Società delle Nazioni, come organo di controllo sul rispetto dei trattati e di mantenimento della pace, non vi aderiscono, scegliendo una politica isolazionista. Intanto nella Russia rivoluzionaria divampa la guerra civile che contrappone le armate bianche, controrivoluzionarie, all'Armata rossa, espressione del partito bolscevico. In tali circostanze di estrema difficoltà ed emergenza, Lenin proclama la dittatura del proletariato e avvia una campagna di nazionalizzazione del sistema industriale e di collettivizzazione delle campagne.

## I nuovi confini

Stati vincitori	Stati di nuova costituzione (1917-1921)	Paesi sotto mandato internazionale	Centri dichiarati temporaneamente 'città libere'
Stati sconfitti	Territori ceduti ai vincitori dagli Imperi centrali	Repubbliche temporaneamente indipendenti	28/6/1919
			Trattati di pace (con data)

- 1 Schleswig (dal 1920 alla Danimarca)
- 2 Renania (occupazione temporanea francese)
- 3 Alsazia-Lorena (dal 1920 alla Francia)
- 4 Trentino-Alto Adige (dal 1920 all'Italia)
- 5 Circondario di Eupen e Malmédy (dal 1919 al Belgio)



## Movimenti di popolazione dal 1919 al 1924

Tedeschi (1919-1939)	Bulgari (fino al 1939)	Russi (1919-1925)
Polacchi (1919-1939)	Turchi (fino al 1923)	Spagnoli (1932-1939)
Slovacchi (1919-1924)	Greci (1922-1924)	Lettoni, estoni e lituani (1922-1925)
Ungheresi (1919-1924)	Italiani (1922-1939)	Armeni (verso l'Europa, fino al 1923)



## Date e avvenimenti 1919

**18-1** Inaugurata a Parigi la conferenza di pace. In Italia don Sturzo fonda il Partito popolare.

**2-3** A Mosca viene fondata la Terza Internazionale.

**23-3** Benito Mussolini fonda a Milano i 'fasci di combattimento'.

**28-4** Redatto il testo della convenzione della Società delle Nazioni.

**28-6** La Germania firma il trattato di pace di Versailles.

**10-9** L'Austria firma il trattato di Saint-Germain-en-Laye.

**1920**  
**marzo-agosto** Nell'Italia settentrionale si occupano le fabbriche.

**12-11** Italia e Jugoslavia firmano il trattato di Rapallo.

**1921**  
**21-1** Scissione nel Partito socialista italiano: nasce il Partito comunista.

**1/17-3** Rivolta dei marinai in Russia contro i bolscevichi.

**maggio** Tumulti in Palestina tra i coloni ebraici e le popolazioni locali.

## 1922

**agosto** I turchi sconfiggono i greci che occupano l'Anatolia.

**26-10** Marcia su Roma dei fascisti guidati da Mussolini.

**30-12** Nasce l'URSS.

## 1923

**gennaio** Truppe francesi e belghe occupano la Ruhr.

**11-1** Viene istituito il Gran Consiglio del fascismo.

**12-8** In Germania si forma il governo Stresemann.

## 1924

**21-1** Morte di Lenin; comincia l'ascesa al potere di Stalin.

**10-6** Assassinio di G. Matteotti: nascita della dittatura fascista.

*Uno sciopero a Roma (da una tavola di Achille Beltrame). Il fascismo nasce in risposta ad un periodo di agitazioni e di lotte socialiste chiamato 'biennio rosso'.*



## Origini della questione tedesca

	ZONA DI OCCUPAZIONE ALLEATA	
Confini del Reich fino al 1918-1919		Fino al 1926
		Fino al 1930
Territori sottoposti a plebiscito		Fino al 1929
	Territori soggetti a sanzioni e occupazioni alleate (1920-1925)	



# LA GRANDE CRISI DEL 1929

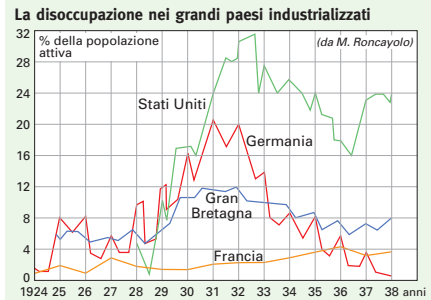
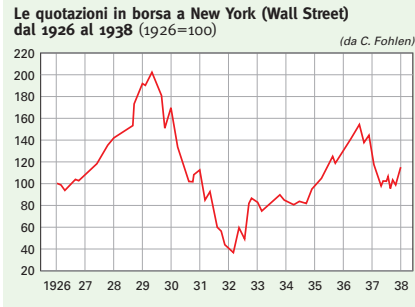
Il 24 ottobre del 1929 alla borsa di New York i titoli subiscono un tracollo, a causa della sfiducia degli azionisti allarmati dalla situazione economica. Si tratta di una crisi da eccesso di produzione, divenuta più sensibile dal momento in cui si restringono gli spazi dei mercati europei e gli stessi consumi americani cominciano a contrarsi. Migliaia di aziende, di banche, di grandi società finanziarie falliscono o riducono le loro dimensioni ope-

native. Ne consegue una disoccupazione che tocca le punte più alte fra 1931 e 1933: si contano circa tredici milioni di disoccupati, equivalenti a oltre un quarto della forza-lavoro nazionale. Il governo americano risponde con misure forti a partire dal 1933, con la presidenza Roosevelt e la politica del *New Deal*. Per rilanciare l'economia vengono adottate terapie radicali, basate sul principio dell'intervento dello stato, un principio rivoluzionario in un paese nel quale il liberismo era un punto fermo. Roosevelt inaugura il controllo statale sulle azioni; adotta misure di sostegno alle industrie; vara un piano di lavori pubblici per la lotta alla disoccupazione. *New Deal* (cioè 'nuovo corso') significa altresì una politica sociale nuova, volta alla tutela dei lavoratori: è fissato un orario di lavoro vincolante per tutte le imprese e

garantito un salario minimo che assicuri dignitose condizioni di vita ai dipendenti. Inoltre viene varata l'assistenza pubblica per malattia e vecchiaia. Appare, insomma, come una filosofia di controllo del mercato profondamente diversa dal liberismo puro a cui i presidenti precedenti avevano ispirato le loro scelte di politica economica. A Roosevelt non mancano le aspre opposizioni, ma anche il largo consenso dell'elettorato americano che si esprime nella trionfale rielezione del 1936. In realtà i dati sulla produzione e sull'occupazione non sono certo incoraggianti a quella data, e tali rimangono per tutti gli anni Quaranta: solo con l'entrata in guerra nel 1941 l'economia statunitense sarebbe tornata in piena salute, con una forte domanda di beni sostenuta dalle ingenti spese militari e, più in generale, dal grande sforzo produttivo che avrebbe coinvolto l'intera società americana.



Nel clima di euforia precedente alla crisi del 1929, si scatena negli USA una corsa alla costruzione di grattacieli sempre più alti, come l'Empire State Building di New York, iniziato poche settimane prima del crollo di Wall Street. In basso, curiosi di fronte a Wall Street il 24 ottobre 1929, il 'venerdì nero' della borsa newyorkese.



## Date e avvenimenti

**1918** Fine della Grande Guerra. L'Europa stenta a riprendersi mentre gli USA entrano in una fase di intenso sviluppo.

**1918-inizio anni Venti** Gli USA divengono il paese guida dei mercati mondiali. Il dollaro sostituisce la sterlina come moneta di riferimento.

**1920-1929** L'Europa si risollewa dalla crisi postbellica e produce autonomamente i generi di prima necessità; brusco calo delle importazioni dagli Stati Uniti.

**1925-1929** Alla crisi del settore agricolo segue negli Stati Uniti un calo della produzione industriale.

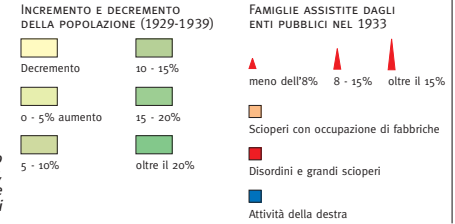
**Ottobre 1929** Il crollo delle quotazioni azionarie di Wall Street provoca fallimenti in tutti gli USA.

**1931** L'Inghilterra esce dal *gold standard*, il sistema monetario basato sulla perfetta convertibilità delle monete in oro. Presto viene seguita da molti altri paesi.

**1932** Molte nazioni cominciano ad adottare misure protezionistiche, come le 'tariffe preferenziali' in uso fra i paesi del Commonwealth. La Germania smette di pagare le riparazioni di guerra.

**1932-1933** Apice della disoccupazione negli USA che coinvolge quasi il 30% della popolazione attiva:

## Le conseguenze della crisi negli USA

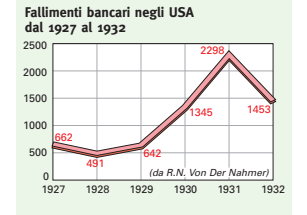


Franklin Delano Roosevelt, presidente degli Stati Uniti dal 1933 al 1945.



vengono introdotte le prime riforme del *New Deal*. In Germania la crisi provoca milioni di disoccupati che costituiscono la base di consenso per l'ascesa del nazismo. In Italia viene fondata l'IRI per gestire le attività imprenditoriali dello stato.

**1934** Dollaro e sterlina vengono fortemente svalutati.



# ESPANSIONE GIAPPONESE E RIVOLUZIONE CINESE

In Asia l'unico paese che riesce a difendersi dalla sfida del colonialismo occidentale è il Giappone, grazie alla restaurazione attuata dalla dinastia Meiji a partire dal 1868. Si avvia così una rapida e spettacolare industrializzazione che imita i modelli occidentali, ma li inserisce in una società con fortissimi valori tradizionali. Proprio la pressione delle potenze europee, che stanno assoggettando il Pacifico orientale, induce il Giappone a rispondere con una politica espansionistica che porta all'occupazione di Taiwan (1895) e della Corea (1905) e alla vittoriosa guerra

contro l'impero russo, da cui deriva l'ampliamento della sfera di influenza alla Manciuria. Ma il confronto più impegnativo viene ingaggiato con la Cina, che nel 1912, con la caduta dell'impero Manciù e la proclamazione della repubblica da parte del Kuomintang (o Guomindang, Partito nazionale del popolo), ha intrapreso una via nazionale di uscita dalla subalternità. Il paese resta però diviso e ingovernabile: l'alleanza che si costituisce nel 1926-27 tra i nazionalisti del Kuomintang, capeggiati da Chiang Kai-Shek, e i comunisti di Mao Tse-Tung (o Mao Zedong), si propone il controllo del terri-

torio e la difesa dalla minaccia imperialista del Giappone. L'accordo si esaurisce in poco tempo e si tramuta in lotta civile. I comunisti organizzano un esercito popolare contadino e, per salvarsi dai nazionalisti, si rifugiano nello Shensi, al termine dell'epica fuga di oltre 12.000 chilometri, conosciuta come 'Lunga Marcia'. I giapponesi intanto estendono il loro predominio in Asia: occupano la Manciuria e iniziano la penetrazione in Cina. I primi anni della guerra cino-nipponica, iniziata nel 1937, volgono a loro favore, così che possono instaurare a Nanchino un governo fantoccio.



Il monumento di fronte al mausoleo di Mao Tse-Tung a Pechino.

## Date e avvenimenti

- 1868** Inizia in Giappone l'età Meiji: restaurazione dell'autorità imperiale e avvio della modernizzazione economica e politica.
- 1871** In Giappone viene abolito il sistema feudale. Si scatena l'opposizione dei samurai che danno inizio a una rivolta.
- 1876** Comincia la penetrazione giapponese in Corea che contribuisce a smantellare il sistema di stati tributari cinesi nel sud-est asiatico.
- 1884-1885** Guerra franco-cinese con l'annessione dell'Annam nell'impero coloniale francese.
- 1894-1895** Guerra cino-giapponese con pesanti perdite cinesi.

## La rivoluzione cinese (1912-1949)



- 1904-1905** Guerra russo-giapponese in seguito alla quale i diritti russi sulla Manciuria settentrionale sono trasferiti al Giappone.
- 1910** Il Giappone annette la Corea.
- 1911** In Cina è proclamata la repubblica, con capo provvisorio Sun Yat-Sen. Le basi sono nazionalismo, democrazia e giustizia sociale.
- 1920** Il Giappone ottiene il mandato della Società delle Nazioni sulle isole ex tedesche nel Pacifico.
- 1928** In Cina il nuovo governo nazionalista, stabilito dal Kuomintang

- a Nanchino, è contrastato dai 'Signori della guerra', esponenti della vecchia società imperiale, e dai comunisti di Mao Tse-Tung.
- 1931** Creazione nel nord della Cina dello stato-fantoccio del Manchukuo, dipendente dal Giappone.
- 1934** In Cina l'esercito di Chiang Kai-Shek circonda l'Armata rossa ma i comunisti riescono a riparare nella provincia settentrionale dello Shensi ('Lunga Marcia').
- 1937** Il Giappone invade la maggior parte della Cina nordorientale, la

- valle dello Chang Jiang fino a Hankow e il territorio di Canton.
- 1940** I giapponesi si espandono in Cina e insiedono a Nanchino un governo cinese collaborazionista.
- 1945** Alla fine della seconda guerra mondiale, in Cina riprende la guerra civile tra comunisti di Mao Tse-Tung e nazionalisti di Chiang Kai-Shek, appoggiati dagli americani.
- 1949** Crolla in Cina la resistenza nazionalista e il 1° ottobre viene proclamata ufficialmente la Repubblica popolare cinese.

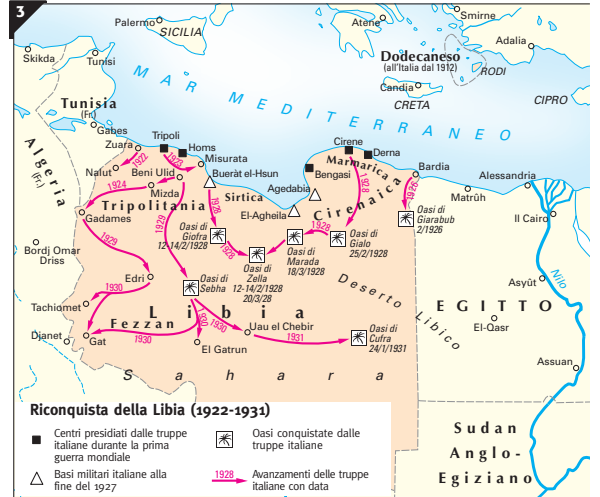
# IL COLONIALISMO ITALIANO

L'avventura coloniale italiana è generata dal bisogno di trovare sfogo per l'ingente emigrazione, che porta milioni di persone nei paesi europei e oltreoceano a cercare lavoro, e soprattutto dalla convinzione che una nazione per essere considerata moderna abbia bisogno di colonie, come tutte le altre grandi potenze. Dopo il primo sbarco a Massaua (1885), sotto l'egida inglese, gli italiani cercano di ampliare i loro domini africani a danno dell'impero etiopico, uno dei pochi stati africani con una salda

struttura interna e una tradizione militare millenaria. L'inesperienza e la superficialità portano alla prima sconfitta a Dogali (1887) e a una pausa nell'espansione. Negli anni successivi, sfruttando i problemi interni etiopici, l'Italia riesce comunque ad allargare i territori controllati e a fondare la colonia dell'Eritrea. Quando Francesco Crispi va al governo, riprende la politica di espansionismo in Africa, causa di nuovi attriti con gli etiopi. Nonostante i grandi sforzi bellici, gli italiani sono battuti sull'Amba

Alagi (1895) e ad Adua (1896). Quest'ultima sconfitta, la più grave subita da una nazione europea in tutto il processo di colonizzazione, determina l'abbandono temporaneo di ogni velleità espansionistica e la fine della carriera politica di Crispi. L'avventura coloniale riprende nel 1911 quando Giolitti decide l'invasione delle province ottomane della Tripolitania e della Cirenaica. L'impresa che appare estremamente facile incontra invece grosse difficoltà per la resistenza araba. La pressione internazionale, timorosa delle ripercussioni che la guerra ha sugli altri domini turchi, porta alla pace di Losanna (1912) che consegna all'Italia un dominio controverso

sulla Libia. Tra il 1913 e il 1915 gli italiani continuano nell'occupazione dell'entroterra libico, fino a quando lo scoppio della Grande Guerra non li costringe a rivolgerne altrove le loro energie. Si assiste allora alla rivincita araba guidata dalla setta dei senussi, che porta alla perdita di tutta la colonia, tranne le città della costa. Solo alla fine del conflitto gli italiani possono riprendere la politica africana e riconquistare la colonia seppur con metodi estremamente brutali. Il fascismo riprende il filo dell'espansione in Africa orientale interrotto ad Adua. Nel 1935 Mussolini decide di sfruttare il favorevole panorama internazionale per attaccare l'Etiopia. La guerra evidenzia l'enorme vantaggio tecnologico militare degli italiani che sbaragliano gli etiopi usando anche i gas. Sul piano internazionale invece la guerra si rivela disastrosa in quanto isola l'Italia e infligge un grave smacco alla Società delle Nazioni, di cui l'Etiopia fa parte, indebolendola ulteriormente. L'ultima guerra coloniale della storia porta nel 1936 alla proclamazione dell'impero italiano: una costruzione destinata a durare solo cinque anni.



## L'Italia in Africa orientale

- Primi acquisti territoriali in Eritrea (1869-70)
- Territori italiani nel 1889
- Porti del Benadir affittati nel 1892 e riscattati nel 1905
- Colonia Eritrea secondo i trattati del 1898-1908
- Somalia italiana secondo i trattati del 1894-1908
- Battaglie della guerra italo-abissina
- Ecdici di missionari ed esploratori italiani
- Eventi importanti



Sopra, truppe italiane in marcia durante la prima fase del periodo coloniale. Nella pagina accanto, una "folla oceanica" assiste alla proclamazione dell'impero italiano nel 1936.



## La guerra italo-turca

- Operazioni navali italiane
- Blocchi navali italiani
- Zone conquistate dall'Italia fino al 1911
- Influenza militare italiana dopo la pace di Ouchy-Losanna (18/10/1912)
- Battaglie e bombardamenti



## Date e avvenimenti

- 1882 Primo insediamento italiano in Africa, nella baia di Assab.
- 1885 Sbarco italiano a Massaua.
- 1887 Sconfitta di Dogali.
- 1889 Trattato di Ucciali: l'Italia lo rivendica come accettazione etiopica del protettorato italiano.
- 1895 Sconfitta dell'Amba Alagi.
- 1896 Sconfitta di Adua; fine della prima fase coloniale italiana. Viene

affidata alla Compagnia del Benadir la colonia somala. **1911-1912** Guerra italo-turca per il dominio sulla Libia. Termina con la pace di Losanna (1912). **1915-1918** I senussi guidano le popolazioni libiche contro gli italiani. Riconquista di gran parte della colonia. **1922-1931** Riconquista italiana della colonia libica. **1935** Comincia la guerra italo-eti-

pica. La Società delle Nazioni vota sanzioni economiche contro l'Italia. **1936** Conquista dell'Etiopia e proclamazione dell'impero italiano. Comincia la guerriglia etiopica. **1941** Il duca d'Aosta, viceré d'Africa, si arrende agli inglesi sull'Amba Alagi. L'imperatore etiopico Haile Selassie rientra in Addis Abeba. **1943** Le forze italiane si ritirano definitivamente dalla Libia.



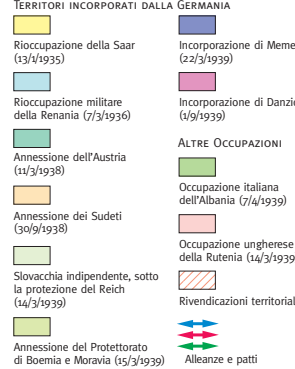
# L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE

Acute tensioni sociali e politiche percorrono negli anni Venti tutta l'Europa, originate da gravi problemi quali la disoccupazione, l'inflazione e la povertà diffusa, conseguenze delle difficoltà derivanti dalla riconversione dell'industria bellica. Si acuiscono le contrapposizioni sociali, ora ingigantite dai conflitti ideologici e dalle nuove dimensioni di massa assunte dalle società dopo la guerra. La crisi dei vecchi stati liberali apre la porta a soluzioni autoritarie là dove la democrazia ha deboli basi di consenso e dove ceti medi, burocrazia, borghesia agraria si contrappongono, anche con la violenza, alle lotte operaie. In Italia, Mussolini, salito al potere con la complicità del re e degli apparati militari e con il sostegno di un movimento diffuso nei ceti

medi, impone una svolta autoritaria e cancella gli istituti della democrazia. Sull'esempio italiano altri regimi totalitari nascono in Ungheria, in Polonia, negli stati balcanici e in Portogallo. Nell'ottobre del 1929, con il crollo della borsa di New York, inizia una acuta crisi finanziaria e industriale che si protrae per diversi decenni, finendo per travolgere le economie di tutti i paesi occidentali. Negli Stati Uniti la soluzione prospettata dal presidente F.D. Roosevelt indica una serie di riforme sociali e un deciso intervento dello stato a sostegno dei ceti deboli e per il rilancio della produzione. In Europa, la stessa crisi ha esiti politici opposti. In Germania la debole repubblica di Weimar, sopravvissuta all'inflazione e ai colpi di mano della destra, crolla

nel 1933, quando prende il sopravvento il partito nazionalsocialista guidato da Adolf Hitler. Con un programma ideologico imperniato sulla riscossa nazionale, sull'anticomunismo e su una brutale concezione razzista, Hitler organizza in pochi mesi un forte stato totalitario. È la premessa per la revisione dei rapporti internazionali, che la Germania nazista attua con l'appoggio di altri paesi a struttura totalitaria, come il Giappone e l'Italia. Nel 1934 anche l'Austria si trasforma in dittatura. In Spagna si scatena una sanguinosa guerra civile tra forze repubblicane e democratiche e forze reazionarie nazionaliste, che hanno la meglio grazie all'appoggio militare fornito dall'Italia e dalla Germania. In Francia un cartello delle sinistre vince le elezioni del 1936, dando vita a governi sostenuti da socialisti, repubblicani e comunisti che difendono la democrazia dalla minaccia dei fascisti interni.

## Sistema di alleanze e mutamenti territoriali in Europa (1935-1939)



## L'ascesa di Hitler

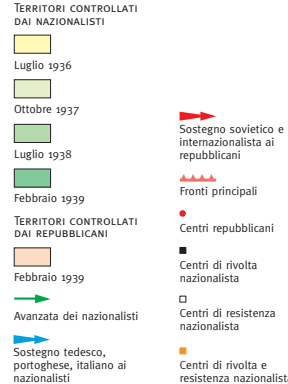
- 1923** Fallito *putsch* di Monaco.
- 1929-1932** Grave crisi economica internazionale.
- 1930** Alle elezioni i nazisti passano da 12 a 107 deputati.
- 1932** Successo nazista alle elezioni.
- 30-1-1933** Hitler diventa cancelliere; fine del governo parlamentare.
- 2-8-1934** Morto Hindenburg, Hitler diventa anche presidente.
- 1935** Le leggi di Norimberga sanciscono l'inferiorità ebraica.
- 1938** Annesione dell'Austria; 'Notte dei cristalli', prima persecuzione nazista degli ebrei. La Cecoslovacchia deve cedere i Sudeti.
- 1939** La Germania annette la Boemia e la Moravia e reclama l'annessione di Danzica.



## Regimi politici e conflitti sociali in Europa dal 1922 al 1938



## La guerra civile in Spagna (1936-1939)





# SECONDA GUERRA MONDIALE: 1939-1942

Dalla metà degli anni Trenta, le convergenze ideologiche tra i regimi fascisti in Europa e il governo militarista del Giappone assumono la dimensione di alleanza strategica. All'ormai evidente intenzione di Hitler di sferrare un'offensiva ai confini orientali per la conquista di quello che egli definisce lo 'spazio vitale' degli interessi tedeschi, né la debole Società delle Nazioni né le due potenze democratiche, Francia e Gran Bretagna, paiono in grado di opporre resistenza. Così i nazisti possono mettere in atto la loro politica di annessione: nel 1938, con l'unificazione al Reich dell'Austria (*Anschluss*, marzo) e dei Sudeti; nel 1939, con l'occupazione di Boemia e Moravia. Mussolini tiene il passo occupando l'Albania. Il successo delle operazioni spinge Hitler a rivendicare il territorio polacco alle porte di Danzica, coltivando un piano ben più ambizioso che presuppone l'edificazione di un nuovo 'ordine mondiale', di cui il Reich sarebbe diventato il supremo beneficiario. Inghilteresi e francesi si impegnano a difendere l'integrità territoriale dello stato polacco. La Germania si caute

alle frontiere orientali stipulando un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica che, pre-sagendo l'imminente conflitto, pensa di potersi rafforzare in Europa.

Il 1° settembre del 1939 l'esercito tedesco attacca la Polonia; il 3 settembre Francia e Gran Bretagna dichiarano guerra al Reich: inizia la seconda guerra mondiale, un conflitto che affonda le sue radici nello spirito di rivincita del primo dopoguerra, nella crisi economica, nella militarizzazione degli apparati produttivi e nelle ambizioni espansionistiche dei regimi totalitari.

La Germania annienta la Polonia, aggredita al contempo dai sovietici che si impossessano anche delle repubbliche baltiche e della Finlandia. Nella primavera del 1940 Hitler sferra l'attacco a nord, contro Danimarca e Norvegia, e a ovest, avanzando nei Paesi Bassi, in Belgio e in Lussemburgo. La Francia, sorpresa dall'efficienza e dalla modernità delle armate tedesche, si arrende in breve tempo. In tutta l'Europa occupata si instaurano regimi collaborazionisti e comincia la persecuzione contro gli ebrei, che vengono deportati nei campi di concentramento (*lager*).

Mussolini porta l'Italia in guerra nel giugno del 1940, ma le sconfitte in Africa e in Grecia lo costringono a un ruolo subalterno. I fronti del conflitto si ampliano su scala mondiale con le campagne nei Balcani, in Africa, con l'attacco del Giappone agli Stati Uniti a Pearl Harbor e con l'invasione tedesca dell'URSS.

Fino alla fine del 1942 le sorti della guerra sono a favore delle potenze dell'Asse, ma alcuni importanti risultati degli Alleati lasciano prevedere un ribaltamento delle posizioni.

Una foto di Hitler nella Parigi occupata dai tedeschi; le truppe naziste entrano nella capitale francese il 14 giugno 1940.



<p><b>FRONTI OCCIDENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Invasione tedesca della Polonia (1-28/9/1939)</li> <li>➔ Invasione tedesca dell'Europa occidentale (mag.-giu. 1940)</li> <li>➔ Attacco italiano in Francia "Battaglia delle Alpi" (21-24/6/1940)</li> <li>➔ Attacco sovietico in Finlandia (30/11/39 - 12/3/1940)</li> <li>➔ Offensiva italiana (28/10/40 - 3/5/1941)</li> <li>➔ Occupazione tedesca di Danimarca e Norvegia (9-27/4/1940)</li> <li>➔ Offensive tedesche (apr.-mag. 1941)</li> </ul>	<p><b>FRONTE ORIENTALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Invasione tedesca della Russia (22-30/6/1941)</li> <li>➔ Avanzata tedesca fino alle porte di Mosca (estate-autunno 1941)</li> <li>➔ Massima penetrazione tedesca in Russia</li> <li>➔ Stabilizzazione del fronte nell'inverno 1941-1942</li> </ul>	<p><b>OPERAZIONI IN NORDAFRICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Seconda avanzata tedesca verso il Caucaso (3/7 - 19/11/1942)</li> <li>➔ Fronte a fine ottobre 1942</li> <li>➔ Prima controffensiva sovietica (inverno-primavera 1942)</li> <li>➔ Controffensiva alleata (23/10/1942 - 23/1/1943)</li> <li>➔ Linee difensive in Francia e Russia</li> <li>➔ Azioni di ripiegamento degli Alleati</li> </ul>	<p><b>OPERAZIONI NEI BALCANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Attacchi di paracadutisti tedeschi</li> <li>➔ Bombardamenti dell'aviazione tedesca</li> <li>➔ Bombardamenti dell'aviazione alleata</li> <li>➔ Battaglie principali (con data)</li> </ul>	<p><b>LEGENDA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Potenze alleate e territori non occupati</li> <li>■ Territori occupati dall'Asse nell'autunno 1942</li> <li>■ Stati neutrali</li> <li>■ Estonia</li> <li>■ Territori formanti l'"Ostland" tedesco (12/7/1941)</li> <li>■ 1/9/39</li> <li>■ Data di ingresso nel conflitto</li> </ul>
--	--	--	--	---

# SECONDA GUERRA MONDIALE: LA VITTORIA DEGLI ALLEATI (1942-1945)

## La liberazione dell'Europa

Potenze alleate e territori non occupati nell'autunno 1942

Ultimo assalto russo-alleato alla Germania (mar. - mag. 1945)

Stati dell'Asse e territori occupati nella primavera del 1945

Forze tedesche assediato il giorno della resa (8 mag. 1945)

Territori liberati (fino alla primavera 1945)

Stati neutrali

28/10/44 Data di armistizio

FRONTI OCCIDENTALI

Operazioni alleate in Italia (dal luglio 1943)

Operazione alleata 'Overlord' in Normandia (6 giu. - 21 ago. 1944)

Attacchi alleati e liberazione di Francia e Belgio (ago. - set. 1944)

Fronte nel settembre 1944

Sfiondamento alleato del fronte balcanico (ott. 1944)

Controffensiva tedesca delle Ardenne (dic. 1944 - gen. 1945)

Avanzamento alleato fino al Reno (feb. - mar. 1945)

Bombardamenti tedeschi su Londra (V1 e V2)

Bombardamenti alleati in Germania e in Italia

FRONTE ORIENTALE

Ripiegamento delle armate tedesche dal Caucaso (gen. 1943)

Compiimento della seconda controffensiva invernale sovietica (1942-1943)

Fronte a fine marzo 1943

Terza offensiva sovietica (nov. 1943 - apr. 1944)

Fronte ai primi di maggio 1944

Offensive russe dell'estate-autunno 1944

Fronte a fine dicembre 1944

Ultima offensiva invernale russa (1945)

Fronte a fine febbraio 1945

Controffensive e ripiegamenti tedeschi

OPERAZIONI IN NORDAFRICA

Avanzata alleata (dal nov. 1942)

Ultime resistenze dell'Asse (12-14 mag. 1943)

Battaglie principali (con data)



Nei primi mesi del 1943 le sorti del conflitto cominciano a volgere al peggio per i tedeschi e per i giapponesi. In molti paesi europei i movimenti di resistenza, che si erano formati al momento dell'occupazione tedesca, riprendono vigore, si organizzano politicamente e militarmente e attuano azioni di propaganda, sabotaggio e guerriglia partigiana. In Africa un corpo di spedizione alleato costringe gli italo-tedeschi a ritirarsi dall'Egitto, dalla Libia e dalla Tunisia; poco dopo avviene lo sbarco alleato in Marocco e in Algeria.

Sul fronte russo la grande battaglia di Stalingrado ribalta l'andamento del conflitto restituendo fiducia a tutte le forze impegnate nella lotta al nazismo.

Nel Pacifico i giapponesi perdono posizioni sotto l'incalzare inarrestabile degli attacchi aeronavali degli Stati Uniti.

Nel luglio del 1943 gli anglo-americani sbarcano in Sicilia e iniziano a risalire la penisola italiana. Lo sbarco alleato provoca il crollo del fascismo: il re fa arrestare Mussolini e nomina capo del governo il generale Badoglio.

In risposta Hitler fa affluire in Italia nuove truppe. A questo punto la situazione precipita: l'esercito italiano è allo sbando, mentre Badoglio e il re fuggono da Roma. Mussolini, che gli stessi tedeschi

hanno liberato dal carcere, ricostituisce nel nord un governo fascista (repubblica di Salò). Vengono allora allo scoperto i partiti antifascisti, la cui azione dà impulso alla Resistenza che passa alla lotta armata contro l'occupazione tedesca e contro i fascisti di Mussolini.

Nel 1944 il cerchio si stringe intorno alla Germania: le truppe sovietiche, liberato il territorio dell'URSS, avanzano nei Balcani e in Polonia e successivamente cadono tutti gli stati filonazisti dell'Europa orientale.

Gli Alleati, che hanno operato un gigantesco sbarco in Normandia, liberano la Francia e solo per l'intransigenza di Hitler il conflitto si prolunga oltre ogni attesa, facendo subire alle popolazioni pesanti bombardamenti.

Nel febbraio del 1945 a Jalta i capi di stato dei tre paesi vincitori, Churchill, Roosevelt e Stalin, pianificano la futura spartizione del mondo in distinte sfere di influenza. L'epilogo del conflitto si consuma tra la primavera e l'estate del 1945: l'Italia del nord viene liberata; Hitler si suicida nel suo bunker a Berlino e la Germania firma la resa. Il Giappone si arrende dopo aver subito due bombardamenti atomici che pongono drammaticamente fine a una guerra che ha provocato oltre 50 milioni di vittime.



Un'immagine dello sbarco in Normandia, in cui sono stati impegnati circa 300 000 soldati, 6500 mezzi anfibi, 1200 navi da guerra e 13 000 aeroplani.

# LA SECONDA GUERRA MONDIALE NEL PACIFICO

■ Nel fronte del Pacifico la guerra scoppia quando il Giappone estende la propria zona di influenza in Asia orientale e occupa un vasto impero che comprende oltre a quasi tutte le isole poste fra Asia e Australia, anche parte della Cina e dell'Indocina. Unica potenza disposta a contrastare l'espansionismo nipponico è l'America, che comincia con dure sanzioni economiche. La risposta giapponese è un attacco senza preavviso contro la flotta statunitense a Pearl Harbor. L'ingresso in guerra degli Stati Uniti non provoca effetti immediati a causa del ritardo di preparazione del loro esercito: così fino a metà 1942 i giapponesi possono continuare a espandere i propri domini. L'inversione di

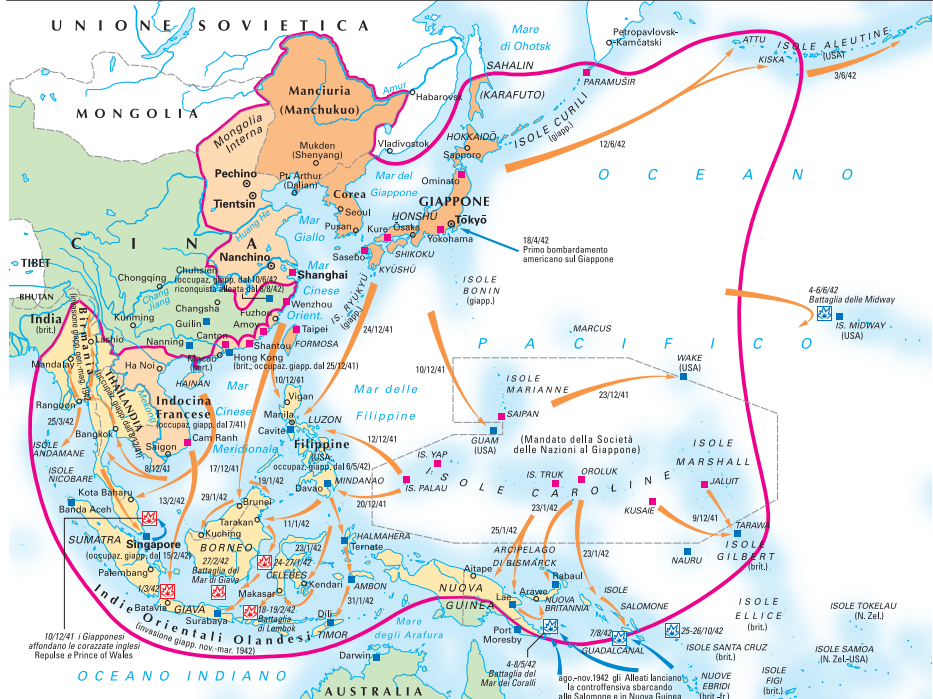
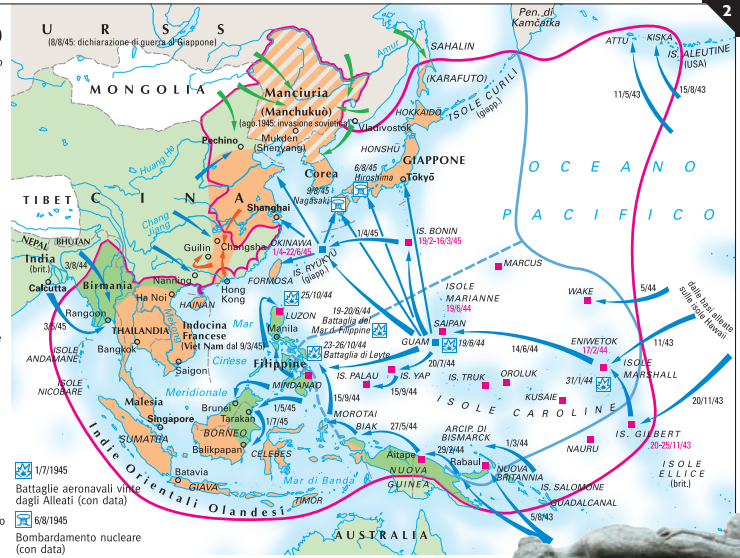
tendenza si percepisce quando una flotta nipponica viene sconfitta presso le Midway, ultimo baluardo americano nel Pacifico occidentale. Da quel momento l'enorme potenziale industriale americano si trasforma in un apparato bellico capace di ricacciare le armate del Sol Levante sempre più vicino alla madrepatria. Quando gli americani occupano l'isola di Guam cominciano anche terribili bombardamenti sulle città del Giappone. Nel 1945 l'impero giapponese è ridotto allo stremo, ma ancora risoluto a resistere. Il presidente americano Truman decide di usare una nuova terribile arma: in agosto due bombe atomiche radono al suolo le città di Hiroshima e Nagasaki.

## Date e avvenimenti della seconda guerra mondiale 1939

- 1-9** I tedeschi invadono la Polonia.
- 3-9** Francia e Gran Bretagna dichiarano guerra al Reich.
- 1940**
- aprile-maggio** I tedeschi occupano Danimarca, Norvegia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo.
- 14-6** I tedeschi sono a Parigi.
- agosto** L'aviazione di Hitler scatena la battaglia d'Inghilterra.
- 20-10** L'Italia attacca la Grecia.
- 1941**
- 22-6** I tedeschi invadono la Russia.
- 7-12** Attacco giapponese alla base statunitense di Pearl Harbor.
- 8-12** USA e Gran Bretagna dichiarano guerra al Giappone.
- 11-12** Germania e Italia dichiarano guerra agli USA.
- dicembre** Le truppe tedesche sono a 50 km da Mosca.
- 1942**
- gennaio-giugno** Le armate giapponesi dilagano nel Pacifico.

## Epilogo della guerra nel Pacifico (1943-1945)

- Massima estensione del dominio giapponese a metà del 1942
- Territori alleati prima dell'offensiva anti-giapponese
- Stati neutrali
- Limite dell'avanzata alleata verso ovest a fine 1943
- Limite dell'avanzata alleata verso ovest a fine 1944
- Attacco giapponese alla Cina (giugno-agosto 1944)
- 17/1945
- Direttrici dell'offensiva alleata
- Direttrici dell'attacco aereo alleato sul territorio giapponese
- Direttrici dell'azione sovietica
- Territori riconquistati dagli Alleati fino all'agosto 1945
- Territori occupati dal Giappone allo scoppio della resa (14/8/1945)
- Principali basi giapponesi
- 25/11/1945
- Date di invasione o sbarco alleato
- 8/8/1945
- Bombardamento nucleare (con data)
- Basi alleate per l'attacco finale



## L'offensiva giapponese nel Pacifico (1941-1942)

- Giappone e stati nipponici prima della guerra
- Conquiste giapponesi al 7/12/1941
- Conquiste giapponesi al 6/8/1942
- Massima estensione del dominio giapponese
- Territori alleati dopo l'invasione nipponica
- Stati neutrali fino al 1942
- 11/1/1942
- Direttrici delle azioni giapponesi (con data)
- Direttrici della controffensiva alleata
- Principali basi giapponesi
- Principali basi alleate al dicembre 1941
- 1/3/1942
- Battaglie aeronavali vinte dai Giapponesi (con data)
- 7/8/1942
- Battaglie aeronavali vinte dagli Alleati (con data)

**4/7-6** I giapponesi vengono fermati nella battaglia delle Midway.

**27-6** Il generale Rommel sconfigge gli inglesi in Egitto.

**agosto** I tedeschi assediano Stalingrado.

**23-10/4-11** Gli inglesi vincono ad El-Alamein; comincia la ritirata dell'Asse dall'Africa settentrionale.

**novembre** I russi sferrano la controffensiva a Stalingrado.

**1943**

**17/30-1** Ritirata delle forze dell'Asse in Russia. Disastrosa soprattutto per le imparate forze italiane.

**2-2** La VI Armata tedesca si arrende a Stalingrado.

**12-5** Resa delle truppe italo-tedesche in Tunisia.

**10-7** Sbarco alleato in Sicilia.

**3-9** A Cassibile l'Italia firma l'armistizio con gli Alleati.

**1944**

**22-1** Sbarco ad Anzio delle truppe anglo-americane.

**4-6** Gli Alleati liberano Roma.

**6-6** Gli Alleati sbarcano in Normandia (D-Day).

**21-6** Gli americani conquistano Guam.

**20-7** Fallito attentato contro Hitler.

**1-8** Insorge la resistenza polacca contro i tedeschi: viene distrutto il ghetto di Varsavia.

**25-8** Gli Alleati entrano in Parigi.

**15-9** I marines americani sbarcano nelle Filippine.

**16-12** Ultima disperata offensiva tedesca nelle Ardenne.

**1945**

**27-1** I sovietici liberano 5000 superstiti di Auschwitz.

**4/12-2** Conferenza di Jalta.

**13-2** Budapest viene occupata dalle truppe sovietiche.

**4-3** Gli Alleati raggiungono il Reno.

**12-4** Truman succede a Roosevelt alla presidenza degli Stati Uniti.

**5-5** Scatta l'offensiva alleata in Italia.

**23-4** I russi raggiungono Berlino.

**1-5** Suicidio di Hitler.

**7-5** I generali tedeschi firmano la capitolazione.

**6-8** Bomba atomica su Hiroshima.

**9-8** Bomba atomica su Nagasaki.

**15-8** Resa del Giappone.



Sopra, Madre con il figlio nella bufera, la statua dedicata alle vittime della bomba atomica. Sotto, navi americane in fiamme durante l'attacco giapponese a Pearl Harbour.





# LA SECONDA GUERRA MONDIALE IN ITALIA



### La campagna d'Italia e la guerra partigiana (1943-1945)

- SITUAZIONE TERRITORIALE AL 23/9/1943**
- Territori italiani annessi dalla Germania
  - RSI (Repubblica sociale italiana)
  - Territori occupati dagli Alleati

- LA CAMPAGNA D'ITALIA (10/7/1943-3/5/1945)**
- Sbarchi e direttrici dell'avanzata alleata
  - Contrattacchi tedeschi
  - Linee tedesche di difesa durante la ritirata a nord
  - Fronte nel gennaio/aprile 1945

- IL RIPRISTINO DELLA SOVRANITÀ NAZIONALE**
- Arece di resistenza partigiana
  - Val d'Ossola: Arece sotto temporaneo controllo partigiano

- 22/1/44: Date di sbarco o occupazione
- 22/1/44: "Governo del re" mai assoggettato all'AMG (Governo militare alleato)
- 22/1/44: Territori dell'Italia del sud (Governo luogotenenziale) a fine 1944
- FEB. 44: Data di passaggio delle province dall'AMG al governo italiano

- Eventi importanti
- Battaglie principali (con data)
- Insurrezioni popolari e scioperi antifascisti (con data)
- Eccidi nazifascisti

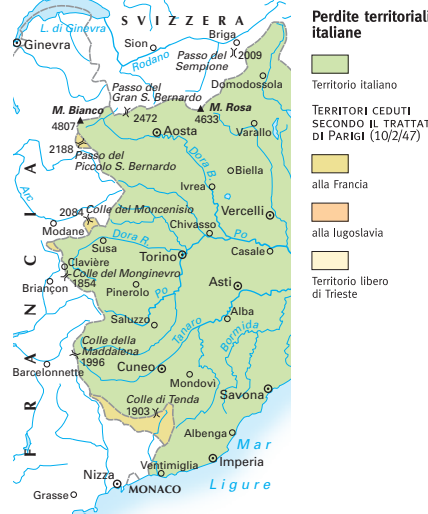
Il fascismo in Italia crolla nell'estate del 1943 come esito dei rovesci militari subiti su tutti i fronti. Non appena gli anglo-americani sbarcano in Sicilia (9-10 luglio 1943), Mussolini viene messo in minoranza nel Gran consiglio del fascismo e costretto alle dimissioni dal re. Arrestato, viene sostituito dal maresciallo Pietro Badoglio, che intavola trattative segrete con gli anglo-americani per porre fine al conflitto. L'8 settembre 1943 è annunciato l'armistizio con gli Alleati: è un momento dramma-

tico in quanto l'esercito italiano si sfascia. I tedeschi reagiscono occupando l'Italia fino a Napoli e costituendo un governo fascista, la Repubblica sociale italiana (repubblica di Salò). Gli Alleati devono così iniziare la contrastata risalita della penisola che durerà quasi due anni e porterà grandi lutti e distruzioni. Nella primavera del 1945, superano le ultime resistenze tedesche e marciano verso le grandi città del nord. Qui, tra il 23 e il 30 aprile 1945, l'insurrezione partigiana contribuisce alla liberazione dei prin-

cipali centri urbani. Mussolini, catturato a Dongo sul lago di Como, viene fucilato e il suo corpo esposto alla folla in piazzale Loreto a Milano.



Mussolini parla dal balcone di palazzo Venezia, annunciando l'ingresso in guerra dell'Italia (10 giugno 1940).



### Date e avvenimenti

- 10-7 Sbarco alleato in Sicilia.
- 25-7 Arresto di Mussolini.
- 3-9 L'Italia firma l'armistizio con gli Alleati a Cassibile, presso Siracusa.
- 9-9 Il re e il ministro Badoglio fuggono da Roma; nasce il Comitato di liberazione nazionale (CLN).
- 28-9/1-10 Rivolta popolare a Napoli contro i tedeschi.
- 12-9 Mussolini, prigioniero sul Gran Sasso, è liberato dai tedeschi.
- 23-9 Nasce il governo fascista di

- Salò (Repubblica sociale italiana).
- ottobre Si costituiscono le prime formazioni partigiane.
- 1944
- 22-1 Sbarco ad Anzio delle truppe anglo-americane.
- 24-25/3 Eccidio delle Fosse Ardeatine, a Roma.
- marzo Scioperi nelle fabbriche delle città settentrionali.
- 4-6 Gli Alleati liberano Roma.
- 22-6 A Montefiorino (MO) nasce la prima repubblica partigiana.
- 12-8 Eccidio nazista a Sant'Anna di

- Stazzema in Versilia.
- 10-9 Nasce la repubblica partigiana della Val d'Ossola.
- 28-9 Eccidio nazista a Marzabotto nei pressi di Bologna.
- 1945
- 5-5 Offensiva alleata in Italia.
- 23-30/4 Insurrezione dei partigiani nell'Italia settentrionale: liberano Genova, Milano e Torino.
- 28-4 Mussolini è catturato e fucilato a Dongo.
- 29-4 A Caserta i tedeschi firmano la resa senza condizioni.

# LA CORTINA DI FERRO

■ Ingenti rovine materiali sono la pesante eredità lasciata dalla guerra, a cui si aggiungono la perdita di milioni di uomini e la ferita che il genocidio degli ebrei ha inferto alla coscienza europea. L'Europa, stremata dal conflitto, pare avviata al declino: il suo futuro è ormai nelle mani delle due grandi potenze, USA e URSS, il cui intervento militare è stato risolutivo.

Queste due grandi nazioni, le uniche in grado di trarre vantaggio dall'esito della guerra, con eserciti di livello assolutamente superiore alle altre nazioni, cominciano a indenticarsi come "superpotenze" e come tali tendono a dividersi il mondo, a partire dall'Europa, in zone di influenza che ben presto si trasformeranno in veri e propri blocchi, estremamente compatti.

A differenza di quanto era avvenuto dopo la prima guerra mondiale, i mutamenti territoriali non sono nel complesso di grande entità, con la sola eccezione della Germania che viene divisa in quattro zone di occupazione militare e poi, nel 1949, in due stati: la Repubblica federale e la Repubblica democratica. La capitale storica, Berlino, è a sua volta divisa in due settori: occidentale, sotto controllo delle truppe americane, francesi e inglesi, e orientale, tenuto dai sovietici.

L'URSS estende la sua zona di influenza dando attuazione al principio della guerra di conqui-

sta di cui non aveva fatto mistero sin dal 1943: nelle zone centro-orientali liberate dall'Armata rossa (Romania, Ungheria, Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia) vengono imposti regimi comunisti. Inoltre i paesi baltici e alcune regioni dell'Ucraina, della Bielorussia e della Prussia orientale ingrandiscono il territorio dell'Unione Sovietica stessa.

Per diversi anni in tutte le zone maggiormente coinvolte nel conflitto avvengono migrazioni di milioni di uomini, usciti dalla prigionia o in fuga dai nuovi regimi alla ricerca di un luogo di libertà. Sono tedeschi che scappano dalle zone occupate dai sovietici, ebrei sopravvissuti allo sterminio, prigionieri di guerra di tutti i paesi, esuli e profughi di ogni nazionalità.

L'Italia viene privata delle colonie, già perse in guerra, di Rodi e del Dodecaneso, passati alla Grecia, dell'Istria e dei porti dalmati andati alla Jugoslavia, di alcune aree ai confini con la Francia. Trieste viene dichiarata "territorio libero" e divisa in due amministrazioni: italiana e jugoslava.

Le ferite più gravi si aprono ai confini orientali italiani: un grande numero di profughi proveniente dalle comunità di italiani abitanti in Istria e Dalmazia, sceglie di abbandonare la propria terra per venire a vivere in Italia.

La porta di Brandeburgo a Berlino, simbolo delle divisioni dell'Europa del dopoguerra.



# LA GUERRA FREDDA

Immediatamente dopo la fine della guerra, la collaborazione militare tra Stati Uniti e Unione Sovietica si tramuta in un aspro conflitto politico ed economico. La competizione tra USA e URSS muove dal controllo militare delle rispettive aree di influenza. Gli Stati Uniti si fanno forti del monopolio (durato per breve tempo) della bomba atomica, di cui l'URSS si dota nel 1949. Dalla bomba atomica, la corsa agli armamenti nucleari passa alla bomba all'idrogeno, la cui potenza è di mille volte superiore a quella sganciata su Hiroshima. Il potenziale distruttivo degli arsenali nucleari dà inizio all'epoca chiamata della Guerra Fredda: il numero e la potenza delle testate a disposizione delle due supe-

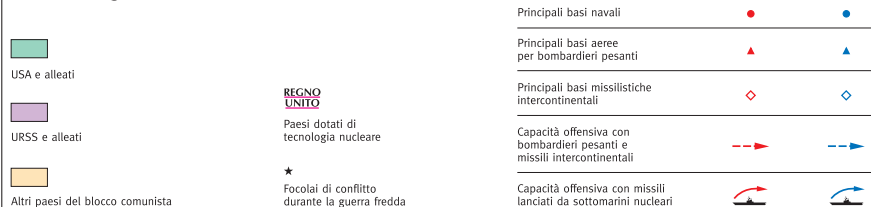
ropotenze è tale che l'ipotesi di un conflitto nucleare comporta la possibilità credibile della distruzione della vita sul pianeta. L'enormità stessa di questa even-

tualità serve da deterrente: si tratta del cosiddetto 'equilibrio del terrore' che di fatto impedisce lo scoppio di un conflitto mondiale. Questo, però, non significa automaticamente la pace: là dove la competizione USA-URSS si intreccia con il processo di decolo-

A lato, il presidente americano John Kennedy, uno dei protagonisti degli anni Sessanta. Nella pagina accanto, carri armati russi a Budapest nel 1956. Come avverrà a Praga nel 1968, le insurrezioni democratiche nei paesi del blocco sovietico vengono represses con l'uso della forza.



## Il confronto globale durante la Guerra Fredda



Dal contrasto per Berlino nel 1949, alla guerra di Corea, ai conflitti in Medio Oriente e a quelli in Estremo Oriente, di cui il più lungo e sanguinoso è quello del Viet Nam, al controllo degli stati indipendenti nati dalla decolonizzazione, la corsa alla supremazia mondiale si snoda fra guerre periferiche e fasi di acuto attrito politico. La più drammatica di queste è la crisi di Cuba del 1962, quando Washington ha il sospetto che i russi vogliano installare dei missili nell'isola caraibica e attua il blocco militare dell'isola. La crisi rientra quando l'URSS rinuncia alla dislocazione delle armi e gli USA accettano lo *status quo* nell'isola.

Un altro aspetto caratteristico della Guerra Fredda è l'assoluto rigore con cui entrambi i contendenti agiscono quando un paese alleato sembra essere sul punto di venire meno alla propria fedeltà. I russi intervengono con i carri armati per soffocare le insurrezioni democratiche in Ungheria (1956) e Cecoslovacchia (1968). Da parte loro, gli americani preferiscono appoggiare clandestinamente dittature di destra nei paesi in cui temono possa avvenire un passaggio al socialismo, come succede con il *golpe* in Cile nel 1973.

La nazione, si accendono conflitti periferici, ma non per questo meno drammatici e sanguinosi. Un aspetto peculiare della contesa è la corsa agli armamenti che non riguarda solo quelli nucleari: la sfida spaziale ne è un aspetto di grande importanza in quanto i missili diventano ben presto i vettori più diffusi per il trasporto delle testate nucleari. I russi lanciano in orbita il primo satellite *Sputnik* (1957) e la prima navicella con un uomo a bordo (1961) e gli americani rispondono con il

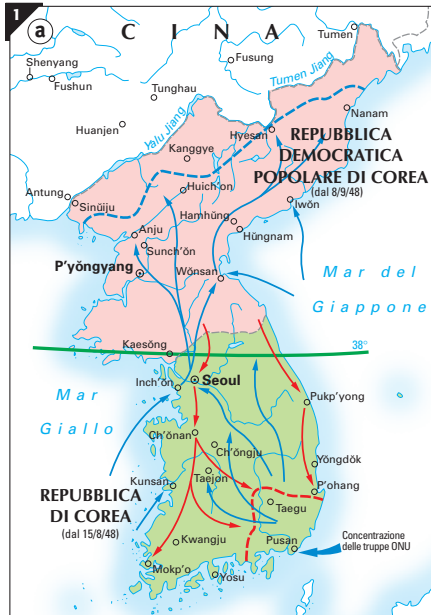
## Le alleanze militari



# LE GUERRE IN ESTREMO ORIENTE

I due paesi che subiscono la sorte più drammatica dal processo di decolonizzazione mondiale sono Corea e Viet Nam. La Corea viene divisa in due stati: uno comunista al nord e uno filoamericano a sud. Il leader del nord, Kim Il Sung, approfittando della debolezza del sud, nel giugno del 1950 tenta di riunire i due paesi invadendo i territori oltre il 38° parallelo, la linea di confine fra i due stati. Gli Stati Uniti, con l'appoggio dell'ONU, intervengono per riportare le cose allo status quo, ma la partecipazione della Cina al fianco della Corea del Nord porta i beligeranti a cercare un accordo.

Nel 1953 viene firmato l'armistizio che mantiene inalterata la situazione, ma lascia sul campo milioni di morti, disperazione e immensi danni economici. Il Viet Nam dapprima ingaggia una dura lotta contro i colonizzatori francesi che si conclude nel 1954 dopo otto anni di lotte, che portano alla divisione del paese. In seguito, sostituiti gli statunitensi ai francesi, la guerra si riaccende per il desiderio delle forze comuniste del sud, appoggiate dal governo del nord presieduto da Ho Chi Minh, di unificare il paese. Lo scontro si intensifica e chiama in causa sempre più pesantemente le due superpotenze (Stati Uniti per il Viet Nam del Sud e Unione Sovietica per il Viet Nam del Nord). Le vittorie iniziali comuniste fanno temere a Washington una possibile perdita di influenza in tutta l'area. A partire dal 1960 gli USA aumentano il loro impegno: dalle poche centinaia di consiglieri del 1960 passano ai 700 000 soldati del 1968, appoggiati dalle più moderne armi della superpotenza. Per gli USA, però, una guerra così lontana e sanguinosa diventa un vero trauma per l'opinione pubblica all'interno, che si dimostra sempre più apertamente contraria all'impresa. Nel 1973 vengono avviate trattative che portano al ritiro delle truppe americane. Nel 1975 crolla il regime filoccidentale del sud e vengono gettate le basi per l'unificazione del paese.



La guerra di Corea (1950-1953)

- a** 1950
- Limite meridionale raggiunto dalle truppe nordcoreane (1° agosto)
- Confine fra le zone di occupazione russa (a nord) e USA (a sud), dal 1945
- Controffensiva delle truppe sudcoreane e ONU (settembre-ottobre)
- Offensiva nordcoreana (giugno-agosto)
- Limite settentrionale raggiunto dalle truppe ONU (26 ottobre)

- b** 1950-1953
- Intervento militare cinese
- Offensiva cinese e nordcoreana (novembre 1950-gennaio 1951)
- Fronte nel gennaio 1951
- Territori rioccupati dalle truppe ONU (gennaio 1951-luglio 1953)
- Confini attuali (armistizio del luglio 1953)



Dal conflitto indocinese alla guerra del Viet Nam (1945-1975)

- a** LA FRANCIA E LA GUERRA D'INDOCINA (1945-1954)
- Viet Nam proclamatosi indipendente sotto Bao Dai (24/7/1945)
- Territori controllati dalle truppe di Ho Chi Minh dopo il rovesciamento di Bao Dai (agosto 1945 e fino al 1950)
- Attacchi e sbarchi angloamericani (1945)
- Attacchi e sbarchi francesi (1945-1946)
- Attacchi cinesi (1945)
- Movimenti delle truppe vietminh del generale Giap
- Limiti dell'Unione francese nel 1949
- [1946] Data di ingresso nell'Unione francese
- Territori controllati dalla guerriglia vietminh tra il 1950 e il 1954
- Principali battaglie
- Eventi importanti



GLI STATI UNITI E LA GUERRA DEL VIET NAM (1960-1975)

- Zone controllate dal F.N.L. fino al 1969 e dal 1969 al 1973
- Zone controllate dal Pathet Lao fino al 1969 e dal 1969 al 1973
- Zone controllate dai Khmer rossi fino al 1973
- Pista Ho Chi Minh
- Pista Sihanouk
- Zone bombardate dagli USA (dal 1964)
- Basi aeree statunitensi
- Altre basi militari USA in territorio vietnamita
- Attacchi dell'aviazione statunitense
- Ritiro delle truppe governative dal Viet Nam del nord (1975)
- Ultima offensiva nordvietnamita e vietcong (dall'aprile 1975)

## La guerra di Corea

**25-6-1950** Truppe nordcoreane attraversano il confine del 38° parallelo e attaccano la Corea del Sud.  
**30-9** Inizia il contrattacco delle forze delle Nazioni Unite.  
**30-10** Le truppe ONU arrivano quasi al confine cinese.  
**26-11** Con l'aiuto di forze cinesi, i nordcoreani respingono le forze dell'ONU oltre il 38° parallelo.  
**10-4-1951** Viene destituito il generale Mac Arthur che vorrebbe portare la guerra in territorio cinese.  
**8-7** Inizio dei negoziati di tregua che durano due anni.



Marines americani durante la guerra del Viet Nam. Il reinserimento nella società di quei soldati rappresenta ancora oggi un tema scottante negli USA.

## La guerra del Viet Nam

**1954** Caduta di Dien Bien Phu: fine del colonialismo francese. Il paese viene diviso in due stati.  
**1957** Inizio della guerra tra Viet Nam del Sud aiutato dagli USA e guerriglieri filocomunisti (vietcong).  
**1962** Incremento dell'impegno americano voluto da J. Kennedy.  
**1964** Invio di un corpo di spedizione statunitense.  
**1968** Avvio dei negoziati di pace.  
**1970** Manifestazioni negli Stati Uniti contro la guerra nel Viet Nam.  
**1974-1975** Crollo dell'esercito sudvietnamita; cade Saigon.

# DECOLONIZZAZIONE E CONFLITTI (1945-2000)

Alla fine della seconda guerra mondiale il processo di decolonizzazione, in alcuni casi non ostacolato dalle stesse potenze coloniali, diviene irreversibile e si fonda sui principi del nazionalismo e della libertà conati dall'Occidente. L'uscita dalla dipendenza coloniale scaturisce dalla lotta

politica e dall'azione militare dei partiti e dei movimenti di liberazione attivi in tutti gli scacchieri mondiali, giovandosi di un sistema di relazioni internazionali che destituisce il colonialismo di ogni giustificazione. L'ondata decolonizzatrice comincia dal Medio Oriente nel 1945, si sposta nel

subcontinente indiano e nell'Asia sud-orientale, investe il Nord Africa negli anni '50 (Libia, Tunisia, Marocco, Algeria) e termina nell'Africa nera nel 1960, l'anno passato alla storia appunto come l' "anno dell'Africa". All'indipendenza dell'India acquisita nel 1947 sotto la pressione del partito nazionale guidato da Gandhi, è attribuito un valore di svolta epocale sia per le dimensioni demografiche del paese sia per il metodo tutto sommato pa-

cifico con cui l'obiettivo è conseguito. Diversa invece la decolonizzazione dell'Estremo Oriente, passata attraverso crisi e guerre, come quella che oppone la Francia ai movimenti nazionalisti in Viet Nam. Grande risonanza ottenne la nazionalizzazione del canale di Suez decisa da Nasser nel 1956, perché dettata da una scelta di liberazione anche dai vincoli economici adottata da un paese, come l'Egitto, formalmente non più colonia inglese. L'ultimo even-

to di decolonizzazione ad avere in Occidente un forte impatto è la fine dell'apartheid in Sudafrica, nel 1990. L'era del predominio planetario dell'uomo bianco, iniziata nel XV secolo, sembra così definitivamente tramontata, al punto che il successivo passaggio di Hong Kong alla Cina o l'indipendenza di Timor Orientale, pilotata dalle Nazioni Unite, saranno considerati episodi residuali di un processo storico ormai concluso.

## Date e avvenimenti

**1944** Gli inglesi liberano Gandhi dalla prigionia.

**1945** Egitto e alcuni paesi nordafricani e meridionali fondano la Lega Araba.

**1947** Indipendenza dell'India.

**1948** Gandhi muore assassinato. In Sudafrica vittoria del partito nazionalista: comincia l'apartheid.

**1949** Mao fonda la Repubblica Popolare Cinese. L'ONU affida all'Italia l'amministrazione fiduciaria dell'ex colonia della Somalia.

**1954** L'esercito francese è sconfitto nella battaglia di Dien Bien Phu in Viet Nam: le potenze europee si mostrano vulnerabili di fronte alle guerre di liberazione. In Algeria il Fronte Nazionale di Liberazione passa alla lotta armata contro il governo coloniale francese.

**1955** Conferenza afro-asiatica di Bandung: partecipano 29 "paesi non allineati", cioè fuori dai due blocchi mondiali.

**1956** Legiziano Nasser nazionalizza il canale di Suez: attacco franco-inglese all'Egitto.

**1958** Egitto, Siria e Yemen fondano la Repubblica Araba Unita (RAU), sciolta nel 1961.

**1959** Il generale francese De Gaulle riconosce l'autodeterminazione dell'Algeria. A Cuba, Fidel Castro conquista il potere. Nel Congo Belga, Lumumba guida la ribellione contro i belgi.

**1960** Sedici paesi dell'Africa centrale conquistano l'indipendenza.

**1962** Indipendenza dell'Algeria dopo otto anni di lotta armata.

**1966** All'Avana (Cuba), conferenza per un'alleanza terzomondista.

**1970** In Cambogia inizia la guerriglia dei khmer rossi.

**1971** Colpo di stato in Uganda.

**1975** Indipendenza di Angola e Mozambico, colonie portoghesi dal XVI sec.

**1976** Rivolta nel ghetto nero di Soweto in Sudafrica.

**1988** Indipendenza della Namibia dal Sudafrica.

**1990** In Sudafrica inizia l'abolizione dell'apartheid: Nelson Mandela, leader dei movimenti anti-apartheid, è liberato dopo 26 anni di carcere.

**1997** Dopo 156 anni di dominio britannico, Hong Kong torna alla Cina.

**1999** Macao, colonia portoghese dal 1557, torna alla Cina. Referendum a Timor Orientale con la vittoria del voto per l'indipendenza.

**2000** La zona del canale di Panamá viene restituita dagli USA al paese.



# LA NASCITA DI ISRAELE I conflitti arabo-israeliani

■ L'instabilità politica e sociale che contraddistingue il Medio Oriente affonda le radici nel passato coloniale della regione. Al termine della Grande Guerra, l'appoggio concesso dalla Gran Bretagna al nazionalismo arabo viene abbandonato per una politica favorevole alla causa ebraica. In virtù dei mandati dell'ONU, la Gran Bretagna esercita su tutta l'area un notevole controllo politico e militare. Il malcontento provocato da questa situazione si salda ben presto ai problemi sollevati dalla consistente corrente migratoria ebraica verso i territori palestinesi. Una delle prime risoluzioni di rilievo dell'ONU (1947) riguarda proprio l'afflusso verso Gerusalemme di migliaia di ebrei scampati al massacro nazista. Il voto a favore della divisione fra arabi ed ebrei dei territori palestinesi rappresenta il preludio della fondazione dello stato di Israele. Contrari alla divisione sono i paesi

arabi (Egitto, Siria, Giordania, Libano e Iraq), al punto di attaccare Israele all'indomani della sua proclamazione. Il 14 maggio 1948 viene infatti proclamata unilateralmente la nascita dello stato di Israele e il giorno dopo, proprio mentre le truppe britanniche si stanno ritirando dai territori del mandato, i paesi arabi attaccano Israele. Il giovane stato, sebbene non ancora organizzato sul piano militare, non solo respinge l'attacco, ma lancia una controffensiva (prima guerra arabo-israeliana) che porta all'armistizio firmato nel 1949 con il quale ottiene un territorio più vasto di quello assegnato due anni prima dall'ONU. Le tensioni fra Israele, sostenuto dagli Stati Uniti, e paesi arabi riaffiorano da quel momento ciclicamente e ne sono dimostrazione la guerra del 1956, quella del 1967 (detta "dei Sei giorni") e quella del 1973 (guerra del Kippur), da cui lo stato ebraico esce sempre vincitore. Fra il 1974 e il 1975 il



Moshe Dayan, l'artefice della vittoria israeliana nella guerra dei Sei giorni.

governo israeliano restituisce a Egitto e Siria una piccola parte dei territori strappati durante le guerre, il che consente di riaprire il canale di Suez, e nel 1978 riconsegna all'Egitto una parte della penisola del Sinai. Il biennio 1980-82 è decisivo per le relazioni israelo-palestinesi. Si apre con le elezioni che confermano la maggioranza del Likud, coalizione moderata e di destra. Il nuovo governo deve affrontare una crisi economica gravissima e solo i grandi finanziamenti provenienti dagli Stati Uniti bloccano il tracollo finanziario. In ossequio agli accordi firmati a Camp David nel 1978, il ministro Begin decide la totale restituzione all'Egitto del Sinai e la distruzione degli inse-

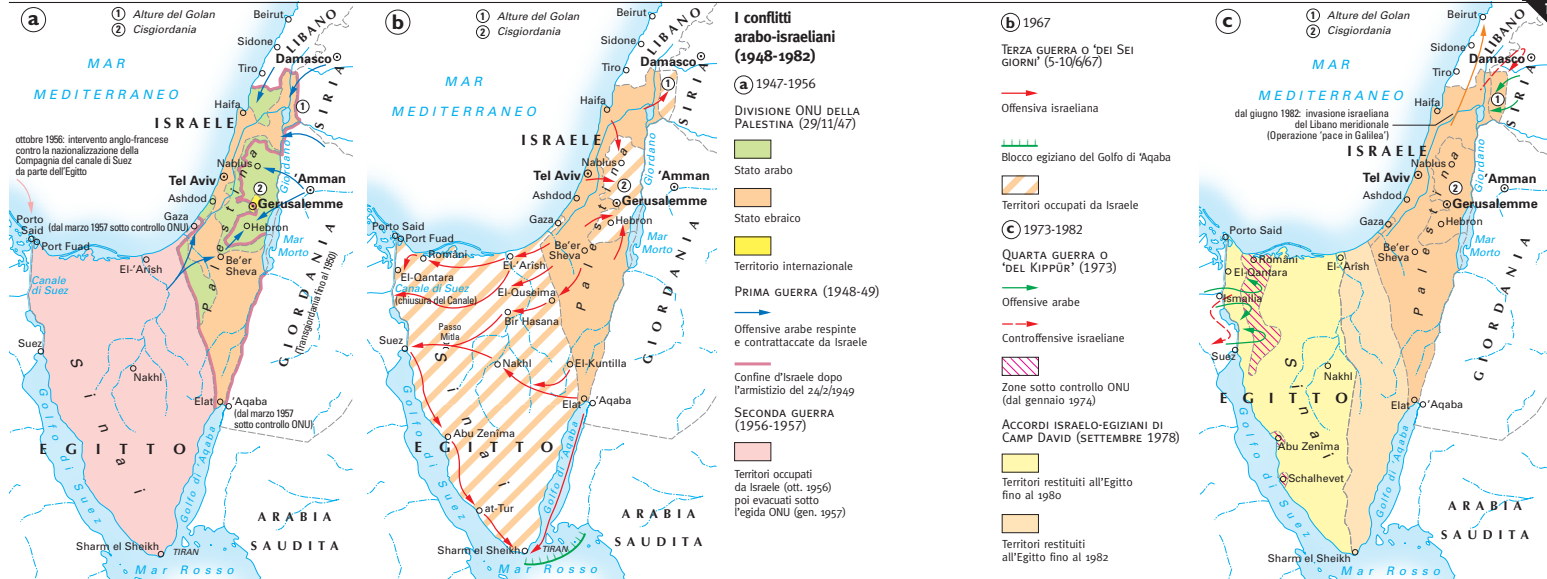
diamenti costruiti dai coloni ebraici. In senso opposto a una linea di pacificazione è invece l'occupazione israeliana delle alture del Golan strappate ai siriani nel 1967, così come la decisione di unificare Gerusalemme proclamando la città capitale del paese (1980-81). Nel 1982, con una inattesa azione di forza che contrasta la linea diplomatica tenuta nei due anni precedenti, Israele sferra un attacco militare al Libano con una operazione di grandi dimensioni denominata "pace in Galilea". Obiettivo è annientare l'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) fondata nel 1964 come movimento prima pacifico e divenuto poi forza politica e militare per la formazione di un libero stato indipendente in Palestina. Il conflitto suscita la disapprovazione della comunità internazionale e si conclude con l'evacuazione dei guerriglieri palestinesi dal Libano meridionale e da Beirut, sotto controllo internazionale, e con l'occupazione israeliana di vaste zone del Libano che si protrarrà fino al giugno 1985. La tensione si acuisce nel 1987 con il

crescere della protesta ("Intifada") tra la popolazione palestinese che vive nei territori occupati (Gaza e Cisgiordania). Con la disponibilità espressa nel 1988 da parte dell'OLP ad accogliere la risoluzione 242 dell'ONU (accettando indirettamente l'esistenza dello stato di Israele e la nascita dello stato di Palestina) si apre una fase negoziale che porta ad accordi segreti e diretti tra OLP e Israele (accordi di Oslo). Reciproco riconoscimento e apertura di un negoziato che prevede l'autonomia amministrativa della striscia di Gaza e di Gerico sono i punti principali dell'intesa ufficializzata dai rispettivi leader, Rabin e Arafat, a Washington alla presenza del presidente degli Stati Uniti Clinton, il 13 settembre 1993. Durante gli accordi di Oslo viene anche istituita l'Autorità Nazionale Palestinese (ANP). Negli anni seguenti, altri accordi vengono firmati, ma a rallentare l'attuazione delle intese interviene l'assassinio del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin (1995). Dopo quell'episodio si apre per Israele una complessa fase politica interna, resa evidente dall'al-

ternanza dei governi (di Benjamin Netanyahu del partito del Likud dal 1996 al 1999 e del laburista Ehud Barak dal 1999 al 2001) e dall'affermazione delle forze ultraortodosse, contrarie alla cessione di territori e di sovranità.

## Date e avvenimenti

- 1947** L'ONU vota la spartizione della Palestina e la creazione di uno stato ebraico indipendente.
- 1948** L'Agenzia Ebraica proclama la nascita dello stato di Israele (14-V). Cessa il mandato britannico (15-V) e contemporaneamente scoppia la prima guerra arabo-israeliana.
- 1949** Israele, già riconosciuto da USA e URSS, viene ammesso all'ONU.
- 1956** Seconda guerra arabo-israeliana in occasione della crisi di Suez.
- 1964** Nasce l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP).
- 1967** Terza guerra arabo-israeliana (guerra dei Sei giorni).
- 1968** L'OLP comincia a lanciare operazioni di guerriglia contro Israele.
- 1973** Quarta guerra arabo-israeliana (guerra del Kippur).
- 1974-75** Israele riconsegna una piccola parte dei territori strappati nel 1967 a Egitto e Siria.
- 1975** Il canale di Suez torna sotto la piena sovranità egiziana.
- 1978** Accordi di Camp David fra Begin, leader ebraico, e il presidente egiziano Sadat con la mediazione del presidente degli USA J. Carter.
- 1980** Israele unifica la Gerusalemme ebraica e quella araba proclamando la città capitale del paese.
- 1981** Annessione israeliana delle alture di Golan prese alla Siria nel 1967.
- 1982** Restituzione del Sinai all'Egitto con la distruzione degli insediamenti ebraici che vi erano stati edificati.
- 1988** Dichiarazione di disponibilità da parte dell'OLP ad accogliere la risoluzione 242 dell'ONU (esistenza dello stato di Israele e nascita dello stato indipendente di Palestina).
- 1993** Accordi diretti tra OLP e Israele (accordi di Oslo) con reciproco riconoscimento.
- 1995** Accordi detti "Oslo II". In novembre, assassinio di Rabin per mano di un militante dell'estrema destra israeliana.
- 1996-1999** In Israele governo di Benjamin Netanyahu (partito del Likud).
- 1999-2001** In Israele governo del laburista Ehud Barak.



# DALLA FINE DELL'URSS ALLA CSI

Il lungo dopoguerra, trascorso sotto la pesante ipoteca dell'equilibrio del terrore e all'insegna del confronto bipolare tra comunismo e capitalismo, si chiude nel biennio 1989-1991: i regimi comunisti in Europa vengono abbattuti dalla rivoluzione democratica che scalza le vecchie burocrazie al potere e introduce sistemi politici di modello occidentale. La stessa Unione Sovietica viene travolta dalla crisi scaturita dal fallimento dell'economia socialista e dalla ribellione dei paesi satelliti. Il tentativo operato dal segretario del partito comunista, Mikhail Gorbaciov, di rinnovare le strutture statali e di creare un clima di distensione internazionale attraverso la riduzione dell'armamento nucleare e l'accettazione del principio di libertà politica dei paesi satelliti viene percepito come se-

gno di debolezza e di invito alla ribellione all'egemonia russa. Nel 1989 tutto l'edificio dell'Europa comunista crolla sotto la spinta di pacifiche manifestazioni democratiche. Pluralismo politico, libere elezioni, soppressione della censura, passaggio all'economia di mercato sono le decisioni che determinano il distacco dal bloc-

co sovietico della Polonia, della Germania dell'Est, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Bulgaria e della Romania. La spinta del mutamento è di tale intensità che finisce per travolgere lo stesso Gorbaciov, che pure era stato fautore della liberalizzazione e dell'apertura. Un tentativo di colpo di stato da parte dei nostalgici del vecchio regime, se pur fallito, decreta la fine della politica di rinnovamento nella continuità del regime. La resistenza democratica guida-



Manifestazione nella Piazza Rossa di Mosca. In questo luogo nel 1991, Boris Eltsin, leader dei democratici russi, guidò con successo la resistenza popolare al tentativo di colpo di stato messo in atto da esponenti conservatori del partito comunista e del governo.

ta da Boris Eltsin assurge a protagonista conquistando vasto consenso. Gorbaciov deve prendere drastiche soluzioni. Il Partito comunista viene definitivamente sciolto nel settembre del 1991, il KGB riformato, mentre le varie repubbliche federate proclamano la loro indipendenza. In dicembre Russia, Russia Bianca e Ucraina firmano un documento che, partendo dalla constatazione della fine dell'URSS, crea una nuova comunità di stati indipendenti. Riunite ad Alma-Ata, anche altre otto repubbliche dell'URSS (a esclusione di quelle baltiche e della Georgia, che aderirà successivamente) entrano a far parte della CSI. Il 25 dicembre Gorbaciov rassegna le dimissioni trasferendo alla Russia, la più grande delle repubbliche consorziate, le principali prerogative dell'URSS, dal seggio permanente all'ONU alle ambasciate nel mondo, al controllo, anche se poi contestato, delle armi nucleari. In Russia viene adottata una nuova costituzione che elimina il regime a partito unico e attribuisce ampi poteri esecutivi al presidente della Federazione, eletto ogni cinque anni. Il nuovo corso della Russia post-comunista incontra non poche difficoltà. Per far fronte ai gravi problemi economici del paese l'esecutivo, che fa capo al presidente Eltsin, si impegna a partire dal 1992 in un programma radicale di riforme - liberalizzazione dei prezzi, privatizzazioni, forte svalutazione del rublo, restrittiva politica di bilancio - che produce una fortissima inflazione, il crollo

del rublo e una grande diffusione della povertà e della criminalità. Forti sono inoltre le resistenze politiche interne che vedono lo scontro tra lo schieramento innovatore, rappresentato da Eltsin, e le correnti conservatrici prevalenti nel parlamento eletto nel 1989, prima dell'indipendenza. Il braccio di ferro tra Eltsin, intenzionato a governare per decreti, e il parlamento sfocia nel settembre 1993 in una presa di potere dall'alto (considerata come un golpe) con lo scioglimento dell'assemblea legislativa e l'assunzione dei pieni poteri da parte del presidente.

## La crisi dei regimi comunisti

**1979** L'URSS invade l'Afghanistan, ma non riesce a spegnere i nuclei di resistenza nazionalista.  
**1983** Le autorità polacche proibiscono al leader di Solidarność, Lech Walesa, che dal 1979 guida gli scioperi ai cantieri di Danzica, di andare a Stoccolma a ritirare il premio Nobel per la pace.  
**1985** Gorbaciov diventa segretario del partito comunista. Iniziano le riforme di democratizzazione del sistema sovietico, le cosiddette *glasnost*, cioè "trasparenza".  
**1986-87** Liberazione dei detenuti politici dalle carceri e dai campi di lavoro sovietici.  
**1987** Gorbaciov e Reagan firmano a Washington un trattato che decreta, per la prima volta nella storia delle trattative per il disarmo nucleare, la distruzione di tutti i missili a medio e a corto raggio.  
**1988** Entra in vigore la legge sull'«impresa socialista», che introduce criteri di autonomia, efficienza e respon-

sabilità gestionale per il 60% delle imprese sovietiche. Il governo concede maggiore libertà religiosa soprattutto alla chiesa ortodossa. I movimenti delle nazionalità all'interno dell'URSS si radicalizzano violentemente, sfociando in diverse forme di aperta rivolta. Due divennero i punti di crisi più evidenti: le repubbliche caucasiche e quelle baltiche. Si riapre il dialogo con la Cina. Riduzione unilaterale delle truppe convenzionali, in particolare in Europa orientale. Gorbaciov decide di ritirare le forze sovietiche dall'Afghanistan.  
**1989** Libere elezioni in Polonia: vittoria dei Democratici di Solidarność guidati da Lech Walesa. Cadono i regimi comunisti in Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria e Germania orientale. In Romania l'abbattimento del regime di Ceaușescu avviene in modo violento. In Cina manifestazioni di piazza Tien An Men a Pechino. Il 9 novembre inizia lo smantellamento del Muro di Berlino, evento simbolico della fine dei blocchi che dividono l'Europa.  
**1990** Crisi politica in Albania. In URSS le riforme di Gorbaciov sono bloccate dall'ala destra del partito comunista e dai democratici di Eltsin.  
 La Lituania è il primo paese a proclamarsi indipendente dall'URSS. Gorbaciov concorda il ritiro delle truppe sovietiche dalla Germania entro il 1994 e in ottobre riceve il premio Nobel per la pace.  
**1991** Indipendenza dei paesi baltici, di Slovenia e Croazia. Guerra civile nella ex Jugoslavia. Nasce la CSI (Comunità degli stati indipendenti). Fallito colpo di stato a Mosca. Durante la guerra del Golfo, scoppiata dopo l'invasione irachena del Kuwait, l'URSS si schiera a fianco degli USA. Viene sciolto il Patto di Varsavia, l'alleanza militare dei paesi comunisti dell'Europa orientale. Definitiva dissoluzione dell'URSS (21-12). Eltsin assume la guida del governo della Russia dopo le dimissioni di Gorbaciov e lo scioglimento del partito comunista.  
**1993** In Russia scontro tra il presidente Eltsin e il parlamento.  
**1994** La Russia invade la Cecenia, repubblica a maggioranza islamica proclamata indipendente nel 1991, non riconosciuta dal governo di Mosca.



Mikhail Gorbaciov è stato l'ultimo segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica (PCUS), dal 1985 al 1991.

# LA DISGREGAZIONE DELL'EST EUROPEO

La crisi del comunismo, che sfocia tra il 1989 e il 1991 nella disgregazione del blocco sovietico, matura nel cuore del sistema: i costi sostenuti dall'Unione Sovietica per organizzare un impero di dimensioni mondiali si fanno troppo elevati, mentre l'economia non è in grado di produrre ai livelli richiesti. Cominciano a venire alla luce difetti strutturali del sistema industriale e commerciale, evidenziati dalla bassa produttività, dall'arretratezza tecnologica, dalle insanabili disfunzioni dell'apparato pubblico.

In Polonia, paese che già all'inizio degli anni '80 aveva conosciuto l'originale equilibrio tra governo comunista e opposizione democratica rappresentata dal sindacato indipendente Solidarność, si tengono nel 1989 le prime libere elezioni dal dopoguerra.

In quello stesso anno, la spinta alla democratizzazione diventa inarrestabile nei paesi dell'Est europeo e innesca radicali trasformazioni. Nella Germania dell'Est, grandi e

pacifiche manifestazioni popolari abbattano il Muro di Berlino, simbolo della guerra fredda, e portano al potere i gruppi democratici. In travolgente successione, la rivoluzione democratica coinvolge l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Bulgaria, la Romania. In Romania, in particolare, la rivoluzione culmina nella condanna a morte del dittatore Nicolae Ceaușescu. Nel 1990 il vecchio potere comunista cade anche nella piccola e isolata Albania, ultima roccaforte in Europa dello stalinismo.

L'alterazione prodotta in Europa da quegli eventi assume un rilievo geopolitico nel momento in cui si ricostituisce il grande stato tedesco con l'unificazione di Germania dell'Est e Germania dell'Ovest (ottobre 1990). Nel 1992 si effettua pacificamente la scissione della Cecoslovacchia nei due stati della Boemia-Moravia (Repubblica Ceca) e Slovacchia.

La frattura epocale innesca invece un conflitto etnico e nazionalistico in Iugoslavia.

Infatti nella Federazione iugoslava, uno stato plurietnico come pochi altri al mondo, la disgregazione dell'unità federale (1991-92) con la separazione di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia dalla Iugoslavia (ridotta a Serbia e Montenegro) è preludio di una effervescenza civile che si protrae per diversi anni. Epicentro del conflitto è la Bosnia, la cui indipendenza (1992) causa drammatici scontri tra gli opposti gruppi etnici: serbi, croati, musulmani-bosniaci. La prospettiva di pace si apre verso la fine del 1995, quando la pressione internazionale sui serbi e l'azione diplomatica patrocinata dal presidente USA Clinton sfociano negli accordi siglati a Dayton (Stati Uniti) dai presidenti di Bosnia-Erzegovina, Croazia e Iugoslavia. La Bosnia resta uno stato unitario, con capitale Sarajevo, ma diviso in due entità: una Federazione croato-musulmana e una Repubblica serba di Bosnia (Srpska).

Una forza multinazionale di interposizione, composta da 60 000 uomini, viene inviata a vigilare sulla delicata e complessa fase di rientro alla normalità. Un colpo di coda dei conflitti et-

nici insanguina la regione serba del Kosovo a partire dal 1997, quando si innesca la spirale di violenza tra l'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) e le milizie serbe che, a partire dall'estate 1998, iniziano a cacciare i kosovari dalle loro terre. L'aggravarsi degli scontri tra guerriglieri dell'Uck e truppe serbe, e le vessazioni di queste ultime contro la popolazione albanese, spingono la NATO a intervenire con bombardamenti aerei sulla Serbia (marzo 1999) che costringono il presidente iugoslavo Slobodan Milošević ad accettare il ritiro dell'esercito dalla regione, che passa sotto il controllo di forze ONU (2000).

**1989** Imponenti manifestazioni nella Germania orientale impongono la democrazia e la libertà: dimissioni del governo comunista; il cancelliere della Germania occidentale Helmut Kohl propone la riunificazione. Muta l'assetto politico e sociale della Polonia. Democratizzazione della Cecoslovacchia, con l'oppositore anticomunista Havel eletto a presidente della repubblica. Proclamazione della nuova repubblica democratica d'Ungheria. In Romania, violenti scontri tra regime e oppositori: viene giustiziato il dittatore Ceaușescu.

**1990** Unificazione delle due Germanie (31-10). In Polonia è eletto presidente Lech Wałęsa, leader di Solidarność. Manifestazioni di protesta in Romania contro il governo del Fronte nazionale, accusato di continuità con il regime comunista. Democratizzazione del sistema politico in Bulgaria. Violente manifestazioni contro il regime in Albania.

**1991** Secessione di Croazia e Slovenia dalla Iugoslavia: l'esercito federa-

le iugoslavo penetra nei due territori causando centinaia di vittime. La Macedonia si proclama indipendente. Prime elezioni libere in Albania.

**1992** Separazione tra Boemia-Moravia e Slovacchia con la formazione di due stati separati: Repubblica Ceca e Slovacchia.

La Bosnia-Erzegovina si proclama indipendente e nell'area scoppia la guerra civile; l'ONU dispone l'invio di truppe di interposizione. Si forma la Repubblica Federale di Iugoslavia, composta da Serbia e Montenegro.

**1995** Infuria la guerra in Iugoslavia: primi bombardamenti della NATO contro i serbi. Accordi di Dayton sulla divisione della Bosnia-Erzegovina.

**1997** Gravissima crisi in Albania. Drammatico flusso di profughi verso le coste italiane.

**1999** Bombardamenti della NATO contro la Iugoslavia per fermare la pulizia etnica in Kosovo.

**2000** Ritiro delle truppe serbe dal Kosovo e ingresso di un corpo militare internazionale sotto l'egida dell'ONU.

## Date e avvenimenti

**1988** In Polonia il governo comunista riconosce il sindacato libero di Solidarność e intavola trattative con l'opposizione. In Ungheria inizia una fase di liberalizzazione economica e politica. Tensioni nazionali in Iugoslavia.





# LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

La dimensione internazionale che hanno assunto le relazioni tra gli stati a partire dal XX secolo non è suggellata solo dalle due guerre mondiali, ma trova espressione anche in organizzazioni di dimensione sovranazionale. La principale di esse è l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), con il precedente storico della Società delle Nazioni, sorta al termine della Grande Guerra sulla base dei principi propugnati dal presidente americano Wilson: una tavola delle regole che avrebbero dovuto ispirare le relazioni internazionali. L'ONU comincia a prendere forma durante la seconda guerra mondiale con la Dichiarazione delle 26 nazioni (1942), sottoscritta dai paesi alleati contro le potenze dell'Asse. Lo statuto di una nuova organizzazione dotata di strumenti per preservare la pace internazionale viene stilato nel 1944 da USA, URSS, Regno Unito e Cina, e nel 1945, alla conferenza di San Francisco, si giunge all'atto costitutivo dell'ONU, sottoscritto dai cinquanta stati fondatori. Pace, sviluppo e cooperazione, tutela dei diritti dell'uomo e sicurezza sono i fini principali dell'ONU, che oggi comprende tutti gli stati indipendenti della Terra tranne Città del Vaticano (che ha lo status di osservatore permanente) e Taiwan; l'Italia ne fa parte dal 1955. L'ONU, che ha sede a New York, non dispone di un proprio esercito, ma le sue forze armate (i "Caschi Blu") sono formate da militari messi temporaneamente a disposizione dagli stati membri. All'ONU sono collegate numerose organizzazioni tra le quali il WTO (World Trade Organization), che ricopre il ruolo di arbitro nelle relazioni internazionali commerciali. Un'altra importante organizzazione è la NATO (North Atlantic Treaty Organization), istituita nel 1949. Si tratta di un'organizzazione politico-militare di difesa che si

propone anche di favorire la cooperazione degli stati membri nell'ambito economico, sociale e culturale. Fino alla caduta del comunismo, la NATO (a egemonia statunitense) si contrapponeva al Patto di Varsavia (controllato dall'URSS), ma dal 1994 ha cambiato struttura e si è aperta anche alla partecipazione dei paesi dell'Europa orientale, compresa la Russia. Caratteristica peculiare della NATO è il fatto di avere una

struttura organizzativa sia civile che militare: quella civile viene esercitata dal Consiglio del Nord Atlantico e quella militare dal Comitato Militare. Tra le principali organizzazioni internazionali figura anche l'Unione Europea (UE), nata nel 1993 (pag. 194).

La bandiera dell'ONU.



# L'INTEGRAZIONE EUROPEA E L'EURO

Con la fine della seconda guerra mondiale e la sconfitta dei regimi totalitari, si rinnova in Europa l'idea dell'unificazione del continente per scongiurare il ritorno di guerre fratricide, sviluppare l'economia nella collaborazione tra gli stati, avvicinare popoli e culture. L'idea europeista si presenta con due opzioni: la prima di carattere federalista, la seconda, poi adottata, di ispirazione confederale, orientata verso graduali forme di collaborazione economica tra le nazioni. Nel 1951 viene varata la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA). Nel 1957 a Roma sono istituite la CEE (Comunità Economica Europea), con l'obiettivo di eliminare gli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone e capitali, e la CEEA o EURATOM (Comunità Europea dell'Energia Atomica). Nel 1967 CEEA, CECA e CEE vengono unificate e danno vita alle attuali istituzioni europee. Nel 1979 con il Sistema Monetario Europeo (SME) si avvia il coordinamento delle monete europee, che le lega in un rapporto di cambio vincolato in bande di oscillazione fissate da appositi organismi comunitari. Da questo sistema deriva una nuova unità di conto, l'ECU (European Currency Unit). Il Trattato di Maastricht, del 7 febbraio 1992, istituisce la UEM (Unione Economica e Monetaria Europea) e dà vita all'Unione Europea (UE), che nasce ufficialmente il 1° novembre 1993. L'Unione Economica e Monetaria entra invece in funzione nel 1999 e ha l'obiettivo di gestire le economie nazionali secondo parametri comuni e utilizzando l'euro come moneta unica. Dopo una fase transitoria, l'euro è diventato il mezzo di pagamento corrente il 1° gennaio 2002, dapprima insieme alla moneta dei rispettivi paesi e poi come unica moneta circolante. La politica monetaria dell'Unione Europea è stabilita dalla Banca Centrale Europea, attiva dal 1998. L'Unione Europea conta attual-

mente 27 paesi membri, e altri 5 (Croazia, Turchia, Macedonia, Islanda e Montenegro) sono candidati all'adesione. Oltre ai 6 paesi fondatori (Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Lussemburgo), fanno parte dell'Unione Europea: Irlanda, Regno Unito e Danimarca (1973), Grecia (1981), Spagna e Portogallo (1986), Austria, Svezia e Finlandia (1995), Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, Cipro, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia e Malta (2004), Bulgaria e Romania (2007). L'euro non è adottato da tutti gli stati membri ma circola solo in 17 di essi, oltre che in alcuni stati non aderenti alla UE. Dal punto di vista economico, anche i paesi dell'Unione Europea hanno risentito della grande crisi globale partita dagli USA tra il 2007 e il 2008; lo Stato europeo più colpito è stato la Grecia, che nel 2009 ha dichiarato il rischio di bancarotta e per la quale nel 2010 l'Unione Europea ha stanziato 110 miliardi di euro di aiuti in tre anni. Tra gli stati europei i cui conti pubblici destano notevole preoccupazione per il rischio di bancarotta vi sono anche Portogallo, Grecia, Spagna, Irlanda e Italia.



La bandiera dell'Unione Europea.

## Le tappe dell'unificazione

**1951** Viene istituita la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA).  
**1955** I ministri degli esteri dei sei stati della CECA decidono di proseguire con la politica di integrazione europea.  
**1957** Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi firmano a Roma i trattati che istituiscono la Comunità Economica Europea (CEE)

e l'agenzia per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica (EURATOM).  
**1958** Schuman diventa primo presidente del parlamento europeo.  
**1961** Entra in vigore il primo regolamento relativo alla libera circolazione dei lavoratori.  
**1963** Viene firmata la convenzione tra la CEE e 17 stati africani.  
**1972** Viene introdotto il cosiddetto "serpente monetario", che regola i cambi delle monete europee.  
**1973** Danimarca, Irlanda e Regno Unito aderiscono alla CEE.  
**1975** Convenzione di Lomé che instaura relazioni privilegiate con 46 paesi del Terzo Mondo.  
**1979** Entra in vigore il Sistema Monetario Europeo (SME). Elemento fondamentale è la nuova unità monetaria europea (ECU). Il 10 giugno hanno luogo le prime elezioni europee.  
**1981** La Grecia aderisce alla CEE.  
**1985** Viene introdotto (tranne che in Germania, Grecia e Regno Unito) il passaporto europeo.  
**1986** Spagna e Portogallo aderiscono alla CEE. Viene firmato l'Atto unico per la creazione di un mercato unico in cui possano circolare liberamente uomini, merci e servizi.  
**1991** Il summit di Maastricht definisce il Trattato dell'Unione Europea che prevede, tra l'altro, l'integrazione politica dei paesi membri, politica estera e di difesa comuni e il rafforzamento del ruolo del parlamento europeo.  
**1993** Entra in vigore il Trattato di Maastricht e nasce l'Unione Europea (UE).  
**1995** Svezia, Finlandia e Austria aderiscono alla UE. Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Francia, Spagna e Portogallo aboliscono le frontiere.  
**1998** Viene istituita la Banca Centrale Europea.  
**1999** Inizia il periodo di tre anni in cui le monete dei paesi della UE saranno gradualmente sostituite dalla moneta unica: l'euro.  
**2002** Entra in circolazione l'euro.  
**2003** Trattato di Atene, che ratifica l'ingresso dal 2004 di 10 nuovi stati membri: Lituania, Lettonia, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Malta e Cipro.  
**2007** Bulgaria e Romania entrano nell'Unione Europea.  
**2009** La Slovacchia adotta l'euro.  
**2011** L'Estonia adotta l'euro.

## Principali organizzazioni europee

Paesi fondatori della CEE 25/3/1957: Europa dei Sei	1/1/1995: Europa dei Quindici	Paesi membri della CSI (Comunità di Stati Indipendenti)	Sedi delle organizzazioni	Paesi dell'UE che hanno adottato l'EURO
SUCCESSIVE ADESIONI	1/5/2004: Europa dei Venticinque	Paesi membri dell'EFTA (Ass. europea di libero scambio)	TURCHIA: legata all'UE da un accordo di unione doganale	Paesi dell'UE che non hanno adottato l'EURO
1/1/1973: Europa dei Nove	1/1/1981: Europa dei Dieci	Paesi membri del BENELUX	LIECHTENSTEIN: membro del Consiglio d'Europa e dell'EFTA	Paesi non UE che hanno adottato l'EURO
1/1/1986: Europa dei Dodici	Paesi candidati all'ingresso (negoziati tuttora in corso)	Paesi membri del Consiglio Nordico	OSCE Organizzazione sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Ne fanno parte tutti i paesi europei, oltre a USA e Canada, Turchia e le 8 Repubbliche asiatiche ex sovietiche	
3/30/1990 (riunificazione della Germania)	Paesi membri del Consiglio d'Europa			



# ISRAELE E PALESTINA

## Dialogo sempre difficile

■ Mentre gli accordi di Oslo (1993 e 1995) avevano visto una progressiva distensione dei rapporti tra Israele e Palestina, negli ultimi anni del Novecento le relazioni tra le due parti riprendono a incrinarsi, anche a seguito dell'uccisione del primo ministro israeliano Rabin (1995). Nel 2000 il conflitto si riaccende (è la cosiddetta "seconda Intifada") con una serie di attentati messi in atto da terroristi palestinesi contro civili e militari israeliani; da parte loro, gli israeliani rispondono agli attacchi compiendo diverse azioni militari. Nel 2002, sotto la presidenza americana di George W. Bush, gli USA, l'UE, la Russia e l'ONU elaborano il piano della "Road Map", che punta alla soluzione definitiva del conflitto. Tale piano si basa sul principio di "due popoli-due stati" e vincola le parti a impegni ben

definiti e cadenzati, tra i quali la fine delle azioni di terrorismo, la nascita dello stato palestinese entro il 2008 e il diritto dei profughi palestinesi a rientrare in Israele. Tali enunciazioni ripropongono di fatto accordi già siglati e mai del tutto attuati. Nel difficile progetto di pacificazione interviene, sempre nel 2002, la decisione da parte di Israele di costruire un muro nel nord della Cisgiordania, al di là dei confini previsti negli ultimi accordi internazionali (cosiddetta "Linea Verde"), per vigilare sul territorio. L'ONU condanna l'operazione e ne chiede lo smantellamento, ma il muro è tuttora presente. Nel 2004 muore Yasser Arafat e la guida dell'ANP viene assunta da Abu Mazen, che nel febbraio 2005 firma una tregua con il primo ministro israeliano Ariel Sharon; l'incontro tra i due leader avviene a Sharm el Sheikh con la me-

diatazione dell'Egitto e il sostegno degli USA e dei paesi occidentali, ma non manca di suscitare violente reazioni dei movimenti radicali palestinesi.

Nel 2006 il primo ministro Sharon, colpito da ictus, viene sostituito da Ehud Olmert, che rimane in carica fino a gennaio 2009; il suo successore, tuttora al governo, è Benjamin Netanyahu.

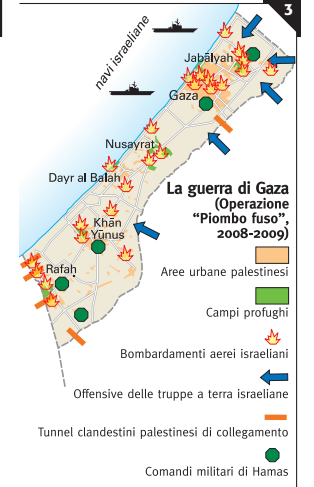
Nei territori palestinesi, intanto, le elezioni legislative del gennaio 2006 vedono la vittoria di Hamas, organizzazione politica ritenuta di matrice terroristica dall'UE e da alcuni paesi tra i quali USA e Israele. Hamas è in contrapposizione con Fatah, altra organizzazione palestinese, per il controllo del territorio; i loro numerosi scontri avvengono per lo più nella Striscia di Gaza e culminano nel 2007 nella cosiddetta "battaglia di Gaza", che si conclude con la conquista di Gaza da parte di Hamas. Contro Hamas si schiera con forza anche l'israeliano Olmert, che tra il dicembre 2008 e il gennaio 2009 mette in atto l'operazione militare "Piombo fuso", volta a porre fine ai ripetuti lanci di razzi da parte di Hamas verso le città del sud di Israele. La risoluzione dell'ONU per l'immediato cessate il fuoco viene rifiutata da entrambe le parti, che tuttavia accettano una tregua durante la Conferenza di Pace di Sharm el Sheikh (18 gennaio 2009). Un notevole passo avanti nel rapporto tra Hamas e Fatah è



La moschea di Omar, nel quartiere arabo di Gerusalemme, emblema della presenza musulmana nella città.



Palestina (ANP, Cisgiordania, Gaza)



### Date e avvenimenti

**2000** Nel mese di settembre inizia la "seconda Intifada".

**2001** In Israele si insedia il governo di Ariel Sharon, del partito del Likud.

**2002** USA, ONU, UE e Russia elaborano la "Road Map", piano per la risoluzione del conflitto tra israeliani e palestinesi. Poco dopo, Israele comincia a costruire un enorme muro nel nord della Cisgiordania.

**2004** Muore Yasser Arafat. Abu Mazen è la nuova guida dell'ANP.

**2005** Sharon e Abu Mazen firmano la tregua a Sharm el Sheikh (febbraio).

**2006** Sharon è colpito da ictus ed Ehud Olmert diventa il nuovo primo ministro israeliano. Nei territori palestinesi, le elezioni legislative vengono vinte da Hamas.

**2007** Battaglia di Gaza: Hamas conquista la Striscia di Gaza.

**2008-2009** Operazione "Piombo fuso", offensiva israeliana contro Hamas. La tregua viene firmata nel gennaio 2009. Nello stesso mese, termina il mandato di Olmert: il suo successore è Benjamin Netanyahu, del partito del Likud.

**2010** A settembre, Obama convoca a Washington Netanyahu e Abu Mazen, che riprendono il dialogo interrotto dal 2008.

**2011** A maggio, Hamas e Fatah firmano un accordo di riconciliazione. Ad agosto attentati di Eliat e successivi raid aerei su Gaza a Rafah, dove si trova uno dei principali valichi per l'Egitto.

Manifestazione militare nei pressi della tomba di Ben Gurion, che proclamò lo stato di Israele e ne fu il primo capo del governo.



## DALL'11 SETTEMBRE ALLA GUERRA IN AFGHANISTAN

**Fino all'11 settembre 2001,** giorno dell'attacco terroristico agli Stati Uniti, si ha l'impressione che il mondo sia avviato a risanare le ferite del lungo dopoguerra e a ristabilire un ordine internazionale gravitante sull'unica potenza rimasta in campo (gli USA) dopo la fine della Guerra Fredda e la dissoluzione dell'URSS. Con l'attentato dell'11 settembre, invece, torna improvvisamente la percezione che nuove tensioni stiano per diventare protagoniste della storia: quel giorno, infatti, alcuni seguaci del terrorismo fondamentalista islamico dirottano due aerei contro le Torri Gemelle di New York, un terzo aereo contro il Pentagono a Washington e un quarto aereo in Pennsylvania. Le vittime sono quasi tremila.

Gli attacchi dell'11 settembre svelano al mondo la potenza di una forza nascosta, molto organizzata, in grado di contare sull'adesione incondizionata di militanti dispo-

sti al martirio. Si acutizzano tensioni dalla componente apparentemente arcaica, che si credeva superata dalla secolarizzazione della storia e dall'appiannamento delle barriere ideologiche, alimentata come è dall'appartenenza religiosa vissuta come tratto identitario su cui rinnovare conflitti di impressionante impatto. Ricomincia a essere usata l'espressione "scontro di civiltà", che sembra consegnata per sempre al passato. La risposta alla minaccia rappresentata dal fondamentalismo islamico ha una percezione ampia ed è guidata dagli USA, appoggiata con diversi coinvolgimenti dai paesi della NATO e da altri stati alleati con l'occupazione e il controllo politico del territorio, a partire dall'Afghanistan per poi passare all'Iraq.

L'Afghanistan, terra caratterizzata da un vero e proprio mosaico etnico e linguistico, è guidato dal 1996 dal movimento dei talebani, gli "studenti di teologia". Dopo aver affermato la propria supremazia militare sulle altre fazioni, infatti, i talebani sono riusciti a ottenere il controllo su gran parte del territorio afgano e su Kabul e hanno dato vita a un regime dispotico e teocratico. I talebani sono legati a Osama bin Laden (capo della rete terroristica di Al Qaeda), ritenuto responsabile dell'attentato dell'11 settembre, ed è proprio a loro che il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, chiede di estradare Bin Laden. I talebani però respingono la richiesta ed è così che il 7 ottobre 2001 gli USA (con l'appoggio militare del Regno Unito) aprono le ostilità contro l'Afghanistan (Bin Laden viene poi ucciso in Pakistan nel maggio 2011 durante un blitz USA). La guerra, detta operazione "Enduring Freedom", si conclude nel dicembre 2001 con la caduta del regime dei talebani, sconfitti sia dalle forze anglo-americane che dai gruppi interni di opposizione riuniti nell'Alleanza del Nord. Le etnie afgane nominano un governo di transizione e nel 2002 l'assemblea dei capi tribali elegge

il presidente della repubblica, Hamid Karzai, riconfermato nel 2004 e nel 2009 e tuttora in carica. Con le elezioni del 2005 si completa il processo di riforma istituzionale: in base alla Costituzione firmata nel 2004, l'Afghanistan è diventato una repubblica islamica presidenziale. Sebbene appoggiato da USA e NATO, il governo Karzai non è ancora riuscito a ottenere il controllo di tutto il paese: la sua autorità è riconosciuta nella capitale Kabul, ma diverse province, soprattutto nelle regioni sud-orientali,



New York, 11 settembre 2001, attentato al World Trade Center: l'aereo dei terroristi kamikaze colpisce la seconda delle Torri Gemelle.

restano controllate dai tradizionali "signori della guerra", e proprio nell'Afghanistan del sud nel febbraio 2010 le truppe NATO guidate dagli USA hanno lanciato contro i talebani l'imponente operazione Moshtarak. Sul territorio afgano è tuttora presente il contingente multinazionale NATO (ISAF), anche se al vertice NATO tenutosi a Lisbona nel novembre 2010 è stato dato il via libera alla strategia di transizione che intende riconsegnare tutte le zone del paese alle forze locali entro il 2014.

restano controllate dai tradizionali "signori della guerra", e proprio nell'Afghanistan del sud nel febbraio 2010 le truppe NATO guidate dagli USA hanno lanciato contro i talebani l'imponente operazione Moshtarak. Sul territorio afgano è tuttora presente il contingente multinazionale NATO (ISAF), anche se al vertice NATO tenutosi a Lisbona nel novembre 2010 è stato dato il via libera alla strategia di transizione che intende riconsegnare tutte le zone del paese alle forze locali entro il 2014.

### Date e avvenimenti

**11 settembre 2001** Attentati kamikaze negli USA al World Trade Center di New York, al Pentagono a Washington e in Pennsylvania.

**Ottobre 2001** USA e Regno Unito attaccano il regime talebano dell'Afghanistan, ritenuto responsabile degli attentati insieme alla rete terroristica Al Qaeda.

**Dicembre 2001** Caduta dei talebani: è eletto un governo di transizione.

**2002** Hamid Karzai è il primo presidente eletto democraticamente.

**2004** Viene approvata la nuova Costituzione: l'Afghanistan è una repubblica islamica presidenziale. Karzai viene riconfermato presidente.

**2005** Elezioni parlamentari e provinciali: viene completato il processo di riforma istituzionale del paese.

**2009** In un clima segnato da attentati e minacce alla popolazione, alle elezioni presidenziali viene riconfermato Hamid Karzai.

**2010** A febbraio, operazione Moshtarak contro i talebani nell'Afghanistan meridionale. A novembre, vertice NATO di Lisbona.

**2011** Nella notte tra l'1 e il 2 maggio, in Pakistan, viene ucciso Osama Bin Laden durante un blitz USA. In agosto una serie di attentati terroristici colpiscono obiettivi militari e civili causando decine di morti.

# L'IRAQ DA SADDAM HUSSEIN A OGGI

L'Iraq è legato alla figura di Saddam Hussein dal 1979, quando sale al potere contando anche sull'appoggio finanziario e militare che diversi paesi dell'Occidente, tra cui gli Stati Uniti, gli garantiscono in funzione di "contenimento" dell'influenza dell'Iran, passato sotto il regime teocratico di Khomeini. Il nuovo regime di Saddam Hussein propone una soluzione del tutto nuova alle difficoltà in cui si dibatte l'Iraq dai tempi dell'indipendenza (1932). Se fino ad allora erano state la questione dei curdi (che reclamavano la formazione di uno stato sovrano) e la collocazione internazionale del paese a dominare la vicenda politica, con Saddam viene praticata una svolta netta, basata sul progetto di fare dell'Iraq la potenza dominante nell'area

del Golfo. Ciò spiega la guerra all'Iran, scatenata nel 1980 e conclusa nel 1988 senza acquisizioni territoriali, e l'invasione del Kuwait (1990), effettuata per ottenere uno sbocco sul mare e nuovi giacimenti petroliferi. Entrambe le azioni però falliscono e lasciano una pesante eredità: povertà diffusa, irridimento totalitario del regime, isolamento internazionale. L'invasione del Kuwait (detta anche "prima guerra del Golfo") si scontra infatti con la strategia politica americana basata sul principio del "contenimento", e sotto la spinta degli Stati Uniti e con un ampio consenso internazionale viene costituita una forza multinazionale sotto l'egida dell'ONU che respinge le truppe irachene fuori dal Kuwait (1991). Negli anni seguenti, l'Iraq viene

a trovarsi in una situazione di progressivo isolamento culminata con l'embargo petrolifero da parte dell'ONU (imposto per il mancato rispetto degli accordi) e con ripetuti bombardamenti di USA e Regno Unito. Dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 a New York, a Washington e in Pennsylvania, l'Iraq viene a trovarsi nel mirino della risposta americana all'aggressione del terrorismo islamico, in realtà più per una sua intrinseca debolezza che non per un reale legame con Al Qaeda o per l'effettiva presenza sul suo territorio di armi di distruzione di massa. La guerra all'Iraq (operazione "Iraqi Freedom" o "seconda guerra del Golfo") avviene infatti in un contesto politico internazionale che conferma l'unilateralismo come strada praticata dagli Stati Uniti di George W. Bush: l'attacco viene deciso senza mandato dell'ONU e l'unilateralismo si sostanzia nell'appello alla buona volontà dei paesi

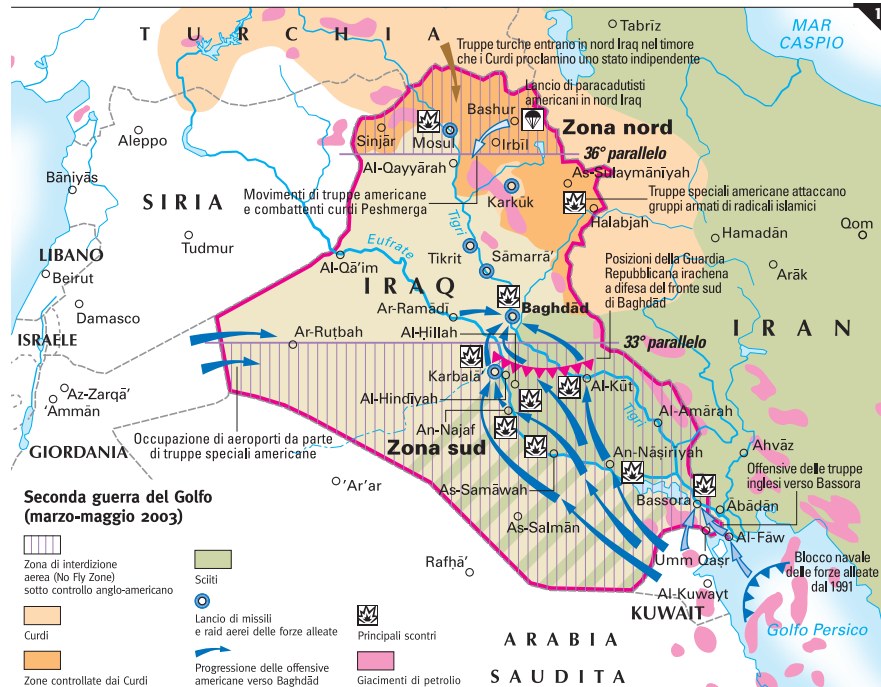


dal governo iracheno l'accordo per il ritiro graduale delle truppe USA entro il 2011: nel giugno 2009 queste ultime lasciano le città del paese trasferendosi nelle basi fuori dai centri urbani, e nell'ottobre 2010 lasciano l'Iraq le ultime truppe USA combattenti. Restano sul campo 56.000 effettivi con il compito di addestrare l'esercito iracheno. La situazione del paese resta tuttavia critica per le persistenti tensioni etnico-religiose e il susseguirsi di attentati terroristici per destabilizzare le forze di sicurezza locali.

## Date e avvenimenti

- 1979** Saddam Hussein sale al potere.
- 1980-1988** Guerra Iran-Iraq.
- 1990-1991** L'Iraq invade il Kuwait: prima guerra del Golfo.
- 11 settembre 2001** Attentati kamikaze negli USA (World Trade Center a New York, Pentagono a Washington e in Pennsylvania) da parte di fondamentalisti islamici.
- 2003** L'esercito USA e quello del Regno Unito invadono l'Iraq: seconda guerra del Golfo.
- 2004** L'Iraq torna a essere uno stato indipendente e sovrano.
- 2005** Jalal Talabani diventa presidente dell'Iraq. È approvata la nuova Costituzione. Elezioni parlamentari.
- 2006** Saddam Hussein viene impiccato.
- 2008** Il governo iracheno ratifica l'accordo per il ritiro delle truppe USA entro il 2011.
- 2010** Elezioni legislative a marzo.

La statua-simbolo del regime di Saddam Hussein, sulla piazza di Baghdad, viene abbattuta il 10-IV-2003 da un gruppo di iracheni aiutati da un blindato americano.



amici perché affianchino l'azione militare. Un notevole appoggio viene dato dalle forze inglesi, mentre l'Italia fornisce circa 3000 militari; tra gli stati che non partecipano all'intervento vi sono invece Francia e Germania. L'attacco ha inizio il 20 marzo 2003 e a maggio la forza di invasione riesce a piegare le resistenze irachene, a far cadere il regime e a occupare la capitale Baghdad e i principali centri abitati. In dicembre viene catturato Saddam Hussein, poi giustiziato alla fine del 2006. La realtà dell'Iraq si manifesta tuttavia molto più complessa a causa delle continue logoranti azioni militari contro i soldati occupanti, per gli elevati costi dell'operazione e per i ripetuti attacchi delle comunità irachene (sciiti, sunniti, curdi) schierate le une contro le altre. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel giugno 2004 restituisce la sovranità nazionale al popolo iracheno e, su richiesta del governo provvisorio, viene creata una

forza multinazionale (NATO Training Mission Iraq, NTM-I, tuttora presente) incaricata di sostenere la ricostruzione del comparto di sicurezza iracheno. L'Iraq torna a essere uno stato indipendente e sovrano: nel 2005 viene approvata la nuova Costituzione, in base alla quale il paese è una repubblica parlamentare federale. Nel novembre 2008 viene ratificato



## VECCHIE E NUOVE AREE DI CRISI

■ Nel mondo sono circa 30 le guerre tuttora in corso e la maggior parte di esse coinvolgono l'Africa centrale e l'Asia meridionale. Alcuni conflitti sono scaturiti da tensioni interne, ad esempio in Somalia, dove la guerra civile scoppiata nel 1991 ha portato alla frammentazione del paese e all'attuale forte instabilità politica.

Altri conflitti sono invece causati da tensioni internazionali, e ne sono un esempio le guerre in Afghanistan, in Iraq e in Libano. In Libano, in particolare, nel luglio 2006 la milizia libanese degli hezbollah ha annunciato di aver rapito due soldati israeliani e il governo israeliano ha reagito lanciando una pesante offensiva militare nel sud del paese. In agosto, dopo la fine delle azioni militari, l'ONU ha inviato la missione di pace UNIFIL, tuttora in corso.

Uno dei più sanguinosi conflitti dell'Africa è stato quello scoppiato nel 2003 in Darfur, regione del Sudan meridionale in cui sono tuttora impegnate le truppe della missione congiunta dell'ONU e dell'Unione Africana (UNAMID) per metter fine agli scontri tra i movimenti autonomisti e l'esercito. Sempre nel Sudan meridionale, la regione autonoma del Sudan del Sud il 9 luglio 2011 è diventata uno stato indipendente e il 14 luglio 2011 è stata ammessa all'ONU.

Tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 ha cominciato a destare preoccupazione anche l'area del Mediterraneo, dove si sono verificate ripetute manifestazioni contro i governi ("rivolta del Maghreb"). In Tunisia, la grande rivolta popolare scoppiata nel dicembre 2010 contro la crisi economica e la disoccupazione, ha portato alla caduta del governo (14 gennaio 2011). Lo stesso è avvenuto in Egitto, dove il presidente Mubarak è stato costretto a rassegnare le dimissioni (11 febbraio 2011) e la guida del paese è passata nelle mani dei militari. La protesta anti-governativa e la richiesta di riforme democratiche ed economiche sono alla base delle nume-

rose manifestazioni che si sono svolte anche in Algeria, Marocco, Siria, Giordania, Yemen, Bahrein, Iran e Libia. In Siria la dura repressione ad opera di Assad ha causato più di 2000 vittime. In Libia, in particolare, la rivolta ha avuto inizio nel febbraio 2011 nelle zone orientali del paese e si è estesa sino a comprendere i centri petroliferi costieri a est di Tripoli. La reazione governativa è stata violenta, con ripetuti raid dell'aviazione militare del colonnello Gheddafi, asserragliato nella capitale. Per tutelare la popolazione civile libica, nel marzo 2011 ha avuto inizio su mandato ONU un inter-

vento militare, tuttora in corso, a cui partecipa anche l'Italia. L'Iran, invece, suscita notevole apprensione a livello internazionale anche a causa del suo programma nucleare: le elezioni presidenziali del 2005 hanno infatti portato al potere l'ultra-conservatore Mahmud Ahmadinejad (riconfermato nel 2009), che ha ribadito la volontà di proseguire il programma nucleare e di voler cancellare lo stato di Israele.

Un'altra area che suscita preoccupazione a causa dei programmi nucleari è la Corea del Nord, che ha ammesso di possedere armi atomiche e che nel 2003 è uscita dal Trattato di Non Proliferazione Nucleare (TNP).

In Europa resta tesa la situazione nella provincia serba del Kosovo, che nel 2008 ha proclamato unila-

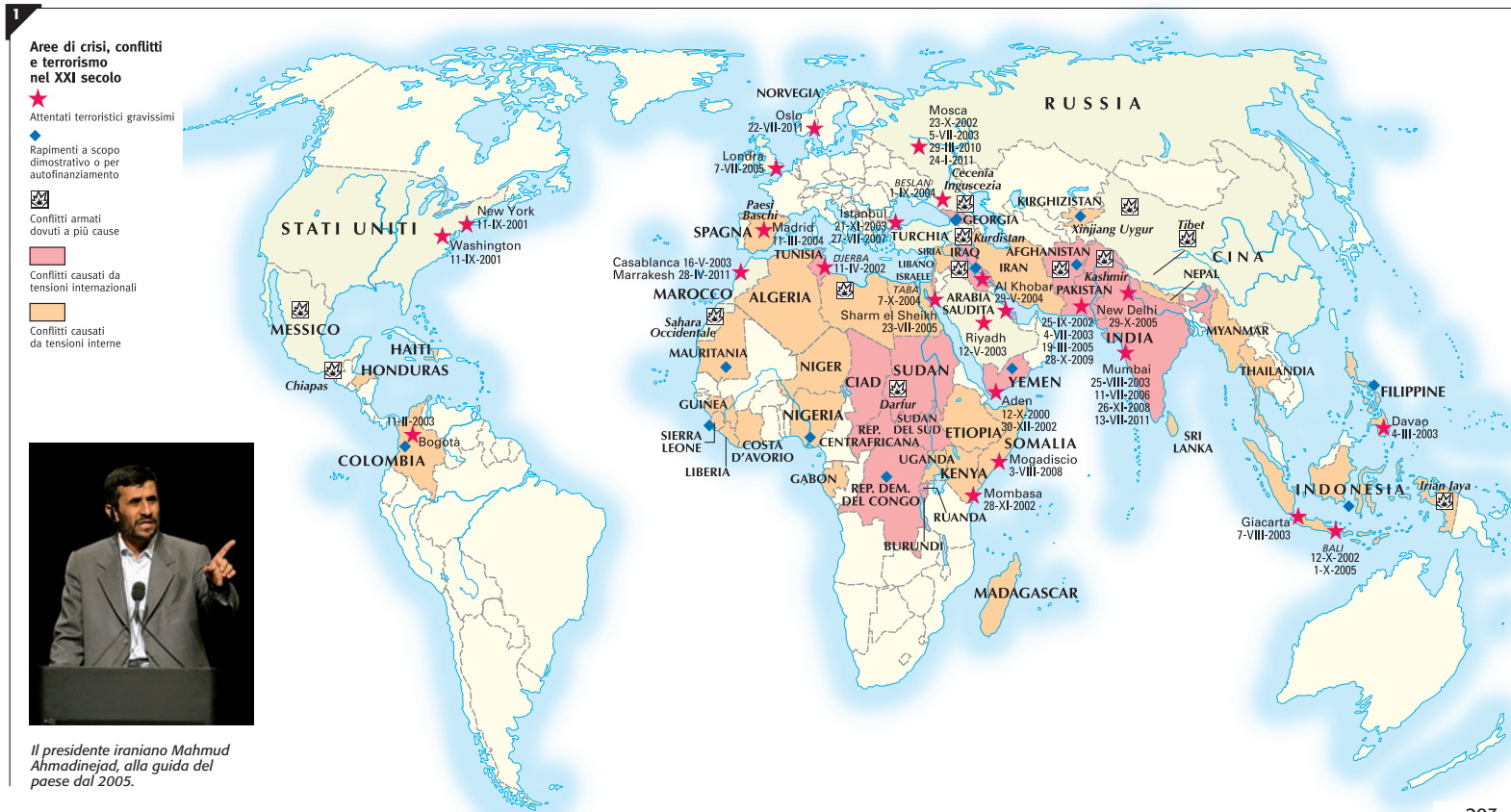
teralmente la propria indipendenza dalla Serbia. L'ONU tuttavia non lo ha ancora riconosciuto e sul territorio operano per il mantenimento dell'ordine pubblico le truppe internazionali UNMIK ed EULEX. Dopo la dissoluzione della ex Jugoslavia tra il 1991 e il 1992, con l'indipendenza di Croazia, Slovenia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina, la situazione è rimasta incerta nella Repubblica Federale di Jugoslavia fino al 2000, quando ad aprire prospettive di pace più solide è stata la caduta del regime di Milošević, consegnato al Tribunale internazionale dell'Aia nel 2001 (dove è morto a causa di un infarto nel 2006) con l'accusa di crimini contro l'umanità. Nel 2003 la Repubblica Federale di Jugoslavia si è trasformata in Confederazione di Serbia

e Montenegro, nel 2006 Serbia e Montenegro sono diventati due stati indipendenti.

Nel Caucaso, i conflitti nazionali scoppiati dopo la dissoluzione dell'URSS (1991) continuano a coinvolgere l'Armenia e l'Azerbaijan (per il controllo del territorio del Nagorno-Karabakh), e soprattutto la Cecenia, repubblica a maggioranza islamica che ha proclamato la propria indipendenza, mai riconosciuta dal governo di Mosca: nell'aprile 2009 l'esercito russo si è formalmente ritirato dalla Cecenia lasciando il controllo del territorio alle truppe del locale regime filo-russo, ma la guerriglia indipendentista continua ad agire. La Russia ha inoltre sfiorato il conflitto con la Georgia nell'agosto 2008, quando le truppe georgiane hanno attac-

cato il capoluogo osseto Tskhinvali per porre fine alla secessione filorusa dell'Ossezia meridionale e dell'Abkhazia, regioni appartenenti alla Georgia ma indipendenti *de facto*. Il governo russo è intervenuto militarmente in favore delle regioni contese, riconoscendone l'indipendenza.

Nell'Asia centro-meridionale alcuni episodi di repressione interna hanno richiamato l'attenzione della comunità internazionale: in Myanmar, la violenta offensiva del regime militare contro le manifestazioni di protesta guidate dai monaci buddisti (2007); in Cina, la dura reazione del governo per reprimere la sommossa popolare in Tibet (2008) e la rivolta degli Uiguri (turcofoni di religione islamica) nella provincia occidentale dello Xinjiang (2009).



## NUOVI ATTORI SULLA SCENA INTERNAZIONALE

La globalizzazione, considerata sotto il profilo dell'evoluzione del modo di produrre, coincide con la direzione di marcia della storia. Essa mostra che è in gestazione un nuovo ordine globale dai lineamenti ancora indefiniti, ma il cui carattere fondamentale è l'unificazione del mondo senza altre qualifiche. In altre parole, lo stesso fattore – l'evoluzione del modo di produrre – che ha determinato la formazione degli stati sovrani e quindi la divisione del mondo in stati, spinge ora il mondo verso l'unità. Mentre gli stati perdono progressivamente il ruolo di protagonisti esclusivi delle relazioni internazionali, la politica mondiale è condizionata in modo sempre più vistoso dall'emergere di nuovi attori, come le imprese e le banche multinazionali o le organizzazioni non governative, i quali hanno acquisito un'autonoma capacità di azione che non ha precedenti nella storia. Il terrorismo internazionale minaccia addirittura il monopolio della forza, che finora apparteneva in modo indiscusso ai governi degli stati. Tutto ciò mostra che la globalizzazione non è un fatto solo economico, ma è un fenomeno più complesso, che ha anche una dimensione sociale.

La Cina è il maggior produttore mondiale di acciaio (550 milioni di tonnellate prodotte nel 2009).



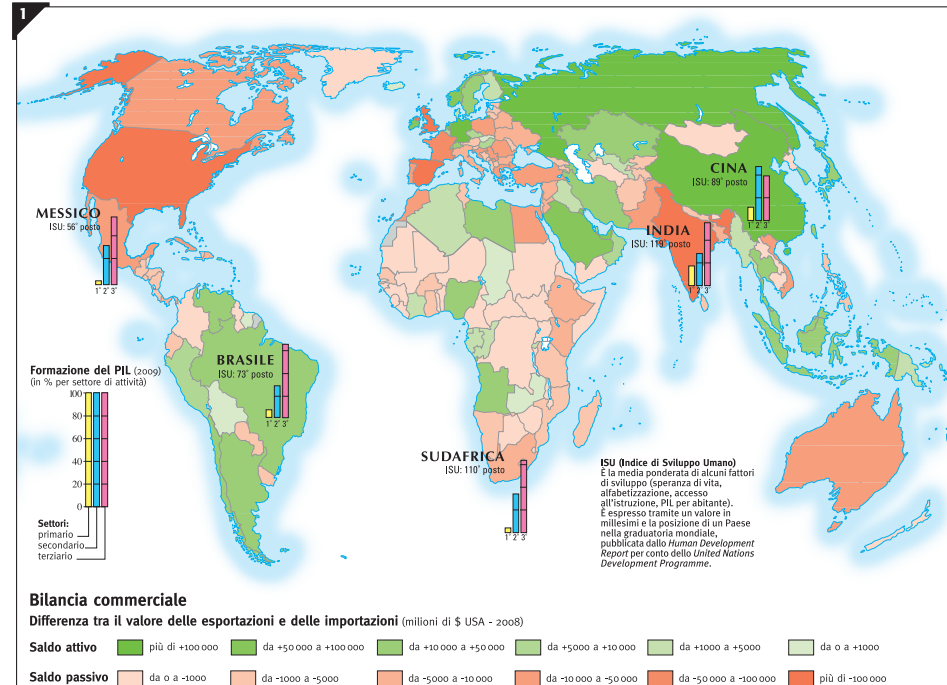
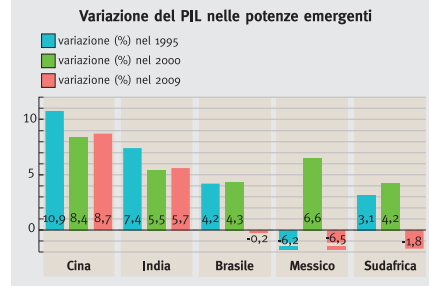
La Cina, grande potenza economica emergente, è il paese più popoloso del mondo e i suoi abitanti sono circa 1,3 miliardi, cioè oltre un quinto della popolazione mondiale (6,8 miliardi).



L'esigenza di governare i grandi problemi che hanno assunto dimensioni globali ha determinato uno sviluppo senza precedenti del fenomeno dell'organizzazione internazionale. Esso si è generalizzato in tutte le regioni in cui lo stato non ha ancora superato la dimensione nazionale ed è attivo a livello mondiale (ONU). L'Unione Europea rappresenta lo stadio più avanzato di questo processo che in prospettiva potrebbe cancellare progressivamente i confini tra politica interna e politica internazionale e attribuire funzioni statali alle organizzazioni internazionali, le quali manifestano così la tendenza a trasformarsi in federazioni di stati.

L'Europa resta un grande deposito di diverse e possibili identità (geografiche, etniche, economiche, istituzionali e politiche, religiose e culturali) che possono essere lette in modo differente. In questa prospettiva si può osservare come l'europeismo, cioè la teoria e il progetto dell'unificazione dell'Europa, si sia sviluppato proprio sulla base di una specifica lettura del passato (i mali del nazionalismo e del razzismo, le guerre fratricide, i genocidi e gli stermini di massa) e, in qualche modo, anche di un vero e giustificato timore di questo passato a cui – proprio per averlo direttamente conosciuto – si vorrebbe ora impedire per

sempre di fare ritorno. L'idea moderna di Europa – quella che vorremmo conservare come eredità fondante – è quindi nata intorno ai temi della pace, della convivenza delle diversità (etniche, religiose, linguistiche e culturali) attraverso istituzioni comuni in grado di ricercare e garantire il consenso. Analoghe considerazioni valgono per la democrazia, che si ferma ancora ai confini nazionali. L'analisi delle strutture delle organizzazioni internazionali mostra però che queste sono macchine diplomatiche entro le quali i governi perseguono la cooperazione. E recentemente alcu-



ne di esse si sono arricchite di strutture parlamentari, che rappresentano la risposta dei parlamenti nazionali al processo di globalizzazione e all'erosione del loro potere. Il mondo globale, se lo si analizza da vicino, appare scomponibile in differenti aree, ognuna delle quali fa perno su una dimensione continentale o subcontinentale dotata di una propria spinta economica e politica. Il caso più evidente è quello della Cina, che dalla fine degli anni '70 del XX secolo si è incamminata con decisione lungo la strada di una grande potenza economica, basando il proprio sviluppo non più su contadini e soldati, protagonisti della rivoluzione comunista, bensì su tecnocrati e ingegneri in grado di realizzare la modernizzazione. Nel 1978 la Cina intraprese un processo di trasformazione dell'economia pianificata in un sistema produttivo di mercato, aumentando considerevolmente

le aziende private e le aziende miste di capitale cinese e straniero. Chiamata "politica della porta aperta", promosse la costituzione delle Zone Economiche Speciali, soprattutto sulla costa, prima nel sud nella provincia di Canton e Fujian, poi a nord nel golfo di Bo Hai e di nuovo a sud nell'isola di Hainan, a Shanghai e in numerosi porti fluviali. Il risultato è stato la quadruplicazione del prodotto interno lordo. La crescita economica della Cina si è mantenuta elevata anche nel pieno della crisi mondiale iniziata negli USA tra il 2007 e il 2008, e le imprese cinesi continuano tuttora a sviluppare una grande rete di investimenti che copre tutti i continenti del mondo. In Asia emerge anche il caso dell'India, un paese che pur partendo da posizioni arretrate, ha conseguito una crescita forte del prodotto interno lordo e una dimensione di primo piano nel commercio mondiale.

In America Latina è il Brasile, gigante demografico (oltre 190 milioni di abitanti), ad avere manifestato potenzialità di sviluppo svolgendo non solo il ruolo di leader regionale ma anche quello di grande potenza emergente, così da legittimare la richiesta di un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU. In competizione con il Brasile si pone il Messico, paese cerniera tra l'America del Nord e l'America del Sud, la cui posizione è per molti versi simile a quella del Canada, dovendo definire le proprie strategie in rapporto alla vicina realtà degli USA. In Africa, la politica seguita da Nelson Mandela, presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e uno degli uomini politici più rispettati al mondo, ha attribuito al paese una qualità morale nuova e ha aperto una fase di crescita che si fonda sulle immense ricchezze minerarie e su un tessuto industriale tra i più avanzati del continente.

## LA COMUNITÀ GLOBALE

I movimenti demografici hanno assunto oggi una centralità mai avuta in passato a causa delle dimensioni assolute che la popolazione mondiale ha conseguito (6,8 miliardi di persone) e degli squilibri con cui la crescita si è distribuita (negli ultimi tre secoli si sono registrati oltre quattro raddoppi della popolazione planetaria). Mortalità in discesa anche nei paesi meno favoriti, natalità in decremento, politiche di orientamento demografico e programmi di pianificazione familiare sembrano però indicare un rallentamento complessivo delle percentuali dell'incremento. In tal modo, il fuoco dei problemi si sposterebbe dal numero complessivo ad altri fattori demografici. Primo tra tutti, la differenza percentuale di crescita tra i continenti e tra gli stati: l'Europa ha percentuali di crescita estremamente basse; l'Asia e l'Africa le più alte; nei paesi più avanzati, inoltre, si registra un vero mutamento delle classi d'età che vede le fasce anziane crescere e quelle giovani assottigliarsi. L'urbanizzazione avanza a livelli impensabili coinvolgendo non solo i paesi meno sviluppati ma anche quelli di recente affermazione economica. La svolta nella storia dell'urbanesimo ha inizio negli anni '50 del Novecento, quando, con lo sviluppo economico del dopoguerra, si

innesca nei paesi a economia avanzata un massiccio processo di immigrazione dalle campagne alle città. Vengono introdotti i concetti di "agglomerato urbano", per definire un continuum costruito che comprende più abitati, e di "area metropolitana", ambito più vasto di abitati che presentano soluzioni di continuità ma con una forte gravitazione su un centro maggiore. Talvolta diverse aree metropolitane si saldano tra loro a formare megalopoli, come quella che si estende da Boston a Washington attraverso New York, Filadelfia e

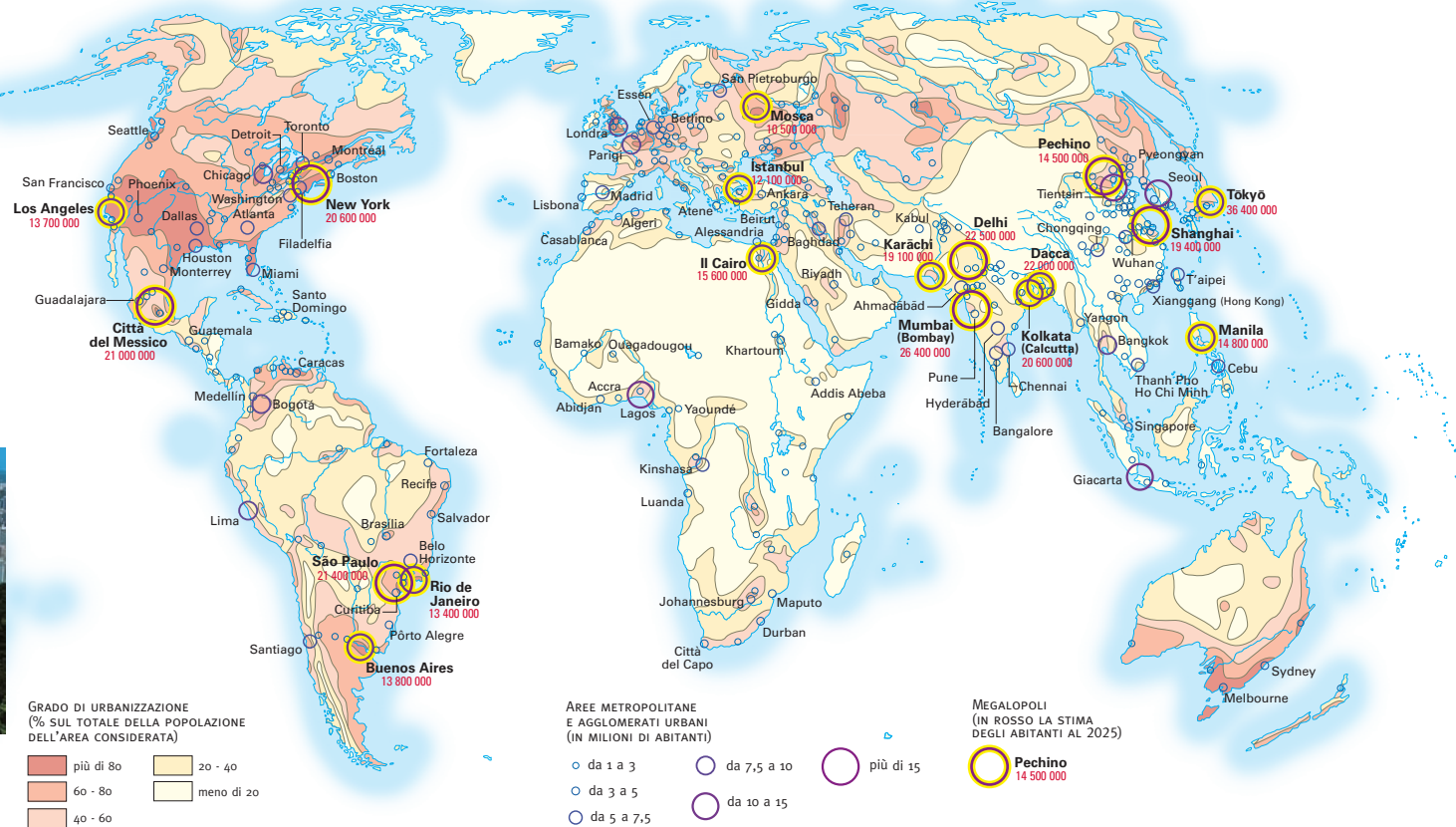
Baltimora. Tra i grandi agglomerati urbani del mondo, le realtà sociali che si sono determinate appaiono diversificate. Poco o nulla in comune hanno città come New York e Tokyo con Lagos, Città del Messico, Calcutta, Bombay, Manila, Giacarta e Pechino. Numerosi agglomerati dell'America Latina, dell'Asia e soprattutto dell'Africa si configurano come megalopoli precarie, in cui i servizi e le dotazioni della città moderna (dai trasporti pubblici agli acquedotti, dalla raccolta dei rifiuti all'istruzione) esistono formalmente, ma il loro funzionamento è inefficace o riservato a pochi privilegiati. Un tratto caratteristico delle mo-

derne grandi città dei paesi sviluppati è la composizione multietnica degli abitanti. L'apertura delle frontiere dell'Est europeo dopo la fine del comunismo, i movimenti dei rifugiati dalle zone di guerra, l'aumento della circolazione transnazionale favorito dallo sviluppo dei mezzi di trasporto sono alcuni dei fattori che hanno radicalmente modificato i movimenti migratori. L'idea di Stato chiuso e protetto da confini sicuri, e di popolazioni culturalmente omogenee al loro interno, è del tutto tramontata. A livello mondiale, l'Africa rappresenta uno dei principali contesti di uscita di popolazione, mentre l'Europa, le Americhe, il Vicino e il

Medio Oriente offrono i richiami attrattivi più consistenti. Come assorbire gli apporti stranieri per trarne un contributo allo sviluppo è un tema di discussione molto attuale, che deve affrontare il terreno del confronto e dell'integrazione tra culture e stili di vita anche molto distanti tra loro. Un notevole incremento della "connettività mondiale" è scaturito dallo sviluppo vertiginoso che hanno registrato le tecnologie dell'informazione e della comunicazione dalla fine del XX secolo. In altre parole, è nata la cosiddetta "società dell'informazione", caratterizzata dalla possibilità di comunicare con chiunque, ovunque si

trovi e in qualsiasi momento. Per prima emerge la telefonia: negli anni '80 del XX secolo compare la telefonia cellulare, che utilizza onde radio e che è in grado di servire in modo continuo intere aree geografiche (la telefonia fissa riesce a servire solo punti geografici fissi). Con il GPRS (General Packet Radio Service) e l'UMTS (Universal Mobile Telecommunication System) si passa poi dalla trasmissione della voce a quella di dati e immagini. Contemporaneamente, a partire dagli anni '90, comincia a diffondersi Internet, la rete mondiale di computer che oggi è diventato uno dei principali mezzi di comunicazione di massa.

### Popolazione e urbanesimo



Hong Kong ha fatto fronte al problema della sovrappopolazione sviluppando gli edifici in altezza. La densità degli abitanti ha valori molto alti, superando i 6300 abitanti per kmq.



# BARACK OBAMA E LA SVOLTA DEGLI USA

Con la fine della Guerra Fredda e la disgregazione del blocco sovietico (1989-1991), gli Stati Uniti sono diventati l'unica superpotenza mondiale e il loro sistema militare è di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro stato. Con la presidenza americana di George Bush junior (2001-2009), gli USA manifestano ancora di più la loro potenza poiché si assiste al passaggio dal multilateralismo politico all'unilateralismo, teso a stabilire una gerarchia di potenza anche con la forza: ne è un esempio la guerra contro l'Iraq, che gli USA intraprendono nel 2003 senza il mandato dell'ONU.

Il nuovo presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, dà invece una svolta alla linea politica seguita dal suo predecessore, abbandonando l'unilateralismo americano di cui Bush era il simbolo per tornare al multilateralismo e al dialogo con gli altri paesi, compresi gli stati "nemici". Eletto il 4 novembre 2008 e insediatosi ufficialmente alla Casa Bianca il 20 gennaio 2009, Barack Obama è il primo presidente nero nella storia degli USA. In politica interna, tra le sue priorità vi sono gli investimenti nelle energie rinnovabili, la lotta ai cambiamenti climatici e la riforma del sistema sanitario; a questo proposito, nel marzo 2010 viene firmata una legge che estende la copertura sanitaria a circa 32 milioni di cittadini che ne erano privi. In politica estera vengono privilegiati il dialogo e la ricerca di convergenze: il discorso distensivo verso il mondo islamico tenuto all'università del Cairo (giugno 2009) ne è un esempio importante. Per i suoi sforzi tesi a rafforzare la diplomazia internazionale, Obama viene insignito nell'ottobre 2009 del premio Nobel per la pace. Nel febbraio 2010 avviene uno storico incontro alla Casa Bianca con il Dalai Lama, durante il quale il presidente americano esprime solidarietà e sostegno per i diritti umani in Tibet. L'incontro tra i due premi Nobel per la pace incrina

tuttavia le delicate relazioni con la Cina, che considera il leader tibetano come un secessionista. Nel cruciale conflitto israelo-palestinese, Obama, pur confermando il sostegno degli Stati Uniti a Israele, ha ribadito in più occasioni la necessità di fermare l'espansione degli insediamenti israeliani nei territori occupati, ai fini di una ripresa concreta del difficile processo di pace. Uno dei problemi più gravi che il nuovo presidente si trova tuttora



Barack Obama è il 44° presidente degli Stati Uniti.

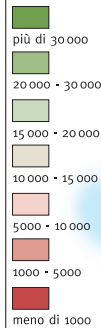
ad affrontare è quello della crisi economico-finanziaria che ha investito gli USA e che si è allargata all'Europa e al resto del mondo. La crisi dell'economia statunitense (l'economia più grande e potente al mondo) si manifesta con forza tra il 2007 e il 2008 con il fallimento di banche e altre entità finanziarie e con una forte riduzione dei valori borsistici. La crisi ha però le sue radici negli anni precedenti: l'ultimo decennio, infatti, è stato caratterizzato (a livello internazionale) da bassi tassi di interesse, nominali e reali, che hanno generato una notevole espansione del credito e un forte aumento di condizioni favorevoli di

accesso al credito. È così aumentata la domanda di mutui e di credito al consumo e in tale situazione le banche hanno cominciato a prestare denaro senza le dovute accortezze. Le strategie e le pratiche remunerative sono state dirette più agli utili di breve periodo che alla costruzione di una solida posizione a medio termine, e il sistema di sorveglianza si è dimostrato particolarmente inadeguato in alcuni Paesi, tra cui gli Stati Uniti. Quando i tassi di interesse sono tornati ad alzarsi e si è manifestato il ciclico rallentamento dell'economia, si è verificato lo scoppio della bolla immobiliare americana, con la conseguenza del drastico aumen-

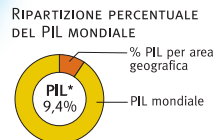
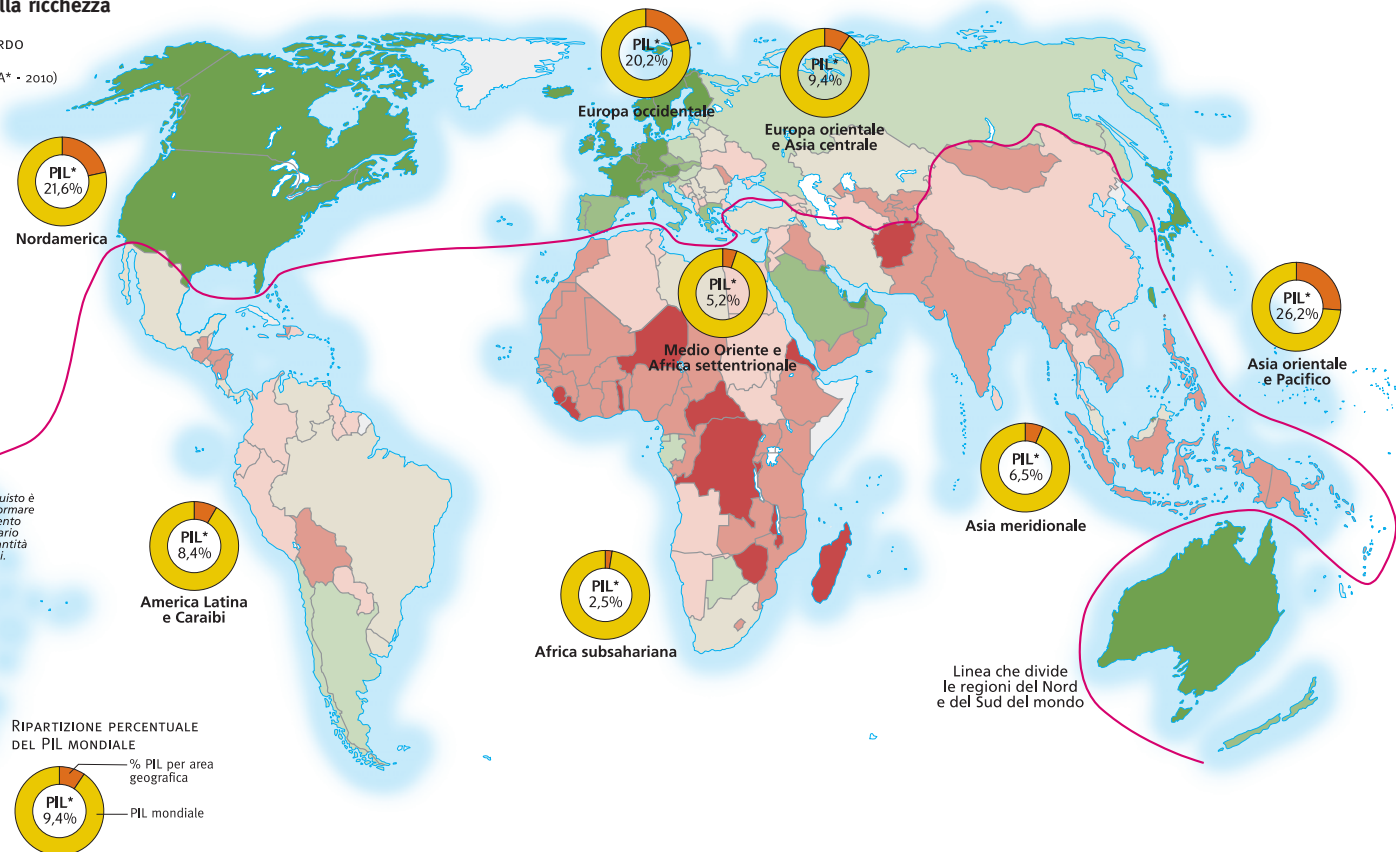
to delle insolvenze, in particolare nel settore dei mutui *subprime* (ad alto rischio). La situazione si è aggravata negli ultimi mesi del 2008, con la bancarotta di alcune società legate al credito e alla finanza immobiliare, come il gruppo Lehman Brothers. Obama ha elaborato un programma di sostegno alle banche e ai maggiori gruppi industriali in difficoltà, ma la situazione economica degli USA resta ancora grave e il 6 agosto 2011 il crollo di Wall Street, dovuto al declassamento del debito USA da parte delle agenzie di rating, trascina al ribasso le principali borse mondiali. Anche il tasso di disoccupazione resta molto alto: 9,1% nell'agosto 2011 (rispetto al 4,6% nel 2007).

## Distribuzione della ricchezza

PRODOTTO INTERNO LORDO  
(PIL per abitante,  
in dollari internazionali PPA\* - 2010)



\* Il PPA=Parità di Potere d'Acquisto è un indice che permette di uniformare in una stessa valuta di riferimento l'ammontare di denaro necessario per acquistare un'identica quantità di beni e servizi in Paesi diversi.



# CRISI AMBIENTALE E QUESTIONE ENERGETICA

L'attenzione per l'ambiente ha origine nel momento in cui il concetto ottocentesco di sviluppo, inteso come processo di crescita economica indotto dalla tecnologia e dall'industria, comincia a essere criticato per il suo schematico economicistico e lascia il campo a una concezione più complessa: accanto ai fattori puramente produttivi entrano così in gioco le componenti ecologiche e sociali, e si comincia a coniugare il concetto di sviluppo ad altre componenti, quali la sostenibilità in termini di costi umani e ambientali e i suoi obiettivi. Lo sviluppo, infatti, può essere dettato da finalità speculative oppure può essere orientato a una crescita rispettosa di culture, stili di vita e contesti ecologici. Nasce così il concetto di "sviluppo sostenibile", nel quale sono fissate due importanti tematiche: da un lato le preoccupazioni dell'impatto negativo sull'ambiente di fattori come la crescita disordinata della popolazione e lo sfruttamento incontrollato delle risorse ambientali, e dall'altro la dimensione di lungo periodo, che occorre tenere presente in modo da riequilibrare le spinte alla crescita economica con i suoi effetti

sulle generazioni future. La sensibilità ambientalista è oggi al centro dell'attenzione a fronte delle previsioni di esaurimento progressivo dei giacimenti di petrolio, la materia prima su cui poggiano le economie industriali di tutto il mondo, ma destano grande preoccupazione anche l'inquinamento, la deforestazione, la scomparsa di specie animali e vegetali e il fenomeno del riscaldamento climatico. I problemi legati all'ambiente sono stati per la prima volta discussi

a livello internazionale nella Conferenza di Stoccolma nel 1972 e poi in diversi altri incontri tra i quali la Conferenza COP3 del 1997 (durante la quale è stato stilato il protocollo di Kyoto) e la recente Conferenza di Cancùn (2010). La crisi ambientale è strettamente legata alla questione energetica, poiché lo sfruttamento eccessivo e disordinato delle risorse naturali si ripercuote inevitabilmente sull'uomo e sull'economia. Ne è un esempio il progressivo esaurimento dei giacimenti di petrolio, a cui è legata la necessità di trovare nuove fonti di energia. Tra gli anni '70 e i primi anni '90 del XX secolo ha vissuto un notevole

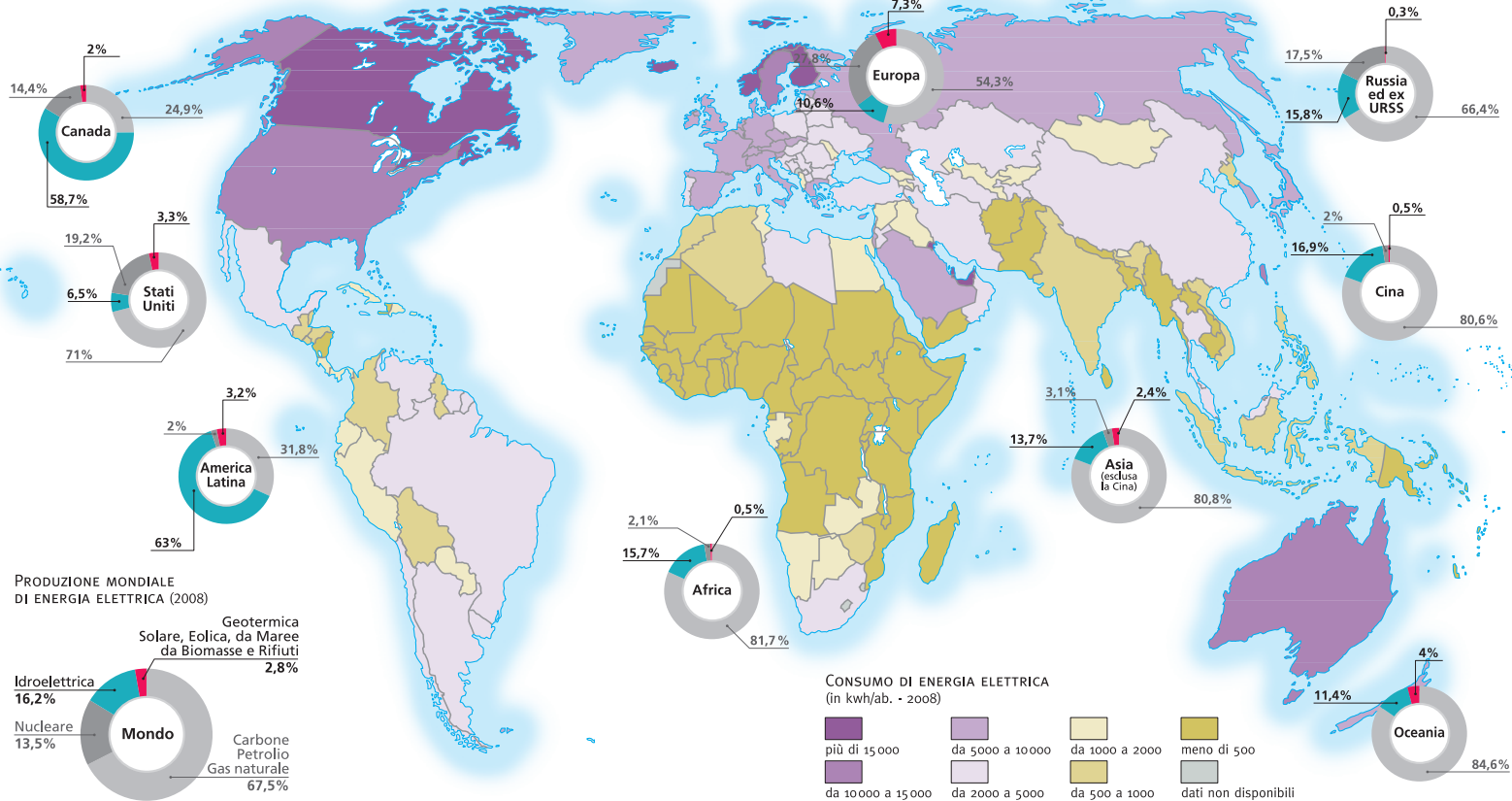


Un'immagine del disastroso incidente verificatosi nel marzo 2011 alla centrale nucleare di Fukushima (Giappone).

successo l'energia nucleare, tanto da arrivare a coprire il 17% della domanda mondiale di elettricità. Le speranze poste nell'energia nucleare non si sono però rivelate all'altezza delle aspettative, e il recente disastro della centrale giapponese di Fukushima ha riportato all'attenzione mondiale il problema della sicurezza: l'11 marzo 2011, al largo delle coste giapponesi, si è scatenato un violentissimo terremoto (uno dei più gravi della storia) seguito da uno tsunami. Le vittime sono state oltre 30.000 e tra le strutture che hanno subito i danni più ingenti ci sono state le centrali nucleari giapponesi, in primis quella di Fukushima, con un pericolosissimo

rilascio di radiazioni. La gravità dell'incidente è stata paragonata a quella di Chernobyl (1986) e diversi paesi (tra cui la Germania e la Svizzera) hanno espresso l'intenzione di rinunciare ai propri programmi nucleari e di cercare fonti energetiche alternative. Oggi la questione energetica riveste un'importanza cruciale poiché i consumi di energia sono destinati ad aumentare e di tutta l'energia prodotta nel mondo, oltre il 67% continua a essere ricavato da fonti fossili (petrolio, carbone, gas naturale), quindi non rinnovabili e con un forte impatto sull'ambiente naturale, in particolare sugli equilibri climatici.

## Energia e sviluppo sostenibile



# QUADRI CRONOLOGICI

## Le date della storia d'Italia

**Il millennio a.C.** Stanziamiento di popolazioni pre-indoeuropee e infiltrazioni indoeuropee.

**IX-VII secolo a.C.** Predominio etrusco sull'Italia centrale.

**VII-V secolo a.C.** Colonizzazione greca dell'Italia meridionale (Magna Grecia).

**753 a.C.** Data tradizionale della fondazione di Roma.

**V secolo a.C.** I celti (galli) si stanziano nella Pianura Padana.

**346-275 a.C.** Guerre sannitiche e guerra contro Taranto: Roma conquista l'Italia centro-meridionale.

**241 a.C.** Roma conquista la Sicilia.

**191 a.C.** Roma conquista la Gallia cisalpina e completa il dominio sulla penisola.

**88-82 a.C.** Guerra civile combattuta tra Mario e Silla.

**8 d.C.** Sotto Augusto la penisola viene divisa in undici regioni.

**217-284** Crisi dell'impero romano e decadenza della penisola.

**330** Costantino sposta la capitale dell'impero a Costantinopoli.

**406-455** Invasione di diverse popolazioni barbare.

**476** Deposizione dell'ultimo imperatore, Romolo Augustolo, e fine dell'impero romano.

**493-526** Regno ostrogoto di Teodorico.

**535-552** Guerra greco-gotica: gli eserciti bizantini di Giustiniano riconquistano la penisola.

**568-774** Dominazione longobarda su gran parte della penisola.

**728** Donazione di Sutri, primo nucleo dello Stato della Chiesa.

**773-800** Carlo Magno sconfigge i longobardi e impone il dominio franco.

**810** Venezia inizia la sua ascesa come grande potenza marinara indipendente.

**827-902** Conquista araba della Sicilia.

**888-950** Smembramento dell'autorità imperiale e regno nella parte centro-settentrionale d'Italia.

**951-972** Ottone I lega l'Italia alle sorti dell'impero germanico.

**1030-1061** I normanni fondano un regno indipendente nell'Italia meridionale.

**1052** Pisa scaccia gli invasori arabi dalla Sardegna.

**1061-1071** I normanni strappano la Sicilia agli arabi.

**XI-XIII sec.** Fioritura dei liberi comuni (Italia centro-settentrionale).

**1076-1122** Lotta per le investiture tra papato e impero.

**1137-1139** I normanni cacciano definitivamente i bizantini dalla penisola.

**1152-1183** Lotta tra Federico Barbarossa e i comuni padani appoggiati dal papato. La pace di Costanza riconosce l'autonomia dei comuni.

**1186-1250** Federico II cerca di riunire i domini normanni del sud a quelli imperiali del nord. Inizio delle lotte tra filoimperiali (ghibellini) e filopapali (guelfi).

**1250-1268** Discesa del francese Carlo d'Angiò che occupa il sud.

**1282-1302** "Guerra del Vespro" tra angioini e aragonesi.

**1284-1298** Ascesa della potenza di Genova: sconfigge i pisani alla Meloria (1284) e i veneziani a Curzola (1298).

**1302-1303** Contrasto tra Filippo il Bello re di Francia e papa Bonifacio VIII, sostenitore della superiorità del potere spirituale su quello temporale.

**1309-1377** La sede papale viene trasferita ad Avignone ("cattività avignonese").

**1339-1405** Espansione di Venezia sulla terraferma.

**1343-1440** I Savoia si espandono in Piemonte.

**1423-1442** Gli aragonesi dominano su tutta l'Italia meridionale.

**1434** Cosimo de' Medici diventa signore di Firenze.

**1450-1454** Francesco Sforza si impadronisce del ducato di Milano e inizia una guerra contro Venezia che finirà con la pace di Lodi.

**1494-1495** Discesa del re di Francia Carlo VIII in Italia; viene sconfitto a Fornovo.

**1506-1515** Il papa Giulio II organizza la Lega di Cambrai contro Venezia e la Lega santa contro la Francia.

**1519-1530** Lotte in Italia tra l'imperatore Carlo V e il re di Francia Francesco I. I lanzichenecchi protestanti saccheggiano Roma (1527).

**1559** Con il trattato di Cateau-Cambrésis viene sancito il predominio spagnolo sulla penisola.

**1562** I Savoia trasferiscono la loro capitale da Chambéry a Torino.

**1631** Il papato annette il ducato di Urbino allo Stato della Chiesa.

**1647** Rivolta antispagnola a Napoli guidata da Masaniello.

**1713** Alla fine della guerra di successione spagnola: il trattato di Utrecht sancisce il predominio austriaco in Italia.

**1734-1748** Dopo le guerre di successione polacca e austriaca i Savoia controllano l'area piemontese.

**1740-1790** Periodo del 'dispotismo illuminato': riforme di Maria Teresa d'Austria in Lombardia, di Pietro Leopoldo in Toscana e in altri stati italiani.

**1768** La Corsica passa alla Francia.

**1796-1799** Prima campagna d'Italia di Napoleone. Si formano repubbliche giacobine, che verranno sconfitte da una controffensiva austro-russa.

**1800-1801** Seconda campagna d'Italia di Napoleone e vittoria di Marengo.

**1805** La Repubblica Italiana si trasforma in Regno d'Italia di cui Napoleone si fa incoronare re. Solo la Sardegna e la Sicilia restano indipendenti dalla Francia.

**1815** Con la sconfitta di Napoleone e il congresso di Vienna vengono restaurati gli antichi sovrani nei regni italiani. Gioacchino Murat da Napoli cerca di invano di opporsi. Non vengono restaurate le repubbliche di Venezia e Genova.

**1820-1821** Moti liberali a Napoli e in Piemonte soffocati dagli austriaci.

**1831** Gli austriaci soffocano moti liberali a Modena e in Romagna.

**1831-1845** Si rafforza il movimento patriottico con Mazzini e la sua Giovine Italia: nuovi tentativi insurrezionali.

**1848** Insurrezioni in tutti gli stati italiani spingono i sovrani a concedere costituzioni. Milano e Venezia si ribellano al dominio austriaco.

**1848-1849** Prima guerra di indipendenza che si conclude con la sconfitta piemontese di Novara. Soffocati tutti i regimi liberali: solo il Piemonte mantiene lo Statuto.

I francesi, chiamati dal papa Pio IX, occupano Roma.

**1852-1859** Camillo Benso conte di Cavour guida il governo piemontese: riforme economiche e nuova strategia diplomatica per cercare aiuti per la causa italiana.

**1855-1856** Il Piemonte partecipa alla guerra di Crimea.

**1859** Seconda guerra d'indipendenza combattuta con l'aiuto francese. Il Piemonte annette la Lombardia.

**1860** Plebisciti popolari votano l'annessione al Piemonte dell'Emilia e della Toscana. Spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi che conquista il Regno delle Due Sicilie. Anche Umbria e Marche si uniscono al Piemonte.

**1861** Il primo parlamento italiano proclama il Regno d'Italia con a capo Vittorio Emanuele II. Muore Cavour.

**1861-1876** Governi della destra storica: problemi di bilancio e repressione del brigantaggio nel sud.

**1862** Garibaldi guida un tentativo per liberare Roma, ma viene fermato sull'Aspromonte.

**1866** Alleanza con la Prussia contro l'Austria. Terza guerra d'indipendenza: sconfitta a Custoza e Lissa, l'Italia ottiene il Veneto grazie alle vittorie prussiane.

**1874** I cattolici decidono il *non expedit*: non votano e non si fanno votare.

**1876-1887** Governi della sinistra storica.

**1882** Stipulata a Vienna la Triplice alleanza tra Italia, Austria e Prussia.

**1885** Le truppe italiane occupano Massaua. Comincia l'avventura coloniale italiana in Africa.

**1887-1896** Francesco Crispi guida il governo italiano: rafforzamento dello stato, politica europea e pressioni all'interno.

**1892** Viene fondato il Partito socialista italiano.

**1893** Scandalo politico-finanziario della Banca Romana.

**1896** Gli etiopi di Menelik sconfiggono gli italiani ad Adua. Crispi è costretto a dimettersi.

**1897-1901** "Crisi di fine secolo": disordini e scioperi. A Milano il generale Bava Beccaris fa sparare contro i dimostranti (1898).

**1900** Assassinio del re Umberto I.

**1901-1914** "Età giolittiana": aperture liberali e crescita economica.

**1911-1912** Guerra di Libia.

**1913** Prime elezioni a suffragio universale. Partecipano anche i cattolici.

**1915-1918** L'Italia interviene nella prima guerra mondiale a fianco dell'Intesa, dopo essere uscita dalla Triplice alleanza. Dopo due anni di sanguinose offensive e scarsi risultati, gli austro-tedeschi sfondano a Caporetto (1917).

La linea di difesa viene stabilita sul Piave, da cui viene lanciata l'offensiva finale che porta alla vittoria definitiva di Vittorio Veneto (1918).

**1919** Don Luigi Sturzo fonda il Partito popolare; Mussolini fonda i Fasci di combattimento.

Con il trattato di pace l'Italia ottiene il Trentino, Trieste e l'Istria. Fiume viene occupata dai manipoli di G. D'Annunzio.

**1921-1922** "Biennio rosso": fase di duro scontro di classe a cui fanno da contrappunto le violenze delle squadre fasciste.

**1922** Con la "marcia su Roma" Mussolini viene incaricato di costituire il governo.

**1924** Crisi del fascismo in occasione dell'assassinio del deputato socialista G. Matteotti. La scarsa incisività delle opposizioni permette a Mussolini di operare una svolta autoritaria. Vengono soppresse le libertà democratiche.

**1929** I patti lateranensi chiudono il contenzioso tra stato e chiesa.

**1933** Creazione dell'IRI per assistere le imprese in difficoltà a causa della crisi economica mondiale.

**1935-1936** Guerra d'Etiopia; proclamazione dell'impero italiano. Le sanzioni votate dalla Società delle Nazioni causano l'avvicinamento alla politica della Germania nazista (Asse Roma-Berlino). Mussolini appoggia i nazionalisti nella guerra civile spagnola.

**1940-1943** Dopo un anno di non belligeranza l'Italia entra nella seconda guerra mondiale. Facile vittoria contro la Francia stremata. Sconfitte in Grecia, in Libia e in Africa orientale.

**1943** Gli Alleati sbarcano in Sicilia. Mussolini viene esautorato e arrestato: il governo passa al generale Badoglio. L'8 settembre viene annunciato l'armistizio: l'Italia centro-settentrionale e Roma vengono occupate dai tedeschi. Mussolini, liberato, fonda la Repubblica di Salò. Inizia la Resistenza.

**1944-1945** Gli Alleati risalgono lentamente la penisola. Guerra partigiana nel centro-nord. Nella primavera del 1945 cadono le ultime difese tedesche, i partigiani liberano le principali città del centro-nord.

**1946** Con un referendum gli italiani scelgono la repubblica. Elezione dell'Assemblea costituente: votano anche le donne. Enrico De Nicola è il primo presidente della repubblica.

**1947** Firma del trattato di pace: Trieste diventa territorio libero.

**1948** Vittoria democristiana alle elezioni contro il Fronte popolare di sinistra. Luigi Einaudi secondo presidente della repubblica. Attentato a Togliatti.

**1953** Viene fondata l'ENI.

**1955** Giovanni Gronchi terzo presidente della repubblica.

**1962** Antonio Segni quarto presidente della repubblica.

**1962-1972** Governi di centro-sinistra.

**1964** Scoperto un tentativo di golpe del generale De Lorenzo. Giuseppe Saragat quinto presidente della repubblica.

**1968-1969** Contestazione studentesca e "autunno caldo" sindacale. L'attentato alla Banca nazionale dell'agricoltura di Milano apre il periodo del terrorismo.

**1971** Giovanni Leone sesto presidente della repubblica.

**1974** Nel referendum vittoria dei sostenitori del divorzio.

Attentati dei terroristi "neri" e delle Brigate rosse.

**1976-1979** Spostamento a sinistra nelle elezioni.

Le Brigate rosse rapiscono e uccidono Aldo Moro (1978). Il presidente Leone, coinvolto in uno scandalo, si dimette.

**1978** Alessandro Pertini settimo presidente della repubblica.

**1980** Strage alla stazione ferroviaria di Bologna.

**1981** Scandalo della loggia P2.

**1982** Assassinio del generale Carlo Alberto Chiesa.

**1983-1992** Fase dominata dal partito socialista di Craxi. Autoriforma del Partito comunista.

**1985** Francesco Cossiga ottavo presidente della repubblica.

**1992** Affermazione della Lega Nord. Inizia un'inchiesta contro la corruzione nei partiti (inchiesta "mani pulite"). Inquisiti i leader dei maggiori partiti. Si dissolvono il PSI, la DC e altri partiti minori.

Oscar Luigi Scalfaro nono presidente della repubblica. Assassinii dei giudici Falcone e Borsellino.

**1994** Si afferma una coalizione di centro-destra guidata dall'imprenditore Silvio Berlusconi. Il governo cade dopo pochi mesi per la dissociazione della Lega nord.

**1996** Si afferma una coalizione di centro-sinistra guidata da Romano Prodi.

**1998** L'Italia aderisce all'euro. Cade il governo Prodi. Massimo D'Alema nuovo presidente del consiglio.

**1999** Carlo Azeglio Ciampi decimo presidente della repubblica.

**2000** Dimissioni del governo D'Alema: subentra Giuliano Amato.

**2001** Elezioni politiche e vittoria della coalizione di centro-destra (Casa delle Libertà); Silvio Berlusconi diventa presidente del consiglio.

**2002** Ucciso a Bologna Marco Biagi, consulente del Ministero del lavoro: l'attentato viene rivendicato dalle Brigate Rosse.

**2003** Muore Giovanni Agnelli, presidente onorario della FIAT (gennaio). A novembre uccisi in un attentato a Nassiriya (Iraq) 19 italiani, di cui 12 carabinieri, 5 militari e 2 civili.

**2004** Quattro italiani sono rapiti in Iraq (aprile) e uno di essi, F. Quattrocchi, viene ucciso. Muore Umberto Agnelli (maggio). Abolito il servizio di leva obbligatorio (luglio). In Iraq è rapito e ucciso il giornalista Enzo Baldoni (agosto).

**2005** Rapita in Iraq la giornalista Giuliana Sgrena (febbraio), liberata un mese dopo. Nel trasferimento all'aeroporto di Baghdād, una pattuglia USA apre il fuoco contro l'auto su cui viaggia, uccidendo l'agente del SISMI Nicola Calipari.

**2006** Elezioni politiche in aprile vinte dal centro-sinistra; Romano Prodi presidente del consiglio.

Giorgio Napolitano è l'undicesimo presidente della repubblica.

**2008** Cade il governo Prodi. Nuove elezioni politiche con la vittoria della coalizione di centro-destra guidata da Silvio Berlusconi.

**2009** Il 6 aprile un terremoto colpisce la provincia dell'Aquila provocando oltre 300 vittime.

**2011** Gli esiti delle elezioni amministrative e del referendum registrano un notevole dissenso per la coalizione di governo.

## Le date della storia d'Europa

**6500 a.C.** Diffusione dell'agricoltura in Grecia e nell'Egeo.

**4000 a.C.** Appare la cultura dei megaliti.

**3200 a.C.** Inizio della civiltà cicladica.

**1600 a.C.** Fioritura della civiltà micenea.

**1450 a.C.** Inizio della decadenza della civiltà minoica.

**1000 a.C.** Gli etruschi arrivano in Italia.

**753 a.C.** Data tradizionale della fondazione di Roma.

**750 a.C.** Le città-stato greche fondano colonie nel Mediterraneo.

**700 a.C.** La cultura di Hallstatt si diffonde nell'Europa centrale.

**505 a.C.** La riforma di Clistere avvia la democrazia in Atene.

**480 a.C.** La Grecia respinge l'invasione persiana.

**478-431 a.C.** Egemonia di Atene sulla Grecia.

**450 a.C.** Ad Atene inizia la costruzione del Partenone. Nell'Europa centro-occidentale compare la cultura di La Tène.

**431-404 a.C.** Guerra del Peloponneso tra Atene e Sparta.

**390 a.C.** I celti (galli) saccheggiano Roma e proseguono verso i Balcani.

**331 a.C.** Alessandro Magno allarga il suo impero in Asia.

**264-146 a.C.** Con le tre guerre puniche Roma sconfigge Cartagine e si afferma come potenza egemone del Mediterraneo.

**146 a.C.** La Grecia cade sotto il dominio romano.

**44 a.C.** Giulio Cesare viene assassinato in una congiura a cui partecipa il figlio Bruto.

**27 a.C.** Augusto afferma il potere imperiale a Roma.

**9 d.C.** I germani a Teutoburgo ar-

restano l'espansione romana nell'Europa settentrionale.

**75 d.C.** Inizia la costruzione del Colosseo.

**117** Massima espansione dell'impero romano in Europa.

**190** Prima traduzione della Bibbia in latino.

**238** Prime invasioni dei goti.

**313** Editto di Milano: libertà di culto per i cristiani nell'impero romano.

**330** La capitale dell'impero romano viene spostata a Costantinopoli.

**375-453** Invasioni degli unni. I vandali occupano Gallia e Spagna.

**476** Fine dell'impero romano d'occidente.

**486** Clodoveo fonda il Regno dei Franchi.

**533** Giustiniano ripristina il potere imperiale in Italia.

**568** I longobardi conquistano l'Italia.

**680** I bulgari invadono i Balcani.

**711** Invasione musulmana della Spagna.

**728** La "donazione di Sutri" segna l'inizio dello Stato della Chiesa.

**732** A Poitiers viene fermata l'espansione araba in Europa.

Prime selle con staffe in Europa: evoluzione della cavalleria.

**751** In Francia Pipino il Breve fonda la dinastia dei pipinidi.

**793** Incursioni dei vichinghi nell'Europa settentrionale.

**800** Carlo Magno incoronato imperatore a Roma. Nasce il Sacro Romano Impero.

**862** Il vichingo Rjurik fonda la città di Novgorod.

**863** I popoli slavi adottano l'alfabeto cirillico.

**882** In Russia sorge il principato di Kijev.

**893** Simeone I fonda la Grande Bulgaria.

**959** Gli anglosassoni unificano l'Inghilterra.

**960** Viene fondato da Miecško lo stato polacco.

**962** Ottone I avvia la germanizzazione dell'impero.

**1016** Si avvia il dominio danese sul nord dell'Europa.

**1054** Scisma d'oriente nella cristianità.

**1066** Conquista normanna dell'Inghilterra.

**1073** Con Gregorio VII si avvia il conflitto tra papato e impero.

**1091** I normanni completano la conquista della Sicilia.

**1096** Inizio prima crociata.

**1140** Prende slancio la colonizzazione tedesca nelle terre slave.

**1158** Fondazione dell'università di Bologna, la prima in Europa.

**1210** Leonardo Fibonacci introduce l'uso della numerazione indo-araba in Europa.

**1215** Il re d'Inghilterra Giovanni Senza Terra è costretto a concedere la *Magna Charta*.

**1241** Invasione mongola che giunge fino alla Boemia.

**1273** Rodolfo I primo imperatore della dinastia asburgica.

**1291** Nascita della Confederazione elvetica.

**1307** Soppressione del potente ordine dei templari.

**1308-1377** "Cattività avignonese": il papato ha sede in Francia.

**1337** Inizia la guerra dei Cent'anni tra Francia e Inghilterra.

**1348** La grande peste, detta "morte nera", spopola l'Europa.

**1350** Appaiono le prime armi da fuoco.

**1356** Carlo IV regola l'elezione imperiale con la Bolla d'Oro.

**1389** Gli ottomani completano il controllo dei Balcani.

**1397** Unione di Kalmar tra le corone di Danimarca, Svezia e Norvegia.

**1410** I polacchi arrestano l'espansione dei cavalieri teutonici.

**1439-1455** Johann Gutenberg in-

venta la stampa a caratteri mobili.  
**1453** Fine della guerra dei Cent'anni con la riscossa francese. Conquista turca di Costantinopoli.  
**1455** In Inghilterra comincia la guerra delle Due Rose.  
**1492** Cristoforo Colombo scopre l'America. Termine della *reconquista* spagnola.  
**1494** Calata dei francesi in Italia. Cominciano le guerre per il predominio sulla penisola.  
**1521** Martin Lutero in Germania dà l'awio alla Riforma protestante.  
**1523** La Svezia raggiunge l'indipendenza dalla Danimarca sotto Gustavo I Vasa.  
**1534** Il concilio di Trento apre la Controriforma cattolica.  
**1535** Il re d'Inghilterra Enrico VIII diventa capo della chiesa anglicana.  
**1547** Incoronazione a Mosca dello zar Ivan IV il Terribile.  
**1588** Fallisce l'attacco spagnolo all'Inghilterra con l'*Invencible Armada*.  
**1598** Con l'editto di Nantes terminano le guerre di religione in Francia.  
**1609** Si costituisce la Repubblica delle Province Unite.  
**1618-1648** Guerra dei Trent'anni. La pace di Westfalia pone fine ai conflitti religiosi in Europa.  
**1640-1648** Indipendenza del Portogallo dalla Spagna.  
**1642-1649** Prima rivoluzione inglese.  
**1655-1660** Prima guerra del Nord.  
**1667** Luigi XIV afferma la potenza francese in Europa.  
**1700-1721** Seconda guerra del Nord.  
**1702-1711** Escono a Londra i primi giornali moderni.  
**1702-1714** Guerra di successione spagnola.  
**1707** Definitiva unione tra Inghilterra e Scozia: assumono il nome di Gran Bretagna.  
**1709** Sconfiggendo gli svedesi a

Poltava, la Russia emerge come grande potenza.  
**1733-1738** Guerra di successione polacca.  
**1740-1748** Guerra di successione austriaca.  
**1763** Con la vittoria nella guerra dei Sette anni la Gran Bretagna si impone come la maggiore potenza coloniale.  
**1772-1795** Tre successive spartizioni della Polonia.  
**1783** Primo pallone aerostatico dei fratelli Montgolfier.  
**1789** Scoppio della rivoluzione francese.  
**1793-1813** Formazione di sei coalizioni antifrancesi.  
**1804** Napoleone, incoronato imperatore, afferma l'egemonia francese sull'Europa.  
**1814** George Stephenson costruisce la prima locomotiva a vapore.  
**1815** Napoleone viene definitivamente sconfitto a Waterloo.  
 Congresso di Vienna e inizio della restaurazione.  
**1829** Indipendenza della Grecia.  
**1830** In Francia la rivoluzione di luglio impone un regime liberale. Indipendenza del Belgio.  
**1837** Inizia il lungo regno della regina Vittoria nel Regno Unito.  
**1848** Rivoluzione liberale e nazionale in molte parti dell'Europa.  
**1858** Formazione della Romania.  
**1861** Costituzione del Regno d'Italia.  
**1862** Bismarck cancelliere del Regno di Prussia.  
**1866** Guerra austro-prussiana.  
**1870** Guerra franco-prussiana. Unificazione tedesca.  
**1876-1878** Vengono inventati il telefono e il motore a scoppio.  
**1878** Congresso di Berlino per la sistemazione politica dei Balcani.  
**1896** Prima olimpiade dell'età moderna.  
**1905** La Norvegia si rende indi-

pendente dalla Svezia.  
**1912-1913** Guerra nei Balcani.  
**1914-1918** Prima guerra mondiale.  
**1917** Rivoluzione russa.  
**1919** Trattato di Versailles e fondazione della Società delle Nazioni.  
**1922** Nasce l'URSS. Il fascismo al potere in Italia.  
**1927** In URSS Stalin raggiunge il potere assoluto.  
**1925** Trattati di Locarno e avvio della distensione europea.  
**1926** Invenzione della televisione.  
**1929** Serbi, croati e sloveni si uniscono nel Regno di Jugoslavia.  
**1933** Hitler giunge al potere in Germania.  
**1936-1939** Guerra civile spagnola.  
**1937** L'Irlanda si proclama indipendente con il nome di Eire.  
**1939-1945** Seconda guerra mondiale.  
**1945** Nasce la Repubblica Federativa di Jugoslavia guidata da Tito.  
**1947** Divisione dell'Europa tra il blocco comunista e il blocco delle democrazie occidentali. Divisione della Germania.  
**1949** Nasce il Patto atlantico.  
**1951** Istituzione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA).  
**1955** Nasce il Patto di Varsavia.  
**1956** Destalinizzazione in URSS, rivolta ungherese contro il regime comunista.  
**1957** Firmati a Roma i trattati che istituiscono la Comunità economica europea (CEE). Aderiscono Francia, Germania occidentale, Belgio, Italia, Lussemburgo e Olanda.  
**1961** Costruzione del Muro di Berlino. L'URSS invia il primo uomo nello spazio.  
**1962** Si completa la disgregazione degli imperi coloniali francese e britannico.  
**1967** In Grecia colpo di stato "dei colonnelli".  
**1968** Parte dell'Europa è toccata

dalla contestazione studentesca. La "primavera di Praga" viene soffocata dall'intervento sovietico. Unione doganale tra i paesi della CEE.  
**1969** Violenza dilagante nell'Irlanda del Nord.  
**1973** Regno Unito, Irlanda e Danimarca aderiscono alla CEE.  
**1973-1976** Ritorna la democrazia in Spagna, Portogallo e Grecia.  
**1978** Karol Wojtyła viene eletto papa con il nome di Giovanni Paolo II: è il primo papa non italiano dopo 455 anni.  
**1979** Elezioni del primo parlamento della Comunità europea.  
**1981** La Grecia aderisce alla CEE.  
**1981-1983** Crisi in Polonia.  
**1985** Gorbaciov avvia la *perestrojka* in URSS.  
**1986** Spagna e Portogallo aderiscono alla CEE. Disastro nucleare di Černobyl (URSS).  
**1989** Caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'Europa orientale.  
**1990** Unificazione della Germania.  
**1991** Crollo del regime sovietico, disgregazione dell'URSS e formazione della Comunità degli stati indipendenti (CSI). Smembramento della Jugoslavia e guerra tra le repubbliche ex iugoslave. Indipendenza di Croazia e Slovenia.  
**1992-1995** La Bosnia dichiara l'indipendenza: scoppia una feroce guerra civile tra le diverse etnie, terminata mediante l'intervento delle forze ONU. Il 21 novembre 1995 viene siglato a Dayton (Ohio) l'accordo di pace che pone fine alla guerra nella ex Jugoslavia.  
**1993** La Cecoslovacchia si divide in due stati indipendenti. Entra in vigore il trattato di Maastricht: la CEE si trasforma in Unione europea.  
**1994** Ribellione antirussa della Cecenia. Il parlamento europeo approva l'allargamento dell'UE a

Svezia, Austria, Finlandia e Norvegia. I norvegesi però votano contro l'adesione.  
**1998** Concrete possibilità di pace in Irlanda del Nord. Contrasti tra la Serbia e la provincia a maggioranza albanese del Kosovo. Istituzione della Banca centrale europea.  
**2000** In Russia Vladimir Putin vince le elezioni presidenziali. A Roma si celebra il Giubileo indetto da Giovanni Paolo II. Sconfitta di Milošević alle elezioni in Jugoslavia: vince il democratico Koštunica.  
**2001** In Gran Bretagna il partito laburista del premier Tony Blair vince le elezioni politiche. Il serbo Milošević viene arrestato e consegnato al tribunale dell'Aia per crimini contro l'umanità.  
**2002** Il 1° gennaio entra in circolazione l'euro in 12 paesi UE. In Francia alle elezioni presidenziali netta vittoria di Jacques Chirac. In Germania il socialdemocratico G. Schröder si riconferma cancelliere. Separatisti ceceni prendono in ostaggio oltre 800 persone in un teatro di Mosca; l'intervento delle forze speciali provoca la morte di oltre 100 ostaggi e dei terroristi.  
**2003** Istituzione della Confederazione di Serbia e Montenegro, che subentra alla Jugoslavia.  
**2004** A Madrid attentati di matrice islamica sui treni provocano una strage (11 marzo). Le elezioni politiche in Spagna vengono vinte dal Partito socialista di Zapatero. In Russia, Putin è eletto per la seconda volta presidente. Entrano nella NATO 7 Paesi dell'Europa orientale: Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Slovenia. Entrano nell'Unione Europea 10 Stati: Lituania, Lettonia, Estonia, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Cipro, Malta.

**2005** Muore papa Giovanni Paolo II (2 aprile), il cui nome è legato alle trasformazioni dell'Europa conseguenti alla caduta del comunismo. Gli succede Joseph Ratzinger con il nome di Benedetto XVI. A Londra atti terroristici di matrice islamica nella metropolitana e su un autobus provocano oltre 40 morti e centinaia di feriti (7 luglio). Elezioni politiche in Germania: Angela Merkel, cristianodemocratica, diventa cancelliere a capo di una larga coalizione. Muore il principe Ranieri III di Monaco; gli succede il figlio Alberto.  
**2006** Muore Milošević nel carcere dell'Aia. Indipendenza del Montenegro.  
**2007** Bulgaria e Romania entrano nell'Unione Europea. La Slovenia adotta l'euro. Elezioni presidenziali in Francia vinte da Nicolas Sarkozy. In Gran Bretagna, Gordon Brown, leader del partito laburista, è il nuovo primo ministro.  
**2008** Malta adotta l'euro. Proclamazione unilaterale d'indipendenza del Kosovo (17 febbraio), mai riconosciuta dalla Serbia, che la ritiene nulla e illegale. Arresto di Radovan Karadžić a Belgrado (luglio), ricercato per crimini di guerra in Bosnia. Collasso finanziario in Islanda per la crisi internazionale.  
**2009** La Slovacchia adotta l'euro. Elezioni legislative in Germania e in Portogallo, con la riconferma di Angela Merkel (cancelliere) e José Sócrates (primo ministro). A dicembre entra in vigore il Trattato di Lisbona, che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea.  
**2010** Per far fronte al rischio di bancarotta dichiarato dalla Grecia nel 2009, l'Unione Europea stanziò 110 miliardi di euro di aiuti.  
**2011** L'Estonia adotta l'euro. Crollo delle borse europee.

## Le date della storia dell'Asia e dell'Oceania

**8000 a.C.** Gerico prima città murata della storia.

**4000 a.C.** In Cina diffusione della cultura Yang Shao.

**3500 a.C. circa** In Cina diffusione della cultura Lung Shan.

**3200-2800 a.C.** I sumeri si stabiliscono in Mesopotamia.

**2800 a.C.** Appare la civiltà di Harappa nella valle dell'Indo.

**2750 a.C.** In Mesopotamia regno di Gilgamesh, re di Uruk. Avvio della civiltà dell'Indo.

**2700 a.C.** In Cina periodo dei "saggi-imperatori".

**2400 a.C.** Pitture rupestri di Devon Downs in Australia.

**2375-2200 a.C.** Primo impero mesopotamico fondato da Sargon I, re di Akkad.

**1800-1600 a.C.** In India declino della civiltà di Harappa.

**1800-1375 a.C.** Regno assiro antico.

**1766-1027 a.C.** In Cina dinastia Shang; si afferma la civiltà del bronzo.

**1500-500 a.C.** Gli arii colonizzano la valle del Gange.

**1290 a.C. circa** Esodo del popolo ebreo dall'Egitto.

**1027 a.C.** Espansione degli arii in India.

**1000 a.C.** In Medio Oriente si afferma l'aramaico, prima lingua "franca", cioè parlata da gruppi etnici differenti (sarà usata anche da Gesù in molte sue predicazioni).

**731-627 a.C.** Apogeo dell'Assiria sotto i dispotici monarchi Tiglatpileser III, Sargon II, Sennacherib, Assurbanipal e Esarhaddon. Assur diventa capitale dell'impero.

**660 a.C.** Jimmu Tenno primo imperatore del Giappone.

**605-520 a.C.** Vita di Lao-tse, fondatore del taoismo.

**560-483 a.C.** Vita di Buddha.

**551-479 a.C.** Vita di Confucio.

**550 a.C.** Ciro il Grande fonda l'impero persiano.

**445-256 a.C.** In Cina periodo dei "regni combattenti". Inizia la costruzione della Grande Muraglia.

**400-300 a.C.** Nasce il Regno del Nam-Viet (attuale Viet Nam).

**327 a.C.** Alessandro Magno raggiunge l'Indo.

**322 a.C.** In India Candragupta fonda l'impero Maurya.

**278 a.C.** Con il regno Chin inizia l'unificazione della Cina.

**271-232 a.C.** Regno di Asoka in India.

**240 a.C.** Costituzione del regno indo-greco di Battriana.

**206 a.C.** Gli Han unificano la Cina.

**185 a.C.** In India l'impero Maurya viene soppiantato dai Sunga.

**60 d.C.** Sorge l'impero dei Kushana nell'area indo-iranica.

**570-632** Vita di Maometto.

**622** Egira: inizio del calendario islamico.

**646-710** In Giappone ha inizio il periodo *Taika* ("grande mutamento").

**668-679** Protettorato cinese sulla Corea e sul Nam-Viet.

**734-920** Impero dei turchi Uiguri in Mongolia.

**751** Battaglia del fiume Talas in cui gli arabi sconfiggono i cinesi. Segna il limite di espansione dei due imperi.

**753** Nel Deccan settentrionale si afferma la dinastia Rastrakuta.

**755** Indipendenza della Corea.

**800** Ascesa del regno khmer di Angkor in Indocina.

**939** Il regno vietnamita di Dai-Viet si proclama indipendente dalla Cina.

**985** Il regno della dinastia Chola nell'India meridionale diventa una grande potenza marittima.

**998** Il sultano Mahamud di Ghazna comincia l'invasione dell'India.

Introduzione dell'islamismo.

**1050** Apogeo del regno di Pagan in Birmania e del regno di Angkor in Indocina.

**1192** Istituzione del titolo di *shogun* (dittatore militare a vita) in Giappone: esautoramento del potere imperiale. In India le truppe della confederazione indù vengono sconfitte dall'esercito musulmano del sultano di Ghor: predominio islamico nella valle dell'Indo.

**1206** Delhi diventa capitale del sultanato musulmano dell'India del nord.

**1206-1227** Regno di Gengis Khan ed espansione mongola. Alla sua morte l'impero viene diviso tra i quattro figli.

**1229-1241** Il gran khan Ogodei completa la conquista di Cina e Persia. I mongoli giungono sino in Europa.

**1251** Viene fondato il Khanato dell'Orda d'Oro.

**1258** I mongoli saccheggiano Baghdad: fine della dinastia e del regno abbaside.

**1260** Il Regno di Corea viene invaso dai mongoli.

**1271-1295** Viaggi di Marco Polo in Cina.

**1280** Il Giappone respinge l'invasione mongola.

**1280-1368** Riunificazione della Cina con la dinastia mongola Yüan.

**1300** Declino del regno sumatranese Srivijaya. Islamizzazione della regione.

**1312-1323** Il sultanato di Delhi conquista il regno Yadava del Deccan e il regno del Bengala.

**1331-1392** Periodo delle "corti del nord e del sud" in Giappone.

**1350** Sultanato di Delhi in declino.

**1355-1368** Rivolta popolare contro i mongoli. La dinastia cinese dei Ming prende il potere.

**1370-1405** Tamerlano costruisce il secondo impero mongolo.

**1382** Fondazione della dinastia Yi in Corea.

**1400** Ascesa del regno musulmano di Malacca nell'area malese e indonesiana.

**1402-1424** Costruzione della città proibita a Pechino.

**1431** Boromarach'a, re di Ayuthia, conquista Angkor e pone fine al regno khmer.

**1482** Anarchia feudale in Giappone: periodo dei "regni combattenti".

**1502** Vasco da Gama fonda la colonia di Calicut in India.

**1513** I portoghesi conquistano la penisola di Malacca e le Molucche e arrivano a Canton.

**1526** Baber, discendente di Tamerlano, fonda la dinastia dei Moghul in India.

**1534** Gli ottomani occupano Tabriz e Baghdad. In seguito si espanderanno nel Caucaso e in Mesopotamia.

**1556** Regno del gran mogol Akhar in India: espansione del regno Moghul.

**1557** I portoghesi si stabiliscono a Macao.

**1564-1571** Gli spagnoli occupano le Filippine.

**1573** Riunificazione del Giappone per opera del *daimyo* Oda Nobunaga.

**1580** In Manciuria si pongono le basi per la successiva ascesa del regno guerriero dei Manciù.

**1581** In Cina comincia la predicazione dei gesuiti.

**1581-1638** Espansione russa in Siberia.

**1596** Gli olandesi sbarcano a Giava.

**1600-1602** Costituzione e primi insediamenti della Compagnia inglese delle Indie orientali e della Compagnia unita dei Paesi Bassi per le Indie orientali.

**1603** Nell'arcipelago indonesiano arrivano gli inglesi.

**1640-1644** I Manciù subentrano ai Ming nella guida della Cina.

**1641** La Malacca passa sotto il controllo olandese.

**1660** Gli olandesi conquistano l'isola di Ceylon.

**1671** In Cina il confucianesimo diventa religione di stato.

**1681-1770** Campagne di conquista dei Manciù.

**1707** Morte di Aurangzeb e inizio del declino Moghul.

**1718** Inizio della conquista russa del regno dei kazachi.

**1720** La Cina conquista il Tibet.

**1737** Fine della dinastia safawide persiana.

**1740** In Cina lotta tra la nuova borghesia cittadina e le caste agricole. Chiusura ostile all'occidente che durerà sino al 1868.

**1746** I francesi occupano Madras nel Deccan.

**1751-1761** Contrasti tra francesi e inglesi per il controllo dell'India. La perdita di Pondicherry (1761) segna la fine della presenza francese nell'area.

**1752** La dinastia dei Durani fonda il regno autonomo dell'Afghanistan.

**1757** Il Bengala e il Bihar controllati dagli inglesi.

**1761** In India sconfitta dei maratti a Panipat.

**1768-1771** James Cook esplora l'Australia e molte isole del Pacifico.

**1770** Nascita del regno del Siam.

**1773** La Gran Bretagna istituisce il governatorato generale sui territori della Compagnia delle Indie.

**1784** I Maratti occupano Delhi.

**1786** Penetrazione inglese in Malesia e nel Borneo.

**1788-1823** Primi insediamenti inglesi in Australia. All'inizio solo deportati, poi anche allevatori e agricoltori.

**1796** Gli inglesi occupano l'isola di Ceylon.

**1803** Gli inglesi occupano Delhi.

**1809-1813** Protettorato inglese sul Punjab ed estensione di quello sull'India.

**1824** I possedimenti olandesi in India passano agli inglesi, che danno inizio alla conquista della Birmania e dell'Assam.

**1840-1842** Guerra dell'oppio tra Regno Unito e Cina: la Cina è sottoposta alla penetrazione europea.

**1847** Grande espansione russa in Asia centrale.

**1853** Il Giappone è forzato ad aprirsi al commercio occidentale.

**1857** Deposto in India l'ultimo imperatore Moghul.

**1859** I francesi occupano Saigon.

**1863-1865** Protettorato francese in Cambogia e Cocincina.

**1868** Con la "rivoluzione" Meiji il Giappone è costretto ad adottare i sistemi economici e organizzativi dell'occidente.

**1874** Trattato di Saigon: dominio francese in Indocina.

**1877** La regina Vittoria diventa imperatrice dell'India.

**1885** Fondazione del Partito del Congresso in India.

**1894-1895** Conflitto tra Cina e Giappone.

**1897-1898** Spartizione della Cina in zone di influenza occidentale.

**1900-1901** Rivolta xenofoba dei boxer in Cina.

**1901** Creazione del *Commonwealth of Australia*, con lo statuto di *dominion* della corona britannica.

**1904-1905** Guerra russo-giapponese: per la prima volta in epoca moderna una potenza asiatica sconfigge una grande potenza europea.

**1907** La Nuova Zelanda è *dominion* britannico. La Papuaia all'Australia.

**1910** Il Giappone annette la Corea.

**1911-1912** In Cina governo repubblicano di Sun Yat-Sen. Abdicazione dell'imperatore Pu Yi.

**1912** In Cina viene fondato il partito nazionalista del Kuomintang.  
**1914** Rivolta antinglese a Calcutta.  
**1919** In India il Mahatma Gandhi lancia la campagna di disobbedienza civile verso la dominazione inglese: massacro di manifestanti ad Amristar da parte degli inglesi.  
**1928** Guerra civile in Cina tra comunisti e nazionalisti.  
**1931** Piena sovranità dell'Australia.  
**1931-1932** I Giapponesi occupano la Manciuria.  
**1932** Nasce l'Arabia Saudita.  
**1934** I comunisti di Mao cominciano la Lunga Marcia.  
**1937-1945** Conflitto tra Cina e Giappone.  
**1941-1945** I fronti della seconda guerra mondiale si spostano verso il Pacifico.  
**1947** Indipendenza di India e Pakistan.  
**1948** Nasce lo stato d'Israele. Prima guerra arabo-israeliana.  
**1949** Nasce la Repubblica Popolare Cinese.  
**1950-1951** Guerra di Corea.  
**1950-1954** La Cina intraprende l'invasione in Tibet.  
**1952** Fine dell'occupazione alleata del Giappone.  
**1954** Patto militare tra USA, Australia e Nuova Zelanda. Sconfitta francese in Indocina.  
**1956** Seconda guerra arabo-israeliana in occasione della crisi di Suez.  
**1957** Inizia il conflitto tra Viet Nam del Sud, aiutato dagli USA, e guerriglieri filocomunisti (vietcong).  
**1959** Rivolta anticinese del movimento di resistenza tibetano a Lhasa e violenta repressione militare della Cina.  
**1962** Conflitto tra Cina e India. Nascita della federazione della Malaysia. Incremento dell'impegno americano in Viet Nam.  
**1964** Nasce l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP).

**1967** Terza guerra arabo-israeliana (guerra dei Sei giorni).  
**1971** Indipendenza del Bangladesh.  
**1973** Quarta guerra arabo-israeliana (guerra del Kippūr).  
**1974-1975** Si assiste al crollo del Viet Nam del Sud.  
**1975** I khmer rossi prendono il potere in Cambogia. Occupazione indonesiana di Timor Orientale.  
**1976** Muore Mao Tse-Tung.  
**1979** Rivoluzione islamica in Iran. Invasione dell'URSS in Afghanistan.  
**1983-1984** In India sommosse dei sikh e assassinio del primo ministro Indira Gandhi.  
**1986** Fine della dittatura di Fernando Marcos nelle Filippine.  
**1987** Rivolta palestinese contro Israele ("prima intifada").  
**1988** Proteste degli aborigeni australiani per rivendicare i loro diritti.  
**1989** Repressione del movimento democratico di piazza Tien'anmen a Pechino.  
**1991** Guerra del Golfo in seguito all'invasione irachena del Kuwait.  
**1995** Assassinio del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.  
**1996** In Afghanistan i guerriglieri talebani conquistano Kābul.  
**1997** Hong Kong torna sotto la sovranità cinese.  
**1998** Test nucleari di India e Pakistan. Grave crisi finanziaria in molti stati asiatici.  
**2000** Sconfitta a Taiwan del Kuomintang, al potere da 50 anni: eletto presidente l'indipendentista Chen Shui-bian. Nelle Filippine processato per corruzione il presidente J. Estrada. L'esercito israeliano completa il suo ritiro dal Libano del sud, occupato nel 1982. Nuova massiccia rivolta palestinese contro Israele ("seconda intifada").  
**2001** In Indonesia destituito il presidente Wahid, accusato di incompetenza e corruzione.

La Cina entra nel WTO, l'Organizzazione per il commercio mondiale. Guerra in Afghanistan e caduta del regime dei talebani.  
**2002** Scontri di confine tra India e Pakistan, quest'ultimo schierato con i separatisti del Kashmir. Scontro a fuoco tra Corea del Nord e Corea del Sud in seguito allo scontro di confine di navi nordcoreane. In Afghanistan Hamid Karzai è il primo presidente eletto dopo la caduta del regime talebano. Indipendenza di Timor Orientale. In Turchia affermazione alle elezioni del partito neoislamico di Erdogan.  
**2003** Guerra anglo-americana contro l'Iraq di Saddam Hussein: dopo la caduta del regime si sviluppa una guerriglia con attentati suicidi e sequestri. A dicembre Saddam Hussein viene catturato dai soldati americani. La Corea del Nord esce dal Trattato di non proliferazione nucleare e minaccia di dotarsi di armi atomiche.  
**2004** In Afghanistan, Hamid Karzai è rieletto presidente. Un terremoto al largo di Sumatra causa violenti maremoti e tsunami che coinvolgono tutti i paesi dell'area sud-asiatica. Muore Yasser Arafat; Abu Mazen è la nuova guida dell'ANP.  
**2005** In Iran le elezioni presidenziali sono vinte dall'esponente integralista Ahmadinejad. Cina: approvata una legge che proibisce a Taiwan di procedere verso la piena indipendenza.  
**2006** Ehud Olmert è il nuovo primo ministro israeliano. Israele lancia una pesante offensiva militare nel sud del Libano; al termine delle azioni militari l'ONU invia in Libano una missione di pace. Saddam Hussein viene processato da un tribunale iracheno e giustiziato per crimini contro l'umanità.  
**2007** In Myanmar il regime milita-

re reprime le manifestazioni di protesta guidate dai monaci buddisti. Benazir Bhutto, ex Primo Ministro del Pakistan, viene assassinata in un attentato suicida.  
**2008** Cipro adotta l'euro. In Nepal viene abolita la monarchia e proclamata la repubblica. In Georgia Saakashvili si riconferma presidente della repubblica. Attentati e scontri armati nelle repubbliche secessioniste dell'Ossezia meridionale e dell'Abkhazia, sostenute anche militarmente dalla Russia, che riconosce a entrambe l'indipendenza dalla Georgia. A Lhasa, in Tibet, l'esercito cinese reprime le manifestazioni popolari in occasione della ricorrenza della rivolta tibetana del 1959.  
**2009** In Iran riconferma del presidente Ahmadinejad alle elezioni e denuncia di brogli da parte dell'opposizione, con proteste di piazza duramente represses dal governo. Violenti scontri in Cina nella provincia dello Xinjiang per la rivolta degli Uiguri. Elezioni presidenziali in Afghanistan vinte da Hamid Karzai, con denuncia di brogli da parte dell'opposizione.  
**2011** Un devastante terremoto colpisce il Giappone. Sulla scia della "rivolta del Maghreb" iniziata nel Nord Africa, scoppiano tumulti contro i governi centrali anche in Siria, Giordania, Yemen, Bahrein e Iran. L'ONU condanna la dura repressione dei civili da parte del governo siriano. In maggio, Osama bin Laden viene ucciso in Pakistan.

## Le date della storia dell'America

**5000 a.C.** Primi insediamenti stabili nell'America centrale.  
**3000 a.C.** Diffusione dell'agricoltura in Messico e Honduras.

**1250 a.C.** Nascita della civiltà Guanape in Perù.  
**1100-800 a.C.** Nascita della civiltà degli olmehchi in Messico.  
**600 a.C.** Cultura zapoteca nell'America centrale.  
**500 a.C.** Apogeo della civiltà degli zapoteci in Messico. Nascita della civiltà arcaica dei maya.  
**400-300 a.C.** Inizio della cultura Paracas in Perù.  
**1 d.C.** Fondazione di Teotihuacán, prima grande città della Mesoamerica.  
**100-200** In Perù si sviluppano le culture di Nazca e Moche.  
**300** In America centrale si assiste fioritura della civiltà maya del periodo classico.  
**600-700** Massimo splendore della civiltà maya.  
**650-850** Sviluppo della civiltà Aguada in Argentina.  
**700** Decadenza di Teotihuacán.  
**800** Crollo della civiltà maya.  
**920-950** Inseidiamento dei toltechi in Messico.  
**1000** Apogeo della civiltà dei toltechi.  
**1170** Stanziamento degli aztechi in Messico.  
**1200** I chichimechi in Messico sottomettono i toltechi.  
**1325** Fondazione della capitale azteca Tenochtitlán in Messico.  
**1428** Inizia l'espansione azteca.  
**1438** Espansione inca nelle Ande.  
**1440-1469** Impero azteco di Montezuma I.  
**1469-1481** Apogeo dell'impero azteco sotto Axayacatl.  
**1469-1493** Regno inca di Túpac Yupanqui.  
**1492** Cristoforo Colombo scopre l'America e fonda la prima colonia spagnola nel Nuovo Mondo: Hispaniola.  
**1494** Trattato di Tordesillas: definisce le zone di influenza spagnola e portoghese nel Nuovo Mondo.

**1513** Ponce de León scopre la Florida.  
**1519** Hernán Cortés conquista l'impero azteco in Messico.  
**1523-1540** Spedizioni di Verrazzano e di Cartier sulla costa atlantica dell'America settentrionale.  
**1532** Francisco Pizarro conquista l'impero inca in Perù.  
**1542** Organizzazione del vicereame spagnolo in Messico.  
**1571** In Perù il re Tupac Amaru viene sconfitto e ucciso dagli spagnoli.  
**1584** Primo tentativo inglese di fondare una colonia in Virginia.  
**1604** I francesi si insediano nelle Antille e nella Cayenna.  
**1606** Prima colonia inglese in Virginia.  
**1608** I francesi fondano la colonia del Québec.  
**1620** I pellegrini del Mayflower si stabiliscono nella colonia della Nuova Inghilterra.  
**1625** Gli olandesi fondano la città di Nuova Amsterdam (nel 1667 diventa inglese e prende il nome di New York).  
**1642** Coloni francesi fondano Montréal in Canada.  
**1653** Il Brasile vede l'affermazione del dominio portoghese.  
**1681** Fondazione della colonia inglese della Pennsylvania.  
**1682-1684** De La Salle fonda la colonia francese della Louisiana.  
**1689** Guerra coloniale anglo-francese in Canada.  
**1717** Istituzione del vicereame di Nuova Granada.  
**1720** Avvio della colonizzazione spagnola del Texas.  
**1759** Espulsione dei gesuiti dal Brasile.  
**1763** Il trattato di Parigi pone fine alla guerra dei Sette anni.  
**1776** Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America.  
**1780** Rivolta di Tupac Amaru II in Perù.

**1781** Battaglia di Yorktown e resa delle truppe inglesi in America.  
**1783** Pace di Parigi: Londra riconosce l'indipendenza degli USA.  
**1804** Indipendenza di Haiti.  
**1808-1810** Rivolte antispagnole in Venezuela, Argentina e Cile.  
**1816** Indipendenze delle province del Rio de la Plata.  
**1818** Indipendenza del Cile.  
**1819** Si forma la Grande Colombia per opera di Simón Bolívar.  
**1821** Indipendenza del Messico.  
**1823** Dottrina Monroe: gli USA si oppongono a qualsiasi ingerenza da parte dell'Europa nel continente americano.  
**1825-1828** Guerra tra Argentina e Brasile. Nascita dell'Uruguay.  
**1828-1852** "Grande guerra" tra Argentina e Uruguay.  
**1830** Si dissolve la Grande Colombia e nascono Colombia, Ecuador e Venezuela.  
**1846-1848** Guerra tra Stati Uniti e Messico.  
**1861-1865** Guerra di secessione negli Stati Uniti.  
**1865** Assassinio del presidente USA Abramo Lincoln. Acquisto dell'Alaska dalla Russia.  
**1865-1870** Alleanza di Argentina, Brasile e Uruguay in guerra contro il Paraguay.  
**1867** Nasce la Federazione del Canada, *dominion* britannico.  
**1879-1882** Guerra tra Cile, Perù e Bolivia.  
**1891** In Brasile è proclamata la repubblica.  
**1898** Guerra ispano-americana.  
**1911-1919** Inizia la rivoluzione messicana.  
**1923-1924** Assassinio di Pancho Villa e riforma agraria in Messico.  
**1926** Rivolta di C.A. Sandino in Nicaragua.  
**1929** Crollo della borsa americana di Wall Street. Inizio di una grave crisi economica.

**1931** Indipendenza del Canada.  
**1933** *New Deal* negli USA.  
**1941-1945** Intervento americano nella seconda guerra mondiale.  
**1947** Piano Marshall di aiuti americani all'Europa.  
**1963** Assassinio del presidente USA J.F. Kennedy.  
**1968** Assassinio di M.L. King e di R. Kennedy negli USA.  
**1969** Spedizione americana sulla Luna. Contestazioni contro la guerra del Viet Nam.  
**1973** Colpo di stato in Cile.  
**1982** Guerra delle Falkland tra Argentina e Regno Unito.  
**1983** Intervento americano a Grenada.  
**1994** Crisi finanziaria in Messico.  
**1998** Crisi finanziaria in Brasile.  
**1999** Gli USA firmano un accordo commerciale con la Cina.  
**2000** Fallimento del golpe militare in Paraguay.  
 In Messico V. Fox (Alleanza per il cambiamento) è eletto presidente. Fujimori, presidente del Perù, si dimette sotto la pressione popolare. George W. Bush diventa il 43° presidente degli USA.  
**2001** Violenti scioperi e proteste in Argentina, travolta dalla crisi economica e dal dissesto dello Stato. In Perù Alejandro Toledo (centrosinistra) è eletto presidente. In Cile la Concertazione di centro-sinistra vince le elezioni politiche.  
**11 settembre:** Attentati kamikaze negli USA, al World Trade Center di New York, al Pentagono di Washington e in Pennsylvania; i talebani afgani e la rete terroristica Al Qaeda di Osama bin Laden sono considerati i principali responsabili.  
**2002** In Argentina eletto presidente il peronista Eduardo Duhalde che vara severe misure economiche. Lula da Silva, candidato del Partito

dei lavoratori, è eletto presidente del Brasile. Gli Stati Uniti firmano un nuovo accordo di disarmo con la Russia per la riduzione di due terzi dei rispettivi arsenali militari. Dopo gli scandali dei gruppi finanziari Enron e Worldcom, il presidente George W. Bush firma una legge che colpisce i manager disonesti.  
**2003** In Colombia continua lo scontro militare tra governo e guerriglia terroristica delle FARC. Repressione contro i dissidenti da parte del governo cubano. In USA il presidente G.W. Bush decide l'attacco militare all'Iraq, accusato di avere armi di distruzione di massa e di appoggiare il terrorismo.  
**2004** G.W. Bush viene rieletto presidente degli USA.  
**2005** L'Argentina porta a termine la ristrutturazione del debito e avvia la ripresa economica. L'uragano Katrina colpisce gli Stati Uniti meridionali; New Orleans è la città che subisce i danni più gravi.  
**2006** Evo Morales vince le elezioni presidenziali in Bolivia: è il primo presidente indio nella storia boliviana. Felipe Calderón, dopo lunghe polemiche e contestazioni, è il nuovo presidente del Messico. Vengono rieletti presidenti Lula da Silva in Brasile e Hugo Chávez in Venezuela. Muore l'ex-dittatore cileno Augusto Pinochet.  
**2007** In Argentina Cristina Fernández, moglie del presidente uscente Néstor Kirchner, vince le elezioni presidenziali.  
**2008** Raúl Castro viene eletto presidente della Repubblica cubana succedendo al fratello Fidel. L'ex vescovo Fernando Lugo viene eletto presidente del Paraguay, determinando una svolta epocale dopo lunghe dittature e regimi autoritari legati ai latifondisti. Liberata in Colombia Ingrid Betancourt, ex candidata presidenziale e

ostaggio dei ribelli FARC dal 2002. Il crollo del mercato immobiliare negli USA e il fallimento della grande banca d'affari Lehman Brothers, a settembre, segnano l'inizio di una grave crisi economica e finanziaria internazionale. A novembre Barack Obama diventa il primo presidente afroamericano nella storia degli Stati Uniti d'America.  
**2009** Colpo di stato in Honduras: destituito il presidente Zelaya.  
**2010** Un devastante terremoto colpisce Haiti causando oltre 200 000 vittime. Fortissimo sisma in Cile con centinaia di vittime. Disastro ambientale causato da una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico.  
**2011** In agosto, l'economia degli USA rischia la bancarotta.

## Le date della storia dell'Africa

**3100 a.C.** In Egitto, con il faraone Menes comincia la prima dinastia.  
**2700-2500 a.C.** Costruzione delle piramidi e della Sfinge di Giza.  
**1720-1550 a.C.** Gli hyksos dominano sull'Egitto.  
**1300 a.C.** Battaglia di Qadesh tra egizi e ittiti.  
**525 a.C.** Cambise II, re dei persiani, invade l'Egitto.  
**332 a.C.** L'Egitto viene conquistato da Alessandro Magno.  
**31 a.C.** L'Egitto diventa provincia romana.  
**1-200 d.C.** In Etiopia si sviluppa il regno di Aksum.  
**100-300** Diffusione del dromedario nell'Africa sahariana.  
**300-350** Apogeo del regno di Aksum in Etiopia sotto il sovrano Ezana.  
**429** I vandali occupano l'Africa del nord.  
**700-800** Nella regione del lago Ciad nasce il regno di Kanem. Una dinastia sudanese prende il

potere nel regno del Ghana.  
**705-715** Conquista araba dell'Africa settentrionale.  
**900-1000** Nella regione dell'alto Niger si sviluppa il regno del Mali.  
**910** Dinastia araba dei fatimidi in Tunisia; in seguito governeranno anche su Egitto, Siria e Palestina.  
**1076** La capitale del regno del Ghana, Kumbi, viene distrutta dagli almoravidi.  
**1100-1200** Diffusione dell'islamismo nell'Africa sub-sahariana e nell'Africa orientale.  
**1200** Il regno del Ghana viene assorbito dal regno del Mali. Apogeo del regno di Kanem. Fondazione dei regni cristiani in Congo.  
**1250** Inizia in Egitto il dominio dei mamelucchi.  
**1307** Apogeo dell'impero del Mali.  
**1362** Il regno di Kanem è assorbito da quello del Bornu.  
**1400** Data indicativa del consolidamento del Monomatapa, impero dell'Africa sudorientale.  
**1415** Ceuta è il primo possedimento europeo moderno in Africa.  
**1471** I portoghesi si insediano nella Costa d'Oro.  
**1490** I portoghesi arrivano nel Congo.  
**1500-1603** La dinastia marocchina dei Sadiani caccia i portoghesi.  
**1503-1526** Apogeo del regno del Bornu.  
**1515** Fondazione del regno berbero di Algeri.  
**1527-1543** Invasione musulmana dell'Etiopia, sconfitta con l'aiuto portoghese.  
**1562** J. Hawkins dà inizio al commercio inglese di schiavi africani.  
**1575** I portoghesi si insediano in Angola.  
**1590** Disgregazione dell'impero Songhai.  
**1628** I portoghesi invadono il regno di Monomatapa.  
**1652** Fondazione della colonia

olandese di Città del Capo.  
**1677-1697** Occupazione francese del Senegal.  
**1700** Nell'Africa subsahariana si costituisce il regno di Liptako.  
**1723** Gli inglesi colonizzano la Gambia.  
**1769** In Etiopia il negus Giovanni è vittima di una congiura. Inizia il "periodo dei Giudici". Con J. Bruce prima esplorazione dell'Africa interna.  
**1787** Gli inglesi occupano la Sierra Leone.  
**1795** Gli inglesi conquistano Città del Capo.  
**1804** Formazione dell'impero di Sokoto in Nigeria.  
**1805-1815** Regno di Sabuhun in Ciad.  
**1816** Gli inglesi bombardano la città di Algeri.  
**1820** Occupazione egiziana del Sudan. Il re zulu Chaka fonda un vasto impero nell'Africa sudorientale.  
**1830-1843** Occupazione francese dell'Algeria.  
**1847** Proclamazione dell'indipendenza della Liberia.  
**1855-1868** Il negus Teodoro II riunifica l'Etiopia.  
**1856-1860** I coloni boeri fondano la Repubblica sudafricana.  
**1859** Stato autonomo senussita in Cirenaica.  
**1869** Apertura del canale di Suez.  
**1870-1880** Declino e scomparsa degli zulu.  
**1881** Protettorato francese sulla Tunisia.  
**1881-1898** Rivolta in Sudan contro gli anglo-egiziani.  
**1882** L'Egitto passa sotto il diretto controllo inglese.  
**1885** La conferenza di Berlino regola l'occupazione europea dell'Africa.  
**1894** Protettorato inglese sull'Uganda.  
**1896** Il negus Menelik sconfigge gli italiani ad Adua. I francesi occupano il Madagascar.  
**1898** Incidente di Fashoda tra



francesi e inglesi.

**1902** Conclusione della guerra anglo-boera.

**1911-1912** Occupazione italiana della Libia. Protettorato francese sul Marocco.

**1922** Indipendenza dell'Egitto.

**1935-1936** Guerra d'Etiopia.

**1945** Nasce al Cairo la Lega araba.

**1951** Indipendenza della Libia.

**1953** Proclamazione della repubblica in Egitto.

**1956-1957** Crisi di Suez. Indipendenza di Sudan, Marocco, Tunisia e Ghana. Battaglia di Algeri.

**1960** "Anno delle indipendenze": 17 stati africani si proclamano indipendenti.

**1961** Guerra civile nell'ex Congo belga.

**1962-1963** Indipendenza dell'Algeria e del Kenya.

**1967** Guerra civile in Nigeria.

**1969** Colonnello Gheddafi al potere in Libia.

**1971** Regime dispotico di Amin Dada in Uganda.

**1972** Sanguinosi conflitti etnici in Burundi.

**1974** Rivolta militare in Etiopia.

**1975** Indipendenza di Angola e Mozambico.

**1986** Bombardamento USA sulla città di Tripoli.

**1990** Inizio del terrorismo islamico in Algeria. Indipendenza della Namibia.

**1991** Abolito l'*apartheid* in Sudafrica. Guerra civile in Somalia.

L'Eritrea diventa indipendente. Guerra civile in Ruanda.

**1993** Colpo di stato in Nigeria.

**1994** Nelson Mandela diventa presidente del Sudafrica.

Genocidio in Ruanda (800 mila morti e due milioni di profughi).

**1997-1998** Violenti scontri tra tutsi e hutu nelle regioni centrali dell'Africa.

**2000** In Nigeria incidenti tra cristiani e musulmani nel nord, dopo la decisione di introdurre la *sharia*. Etiopia ed Eritrea siglano un trattato di pace che definisce la zona di confine di Bademmé.

**2001** Muore l'ex presidente del Senegal Leopold Sedar Senghor.

**2002** Accordo in Sudan tra governo e ribelli separatisti.

In Angola firma dell'accordo tra governo e ribelli dell'UNITA che pone fine a 27 anni di guerra civile.

**2003** Nella Repubblica Democratica del Congo riprendono i massacri interetnici, iniziati nel 1998.

**2003-2009** Crisi politica e umanitaria in Sudan (Darfur), con scontri tra i movimenti autonomisti e l'esercito regolare, appoggiato da miliziani arabi filogovernativi: il perpetrarsi di operazioni di "pulizia etnica" provoca migliaia di vittime e quasi tre milioni di profughi.

**2004** In Egitto vengono compiuti attentati contro i turisti a Taba, al confine con Israele.

**2005** Attentati in Egitto al Cairo e a Sharm el Sheikh: quest'ultimo è rivendicato dallo stesso gruppo, legato ad Al Qaeda, che agì a Taba. In Liberia viene avviata l'opera di pacificazione dopo anni di cruenta guerra civile.

Sudan: firmato un accordo di pace

fra il governo islamico e i ribelli del Sud a maggioranza cristiana.

**2007** In Kenya la rielezione del presidente Kibaki, contestata dall'opposizione, scatena violenti scontri tra le fazioni politiche, sfociando in conflitti etnici.

**2008** Colpo di stato militare in Mauritania. In Nigeria violenti scontri religiosi tra cristiani e musulmani causano centinaia di vittime. Colpo di stato in Guinea alla morte del presidente Lansana Conté.

**2009** In Nigeria centinaia di morti durante gli scontri tra l'esercito governativo e i musulmani fondamentalisti Boko Haram. In Guinea-Bissau colpo di stato militare con l'uccisione del presidente Vieira. La Corte penale internazionale dell'Aia emette un mandato d'arresto per il presidente del Sudan Bashir, accusato di crimini di guerra e contro l'umanità in Darfur.

In Madagascar colpo di stato e insediamento di Andry Rajoelina alla presidenza di un'Autorità di transizione.

Elezioni presidenziali in Tunisia, Botswana e Gabon.

**2010** Aumentano le tensioni interne in Nigeria: violenti scontri interreligiosi e interetnici causano centinaia di morti (gennaio/marzo).

**2011** La "rivolta del Maghreb", scoppiata alla fine del 2010, dilaga in Tunisia, Egitto, Algeria, Marocco e Libia; in Libia gli insorti entrano nel bunker di Gheddafi a Tripoli.

Il Sudan del Sud viene dichiarato indipendente (9 luglio) ed entra ufficialmente nell'ONU (14 luglio).

#### Referenze fotografiche

Foto DeA Picture Library ad eccezione delle seguenti: Associated Press 180, 188; Bavaria-Verlag 53b; cortesia Ente Turismo Irlanda 37b; Farabolafoto 181,183; Michalla-Rapho 23; Olycom 91, 199, 201; Scala 22b, 49 a, 53c; Zeta-Meier 18.

Risguardi: Foto DeA Picture Library.

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

The background features a historical map of the Pacific Ocean, showing various islands and continents like South America. A wireframe globe is overlaid on the left side. The text 'ATLANTE STORICO' is centered in a large, white, serif font.

# ATLANTE STORICO

Testi, illustrazioni e oltre 200 carte  
ripercorrono la storia dell'umanità

- dalla preistoria all'età antica
- il Medioevo
- l'età moderna
- la transizione  
al Mondo contemporaneo
- il XX secolo: i temi del Novecento,  
le guerre mondiali e le problematiche  
delle ideologie totalitarie
- i fenomeni globali di attualità  
e le sfide del nuovo millennio
- le tavole cronologiche